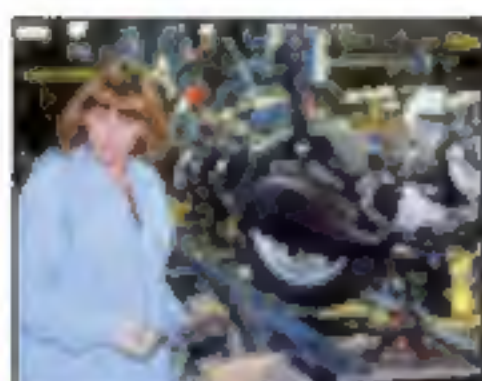
IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 39
MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

LA CRISI ECONOMICA

Crolla l'export italiano mai così male dal '70 Nel 2009 giù del 20%

Mister Geox: serve un nuovo Rinascimento
Conti truccati, l'Ue chiede lumi alla Grecia

Alla catena di montaggio

ROMA Il 2009 diventa l'anno nero del Made in Italy. Il tracollo viene ora certificato dall'Istat che per l'anno appena trascorso registra un -20,7 per cento nel settore delle esportazioni: è il dato peggiore dal 1970. Un record negativo che porta il Paese indietro di 40 anni, scavalcando in un sol colpo gli anni '80, quelli del boom dell'italian style. Insieme all'export nel 2009 sono affondate anche le importazioni, che arretrano del 22%. Mario Moretti Polegato, patron della Geox: «Non resta che puntare a un nuovo Rinascimento imprenditoriale». Sul fronte comunitario, la Ue chiede lumi alla Grecia per i conti "taroccati".

● **Fiumanò** e **Lecis** *a pagina 9*

INTERCETTAZIONI SUI FESTINI A LUCI ROSSE. E C'ERA CHI FACEVA LA "CRESTA" SUL COMPENSO ALLE ESCORT

Appalti G8, indagato il coordinatore del Pdl

Verdini accusato di corruzione: «Ma sono estraneo». Salta la Protezione civile Spa

ROMA C'è anche il coordinatore nazionale del Pdl Denis Verdini tra gli indagati dell'inchiesta sugli appalti del G8. Verdini è stato interrogato ieri sera. L'accusa è corruzione. «Ma io - dice - sono estraneo a questa storia». Intanto dalle intercettazioni emergono dettagli sui festini a luci rosse organizzate per Guido Bertolaso e per i suoi collaboratori. E c'è pure chi si intasca la "cresta" sul compenso delle escort. In Parlamento salta la norma sulla Protezione civile spa.

● **Ballico, Berlinguer Carletti** e **Cecioni** *alle pagine 2 e 3*

Scontro frontale fra treni, strage di pendolari

Incidente alle porte di Bruxelles. La causa: un semaforo rosso non rispettato

Schianto a Bruxelles: i vagoni dei due treni accartocciati uno dentro l'altro — A PAGINA 6

L'AGENDA POLITICA

Immigrati, ora Bossi bacchetta i suoi: niente rastrellamenti

Sondaggio Swg sulla fiducia nei leader: Fini il più amato, Maroni batte Berlusconi

MILANO «I rastrellamenti lasciamoli stare». Questa volta a dire no alle misure estreme contro i clandestini è il leader della Lega Umberto Bossi che boccia l'idea dei controlli "casa per casa" lanciata da vari esponenti del Carroccio dopo gli scontri scoppiati a Milano in seguito all'omicidio del giovane egiziano. Sulla stessa linea anche il ministro dell'Interno Maroni, secondo il quale «non si risolve un problema come via Padova con i blitz e le camionette». Intanto lo stesso Maroni supera il premier Berlusconi nella graduatoria della fiducia dei leader stilata da un sondaggio di Swg. Il più amato? Ancora Gianfranco Fini.

● **Giani** e **Viviani** *a pagina 4*

LO STRAPPO DI TRIPOLI

Dispetto della Svizzera e la Libia rimpatria gli europei area Schengen

MANZIN A PAGINA 5

SESSO E POTERE

LA FINE DELL'ETICA

di MIRIAM MAFAI

Solo la penna di uno scrittore come Balzac o, ancora meglio quella di un Emile Zola, potrà darci, forse, domani, un racconto completo della vicenda intitolata alla Protezione civile Spa e dei molti personaggi che attorno a questa si sono affollati e si affollano.

● *Segue a pagina 3*

A PICCOLI PASSI VERSO LA RIPRESA

L'EUROPA DEGLI EQUIVOCI HA BISOGNO DI CREDIBILITÀ

di TITO FAVARETTO

Herman Van Rompuy, nuovo presidente stabile del Consiglio europeo, aveva programmato, subito dopo la sua nomina, una riunione informale dei capi di Stato e di governo per l'11 febbraio. Intendeva aprire una discussione su un problema cruciale per l'Ue: la necessità che l'unione monetaria e il mercato unico fossero completate da un'unione economica in grado di fornire all'Europa gli strumenti per affrontare la crisi, la ripresa e, soprattutto, per salvaguardare l'euro. Questo ed altri punti specifici erano stati del resto esposti, come temi fondamentali per il rilancio dell'Ue, in una lettera stessa assieme a Louis Zapatero (presidente di turno semestrale dell'Ue) resa pubblica sui maggiori giornali europei il 3 gennaio di quest'anno.

La crisi greca e i rischi per l'euro, spesso evocati in passato ma ora materializzatisi, hanno in parte compromesso la possibilità di una approfondita discussione sull'unione monetaria ed economica (Uem) ancora incompiuta. Per altri versi, però, nella stessa riunione, la crisi greca ha posto in modo urgente e non eludibile la questione di quali strumenti sarebbero disponibili per una salvaguardia dell'euro qualora la pressione dei mercati si estendesse dalla Grecia, al Portogallo, all'Irlanda, alla Spagna. Sono apparsi così evidenti a tutti, mercati compresi, interrogativi e incongruenze che caratterizzano l'Ue e la necessità di dare risposte, ancorchè parziali, in tempi brevi.

Una prima domanda riguarda la possibilità che l'unione monetaria ha di salvaguardarsi sui mercati nel caso di crisi di alcuni dei suoi membri e di una forte pressione dei mercati sulla moneta unica. L'Ue ha un bilancio limitato, non basato su fonti autonome né facilmente estensibile.

● *Segue a pagina 2*

OLIMPIADI INVERNALI

Fondo, il sappadino Piller è d'argento Slittino, Zoeggeler 3°

ALLE PAGINE 30 E 31

CALCIO SERIE B

Funziona la cura di Arrigoni: Unione vittoriosa a Salerno

ESPOSITO A PAGINA 29

Grandi famiglie triestine
La fede nei Savoia, le leggi razziali, la fine d'un impero

La saga dei Segre Melzi imprenditori tra 2 guerre

di PIETRO SPIRITO

Guido Segre (*nella foto, con la famiglia*) non fu un ebreo fortunato. Dopo la morte il nipote giornalista Vittorio Dan Segre gli avrebbe dedicato più di un ricordo in un libro dal titolo contrario (*Un ebreo fortunato*), eppure la vita di questo imprenditore che rappresenta il capitolo triestino d'una saga familiare antica fu segnata da un terribile destino.

● *A pagina 25*

Al via Sanremo con la Clerici «Morgan? Verrà per un saluto»

● **Strano** *a pagina 26*

IN CONSIGLIO REGIONALE LE AUDIZIONI SUL PIANO SANITARIO

Bocciata la centrale unica del 118 Gli operatori: «Soccorsi a rischio»

TRIESTE Un rifiuto alla centrale unica del 118 a Palmanova arriva dai responsabili provinciali della rete di emergenza. La netta contrarietà è stata espressa durante le audizioni sul nuovo Piano sociosanitario in Consiglio regionale. «Per un buon funzionamento del servizio – sintetizza il responsabile del 118 di Gorizia, Giuseppe Giagnorio – è necessaria una precisa conoscenza del territorio». Altrimenti è a rischio la puntualità dei soccorsi».

● **Urizio** *a pagina 10*

A "QUOCHI DI QUORE" I VIP SERVONO A TAVOLA

Galan cameriere. «Ma ministro forse no»

Galan versione cameriere

TRIESTE Successo per "Quochi di quore" all'Expo Mittelschool, iniziativa benefica in cui politici, imprenditori e vip vari vestono i panni di camerieri e servono in tavola. Sibillino Giancarlo Galan: «Cameriere sì, ministro dell'Agricoltura forse no».

● **Basso** *a pagina 11*

Il caso Lorito nel mirino della Corte dei conti

Aperto un fascicolo per danno d'immagine all'amministrazione dello Stato

TRIESTE Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo sul caso dell'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia Carlo Lorito condannato in primo grado lo scorso 29 gennaio a due anni di carcere per corruzione, favoreggiamento e violazione dei segreti d'ufficio. L'ipotesi di reato contestata è quella di aver causato con il proprio comportamento un rilevante danno di immagine nei confronti dell'istituzione, rappresentata dal ministero dell'Interno. L'istruttoria della procura contabile sul caso Lorito è stata avviata nei giorni scorsi ma si concluderà concretamente solo dopo le decisioni del Tribunale e cioè quando la sentenza passerà in giudicato.

Carlo Lorito

● **Barbacini** *a pagina 15*

La storia
Due settimane di accurati restauri

Rinasce il caffè Torinese progettato novantun anni fa

di LAURA TONERO

TRIESTE Trieste recupera uno dei suoi più vecchi caffè, uno dei pochi superstiti. Dopo essere rimasto chiuso per un paio di settimane per lavori di restauro, l'Antico caffè Torinese torna nel suo pieno splendore. Dopo un rapido cambio gestione, oggi il locale riaprirà i battenti, rinnovato, tirato e lucido e con piccoli accorgimenti che riporteranno alla luce dettagli usurati dal tempo e dalla polvere. A prendere le redini del caffè all'angolo tra corso Italia e via Roma sarà l'azienda I - Max, che ha due torrefazioni: una a Brescia che produce miscela per espresso e una a Sesana per caffè alla turca.

● *A pagina 12 con una nota di* **Claudio Magris**

DOMANI
FRANCOBOLLI BOLAFFI
1° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 1,00 IN PIÙ

LO SCANDALO DELLA MADDALENA

Il premier rinnova la fiducia al capo delle emergenze alla vigilia dell'incontro in Commissione Ambiente

Il governo contro le dimissioni di Bertolaso

Oggi il sottosegretario alla Camera. Bersani: «Deve andarsene, è una questione di stile»

di PAOLO CARLETTI

ROMA La giornata più lunga di Guido Bertolaso, dall'inizio dell'inchiesta, è iniziata con la lettura sui giornali delle intercettazioni con i particolari della serata di sesso al Salaria Village con una donna brasiliana, procurata dall'imprenditore Diego Anemone, ora in carcere. Un ulteriore scossone alle sicurezze del super-sottosegretario.

Aveva giurato agli italiani che era tutto falso, nessun scambio di favori con gli imprenditori, né mazzette, tantomeno incontri sessuali. Anche Berlusconi si era scomodato: «Non è vero niente, conosco la storia. Quella è una donna di mezza età, una massaggiatrice. Sono tutte sciocchezze».

Ma non era così, e le voci insistenti di dimissioni del capo della Protezione civile si sono rincorse fino al tardo pomeriggio di ieri. È vero che Bertolaso aveva ripetuto che si sarebbe dimesso solo se glielo avesse chiesto Berlusconi, ma i particolari piccanti del Salaria Village erano troppo pesanti.

È toccato a Gianni Letta sbrogliare la matassa. Il premier del resto da domenica aveva tracciato la linea, imposta alla maggioranza, malgrado il malcontento crescente degli ex An legati al presidente della Camera Gianfranco Fini, ma anche tra tanti altri esponenti del Popolo della libertà: «Se rinunciare alla Spa è il prezzo per salvare Bertolaso, allora facciamolo».

Poco dopo era arrivata la dichiarazione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta: «La Protezione civile continuerà a lavorare con gli strumenti abituali».

Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani. A sinistra, il premier Silvio Berlusconi e (di spalle) il responsabile della Protezione Civile, Guido Bertolaso

Addio Spa quindi, come sancito ufficialmente ieri. Ed è stato sempre Letta ad accogliere nel pomeriggio un Bertolaso sotto choc. «La Spa non si fa più, ma tu resti al tuo posto», questo il senso delle parole del gran consigliere di Berlusconi. Bertolaso ha incassato il colpo, ma anche la fiducia rinnovata del premier. E poco dopo da Palazzo Chigi è stato comunicato che oggi Bertolaso sarà in Commissione Ambiente alla Camera per illustrare il provvedimento sulla Protezione civile. Messaggio chiaro: marcia indietro sulla super-Protezione civile, Bertolaso però resta in pista e non si tocca. Tensione allentata?

Nient'affatto. Mentre Franceschini del Pd parlava di una «vittoria delle opposizioni ma soprattutto degli italiani», il segretario Bersani non ha fatto sconti rispondendo alle domande di Emilio Fede sul Tg4: «Se Bertolaso non dà le dimissioni bisognerà chiederle, come un comportamento di stile. Si dice e non ho motivi per dubitarne che Bertolaso è una persona seria. Ma il buon nome della Protezione civile richiederebbe un passo indietro».

La giornata più lunga non era però finita per il sottosegretario. Perché a tarda ora si è fatto sentire anche il Presidente della Repubblica Napolitano, tirato in ballo da Bertolaso nelle risposte al fondatore della «Repubblica» Eugenio Scalfari pubblicate ieri dal quotidiano. Parlando dei «grandi eventi» Bertolaso ha detto che nessun Presidente della Repubblica aveva opposto rifiuti o obiezioni alle leggi. Secca la replica: «Quegli atti non sono sottoposti al preventivo esame del Capo dello Stato, ma vengono adottati esclusivamente con decreto del Presidente del Consiglio».

Escort con voto finale per il provveditore De Santis

ROMA Il tuttofare Simone Rossetti, su indicazione del costruttore Daniele Anemone, cerca una prostituta per Fabio De Santis, provveditore ai Lavori Pubblici. Il 10 novembre 2008 Rossetti chiede, con un sms, a Giuseppina De Luca se è disponibile per la sera a stare con il dirigente pubblico dietro un compenso di 1000 euro. Ma l'incontro salta. L'11 novembre, Mauro Della Giovampaola chiede a Rossetti di rifarsi vivo con De Santis: «sennò si avvilisce come persona... Che sembra che uno non lo considera, capito?...».

Il giorno successivo De Santis conferma di essere disponibile per le 17.00. Rossetti indica in piazza Vescovio il luogo dove organizzerà l'incontro. De Santis si raccomanda per la qualità della ragazza: «... Oh... Simo'... Mi raccomando!!... (...) (Ride)... (...) Ciao bello... Mi fai sapere eh? Ciao ciao...». Rossetti: «... Vai tranquillo... Vai tranquillo...».

A questo punto Rossetti inizia una ricerca frenetica per una ragazza. Si rivolge anche a un paio di «amici» spiegando che non c'è: «problema di prezzo». E soprattutto insiste nel chiedere «una cosa di livello».

Rossetti torna a chiamare Giuseppina con la quale organizza l'incontro con De Santis. Poi chiama il dirigente e gli dice di farsi trovare a piazza Vescovio dove lo raggiungerà. Verso le 16.30, in auto con De Santis, gli fa cenno di fermarsi nei parcheggi riservati dell'Hotel Fenix. Alle 17.24 Giuseppina avvisa Rossetti che è pronta per essere ripresa: «È andato via che l'hanno chiamato per un imprevisto... (Ride)... C'è rimasto di... (Ride)... No, mo abbiamo finito... No abbiamo fatto, abbiamo fatto tutto così... Però mo l'hanno chiamato».

La mattina successiva, Mauro Della Giovampaola chiede a De Santis notizie sull'incontro: «Non mi hai detto niente di ieri... Bastardone... Un voto...». Il dirigente pubblico si lamenta che la ragazza fosse la stessa di Venezia. Della Giovampaola: «... Oh!... Ma per davvero dici?... Da 4...». De Santis: «... Il voto?... No... No... 6 e mezzo si può fare... Non riesce a sfondare `sto ragazzo.. Tra l'altro tra l'altro pure con una pecca... Va be'.. Poi te la dico a voce...».

IL TESTO DELLE INTERCETTAZIONI

La notte brava del grande capo assieme a Monica

ROMA La voce dell'imprenditore Diego Anemone, intercettato alle 22.59 della sera del 14 dicembre 2008, è piena di soddisfazione, ha appena saputo che Guido Bertolaso ha richiuso alle sue spalle la porta della stanza del "Salaria Sporting Village" in cui lo aspetta Monica Da Silva Medeiros, la donna brasiliana di 35 anni. Guido Bertolaso ha sempre negato, ma l'informativa del Ros di Firenze, data 21 febbraio 2009, allegata alle oltre 20 mila pagine che accompagnano l'ordinanza, documenta cosa è accaduto la sera di domenica 14 dicembre 2008. Alle 19.56, Bertolaso (B.) chiama Rossetti (R.). Con cui si dà del tu e di cui ha chiesto e ottenuto da tempo il numero.

B: «Sono Guido, che mi dici?»

Monica Da Silva Medeiros

R: «Allora, guarda, tutto a posto. Tutto a posto. Tu quando vuoi vieni qui. Qui è tutto quanto chiuso e dopo ci sono io...».

Alle 21.19 Rossetti chiama Guido Bertolaso (B).

R. «Sono Simone. Sei arrivato? Ok arrivo subito».

Alle 21.33, sempre Simone chiama Regina Profeta, ex stellina del "Cacao Meravigliao" di Renzo Arbore, organizzatrice dell'incontro, per dirle di togliersi dai piedi.

R: «Eccolo. Mi senti? Aspetta un attimino. Allora, fai una cosina. Siccome ho chiuso tutte le porte, tu passa... Esci dalla porta dell'ufficio. Dicevo, esci dalla porta principale. Quella degli uffici. Quella là sotto, dove ho acceso la luce. Passi da destra. Mò ti vengo incontro. Aspettami là. Però non entrare dall'altra... Hai capito?»

Anemone frigge e alle 22.09 Rossetti decide di comunicargli che le cose filano per il verso giusto.

R: «È tutto in atto. Da un'oretta. Sì... Sì... Capito? Sì... Sì... Dopo vediamo. Un attimino... Comunque, tranquillo, l'ho messo subito a suo agio e niente.. L'appuntamento sta andando bene...».

Nell'attesa, Rossetti se ne va nel parcheggio del centro e si mette a chiacchierare con la scorta di Bertolaso. Anemone lo tormenta per sapere.

R: «Hey, sto qui al parcheggio. Tutto ok. Sto aspettando un attimino. È niente sto qua con la scorta. Va bo'». Alle 22.58, Bertolaso è ancora dentro. Ad Anemone è chiaro che le cose stanno andando come sperava. Si lascia andare.

R: «No, ancora niente»

A: «Come se avessimo guadagnato cinquecento punti, guarda...».

R: «Comunque mo', appena esce ti chiamo. Ok?».

Alle 23.04, allo Sporting è tutto finito. Guido Bertolaso chiama Rossetti.

B: «Come esco, Simone?».

R: «Sì, allora, guarda, c'è direttamente sulla destra o sulla sinistra... Vicino a una delle porte. Vicino a una rotella: Fagli fare due scatti in alto verso sinistra. Hai visto, gira quella verso sinistra. Sto venendo comunque giù con la chiave». Mentre viene riaccompagnata a casa, Monica parla con Regina Profeta, le due ridono e scendono nel dettaglio di quel che è accaduto tra Monica e Bertolaso. Monica assicura Regina che il cliente è rimasto «contento». Rossetti, invece, torna al centro per ripulire il set della festa. Parla con Anemone perché è preoccupato di non trovare i preservativi. Avverte che affonderà le mani nel cestino per portare via la carta che vede. «Che qui, i preservativi, manco si vedono...». *(p.c.)*

L'OPPOSIZIONE

Franceschini: «Questa è una nostra vittoria»

MAGGIORANZA E GOVERNO STRALCIANO LA NORMA

Dietrofront sulla Protezione Spa

L'annuncio di Fini: «Il decreto verrà completamente depotenziato»

di MARIA BERLINGUER

Umberto Bossi

ROMA Maggioranza e governo innestano la retromarcia sulla trasformazione della Protezione civile in Spa. Il decreto legge, già approvato al Senato, «verrà completamente depotenziato», annuncia Gianfranco Fini ai margini di un incontro con gli studenti della Luiss.

L'opposizione esulta per aver vinto la battaglia contro la privatizzazione della Protezione civile. «È una vittoria della opposizione e della trasparenza», dichiara Dario Franceschini capogruppo Pd alla Camera. Ma Fabrizio Cicchitto non ci sta. «Il governo ha deciso autonomamente, al di là di eventuali diktat dell'opposizione», ribatte il capogruppo Pdl a Montecitorio.

Dopo i dubbi di Gianni Letta e i molti malumori degli ex di An, è Umberto Bossi a stroncare la norma che punta al riordino della Protezione civile. «La protezione civile non deve diventare una Spa né deve sparire», dice il senatùr.

«Bisogna stare molto attenti, Tremonti lo aveva detto da tempo e aveva ragione», dice ancora Bossi. È aggiunge: «Quando non ci sono controlli nascono pasticci, nessuno in politica può evitare i controlli».

Si lavora dunque per modificare in modo radicale il provvedimento. La strada potrebbe essere quella dello stralcio o di un maxiemendamento sul quale porre la fiducia. «Tutte le strade sono ancora aperte», ammette Antonio Giglia, relatore per la maggioranza. Oggi a difendere la Protezione civile spa potrebbe essere lo stesso Guido Bertolaso. Il sottosegretario questa mattina sarà ascoltato dalla Commissione Ambiente di Montecitorio, quella dove approderà il testo. È stato Gianni Letta a convincere Bertolaso a esporsi in prima persona, durante un colloquio a Palazzo Chigi. La retromarcia del governo, accettata a malincuore da parte di Silvio Berlusconi nella speranza di «salvare» Bertolaso, lascia insoddisfatta l'opposizione dell'Italia dei valori.

Antonio Di Pietro saluta come «benvenuta» la notizia, lasciando a Silvana Mura il compito di sollevare dubbi. «Che cosa sarebbe accaduto se nel frattempo non fosse scoppiato lo scandalo dell'inchiesta che coinvolge proprio la Protezione civile?», domanda Mura. «È grave che un provvedimento, in particolare quando è emanato con la decretazione d'urgenza divenga all'improvviso inopportuno perché nel frattempo sono stati scoperti gli altarini», aggiunge. E poi: «Ancora una volta il governo Berlusconi viene pescato con le dita nella marmellata mentre cerca di far passare norme opache».

Soddisfatta Anna Finocchiaro. «Abbiamo condotto in Senato, nel corso della prima lettura e ben prima che emergessero i primi risultati delle inchieste una strenua battaglia denunciando punto per punto le tante norme sbagliate contenute nel decreto e l'opacità e la poca trasparenza del sistema di gestione della cosa pubblica da esso disegnato».

Un buon passo avanti, dice la capogruppo al Senato del Pd, ma i parlamentari del Pd daranno ora battaglia perché i grandi eventi non vengano più trattati come emergenze.

E LA LEGA PLAUDE

Bossi: «Bisogna stare molto attenti, Tremonti l'aveva detto da tempo e aveva ragione»

DALLA PRIMA

L'Europa degli equivoci ha bisogno di credibilità

L'unione monetaria è l'insieme di 16 Stati dell'eurozona che stanno alla base dell'euro e si riuniscono nell'eurogruppo. Quest'ultimo, benché riconosciuto istituzionalmente all'interno dei Trattati, non ha reali poteri di coordinamento delle politiche economiche degli aderenti, di prescrizioni, di interventi, di sanzioni. La situazione è quindi alquanto anomala: i Paesi dell'euro non hanno più la sovranità monetaria (la Banca centrale europea emette la moneta e determina i tassi di riferimento) ma hanno ancora politiche economiche prevalentemente autonome o sottoposte a vincoli comuni molto labili. Se la loro azione determina situazioni di crisi che si ripercuotono sull'euro e sugli altri Paesi dell'eurogruppo, quest'ultimo non ha regole, poteri e mezzi finanziari per prevenire e, se del caso, evitare una destabilizzazione dell'euro. Il vuoto di governo dell'economia, tra eurogruppo e Bce, è stato provvisoriamente riempito, in questo momento di emergenza, dalla posizione di solidarietà politica espressa da Francia e Germania l'11 febbraio, poi fatta propria dall'eurogruppo e complessivamente dai 27.

Gli strumenti finanziari e di controllo da utilizzare, in caso di necessità (bilaterali? europei?) sono allo studio. Nonostante il rischio che la solidarietà dichiarata e gli impegni a intervenire, se del caso, possano essere ritenuti insufficienti dai mercati, si tratta di un passo avanti da non sottovalutare nell'equivoca situazione dell'Uem. La Germania che aveva rifiutato la proposta di un coordinamento delle politiche economiche dei membri dell'eurogruppo formulata da Nicolas Sarkozy, all'esplodere della crisi finanziaria, alla fine del 2008, oggi non ha potuto sottrarsi a una situazione che, mettendo a rischio l'euro, la coinvolgerebbe pesantemente. Ma tra soluzioni pilotate dal binomio franco-tedesco e poi rese comuni e la necessaria eliminazione della fragilità dell'Uem, il percorso è accidentato. Esso presuppone una cessione di sovranità a un'entità politico istituzionale dell'Uem che, stabilite regole appropriate per il coordinamento delle politiche economiche, dovrebbe poi raccordarsi in termini di interventi e di sviluppo con la Banca centrale europea.

Il gap di governabilità economica, infine, non può esser disgiunto, come si è detto, dal problema della disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Le proposte non mancano e convergono sull'ipotesi di dotare l'Uem di un fondo garantito dai governi dell'eurogruppo e dalla Bce, che potrebbe alimentarsi anche emettendo titoli di debito. Questa ipotesi non è vicina. Molto dipenderà dalle pressioni esterne.

Ma un secondo equivoco (per non parlare di quello dell'accavallamento di più presidenze nell'Ue: presidente permanente del Consiglio, presidente semestrale, presidente della Commissione) si è evidenziato nella riunione dell'11 febbraio. Il vertice era a 27, il problema in discussione riguardava però la Grecia e i rischi dell'euro, cioè l'eurogruppo. Nelle discussioni, mentre appariva evidente la volontà dei Paesi maggiori dell'euro di intervenire, altri Stati dell'Ue, non dell'eurogruppo (Gran Bretagna, Svezia) insistevano invece per un intervento esterno da parte del Fondo monetario internazionale (Fmi). Appariva così ancora più chiara, all'interno dell'Ue, la differenza tra i 16 dell'eurogruppo e gli altri 11 che non ne fanno parte.

Il fatto che l'eurogruppo, pur mancando di strumenti e di esperienza diretta, abbia inteso intervenire direttamente, è anch'esso un segnale positivo. Una moneta è forte solo se è credibile e se l'euro non sarà in grado di dimostrare la sua sostenibilità sui mercati sarà la parte più forte dell'Europa ad averne un danno irreversibile a livello internazionale. L'equivoco tra le "due Europe" è rilevabile anche nella dichiarazione finale dell'Ue. La riunione era a 27 ma il testo fa riferimento solo a «tutti i membri della zona euro devono condurre politiche nazionali equilibrate... ». «Gli Stati membri dell'area euro prenderanno delle misure coordinate...». E anche se un compito di sorveglianza è affidato alla Commissione e ci si propone di avvalersi dell'*expertise* del Fmi, la distinzione (non la divisione) tra le "due Europe" in termini di impegni e di responsabilità appare abbastanza evidente. L'una potrà forse raggiungere certi obiettivi; l'altra potrà forse seguire la prima, nel tempo.

Il chiarimento di questi equivoci potrebbe rappresentare un salto di qualità per la questione europea. Ma a fronte di necessità e di urgenze interne e internazionali stanno i tempi di una leadership europea mai così debole e gli egoismi legati a gestioni nazionali sempre più inefficaci e inconsistenti.

Tito Favaretto

LO SCANDALO DELLA MADDALENA | Oggi a Perugia è in programma un vertice tra i magistrati di Roma e del capoluogo umbro che si occupano della vicenda

Corruzione, indagato il coordinatore Pdl Verdini

Il leader politico ammette di essere stato coinvolto solo per la segnalazione di Fabio De Santis

di NATALIA ANDREANI
ALESSANDRO CECIONI

ROMA L'inchiesta di Firenze si allarga e coinvolge nomi sempre più eccellenti. Sotto inchiesta per corruzione finisce anche il coordinatore nazionale del Pdl, Denis Verdini, anche presidente del Credito Cooperativo Fiorentino. Ieri, al termine di un lungo interrogatorio avvenuto alla presenza del suo avvocato, il leader politico ha sostenuto di essere stato coinvolto solo per la segnalazione di Fabio De Santis come provveditore delle opere pubbliche e di aver «dimostrato la sua estraneità». Verdini dovrà rispondere di corruzione.

Intanto anche la malavita organizzata allunga la sua ombra sull'inchiesta "Grandi opere". Secondo l'informativa dei Ros di Firenze la società Soa Spa con sede a Sondrio è «di fatto occultamente riconducibile ad Antonio Di Nardo». E Di Nardo, funzionario del Ministero delle infrastrutture, è la persona che, insieme a Francesco De Vito Piscicelli, l'imprenditore che rideva nel letto la notte del terremoto, si attiva «per partecipare alle gare d'appalto gestite dai funzionari di via della Ferratella». Ed è sempre Di Nardo - dicono gli inquirenti - a fare da tramite per la restituzione di 100mila euro che Piscicelli ha chiesto a un tasso di usura da «soggetti di Giugliano» per fare regali ai dirigenti della Ferratella. Tra i soci della società Soa Spa figurano, fra gli altri, il parlamentare del Pdl Paolo Russo e Giuseppe Mastrominico, cugino di pasquale Mastrominico, cognato di Rachele Iovine sorella del boss dei Casalesi Antonio Iovine, detto "O' Ninno". Un legame che non è sfuggito agli inquirenti.

Oggi, a Perugia, in programma un vertice fra i magistrati di Roma e Perugia. Perugia ha già ricevuto i faldoni dell'inchiesta fiorentina e oggi i magistrati umbri discuteranno con i colleghi romani dell'acquisizione di quegli atti che riguardano il procuratore aggiunto Achille Toro, indagato per violazione del segreto istruttorio.

Dalle carte della magistratura fiorentina emergono i nomi di politici. Tutto attraverso Riccardo Fusi, presidente della Btp, che oltre a parlare con Denis Verdini, chiedendo un suo interessamento per far rientare la Btp nell'appalto della Scuola marescialli dei carabinieri in costruzione a Firenze, contatta in almeno un'occasione anche il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli che, però lo liquida così: «Io me ne sto andando, torno il 27 a Roma». Poi ci sono i rapporti fra l'imprenditore Guido Ballari e il senatore Guido Viceconte e l'onorevole Mario Pepe, tutti del Pdl.

In alto a sinistra Bertolaso e Diego Anemone in una via di Roma; al centro Denis Verdini; a destra, cena d'affari tra Angelo Balducci (primo da sinistra), Diego Anemone (al centro) e Mauro Della Giovampaola (a destra). Sotto una foto scattata in via Ferratella a Roma il 16 dicembre: il primo a sinistra è Francesco Maria De Vito Piscicelli (l'imprenditore che la notte del terremoto all'Aquila se la rideva a letto) e l'imprenditore toscano Riccardo Fusi (intercettato nelle conversazioni con Verdini, coordinatore del Pdl) con in mano le confezioni regalo appena ritirate in una gioielleria

Scrivono i carabinieri: «Gli sviluppi investigativi consentiranno di rilevare che l'onorevole Pepe e il senatore Viceconte sono interessati nel fare aggiudicare lavori pubblici a Ballari». Fino al dicembre 2003, segnala l'informativa, Ballari e Pepe comparivano insieme nella Eurogruppo Servizi, il primo come amministratore unico, il secondo come socio.

I rapporti fra Verdini e Fusi, confermati da Fusi in un'intervista alcuni giorni fa, sono anche oggetto di alcune intercettazioni. Il 24 aprile 2008 i due parlano della composizione del governo Berlusconi, Fusi chiede se può stare tranquillo. Verdini: «Tu devi stare tranquillo, perché io ho preso una decisione. A me mi era toccato l'Ambiente... Però esco fuori, perché se accetto mi tocca rinunciare a tutto, lasciare la banca, capito? Quindi non posso... Diventerò capo del partito, prenderò il posto di Bondi, anche di quello nuovo...». Fusi: «Te l'hai capito che c'è tutto il mondo». V: «Non ti preoccupare, siamo messi bene».

Dopo il mancato incontro con il ministro Matteoli, l'8 ottobre, Fusi e Verdini riparlano dello stesso argomento: Fusi: «Poi ti volevo dire... Con il ministro Matteoli, per quella storia della Scuola... Che è nell'interesse dello Stato questa cosa, se si potesse anticipare, se ci fosse verso che ci mettesse le mani lui». Verdini: «Con lui ho fissato che ci si sente a fine settimana... Ora fammi fare».

A marzo del 2008 Verdini e Fusi avevano parlato del «coinvolgimento in una comune operazione dell'imprenditore parmense Pizzarotti». Verdini: «senti me... Ma te con Pizzarotti come stai?». Fusi: «Io lo conosco, ho un buon rapporto, però c'è stata quella storia degli ospedali della Toscana... Se serve». Verdini: «Serve per quello che tu sai, perché sembrerebbe che lì ci fossero delle possibilità... Ma da andare a stuzzicare, bisogna capire».

Il 26 marzo 2008 i carabinieri del Ros avevano anche intercettato una comunicazione fra Fabio Pepe e fabio De santis, uno degli arrestati che gli dà cattive notizie sul concorso ministeriale cui l'ingegnere ha partecipato. Pepe: «Ho parlato con Costanza, lei era... Molto turbata... Perché dice che sei stato vittima di una faida interna al ministero... Ti hanno teso una trappola, però lei si batterà perché tu possa occupare la parte alta della classifica. Noi quello che dovremmo fare... è cercare di far scorrere quella graduatoria... Vabbé, ma quello ce lo vediamo noi, non ti preoccupare».

NUOVO FILONE DELL'INCHIESTA

Grandi eventi, 17 indagati dalla Procura a Roma C'è pure il commissario per i Mondiali di nuoto

ROMA Sono 17 gli indagati del filone romano sugli appalti per i grandi eventi e fra di loro spiccano ancora una volta i nomi dei pubblici ufficiali Angelo Balducci e Mauro della Giovampaola, dell'imprenditore Diego Anemone, e dell'ingegner Claudio Rinaldi, diventato commissario straordinario per i Mondiali di nuoto del 2009 in sostituzione di Angelo Balducci.

Le ipotesi di reato prese in esame dai pm Sergio Colaiocco e Assunta Coccomello vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione, dall'abuso d'ufficio alla turbata libertà degli incanti, fino alla ricettazione. Tutto il materiale raccolto dai magistrati romani, a eccezione di quello che riguarda i Mondiali di nuoto del 2009, è stato trasferito alla Procura di Perugia per verificare se ci siano connessioni con la posizione del procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, finito sotto inchiesta per violazione del segreto istruttorio. Quello di Claudio Rinaldi è uno dei nomi che più spesso s'incontrano nell'informativa dei Ros di Firenze, specie per i contatti, frequenti, che l'ingegnere intrattiene con Diego Anemone.

È Anemone che il 17 ottobre 2008 intesta a Mimma Giordani, madre dell'ing. Rinaldi, una serie di beni non meglio precisati, atto stilato a San Marino alla presenza del commercialista Stefano Gazzani. Beni immobili e non solo. Fra Rinaldi e Anemone viene intercettata una lunga conversazione sulla Bmw che Anemone ha dato all'ingegnere, auto che però ha problemi, tanto che viene portata in officina e la riparazione va per le lunghe. Rinaldi si spazientisce. «Fa capire - scrivono i carabinieri - che non intende più tollerare questa minore attenzione nei suoi confronti, per cui assumerà un diverso atteggiamento nei rapporti lavorativi». Rinaldi: «... io non faccio lo stronzo... Mi sono rotto il cazzo con tutti, Diego... Siccome la gente va con il cappello in mano dappertutto e mo' vengono col cappello in mano pure da me... Parliamoci chiaro... Se mi va ricevo». Rinaldi è indagato anche per la vicenda dell'ampliamento dello Salaria Sporting Village, quello che Anemone ha acquistato con il figlio di Balducci, Filippo, sapendo che avrebbe potuto ampliarlo grazie ai poteri illimitati del commissario.

L'INTERVISTA
L'EX MINISTRO VERDE

Pecoraro Scanio: «Per me rimane un galantuomo»

«Il contrasto con lui è stato sul rispetto delle regole europee sulle aree protette»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il presidente Prodi mi chiese un parere sulla conferma di Guido Bertolaso. Risposi favorevolmente, mi sembrava stesse lavorando bene». Lo dice senza ironia Alfonso Pecoraro Scanio. L'ex ministro all'Ambiente, pure lui coinvolto in inchieste giudiziarie per le ipotesi di reato di tentata corruzione per vicende degli anni di governo, preferisce non infierire, ma non fatica a ricordare il grande scontro del 2007 con Bertolaso. Quello che lo vide diviso dal capo della Protezione civile, allora commissario straordinario dell'emergenza rifiuti a Napoli, sull'opportunità di costruire una discarica nel Comune di Serre a ridosso di un'Oasi del Wwf: «Quella vicenda Bertolaso non me l'ha mai perdonata».

Quando iniziarono i suoi rapporti con Bertolaso?

Nel 2006 fui consultato dal presidente Prodi sull'eventualità di confermarlo nel ruolo. Lavorava bene, non mi opposi. Da allora non l'ho mai considerato un avversario. Però...

Però?

Dopo qualche mesi cercai di far cessare il commissariamento sui rifiuti in Campania e nominai il generale Iucci a dirigere una cabina di regia in modo da diffondere la cultura della raccolta differenziata in ogni comune della regione. È evidente che, con quel tipo di approccio, non avrei mai potuto dare il via libera a una discarica da realizzare sopra un'oasi. Nessun ministro all'Ambiente del mondo lo avrebbe fatto.

Che cosa le è dispiaciuto di più di quello scontro?

Ci fu un'azione costante che rimuoveva la ragione del problema. Mi hanno crocefisso per il solo fatto di aver detto un legittimo "no". Non è nemmeno stato un bel sentire l'intenzione di «sputtanare» i tecnici del mio ministero.

Parole di Bertolaso emerse nelle intercettazioni. È sorpreso da quello che sta emergendo in questi giorni?

Sono soprattutto addolorato, da persona che ha sempre lavorato nelle istituzioni, nel vedere che tipo di personaggi si aggira attorno a un settore delicato come quello dell'emergenza. Ma sono garantista e attendo i riscontri della magistratura.

Protezione civile e tangenti: binomio possibile?

Posso solo dire che da ministro dell'Ambiente quanto emerso attorno al commissariamento sui rifiuti non l'ho vissuto bene. Ho presto atto di un atteggiamento preconcetto nei miei confronti. Ritorno a quella discarica: la si voleva costruire, oltre che in zona protetta, su una proprietà privata su cui non mancavano le ombre. Per questo proposi in alternativa un'area pubblica e con il consenso della popolazione. Non mi sembrava una cosa incredibile, eppure fui attaccato violentemente da una vasta lobby, anche mediatica. Tocca alla magistratura appurarlo ma sono convinto che lasciare i rifiuti per strada fosse funzionale allo sblocco di una serie di inceneritori. Sono stato anche oggetto di indagini con accuse assolutamente infondate ma, anziché gridare al complotto, ho chiarito alla magistratura la mia totale estraneità.

Alfonso Pecoraro Scanio

Ha dubbi sull'operato di Bertolaso in quell'occasione?

No. L'ho sempre ritenuto un galantuomo. Il contrasto era sulla mancanza di sensibilità rispetto alle regole europee di tutela delle aree protette. Dall'altra parte riscontravo un atteggiamento autoritario che non teneva conto del fatto che non difendevo certo una posizione personale.

Ritiene giuste le dimissioni oggi?

Ho la fortuna di occuparmi di promozione della cultura ecologista. Bertolaso deciderà secondo coscienza.

Che ne pensa della privatizzazione della Protezione civile?

Un settore così delicato deve assolutamente essere sottoposto al rigoroso controllo statale. Tra l'altro le precedenti esternalizzazioni fatte in Italia non hanno prodotto risultati soddisfacenti. La retromarcia in atto mi pare dunque doverosa. Il ministro Tremonti, contrario alla Spa, ha risposto stavolta più alla cultura di Quintino Sella che a quella di un centrodestra un po' estremista.

DALLA PRIMA

La fine dell'etica

Uomini politici, faccendieri, imprenditori corrotti e corruttori, misteriosi sacerdoti e altrettanto misteriose massaggiatrici italiane o brasiliane.

È una vicenda che noi giornalisti stiamo seguendo ormai da alcuni giorni, in tutti i suoi risvolti ora drammatici ora grotteschi, testimoniati da una inchiesta partita da Firenze e dalle indiscrezioni e registrazioni che danno atto dell'incredibile cinismo dei costruttori (esultanti alla notizia del terremoto dell'Aquila) e dei legami, a oggi ancora oscuri, tra gli imprenditori interessati ai lavori della Maddalena e alcuni leader politici tra cui Denis Verdini che fa parte del gruppo più ristretto dei collaboratori di Berlusconi.

In ogni modo la proposta di creare una Protezione civile Spa sottratta a ogni controllo pubblico e persino coperta da uno scudo giudiziario fino al 2011, approvata al Senato la scorsa settimana nonostante le dure proteste dell'opposizione, è ormai rientrata. Lo ha annunciato ieri il presidente della Camera, Gianfranco Fini. Diciamo pure che la proposta era rimasta, da un paio di giorni, orfana. Il primo a disconoscerne, fin da sabato, la paternità è stato l'autorevolissimo sottosegretario Gianni Letta. Poi ieri l'ha seguito a ruota Umberto Bossi. Mentre hanno fatto sapere di essere stati sempre contrari il ministro Tremonti e altri esponenti della maggioranza, finora prudentemente silenziosi.

E dunque, da oggi e nei prossimi giorni, a Montecitorio si discuterà di un testo assai diverso da quello già approvato al Senato, facendo decadere il contestato articolo 16 che prevedeva la trasformazione della stessa Protezione civile in Spa. La proposta iniziale è dunque finita su un binario morto.

Ma non si potrà infilare su un binario morto l'inchiesta sugli appalti assegnati dalla Protezione civile alla Maddalena, inchiesta che, aperta la scorsa settimana a Firenze, è già stata trasferita per competenza, alla Procura di Perugia. Né si potranno infilare su un binario morto le notizie, le indiscrezioni, le trascrizioni delle telefonate che provano quell'intreccio perverso di interessi tra pubblico e privato, tra spregiudicati imprenditori e corrotti alti funzionari dello Stato, che è stato messo in atto dalla Protezione civile di Bertolaso già nel corso dei lavori previsti alla Maddalena per quell'incontro del G8 che venne poi trasferito all'Aquila.

E qui, su questo nodo di diffusa illegalità e illegale arricchimento che potrebbe esercitarsi domani la penna di uno scrittore come Balzac o Zola. Per adesso, tutto è affidato più modestamente a noi giornalisti, alle pur abbondanti notizie di cronaca che testimoniano di illeciti rapporti tra controllori e controllati, a riprova del venir meno, di ogni principio di trasparenza e di etica pubblica.

Tra questi rapporti e favori emergono, dalle ultime intercettazioni, anche servizi di carattere sessuale offerti a chi aveva il potere di decidere sugli appalti e avrebbe avuto il dovere di controllare. Offerti, accettati e consumati nell'ormai famoso Centro benessere sulla Salaria.

I potenti, evidentemente, hanno fretta. E preferiscono trovare a propria disposizione una donna piuttosto che conquistarla. Il rapporto sessuale in questo caso non soddisfa solo il pur frettoloso consumatore, ma anche (e forse soprattutto) chi l'ha organizzato. Lo testimonia l'allegra dichiarazione di Guido Anemone, l'imprenditore già favorito negli appalti per la Maddalena, che, dopo aver organizzato uno di quegli incontri a favore di Bertolaso, commenta: «Oggi con Bertolaso ho guadagnato almeno 500 punti...».

Così si vincono gli appalti oggi in Italia, regnante Berlusconi, a distanza di quasi vent'anni da Tangentopoli.

Miriam Mafai

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutto, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 febbraio 2010 è stata di 38.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA BATTAGLIA TRA EXTRACOMUNITARI A MILANO

Milano, Bossi dice no ai rastrellamenti etnici

Maroni: «Non si risolve il problema coi blitz e le camionette». Bersani: «Servono i fatti»

di MONICA VIVIANI

MILANO «I rastrellamenti lasciamoli stare». Questa volta a dire "no" al pugno duro contro i clandestini è il leader della Lega Umberto Bossi che boccia l'idea dei controlli "casa per casa" lanciata dal suo collega di partito Matteo Salvini, dopo gli scontri scoppiati sabato scorso in via Padova a Milano in seguito all'omicidio del giovane egiziano.

Sulla stessa linea anche il ministro dell'Interno Maroni secondo il quale «non si risolve un problema come via Padova con i blitz e le camionette». Mentre il ministro del Welfare Sacconi assicura che il governo presenterà nel giro di qualche settimana il "Piano nazionale per l'integrazione". Ma lo scontro politico non si placa. «Da chi governa stiamo assistendo ad un inaccettabile scaricabarile» ribadisce il segretario Pd Pier Luigi Bersani. «Maroni passi dalle parole ai fatti» chiede poi Livia Turco. E anche il leader Udc, Pier Ferdinando Casini, accusa: «E 15 anni che Berlusconi e la Lega governano e i problemi dell'immigrazione sono tutti lì».

Dal canto suo il leghista Salvini da una parte smentisce la richiesta di rastrellamenti e dall'altra continua a invocare misure estreme: «Fermiamo - è l'ultima - per un anno le vendite di case e attività commerciali a tutti gli extracomunitari». E nella serata di ieri un corteo del Pdl ha percorso via Padova dietro allo striscione «Nessuna integrazione senza legalità».

Servono gli educatori e non i poliziotti per evitare il ripetersi di scontri tra immigrati come quelli avvenuti a via Padova a Milano. Ad affermarlo, in un'intervista alla Radio Vaticana, è invece il parroco della zona, don Piero Cecchi, il quale, contrariamente a molte cronache dei media, afferma che nel quartiere non vi «è nessun scontro tra etnie» ed anzi l'integrazione ha «prodotto frutti». «Se invece di 300 militari avessero mandato 150 militari e 150 educatori di strada avrebbero risolto molti più problemi della città e non solo del nostro quartiere», ha osservato il religioso a proposito delle iniziative annunciate dal sindaco di Milano. «Probabilmente manca la percezione di quella che è l'importanza educativa», ha aggiunto, osservando poi che a via Padova ci sono «tante persone italiane e straniere che vivono in pace e cercano di convivere con quelli che abitano di fianco a loro». Don Cecchi, che per mercoledì prossimo ha promosso una veglia di preghiera e riflessione aperta a tutti, ha sottolineato che le violenze tra immigrati non sono «uno scontro tra etnie» ma «un episodio dovuto ad alcune frange più violente che hanno suscitato poi una reazione sproporzionata, certamente da condannare».

Mentre monta la polemica, compare una circolare emanata dalla Questura di Milano che ordina "controlli amministrativi" negli immobili dove si registra "degrado" connesso alla "presenza abusiva" o al "sovraffollamento di cittadini stranieri". Il documento è precedente ai disordini di sabato ed è riprodotto ne "Il libro nero della Sicurezza" a giorni in libreria.

Connazionali del ragazzo egiziano ucciso in via Padova a Milano

Tangenti milanesi: il giudice conferma l'arresto di Pennisi

MILANO Un politico che ricopriva una «posizione strategica in seno al Consiglio comunale», che ha agito con «persistente furbizia» e che «non appare completamente affidabile quando afferma» che quella mazzetta da 10 mila euro intascata per sbloccare una pratica edile è stata l'unica. Così il gip di Milano Simone Luerti descrive Milko Pennisi. E lo fa nell'ordinanza con cui ha convalidato il suo arresto, ordinando il carcere. E mentre il politico rimane a San Vittore, nella seduta del consiglio comunale dedicata alla vicenda dell' ex presidente della commissione urbanistica, arrestato giovedì scorso a due passi da Palazzo Marino, il sindaco Letizia Moratti ha parlato di un fatto «grave perchè tradisce il mandato che i cittadini hanno assegnato a questa assemblea». Assemblea che nel pomeriggio ha sospeso d'ufficio Pennisi dalla carica di consigliere comunale. La giunta, inoltre, ha deciso di avviare un audit interno su tutte le procedure di edilizia privata in capo ai propri uffici. Nell'interrogatorio davanti al gip, Pennisi aveva spiegato di non aver concusso l'imprenditore Mario Basso, ma anzi di essere stato cercato da lui.

PER IL SINDACO DI VENEZIA IL PD NON È UN'ALTERNATIVA VALIDA

Cacciari: «Il Pdl alle prossime elezioni uscirà massacrato dalla Lega»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA «Il Pdl uscirà massacrato dalla Lega, alle prossime elezioni regionali. Al Nord tanto quanto al Sud, dove le varie Leghe stanno diventando decisive». Per Massimo Cacciari, il Pdl pare avere i giorni contati. Primo, perché con la fine di questa legislatura l'era berlusconiana finirà. Secondo, perché il mostro leghista non guarderà in faccia nessuno e il Pdl dovrà iniziare a farci i conti davvero.

Conclusione: Pd e Udc devono farsi trovare preparati. Per il sindaco uscente di Venezia, oggi come oggi, il Pd non è un'alternativa valida né al Pdl né alla Lega perché non ha «né un leader carismatico, né unità al suo interno». Da tempo, Cacciari pensa che la prospettiva più realistica per recuperare ciò che ha di buono la sinistra democratica sia un'alleanza con l'Udc. Un primo esperimento si sta già verificando con il candidato sindaco per il centrosinistra Giorgio Orsoni, che ha aperto ai discepoli di Casini in un asse trasversale con Rifondazione comunista. «Ma a Roma, Pd e Udc mi sembrano ancora indietro – dice Cacciari – è ora che inizino a mettere in cantiere un asse Bersani-Casini come iniziativa di respiro nazionale, che non sia una convivenza di partiti ma un'unità virtuosa». I due autori di questo nuovo partito di matrice cattolica, ma temperata, sarebbero Casini e Rutelli. «Lo formerebbero insieme, con componenti laiche provenienti dalla Margherita, unite all'ala social-democratica di Bersani». Per Cacciari, solo in questo tipo di alleanza, la sinistra può dichiararsi spendibile: «Quando si renderà finalmente conto che la guerra fredda è finita e il muro di Berlino è caduto – incalza – se ne accorgerà. Casini, Rutelli, Bersani, Casini e Fini aspettano solo che Berlusconi si tolga di mezzo per formare questo nuovo partito».

A pochi giorni dallo scadere del suo mandato da sindaco di Venezia, Massimo Cacciari ha buttato giù un rospo pesante. Enrico Mingardi, assessore comunale alla Mobilità, ha dichiarato da un giorno all'altro di volersi schierare al fianco del candidato sindaco per il centrodestra Renato Brunetta, certo di avere una poltrona e, come lui dice, di avere «garanzie per proseguire un lavoro già avviato». Mingardi ha già rinunciato alle sue attuali deleghe e ieri, all'inizio di una conferenza stampa congiunta con Brunetta – alla quale si è presentato anche Luigi Brugnaro, presidente di Confindustria Venezia – due vigili, davanti al palco, gli hanno presentato le raccomandate contenenti il ritiro delle sue deleghe. Brunetta l'ha definita una «carnevalata» e, a distanza di poche ore, Cacciari ha indetto una conferenza stampa urgente per invitare Brunetta a dichiarare pubblicamente che «nel caso vinca le elezioni a Venezia, si impegni a non sistemare Mingardi diversamente». «Questo – ha detto Cacciari – per togliere dal tavolo le chiacchiere che parlano di mercato della politica. La politica non è un mercato, non ci sono scambi o offerte. Brunetta farebbe bene a dirlo ai cittadini, gioverebbe anche alla sua campagna elettorale».

Politici in bicicletta: Mingardi e dietro Cacciari

OSSERVATORIO SWG. SCARTO DI 17 PUNTI PERCENTUALI TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Fini è il più amato. E Maroni batte il Cavaliere

Il presidente della Camera conquista la fiducia del 57 per cento degli italiani

Fiducia nella maggioranza e nell'opposizione

% di molta + abbastanza fiducia

	22/09	27/10	30/12	07/01	20/02	24/03	07/04	14/04	05/05	05/09	15/10	18/11	09/12	25/01	11/02
	2008			2009										2010	
Maggioranza	45	44	42	41	41	43	39	49	40	38	42	43	44	43	42
Opposizione	19	24	20	17	17	19	21	23	20	16	23	23	22	24	25

MONITOR

Un leader può piacere a chi non lo voterà mai

di MAURIZIO PESSATO

TRIESTE La proposta dei dati riguardanti la fiducia nei leader e nelle forze di maggioranza e di opposizione si collega a quanto già rappresentato due settimane fa e continua a mostrare dei dati, relativi alla situazione politica, che descrivono lo stato delle cose tra i partiti e movimenti italiani.

Quasi sempre, tranne che nel momento preelettorale imminente (le due settimane prima del voto), sono i segni indiretti, riverberati, a farci sapere molto di più in ordine a quanto sta accadendo tra i futuri elettori - o astensionisti - che non le semplici dichiarazioni relative a quale partito intenderà votare.

In una società come quella italiana intrisa di politica e avvezza a mille distinguo - non farsi ingannare, questa è una realtà più vasta di quanto si creda - se non si scandagliano le vie traverse non si è in grado di cogliere le tendenze e le derive, spesso dissimulate, dell'opinione pubblica.

Per essere in sintonia (tenendo sempre presente il margine di errore medio tecnico: + o -3%) con il momento finale - l'annuncio dei risultati ufficiali - occorre, quindi, girovagare, osservare l'elettore da più parti e valutare una serie di indicatori che messi assieme aiuteranno ad avvicinarci alla comprensione del numero. Di quel numero che esalta o deprime i candidati.

La fiducia nei leader è, nei fatti, un ottimo indicatore per verificare non certo la capacità del numero di voti che verranno presi ma su quali elementi possono contare gli schieramenti, su quanto i dirigenti delle forze politiche in competizione sono in sintonia con l'elettorato e, conseguentemente, qual è la credibilità che viene loro assegnata.

Può, quindi, accadere che un leader sia in parte gradito anche a gente che non lo voterà mai in quanto rappresentante di uno schieramento lontano dalle proprie idee. Essere a conoscenza di questo aiuta molto a leggere le potenzialità di una forza politica e se le linee politico-elettorali che sta presentando sono adeguate o no al sentire prevalente nell'elettorato di riferimento. Allo stesso modo la valutazione per l'azione della maggioranza e dell'opposizione non è un dato puntuale in quanto non molti sanno veramente che cosa stiano facendo queste grandi forze. E, però, un indicatore efficace per farci capire quale impressione l'elettorato si stia facendo del loro lavoro. Anche in questo caso nelle urne non troveremo l'esatta corrispondenza dei giudizi espressi ma possiamo far emergere una tendenza di opinione che aiuterà a leggere il momento politico in modo meno personale.

La fiducia nei leader

	set. 2008	dic. 2008	set. 2009	ott. 2009	dic. 2009	gen. 2010
Silvio Berlusconi	46	39	37	41	40	42
Gianfranco Fini	45	47	58	58	49	57
Roberto Maroni	43	40	36	36	—	45
Giulio Tremonti	41	40	38	38	—	42
Antonio Di Pietro	33	31	29	29	32	30
Massimo D'Alema	27	27	25	25	24	22
Pierferdinando Casini	26	26	29	29	27	27
Pierluigi Bersani	—	38	43	43	41	43
Umberto Bossi	—	—	26	26	26	31
Dario Franceschini	—	—	29	29	29	25

Gianfranco Fini durante un comizio a Trieste

LA NOTA

Soggetto realizzatore: Swg srl Trieste
Committente e acquirente: Osservatorio Swg
Data di esecuzione: 9-11 febbraio 2010
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione nazionale stratificato per quote di 1000 soggetti maggiorenni (su 4100 contatti) rappresentativi dell'universo della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Vittorio Feltri, il più perfido, gli ha infine appioppato l'«infamante» marchio di compagno. Ma Gianfranco Fini, nonostante l'incessante fuoco amico e la scomoda coabitazione con Silvio Berlusconi ai piani alti del Popolo della libertà, non solo sopravvive. Scoppia letteralmente di salute (politica): il leader di quella che fu An, finché non arrivarono il "predellino" e il partitone unico, si rivela oggi il più amato. Il più affidabile: conquista la fiducia del 57% degli italiani, un record, seminando amici e nemici, alleati e avversari, ma soprattutto lasciandosi alle spalle la sua "croce e delizia": il Cavaliere.

C'è di più. Il premier, seppur di poco, era il primo in classifica ancora nel settembre del 2008. Poi, però, l'algido presidente della Camera ha cominciato scientemente a smarcarsi su immigrati, giustizia, biotestamento, cesarismo, e le sue svolte hanno pagato: il gradimento è cresciuto di oltre dieci punti percentuali.

> Il premier ottiene il 42% ma il ministro leghista raggiunge quota 45

A rivelarlo è l'Osservatorio Swg di Trieste che, con cadenza periodica, misura a suon di interviste telefoniche e online la fiducia che gli italiani nutrono nei leader politici. I più pesanti. Gli spunti, le sorprese, le curiosità non mancano: il premier, ad esempio, non solo patisce l'ultimo affronto finiano. Ma, a gennaio, subisce un duplice sorpasso: quello di Bobo Maroni, il ministro "law and order" della Lega, che convince il 45% degli italiani e persino quello di Pierluigi Bersani, il segretario "pragmatico" di un pur acciaccato Pd, che ne persuade il 43%.

Il Cavaliere, nonostante sia in risalita dopo i mesi orribili di Noemi, Patrizia, escort e divorzi che l'hanno messo in difficoltà, conquista "solo" il 42% degli italiani. E il quarto posto in classifica, in coabitazione con Giulio Tremonti, il ministro rigorista e filo-leghista. Possibile? Come si spiega, allora, il 68% di cui Berlusconi si fa ciclicamente vanto?

L'Osservatorio Swg non polemizza, non ci pensa affatto, ma difende i "suoi" numeri: il premier non è un politico trasversale, non abbatte steccati e non sfonda nel centrosinistra, ma divide profondamente il Paese dove c'è chi lo ama alla follia e chi lo detesta. Difficile credere, allora, a un tasso bulgaro di fiducia seppur sbandierato a gran voce.

Il premier si consoli, però: l'Osservatorio Swg, sin dalla premessa, sottolinea che la fiducia è una cosa e il voto tutt'altra. E riconosce che il premier mantiene, nel tempo, un consenso granitico nel suo territorio di caccia: il centrodestra.

Eppoi, mai dimenticarlo, c'è chi sta messo decisamente peggio: Massimo D'Alema, la "volpe del Tavoliere" inciampata nella rete di Nichi Vendola, non si rialza e strappa la fiducia di un misero 22% di italiani. Un disastro: persino Dario Franceschini, l'ex segretario ritornato nel cono d'ombra del Pd, fa meglio.

> Bersani raggiunge il 43% e D'Alema precipita Uno su tre apprezza Bossi

Umberto Bossi e Antonio Di Pietro, nonostante siano i due leader più "radicali" della scena politica, superano invece brillantemente l'esame. E ottengono la fiducia di un numero di italiani decisamente superiore a quello dei propri elettori: il Senatur tocca il 31%, ed è in ascesa, mentre l'ex pm raggiunge il 30%. Non regge il passo, nonostante i forni sempre aperti, Pier Ferdinando Casini: il campione dell'antibipolarismo, in un'Italia ormai bipolare, non supera il 27%.

Ma l'Osservatorio Swg non si ferma ai leader e indaga la fiducia del Paese nella maggioranza e nell'opposizione. Non c'è storia: lo scarto è abissale, 17 punti nell'ultima rilevazione di febbraio, a riprova che il Pd e l'intera galassia di un frantumato centrosinistra hanno davanti a sé una strada ancora tutta in salita.

IL CONTENZIOSO TRA LA SVIZZERA E TRIPOLI

Libia, stop ai visti Schengen. Frattini boccia Berna

Anche una quarantina di italiani tra i visitatori bloccati all'aeroporto della capitale

ROMA La Libia ha sospeso la concessione di nuovi visti di ingresso ai cittadini dei paesi Schengen, nonché la validità dei visti già rilasciati, come "reazione" alla "lista nera" stilata dalla Svizzera con i nomi di 188 libici banditi dalla federazione elvetica. Ma Roma mette in discussione la decisione svizzera di dichiarare persone non grata Muammar Gheddafi e altri 187 libici, misura che ha spinto Tripoli a sospendere il rilascio dei visti ai cittadini dell'area Schengen. Berna, ha detto a Sky il ministro degli Esteri, Franco Frattini, «prende in ostaggio tutti gli altri Paesi Schengen. La Svizzera risolva i propri problemi ma non a spese dell'Italia e di altri Paesi.

Quella svizzera, ha continuato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, è una misura inedita, che si prende di solitamente nei confronti di criminali e terroristi, «addirittura il leader Gheddafi e il mio collega ministro degli Esteri». «Avevo auspicato che non venisse adottata questa decisione», ha aggiunto Frattini, sottolineando di aver chiesto a Berna di agire con «prudenza». «Il problema dell'accordo di Schengen - ha spiegato - è che se qualcuno blocca i visti tutti gli altri ventisei Paesi ne risentono. Immaginando tutto questo avevo chiesto alla Svizzera di esser prudente».

Muammar Gheddafi

Quanto a Tripoli, Frattini ha espresso «seria preoccupazione per la decisione libica» e ha chiesto al governo libico di «ripensarci».

Il provvedimento libico è stato annunciato da un funzionario dell'aeroporto di Tripoli: «È stata presa questa decisione: nessun visto agli europei, tranne ai britannici». In seguito al provvedimento, una quarantina di italiani sono rimasti bloccati per ore all'aeroporto: tre sono stati rimpatriati. Stesso discorso anche per cittadini portoghesi, maltesi e di altre nazionalità. Il giornale libico Oea, legato al figlio di Muammar Gheddafi, ha diffuso per primo la notizia motivandola come una reazione alla "black list" in cui il governo di Berna indica i nomi di 188 libici "indesiderati" nella confederazione.

A quanto si apprende da fonti libiche, il provvedimento è una "ritorsione" alla misura presa da Berna nei confronti di Muhammar Gheddafi e di altri 187 libici, banditi dalla federazione elvetica. Secondo il quotidiano Oea, nei giorni scorsi «le autorità svizzere hanno preso la decisione di vietare a 188 personalità libiche l'ingresso nel Paese». Tra queste ci sarebbero parlamentari e funzionari «dell'apparato di sicurezza, di quello militare e di quello economico». Una scelta, si legge nel quotidiano, che «potrebbe minare gli interessi della Svizzera» e alla quale Tripoli potrebbe reagire con «misure reciproche».

Dall'arresto del figlio di Gheddafi, Hannibal, nel luglio del 2008, le relazioni tra Tripoli e Berna sono molto tese. Al fermo, anche se per poche ore, di Hannibal e della moglie con l'accusa di aver maltrattato due dipendenti di un albergo di Ginevra, la Libia rispose con il processo a due uomini d'affari svizzeri accusati di violazioni del permesso di soggiorno e di attività illegali. Da allora i due sono costretti a vivere nell'ambasciata elvetica. Un tribunale libico ha poi condannato uno dei due a pagare una multa; le accuse contro l'altro, invece, sono state lasciate cadere.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARLAMENTARE SCHENGEN

Boniver: «La decisione di Gheddafi è arbitraria e autolesionista»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Mentre la Farnesina «sconsiglia» ai cittadini italiani tutti i viaggi verso la Libia a seguito delle «improvvise e non annunciate misure restrittive» adottate da Tripoli nei confronti dei cittadini degli stati Schengen in arrivo in Libia, il presidente del Comitato parlamentare Schengen, Margherita Boniver si augura che si tratti di una misura temporanea. «Certo - spiega - si tratta di una decisione autolesionista che lascia stupiti».

Margherita Boniver

Onorevole Boniver, la Libia ha interrotto i visti per i Paesi dell'area Schengen. Come valuta questa presa di posizione del colonnello Gheddafi?

È una decisione arbitraria, assurda, e soprattutto autolesionista, un fulmine a ciel sereno dovuto pare a una sorta di ritorsione libica nei confronti della Svizzera che avrebbe emanato una lista di 188 personalità libiche che non potrebbero più mettere piede in quel Paese.

Come si sta muovendo il governo italiano?

Il governo italiano ha immediatamente protestato assieme a tutti gli altri governi che aderiscono al trattato Schengen e quindi sono stati, automaticamente, come l'Italia, inglobati in questa assurda ritorsione e a seguito delle nostre proteste noi ci auguriamo che possa essere al più presto ripreso un normale flusso di visti per i tanti cittadini italiani che per motivi di lavoro, di studio, di residenza, o semplicemente per svago e turismo si recano in Libia.

La Farnesina annuncia di voler controllare la correttezza della famosa lista svizzera. È d'accordo?

La Farnesina sta certamente muovendo tutti i suoi meccanismi per capire la genesi di questo assurdo provvedimento.

L'Unione europea può fare qualche cosa?

Se dovesse perdurare questo stato paradossale nei fatti e questa situazione che colpisce tutti i cittadini europei dell'area Schengen immagino che l'Unione europea potrebbe intervenire e forse lo sta già facendo attraverso i propri canali diplomatici.

» IN BREVE

DUE ARRESTATI

Venezia, B&B abusivi per coreani e cinesi

VENEZIA Letti a castello e postazioni internet in sette B&B abusivi per cinesi e coreani a Venezia: ospitavano a 25 euro, colazione compresa, una clientela straniera, anche clandestina. Nel corso dell'operazione di polizia sono stati ispezionati sei alloggi nei sestieri di Cannaregio e uno in quello di San Polo: 50 i clienti identificati, tutti di origine cinese e coreana, dieci i verbali redatti per illeciti sul commercio e l'igiene, cinque per illeciti penali. Due gestori sono stati arrestati. Le abitazioni ospitavano in poche stanze fino a 24 persone e offrivano ai clienti postazioni internet e wifi con accesso libero mediante immissione di password stampata su foglio fisso in bacheca. C'era anche una farmacia improvvisata, con cartelli in cinese. L'entrata era controllata da piccole telecamere nascoste da ornamenti poggiati sul davanzale delle finestre.

GLI ESPERTI: CASO ECCEZIONALE

Milano, la leucemia colpisce sette bimbi in un mese

MILANO Sono in tutto sette i bambini di Milano con leucemia linfoblastica acuta che hanno sviluppato la malattia tra dicembre e gennaio. Si tratta però di un «evento eccezionale» sottolinea Luigi Bisanti, responsabile dell'epidemiologia dell'Asl di Milano. I sette casi sono tutti giunti all'osservazione della clinica pediatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza. Tra questi, oltre ai tre bimbi di 6, 8 e 11 anni della scuola milanese, ci sono una bimba il cui fratello frequenta lo stesso istituto, e altri tre casi su bambini residenti in zone diverse della città. «I casi di leucemia attesi in un anno sui bambini sono 8-12 - ha detto Bisanti - però quando si parla di leucemia non ci sono correlazioni causa-effetto certe, ma una serie di sospetti che danno deboli suggerimenti».

IL CASO DI UNA LITE TRA CONDOMINI

Cassazione: «È reato dare del vigliacco»

ROMA Non la passa liscia chi, durante una lite condominiale, definisce come «vigliacchi» i vicini di casa. Lo sottolinea la Cassazione rilevando che il termine « anche se di uso diffuso» costituisce sempre una «offesa» e per questo i supremi giudici hanno annullato l'assoluzione di Michele C., un uomo catanese di 32 anni. In primo grado, invece, il giudice di pace di Vizzini, il 20 marzo del 2009, lo aveva assolto dal reato di ingiurie - per il quale lo avevano querelato dei vicini di casa - in quanto «l'epiteto usato rientra ormai nell'uso comune». Il giudice di pace aveva assolto Michele anche dall'accusa di aver imbrattato le auto di condomini ma ora la Cassazione ha ritenuto che Michele dovrà essere riprocessato.

Frana nel Messinese, oltre duemila sfollati

Abitanti in fuga a San Fratello. L'intero paese sta inesorabilmente scivolando a valle

MESSINA «San Fratello sta sparendo, scivola a valle». Bettina, 60 anni, non ha dubbi: carica le masserizie di casa sua su un furgone e con le lacrime che le solcano il viso guarda la frana che la sta costringendo a lasciare il suo paese, arroccato sui Nebrodi, assieme a altre 1500 persone. Accanto a lei l'anziana madre, Annina, che con gli occhi lucidi guarda attonita e le chiede: «ma davvero ce ne dobbiamo andare?». Il genero la sorregge e continua a caricare. La causa del trasloco forzato è lo smottamento della zona orientale di San Fratello, quella dove negli ultimi decenni si è concentrata l'espansione edilizia del paese. La «ferita» che taglia in due l'ex colonia normanna ha reso inagibili scuole, chiese e abitazioni, ha piegato pilastri, ha sventrato muri mettendo a nudo gli interni delle case ha accartocciato l'asfalto. L'onda lunga della frana si è abbattuta come uno tsumani anche su altri paesi vicini: Sant'Angelo di Brolo, Raccuja e Tusa, dove sono scattate ordinanze di sgombero per le case «a rischio».

Una casa di San Fratello oramai completamente distrutta dalla frana

Ma l'epicentro di questo disastro resta San Fratello: il paese scivola verso il mare, così come la gente in fuga. La maggior parte dei 1500 residenti ormai senza casa sta infatti cercando rifugio nelle zone marinare di Acquedolci, un tempo frazione di San Fratello, o a Sant'Agata di Militello. Le strade sono invase da fuoristrada, motoape, auto cariche di masserizie. Sembra una scena di guerra: la fuga dopo il bombardamento. Coinvolta quasi metà dei circa 4 mila abitanti, tra le persone raggiunte dalle ordinanze di sgombero e chi abbandona il paese a scopo precauzionale. La gente scruta il cielo, ieri illuminato dal sole, per vedere se la pioggia tornerà a cadere, e nello stesso tempo controlla l'andamento della frana il cui fronte si allarga inesorabilmente. Non ci sono fortunatamente feriti; solo un'anziana colta da malore e trasportata in ospedale con un'ambulanza. Salvatore Scaravilli, 55 anni, operaio dell'Anas, è stato il primo a subire i danni della frana che ha "travolto" le sue due case di campagna. «Ero con il cane che all'improvviso si è messo ad abbaiare: mi sono girato e ho visto i casolari che cadevano come un castello di carte. Per fortuna la mia abitazione in paese è agibile».

La frana non ha risparmiato neppure la chiesa di San Nicola: «È tutta lesionata, credo che cadrà», spiega il parroco Don Ciro Versaci. Per precauzione la zona è stata transennata; gli arredi e le opere sacre sono stati portati via. Le due scuole, elementare e media, hanno i pilastri "piegati" dalla furia del terreno che continua a scivolare a valle. Sul posto è giunto il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, che ha presieduto un vertice operativo con la Protezione civile.

Droga per sesso sfrenato: le mogli dei trafficanti la «collaudavano» sui gigolo

MILANO È arrivato anche in Italia lo stupefacente confezionato su misura per garantire super prestazioni amorose. La cosiddetta «droga del sesso» veniva prima creata in laboratorio da tre chimici e mentre loro lavoravano per produrne altre dosi, le mogli dei trafficanti la testavano su due gigolo contattati su internet. È uno dei particolari che emerge dall'operazione condotta dai militari della compagnia Porta Magenta di Milano che hanno arrestato 21 persone accusate di traffico di droga.

È una sostanza conosciuta in tutta Italia quella prodotta dal gruppo, formata da cocaina, eroina e anfetamine, tanto da essere battezzata come «Speedball Milano». La Speedball, che costa 100 euro al grammo, è nota negli ambienti dei locali di lap dance e di scambisti. L'organizzazione capeggiata da due albanesi, importava un chilo di cocaina a settimana dall'Olanda, facendola transitare dalla Francia. Quando le mogli dei trafficanti, due francesi ex ballerine di lap dance, sapevano che avrebbero portato la droga in Italia per farla confezionare da tre chimici, organizzavano gli incontri con i gigolò a cui facevano provare lo stupefacente con risultati talvolta spiacevoli: una delle due signore dopo una notte di sesso col gigolo ha dovuto ricorrere alle cure della clinica ginecologica Mangiagalli.

È STATA DEMOLITA ANCHE LA COSTRUZIONE SUPERSTITE SIMBOLO DELL'ACCAMPAMENTO

Roma, chiuso il campo rom più grande d'Europa

Le ultime 40 persone hanno lasciato l'area. Alemanno: «Piano nomadi ultimato entro l'anno»

ROMA Chiuso. Casilino 900, il campo nomadi più grande d'Europa che da 40 anni sorge tra la via Casilina e la Palmiro Togliatti nella periferia Est di Roma è definitivamente chiuso. L'ultima baracca è crollata, ieri mattina, sotto i colpi della ruspa ed è stato il sindaco di Roma Gianni Alemanno in persona a sigillare il cancello d'ingresso con catena e lucchetto. Un gesto che chiude un'epoca, per Roma e per i nomadi, e che persino il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa additò come un modello da non seguire «perchè criminalizza una minoranza». Alle 12.30 la delegazione formata dal sindaco, dal prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, dall'assessore alle Politiche Sociali Sveva Belviso ha attraversato i viali infangati e assistito all'ultima demolizione. Dopo il crollo è scattato l'applauso e qualcuno, da un megafono, ha urlato: «grazie Alemanno». Ad assistere non c'erano gli ex abitanti già trasferiti nei campi di Salone, Gordiani, Camping River e Candoni. Gli ultimi, circa 40 persone, hanno lasciato Casilino 900 ieri mattina verso le 10 a bordo di pulmini stracolmi di coperte, tappeti, giocattoli e valigie, segno di un'intera vita trascorsa in una o nell'altra baracca ormai inesistenti. Rimangono solo cani e gatti a gironzolare in quello che prima era un habitat conosciuto e che ora è solo un cumulo di spazzatura e resti di vita quotidiana. Qui, il 20 febbraio ci sarà una festa d'addio ma il campo è ormai deserto.

L'ultima baracca del campo nomadi crolla sotto la ruspa

«Il piano nomadi sarà ultimato entro l'anno» ha detto Alemanno; intanto, i prossimi campi a essere chiusi saranno Tor de Cenci e La Martora. Poi toccherà a quelli di Baiardo (XX Municipio), Foro Italico (II), Monachina (XVIII), Arco di Travertino (IX), Spellanzon (V) e Settechiese (XI). Un piano che vedrà nella capitale solo 6.000 rom tutti ricollocati in campi attrezzati. E a posteriori si fanno considerazioni sui motivi che hanno portato a rallentare una scelta come quella fatta ieri, una scelta figlia «di buonismo e ipocrisia» secondo Alemanno, che ha portato «a una vergogna che dura da 40 anni perchè le prime colonnine e lampioni sono stati installati l'anno scorso. Prima la gente viveva senza luce, acqua o bagni». Per il prefetto Giuseppe Pecoraro «inizia la fase più critica e difficile e cioè quella dell'integrazione, una sfida che vinceremo». Anche e soprattutto grazie all'aiuto del coordinamento rom a Roma «che avrà, come promesso, una sede», ha annunciato il sindaco.

COLPO ALLA SEDE CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI

Milano, si fingono portavalori e rapinano quattro milioni di euro

MILANO Sarà il clima carnevalesco di questi ultimi giorni ma le rapine con travestimento si vanno moltiplicando. Dopo l'assalto alla cassa del supermarket romano con le maschere di Fini e D'Alema (ma i due rapinatori sono finiti nel giro di qualche ora in galera) ieri maxi rapina a Milano con i malviventi travestiti stavolta da portavalori. Rilevante il bottino: 4 milioni di euro. Perfettamente calati nei panni degli agenti privati che ogni giorno si recano in banca, due banditi sono riusciti a farsi consegnare un ingente carico di denaro, che era destinato ad essere trasportato altrove.

Secondo quanto riferito dai carabinieri i due travestiti da vigilantes della ditta Battistolli si sono presentati nella sede centrale dell'Istituto delle banche popolari italiane in corso Europa 18. Sono arrivati verso le 11.30 e sono passati inosservati. La divisa era perfetta, segno che il colpo era stato preparato con cura, forse sfruttando preziose informazioni raccolte proprio negli ambienti che si occupano del trasporto «blindato» di grandi somme di denaro. E vendendoli vestiti da guardie giurate gli impiegati hanno infatti spalancato le porte degli uffici ma, una volta dentro, i due hanno estratto una pistola, hanno chiuso tutti i presenti in uno sgabuzzino e sono scappati con i sacchi preparati per il trasporto sul furgone blindato. Nessuno è rimasto ferito durante la rapina. I due rapinatori, secondo quanto si è appreso, dovrebbero essere entrambi italiani. In banca, però, secondo una prima ricostruzione, ne sarebbe entrato uno solo, mentre il secondo, come fanno davvero le guardie giurate quando vengono a ritirare dei valori, è rimasto fuori per controllare che non ci fossero malintenzionati in agguato. Invece era il «palo».

LA PIÙ GRAVE SCIAGURA FERROVIARIA DEL PAESE

Belgio, scontro frontale tra treni: 18 morti

I due convogli trasportavano pendolari. Ieri sera il bilancio era ancora provvisorio, 162 feriti

HAL-BUIZENGEN Nessun rumore di frenata, solo un boato terrificante, seguito dagli stridori di lamiere che si contorcono, di vagoni sventrati ed altri trascinati a terra. Poi un silenzio irreale, spezzato dalle grida dei feriti, dalle urla dei testimoni. Sono le 8.28 quando alla Stazione di Hal-Buizengen, un villaggio fiammingo, a una ventina di chilometri a Sudovest di Bruxelles, due treni che viaggiano in direzioni opposte, trasportando soprattutto pendolari, si schiantano uno contro l'altro provocando una ventina di morti e oltre un centinaio di feriti.

Nel tardo pomeriggio di ieri, il bilancio ufficiale della più grande tragedia ferroviaria del Belgio era ancora provvisorio: 18 morti, 15 uomini e tre donne. La lista delle vittime è destinata ad allungarsi. Solo un'ora dopo la tragedia, il sindaco di Hal, Dirk Pieters, aveva dichiarato ai media che le vittime sarebbero state «almeno 20». Le Ferrovie belghe, in modo ufficioso, indicano che i morti potrebbero essere almeno 25: 10 su un treno, 15 sull'altro. I feriti recensiti in serata erano 162. A fine giornata, ci sono ancora corpi senza vita da estrarre dalle lamiere e altri da identificare. I vigili del fuoco e i soccorritori raccolgono vestiti, oggetti, bagagli per dare un'identità a corpi devastati, irriconoscibili. Nessun italiano, fino a ieri sera, figurava tra le vittime.

Difficile è anche distinguere un treno dall'altro. I due convogli, uno partito da Quievrain (Mons), nella regione francofona e diretto a Bruxelles-Liegi, l'altro partito da Lovanio, nella regione fiamminga e diretto a Braine-Le-Comte, sui binari della stazione di Hal-Buizengen sembrano un unico mostro di ferro ferito. Nell'urto, le due motrici si sono incastrate e sollevate. Un vagone si è disintegrato, altre due carrozze si sono rovesciate a terra. Le dinamiche dell'incidente sono ancora tutte da chiarire. Potrebbe essere stato un errore umano o un guasto elettrico. L'unica cosa certa è che uno dei due treni non ha rispettato il segnale rosso di stop ed è finito in bocca all'altro. Per un portavoce di Infrabel, che gestisce la linea, un terzo treno che marciava parallelamente si è fermato in tempo.

«È troppo presto per capire» afferma Marc Descheemaecker, amministratore delegato della Sncb, la società che gestisce le ferrovie del Belgio: «Oggi per noi è una giornata molto triste e buia e il nostro primo pensiero va alle vittime, che temiamo siano numerose». Descheemaecker annuncia un'inchiesta «ampia, indipendente e oggettiva» per fare luce sulla dinamica. Nove anni fa, un incidente analogo che provocò otto morti fu causato da incomprensioni linguistiche tra i macchinisti dei due treni, uno di lingua fiamminga, l'altro francofona. Potrebbe essere successo lo stesso ieri mattina? «Come detto, ci sarà un'inchiesta ampia, su tutte le cause ma bisogna aspettare. Ci vorrà tempo» si limita a rispondere Descheemaecker. «Non ho sentito alcun rumore di frenata, solo uno schianto orrendo che mi ha catapultato fuori dal letto» racconta Wira Leire, che abita a pochi metri dai binari: «Lo scontro è avvenuto di fronte al mio giardino. Abbiamo accolto molti feriti in casa. Tutto attorno sembrava l'inferno. È stato orribile».

Soccorritori in azione accanto ai due convogli scontratisi in Belgio

Il luogo dell'incidente

URANIO

Dichiarato arricchito un primo lotto

NUCLEARE, USA, RUSSIA E FRANCIA SMENTISCONO NUOVE PROPOSTE

L'allarme della Clinton sull'Iran: «Va verso la dittatura militare»

Hillary Clinton a Doha

Mahmoud Ahmadinejad

TEHERAN Gli Usa, la Russia e la Francia hanno presentato all'Iran negli ultimi giorni «una nuova proposta» per un accordo volto allo scambio di combustibile nucleare per alimentare un reattore con finalità mediche a Teheran. L'ha detto ieri il capo dell'Organizzazione iraniana per l'energia atomica Ali Akbar Salehi, mentre il segretario di Stato Usa Hillary Clinton dichiara di temere che a Teheran s'instauri una "dittatura militare" dei pasdaran.

Salehi ha precisato che la Repubblica islamica «sta valutando» la proposta ricevuta, che però è stata smentita in serata da tutte le capitali controparte. La Clinton, da Doha in Qatar dove si trova in visita, ha ribadito che Washington sta lavorando al progetto di nuove misure restrittive e ha evocato, come possibile scenario futuro, un Iran sotto «una dittatura militare», con le imprese controllate dai Guardiani della rivoluzione (i pasdaran) che «soppiantano» le istituzioni governative. Di segno opposto è una notizia data dall'agenzia francese Afp: citando una fonte anonima vicina alla Clinton, ha parlato di un'ipotesi di trattative dirette tra Iran e Usa avanzata dal Qatar, alla quale Washington sarebbe favorevole. Per l'arricchimento dell'uranio al 20% in Iran, Salehi ha detto che per il momento le operazioni continuano: «Accetteremo di fermarle solo se verranno accolte tutte le condizioni che abbiamo posto per lo scambio». Nel novembre scorso l'Iran ha respinto una proposta di scambio avanzata da Usa, Russia e Francia in base alla quale avrebbe dovuto consegnare il 70% del suo uranio arricchito al 3,5%. Martedì scorso il presidente Mahmoud Ahmadinejad ha dato l'ordine di avviare l'arricchimento al 20% nell'impianto di Natanz e giovedì, nel 31.o della Rivoluzione islamica, ha annunciato che «il primo pacchetto» è stato prodotto.

Afghanistan, l'offensiva fa progressi nonostante la resistenza talebana

KABUL Cecchini, mine, scontri a fuoco. L'avanzata dell'esercito afgano e della Coalizione internazionale nella località di Marjah, roccaforte dei talebani nell'Afghanistan Meridionale, è continuata ma non è conclusa. I 15mila uomini dell'Operazione Mushtarak ("Insieme"), ieri al suo terzo giorno, «in alcune zone incontrano solo una debole resistenza ma in altre l'opposizione dei miliziani è forte». L'ha riferito un capitano, spiegando che i marines sono stati respinti per ben due volte da un forte fuoco di sbarramento e dai cecchini appostati in un bazaar della città. Kabul e i vertici della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) sono comunque soddisfatti e nelle dichiarazioni sottolineano i progressi sul terreno sia a Marjah, sia nel distretto di Nad Ali. La Nato ha comunicato che cinque civili sono stati uccisi in seguito a un errore compiuto in un'incursione aerea in Afghanistan ma non collegata all'offensiva.

» IN BREVE

ABBORDAGGIO NELLA NOTTE

Caccia, blitz animalista su una delle baleniere

TOKYO L'azione stavolta è andata a buon fine seguendo tutti i caratteri della "pirateria2 caraibica: un attivista degli ambientalisti di "Sea Shepherd" è riuscito con una moto d'acqua e grazie al buio ad avvicinarsi e a salire a bordo della nave nipponica "Shonan Maru 2", di scorta alle baleniere impegnate nell'Oceano Antartico per la cosiddetta caccia a fini scientifici, con l'obiettivo di "arrestare" il suo capitano. Il neozelandese Pete Bethune, ex comandante della nave ipertecnologica "Ady Gil" speronata nella violenta collisione con la stessa "Shonan Maru 2" il 6 gennaio, ha aspettato il sorgere del sole prima di uscire allo scoperto e consegnare a un marinaio un messaggio indirizzato al capitano della nave.

«Se rifiuta di essere arrestato, chiedo di essere condotto a terra a Wellington (Nuova Zelanda), come impone la legge nautica dopo l'affondamento della mia nave e il lancio di un Sos» si legge nella missiva del leader ambientalista, che ha inoltre espresso intenzione di «non lasciare la nave» prima di arrivare alla terraferma o vicino alla "Steve Irwin", il battello-quartier generale della "Sea Shepherd". Bethune ha consegnato ai giapponesi il "conto" dei danni per l'affondamento della "Ady Gil": tre milioni di dollari da pagare «entro quattro settimane», pena la denuncia a un tribunale giapponese dell'operatore delle baleniere, Kyodo Senpaku Kaisha. L'Ente Pesca del governo di Tokyo, dopo silenzioso imbarazzo, ha dovuto confermare le notizie.

DETENUTO-RECORD

Arizona, muore a 94 anni nel braccio della morte

WASHINGTON È morto a 94 anni per cause naturali Viva Leroy Nash, il più anziano condannato a morte degli Stati Uniti. Bianco, pluriomicida, ha finito i suoi giorni nell'infermeria del carcere di Florence (Arizona) in condizioni pietose: quasi cieco, sordo, sulla sedia a rotelle e affetto da una grave demenza senile. Leroy era nel braccio della morte da 25 anni, da quando il Tribunale supremo dello Stato ratificò definitivamente la sua condanna capitale per l'uccisione di un commerciante di Phoenix, sempre in Arizona. L'ultimo episodio di una vita passata praticamente sempre in carcere, interrotta solo da brevi momenti di libertà durante i quali ha ucciso e rubato. Nato nel 1915, era finito in galera quando era ancora un ragazzo. Vi ha vissuto oltre 65 anni.

IL CARDINALE BERTONE: «È NECESSARIO RICONOSCERE LE COLPE». IN ARRIVO UNA LETTERA PASTORALE

Il Papa: nella Chiesa nuove misure anti-pedofilia

Il Pontefice ha convocato il summit dei vescovi dell'Irlanda, al centro di recenti scandali sessuali

CITTÀ DEL VATICANO Mancavano ancora due giorni, ieri, al mercoledì delle Ceneri ma in Vaticano, per i vescovi d'Irlanda, è stato già tempo di penitenza. E vengono al pettine decenni di abusi di ogni genere su bambini e ragazzi, violenze sessuali, punizioni corporali, umiliazioni, una delle Chiese più autorevoli d'Europa messa spalle al muro da due rapporti governativi. Una Chiesa che rischia, fra l'altro, di essere ridotta in ginocchio dalle richieste di risarcimento economico delle vittime.

Una situazione che ormai anche i vescovi irlandesi non esitano a definire «molto seria» e che Benedetto XVI ha deciso di sviscerare in tutta la sua crudezza, promettendo una lettera pastorale con importanti provvedimenti, allo studio da mesi e ora giunti probabilmente al traguardo. E invitando a mettere avanti a tutto le sofferenze e i diritti delle vittime. Una linea alla quale i vescovi irlandesi hanno deciso di non sottrarsi ammettendo, in vari interventi, la piaga degli abusi e anche le responsabilità personali, sulle quali il Papa sembra avere particolarmente insistito. Domenica sera all'Irish College di Roma si è svolta una messa in memoria del defunto cardinale Cahal Daly, nella quale il vescovo Colm O'Reilly ha sottolineato come nell'imminente Quaresima «noi ministri del popolo di Dio in Irlanda siamo particolarmente consci della chiamata evangelica al pentimento, un tempo da dedicare alla confessione delle nostre colpe e ad affidarci alla misericordia di Dio». E subito dopo il responsabile per le Comunicazioni della Conferenza episcopale irlandese, mons. Joseph Duffy vescovo di Clogher, non ha esitato ad ammettere «molto francamente quello che sanno tutti». «La nostra Chiesa è gravemente ferita e la situazione è molto seria» ha affermato in un briefing riservato alla stampa anglofona registrata e diffusa in Internet dall'agenzia cattolica americana Catholic News Service: «Ora dobbiamo riparare a questo danno». Un danno che - ha affermato - ha riguardato «l'autorità della Chiesa e la fedeltà al Vangelo, minando non solo la fiducia nei vescovi ma anche quella dei vescovi stessi». Ai quali il Papa oggi chiede - ha spiegato il presule di Clogher - di rispondere anche a livello individuale di quanto accaduto e di porre davanti a tutto le ingiustizie e le sofferenze imposte alle vittime.

Papa Benedetto XVI

Una prova «dolorosa» quella che sta attraversando la comunità cattolica irlandese che vede «alcuni uomini di Chiesa» ha affermato ieri mattina il segretario di Stato vaticano, card. Tarcisio Bertone, nell'omelia di una messa celebrata per i vescovi irlandesi nelle Grotte vaticane - coinvolti in atti particolarmente esecrabili», una situazione che richiede prima di tutto che «il peccatore riconosca la propria colpa in piena verità».

Telefono Arcobaleno: «Gli abusi e i siti nella Rete continuano a crescere, pochi i frequentatori italiani»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE La pedofilia in Rete è in piena espansione, stando alle cifre riportare dall'Osservatorio internazionale di Telefono Arcobaleno nel 14.o Rapporto annuale sulla pedofilia online. Ogni giorno, si legge nel rapporto, nascono nel Web 135 nuovi siti pedofili a ciascuno dei quali si collegherebbero, in media, 100mila utenti nelle 24 ore. In cima alla lista nera la Germania, con quasi 20mila siti attivi, tallonata da Olanda (10.200), Usa (8.400) e poi, a seguire, Russia, Cipro, Canada. "Solo" 28 i siti italiani, a fronte di un'utenza che, però, non se ne sta certo a guardare dal momento che, prosegue il rapporto, il 5% dei "visitatori" è italiano.

Tre le tipologie di siti: quelle che ritraggono bambini nudi, in atteggiamenti forzatamente maliziosi; quelli in cui vi sono espliciti atti sessuali e quelli in cui accanto all'abuso sessuale ci sono scene di tortura. La domanda che sorge spontanea è come mai la pornopedofilia associata a violenza e a torture siano aumentate così macroscopicamente negli ultimi anni. «L'abuso su minore è sempre esistito» precisa Daniela Corso, psicologa di Telefono Arcobaleno (Ta) l'associazione che dal 1996 svolge attività di monitoraggio della pedofilia on-line. «Quel che è cambiato - precisa - con la diffusione di Internet è l'ampiezza del fenomeno: ormai non esiste territorialità. La pornopedofilia ha una dimensione globale, in questo genere d'interessi sono coinvolte persone di ogni Paese, anche se buona parte dei siti pedofili individuati da Telefono Arcobaleno ha nazionalità europea. Accanto a pedofili che ricercano per piacere o morbosità personale immagini e stimoli violando l'infanzia, ci sono anche quelli che commerciano con questo materiale: maggiore la richiesta e, per forza di cose, maggiore è l'offerta».

L'identificazione di un sito pedofilo avviene mediante classificazione specifica messa a punto in anni di attività. Anche se, in realtà, la criminalità organizzata lavora in modo da mascherare l'identità dei siti: aprendoli e chiudendoli in breve tempo e rendendo possibile l'accesso solo dopo il superamento di numerosi livelli interni di sicurezza. «Ogni sito che segnaliamo corrisponde a un abuso - rimarca Corso - e spesso ritroviamo gli stessi volti in siti diversi, segno che la violenza viene reiterata senza che nessuno la fermi». Perché questo è il punto dolente: si fa molto per individuare i siti ma pochissimo per trovare e liberare i bambini dalla situazione da incubo in cui vivono. Meno dell'1% delle vittime viene identificata. «E purtroppo non c'è neppure un identikit tipo del pedofilo - avverte Corso - dal momento che sono noti alle autorità individui di ogni estrazione e ceto sociale. L'unico dato certo è la prevalenza di uomini rispetto a donne».

Un aspetto drammatico, messo in luce dalla ricerca di Ta, è la presenza d'inserzioni pubblicitarie nei siti pedofili. «Abbiamo scoperto almeno 3.500 siti finanziati da inserzioni pubblicitarie» denuncia la psicologa: «Un mercato in cui rispettabili aziende, anche molto note, perpetrano con i loro traffici leciti attività assolutamente illecite».

Parigi, 4,5 milioni rubati alla figlia del sindaco di Kiev

PARIGI La figlia del sindaco di Kiev, Ucraina, è stata vittima a Parigi di un furto di gioielli per un valore 4,5 milioni di euro. Kristina Chernovetsky era arrivata nella capitale francese ed era a bordo di una limousine diretta in centro, quando un ladro ha rotto il finestrino della vettura e ha prelevato la borsa in cui la donna custodiva i gioielli.

Lo ha riferito la polizia francese aggiungendo che l'incidente è avvenuto sull'autostrada all'altezza di Saint-Dennis ma senza spiegare la dinamica. L'autista della limousine si è lanciato invano all'inseguimento del ladro, che durante la fuga ha perso 10mila dollari in contanti. Prima di tuffarsi in politica, il 58enne sindaco della capitale ucraina era un uomo d'affari e fondatore della Pravez Bank, uno dei più importanti istituti di credito del Paese.

DA GENNAIO IMPOSSIBILE VEDERE RAI, MEDIASET E CAPODISTRIA

Abbazia, l'Unione si attiva per le tv in italiano

Il sodalizio dei connazionali potrebbe divenire locatario del ripetitore di Rubesi, spento

ABBAZIA È una faccenda parecchio antipatica, che sta alimentando polemiche tra i connazionali di Abbazia e dintorni, come pure tra gli appartenenti alla maggioranza croata. La disattivazione del ripetitore analogico di Rubesi, nel Castuano, che per tre decenni ha consentito agli abitanti dell'area liburnica (italiani e non) di seguire i programmi di Tv Capodistria, Rai e Mediaset, sta generando molta insoddisfazione.

Un oscuramento che non ci voleva, visto che si tratta di una zona dove i programmi televisivi italiani sono molto seguiti, spesso più di quelli croati. Sì, le emittenti italiane possono essere presenti in casa anche tramite satellite, ma molti non dispongono di questo sistema, essendosi basati per decenni su ciò che trasmetteva il rimpianto ripetitore di Rubesi, da anni gestito e pagato dall'Unione italiana, la massima organizzazione dei connazionali che vivono in Croazia e Slovenia. Dal momento che il segnale analogico non viene più trasmesso in Istria e Quarnero dal 26 gennaio scorso (entro l'estate sarà così in tutta la Croazia), si stanno cercando d'individuare soluzioni adeguate e soprattutto celeri. A detta degli esperti, l'impianto sarà sicuramente spento almeno fino al termine del 2010 e di ciò si è parlato – tramite interrogazioni – durante il "question time" nella recente sessione del Consiglio municipale di Abbazia, in cui è stata manifestata l'insoddisfazione della popolazione per lo "switch off" dei giorni scorsi. «Si potrebbe risolvere il problema – parole del presidente dell'Unione italiana e deputato al Sabor Furio Radin – se il governo croato decidesse di garantire alla nostra minoranza la visione delle tv italiane. È un tema sicuramente di natura politica, che esporrò in sede parlamentare». Secondo il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il caso potrà essere archiviato solo quando in Italia si passerà al digitale terrestre.

«Solo allora - dichiara - credo, potremo risolvere l'intoppo. A quel punto, dovremo trovare un concessionario che si occuperà della struttura a Rubesi e della diffusione del segnale digitale. Voglio inoltre ricordare che in gran parte dell'Istria, come pure in Slovenia, si possono seguire le tv italiane grazie ai trasmettitori installati nella vicina Penisola. Inoltre, grazie al satellite, Tv Capodistria è visibile anche in Croazia». Moderatamente ottimista il vice sindaco di Abbazia, il connazionale Ernie Gigante Deskovic: «Giorni fa abbiamo incontrato i rappresentanti della Comunità degli italiani abbaziana, ai quali abbiamo dato il via libera affinché cerchino la giusta soluzione per Rubesi, promettendo allo stesso tempo il sostegno della municipalità».

«È possibile - continua - quale soluzione, che l'Unione italiana assuma in locazione i canali dai quali si trasmetteranno i segnali digitali delle televisioni italiane, oppure che la Città di Abbazia copra in parte le spese per l'acquisto dei necessari ricevitori satellitari. Comunque vada, vogliamo che le utenze domestiche danneggiate tornino a vedere i programmi italiani». *(a.m.)*

Una panoramica dell'area abbaziana

OMICIDIO IN ISTRIA NEL 2006

Delitto Gbric, ucciso per risparmiare la sua paga di killer

POLA La polizia ha fatto piena luce sul mistero legato all'assassinio del 32enne Nikola Grbic di Vrhovine, nella Lika, freddato da un proiettile alla nuca nel giugno del 2006 nel circondario di Monticchio, non lontano dall'aeroporto istriano di Altura.

In pratica sono stati confermati alcune supposizioni e sospetti dell'epoca, che potrebbero fornire lo spunto per un ottimo libro giallo. Come spiegato ieri mattina alla conferenza stampa giornaliera alla Questura di Pola, Grbic venne liquidato dal 48enne Petar Majstorovic di Crikvenica su commissione del 53enne Sime Medanic di Orsera. Perche questo omicidio? Per evitare di pagare alla vittima il compenso di 20mila euro concordato per la liquidazione di Slavica Medanic, sorella di Sime, uccisa a Zara nel gennaio 2006 dallo stesso Grbic e da Petar Majstorovic. Anche in quel caso il mandante era Sime Medanic, che aveva voluto la morte della sorella per impossessarsi dei soldi che la donna aveva intascato dalla vendita di alcuni immobili. Si parla di 275mila euro che Majstorovic aveva trovato nella casa della donna, mettendoseli in tasca. E dato che Grbic insisteva per ottenere la sua parte, Medanic lo ha fatto tacere per sempre. Nel 2008 il Tribunale regionale di Zara ha condannato a 40 anni di reclusione ciascuno Sime Medanic e Petar Majstorovic come mandante ed esecutore dell'omicidio di Slavica Medanic. Sime Medanic è noto anche per essere stato il mandante dell'omicidio di Antun Marcelo Popovic, l'ex ministro del Turismo e direttore dell'azienda turistica Anita di Orsera, ucciso nel 1996 davanti a casa sua. L'esecutore dell'omicidio, Sinisa Stracabosko detto Rambo, sta scontando la pena di 20 anni di galera. Per questo reato Medanic era stato condannato a 15 anni di carcere, gli ultimi dei quali trascorsi nella casa di pena del tipo aperto ad Altura. Ed è qui che ha conosciuto Nikola Grbic, anche lui condannato per precedenti reati, per lo più rapine a mano armata. Molto più grosso il dossier di Petar Majstorovic: nel 1988 in Slovenia uccise il sacerdote Marko Levstik per il quale venne condannato a 15 anni di carcere. Dopo 4 anni riuscì a evadere di prigione dedicandosi poi alla malavita con rapine, concorso in omicidio, lesioni aggravate con esito letale. Il 30 novembre 2006 venne arrestato a Pola proprio per l'uccisione di Slavica Medanic. *(p.r.)*

LA VITTIMA

L'uomo era stato freddato con un proiettile alla nuca vicino Altura

"Intereuropa", caccia a 24 milioni finiti in Liechtenstein

I giudici sloveni vogliono sapere se parte del denaro è andato all'ex manager Lovsin, che nega

L'ingresso di Capodistria, sede della "Intereuropa"

CAPODISTRIA Dove e a chi finiva il denaro della Società di spedizioni Intereuropa di Capodistria destinato alla costruzione del centro logistico russo di Cechov? Per capirlo, la Procura della Repubblica del Tribunale di Capodistria ha inviato ieri una lettera alle autorità del Liechtenstein chiedendo loro di fornire alla Giustizia slovena i dati sui titolari e i beneficiari di alcuni conti correnti nelle banche del Principato, sui quali negli anni scorsi "Intereuropa" ha versato 24 milioni di dollari. Esiste infatti il sospetto – come scrive il quotidiano "Dnevnik" di Lubiana – che parte del denaro sia finita nelle mani dell'ormai ex presidente del consiglio d'amministrazione della società capodistriana, Andrej Lovsin, sul cui operato la magistratura sta indagando. Lovsin lo nega. Resta però il fatto che proprio l'"affare Cechov", ossia gli investimenti nel centro logistico russo decisi senza il consenso del collegio sindacale dell'azienda, hanno portato nel 2008 alla sua destituzione da presidente del cda dell'"Intereuropa".

Alla società capodistriana, infatti, il terminal russo è costato 130 milioni di euro, esattamente il doppio di quanto preventivato. In quanto ai 24 milioni di euro finiti sui conti in Liechtenstein, ha spiegato Andrej Lovsin al "Dnevnik", questa modalità di pagamento è stata chiesta dal proprietario dei terreni sui quali è stato poi costruito il centro logistico. «Non sono né titolare né beneficiario di alcun conto nel Liechtenstein. Lì peraltro non ci sono mai stato» ha dichiarato categorico l'interessato, nel respingere le accuse l'ex presidente di "Intereuropa". L'"affare Cechov", per il quale è indagato, è già costato il posto a Lovsin. Il primo contratto di costruzione del centro logistico vicino Mosca, per 54 milioni di euro, firmato nel luglio 2007, è stato infatti più volte corretto, e diverse di queste modifiche sono state approvate da Lovsin senza l'avvallo del collegio sindacale aziendale, che poi le ha approvate ma solo per evitare che le perdite diventassero ancora più gravi. A ogni modo, quello che doveva essere un investimento di 65 milioni di euro, è diventato un affare da 130 milioni, e questa enorme spesa imprevista ha messo in serie difficoltà la società capodistriana. Il mese scorso, la nuova direzione "Intereuropa" ha presentato una richiesta di risarcimento contro Lovsin e i suoi collaboratori per 37,5 milioni di euro. L'ex presidente dell'"Intereuropa", in quell'occasione, ha dichiarato di sentirsi responsabile per l'operato della società nel periodo in cui la dirigeva ma di considerare la richiesta di risarcimento priva di fondamento.

La difesa: «Il trasferimento di denaro nel Principato deciso dai venditori russi»

---

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Sergio Petronio

ex partigiano

Addolorati lo annunciano la moglie NELLA, i figli ALESSANDRA con BRUNO e CORRADO con LILIANA, i nipoti ELISA, BIANCASTELLA e FRANCESCO, le cugine GRAZIELLA e ROMANA con le famiglie.
Un sentito grazie a SVETLANA.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2010

Ciao

Sergio

rimarrai sempre nel mio cuore, un bacio NELLA.

Trieste, 16 febbraio 2010

Un bacio.
ELENA e BRUNO

Trieste, 16 febbraio 2010

Ciao

Nonno

FRANCESCO.

Trieste, 16 febbraio 2010

Papà

sei stato un esempio di vita. Grazie. CORRADO

Trieste, 16 febbraio 2010

Partecipano al lutto: DEA e SERGIO MALISANA, ANTONELLA e MARCO MALAZZI.

Trieste, 16 febbraio 2010

---

†

Ci ha lasciati un uomo meraviglioso

Italo Manzini

geometra

Lo annunciano con profondo dolore la moglie DORI, il figlio FABIO con PAMELA e l'adorata nipotina AMANDA.

Un ringraziamento particolare ai medici e a tutto il personale dell' Hospice di Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate al nostro caro.Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2010

Ciao amore mio, DORI.

Trieste, 16 febbraio 2010

Papà

grazie di tutto, FABIO.

Trieste, 16 febbraio 2010

Tanti bacini al mio caro

Nonno

AMANDA

Trieste, 16 febbraio 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

I familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Laura Di Bert ved. Valdemarin

di anni 89

La ricordano con affetto i figli LIVIO con CLAUDIA e LIA con MAURIZIO, i nipoti PAOLO, MARCO, ANTONELLA, PIERA, GIOVANNI e GIULIA con le rispettive famiglie.
Un grazie di cuore a LUCIANA per l'amorevole assistenza prestatale.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 febbraio alle ore 11.00 nella Chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 16 febbraio 2010

Un bacino dai tuoi pronipoti MEGAN, GIULIA, MARCO, CHIARA, ALICE, MARTINA, DAVIDE, NICOLA, CHIARA, MATTEO ed ALMA.

Gradisca d'Isonzo, 16 febbraio 2010

Ci ha lasciati

Adriana Miriani ved. Bradaschia

A tumulazione avvenuta, lo annunciano i figli e i parenti tutti.

Trieste, 16 febbraio 2010

VIII ANNIVERSARIO

Giuliano Chermaz

Sei sempre vicino a noi

Mamma, moglie, figli

Trieste, 16 febbraio 2010

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Maria Venturin ved. Bernini (Mariuccia)

Lo annunciano EURA, ENZO e SARA.

Un grazie di cuore alle dottoresse BATTILANA, GHERSETTI e MORETTI.

I funerali avranno luogo giovedì 18 febbraio alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2010

Si associano al lutto LAURA CRAIGHERO, FULVIA e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 2010

Si è spenta serenamente

Maria Anna Kirchner ved. Isolani

Lo annunciano la figlia MARIA GRAZIA, il genero STEFANO, i nipoti e pronipoti.
I funerali si terranno giovedì 18 febbraio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2010

II ANNIVERSARIO

Norma Bussottini Minghinelli

Vivi ancora in noi

I tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Carli in Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, la figlia DAMIANA con il marito CLAUDIO, gli adorati nipoti ERIK e SIMON, la mamma DRAGICA, le sorelle RENATA e LAURA con famiglia unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 febbraio alle 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trebiciano-Repen-Trieste, 16 febbraio 2010

Partecipano al grave lutto: PINO e GRAZIA PALMISANO.

Trieste, 16 febbraio 2010

E' mancato

Tullio Balde

La nipote AVE ringrazia il dottor PUPPIS, l'equipe della residenza Moschion ed i suoi amici sempre vicini.
I funerali seguiranno giovedì 18 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella del Cimitero.

Una prece

Trieste, 16 febbraio 2010

La famiglia ed i fratelli di

Sergio Emili

ringraziano le persone che ci sono state vicine.
Una S.Messa in suffragio verrà celebrata martedì 16, ore 18, dai P.P. Cappuccini di Montuzza.

Trieste, 16 febbraio 2010

☩

Il 14 febbraio e' mancato all'affetto dei suoi cari

Mirone Gunalachi

Ne danno il triste annuncio la moglie EUGENIA, con ALESSANDRO, MAURIZIO, DANIELA, la figlia ALESSANDRA con ANDREA, il nipote MICHELE con ELLADE ed ELENI.

I funerali si svolgeranno mercoledi' alle ore 11.30 nella Chiesa di S.Nicolo'

Trieste, 16 febbraio 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Vidussi

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la sorella GIANCARLA, i nipoti LAURA, FABIO, FRANCA e NATASHA, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 18 febbraio alle ore 10 nella Chiesa "B. V. Marcelliana" di Monfalcone ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

«Non fiori ma eventuali offerte all'A.I.R.C.»

Udine-Monfalcone, 16 febbraio 2010

Fiora Pedoni

La SANDALJ Trading Company e tutti i colleghi partecipano al lutto di MARINA per la scomparsa della Mamma.

Trieste, 16 febbraio 2010

FTSE ITALIA

0,359%
21632

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,980	25,870
Argento (per Kg.)	302,130	369,270
Sterlina (v.C)	170,020	190,060
Sterlina (n.C)	170,020	190,060
Sterlina (post.74)	170,020	190,060
Marengo Italiano	129,110	150,810
Marengo Svizzero	127,560	150,290
Marengo Francese	127,050	150,290
Marengo Belga	127,050	150,290
Marengo Austriaco	127,050	150,290
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	701,350	805,670

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2449,79	-0,475
Dj Euro Stoxx	252,76	0,234
Dj Euro Stoxx 50	2683,83	0,350
Francoforte	5511,10	0,195
Helsinki	6443,36	0,112
Johannesburg	24878,5	1,352
Londra	5167,47	0,487
Madrid Ibex 35	10293,6	0,672
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-tcp25	306,29	-0,855
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	291,74	-0,984
Tokio Nikkey	10013,3	-0,782
Toronto (prov.)	11469,8	0,383
Vienna Atx	2462,26	0,516
Zurigo Smi	6440,76	0,383

CAMBI

Moneta	€ euro
Dollaro USA	1,3607
Yen Giapponese	122,420
Sterlina Inglese	0,8678
Franco Svizzero	1,4661
Corona Svedese	9,8805
Corona Norvegese	8,0530
Corona Danese	7,4437
Dollaro Canadese	1,4253
Dollaro Australiano	1,5304
Fiorino Ungherese	271,380
Corona Ceca	26,0020
Zloty Polacco	4,0168
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9510
Rand Sudafricano	10,4855
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5738
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7085
Leu Rumeno	4,1150
Dollaro Singapore	1,9203
Lira Turca	2,0611
Real Brasiliano	2,5284
Peso Messicano	17,5857

DOLLARO

0,258%
1,3607

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,260	1,267	-0,55
Acea	7,555	7,625	-0,92
Acegas-aps	3,840	3,825	0,39
Acotel	59,49	59,59	-0,17
Acq. Potab.	1,730	1,605	7,79
Acsm-agam	0,8800	0,8705	1,09
Actelios	3,520	3,500	0,57
Aedes	0,2211	0,2189	1,01
Aedes 14 W	0,0694	0,0689	0,73
Aeffe	0,4545	0,4535	0,22
Aerop. Firenze	13,990	13,990	0,00
Alcon	0,2660	0,2700	-1,48
Alerion	0,5825	0,5840	-0,26
Amplifon	3,510	3,450	1,74
Ansaldo Sts	14,020	14,030	-0,07
Antichi Pellettieri	0,5870	0,5750	2,09
Aquila Prontopr.	0,3815	0,3895	-2,05
Arena	0,0265	0,0268	-1,12
Arkimedica	0,6385	0,6135	4,07
Ascopiave	1,500	1,500	0,00
Astaldi	5,010	5,075	-1,28
Atlantia	17,050	16,790	1,55
Auto To-mi	9,340	9,250	0,97
Autogrill	8,790	8,710	0,92
Autostrade M	17,500	17,110	2,28
Azimut H.	8,140	8,030	1,37
B&c Speakers	2,680	2,595	3,28
B. Carige	1,868	1,865	0,17
B. Carige Risp	2,900	2,883	0,59
B. Desio	4,010	4,000	0,25
B. Desio R Nc	4,063	4,022	0,99
B. Finnat	0,5725	0,5845	-2,05
B. Generali	7,020	6,975	0,65
B. Ifis	7,150	7,050	1,42
B. Intermobiliare	3,300	3,200	3,12
B. Italease	0,7590	0,7585	0,07
B. Pop Mi 13 W	4,150	4,075	1,84
B. Popolare	4,525	4,473	1,17
B. Popolare 10 W	0,0630	0,0622	1,29
B. Profilo	0,5700	0,5705	-0,09
B. Sard. R Nc	10,500	10,100	3,96
B.P. E.Romagna	9,415	9,455	-0,42
B.P. Etruria E.L.	3,828	3,870	-1,10
B.P. Milano	4,300	4,247	1,24
B.P. Sondrio	6,680	6,690	-0,15
B.P. Spoleto	4,438	4,407	0,68
Basicnet	1,960	1,969	-0,46
Bastogi	2,100	2,047	2,56
Bb Biotech	49,15	49,18	-0,06
Bco Santander	9,650	9,455	2,06
Bee Team	0,4590	0,4545	0,99
Beghelli	0,6620	0,6500	1,85
Benetton	5,560	5,540	0,36
Beni Stabili	0,6045	0,6005	0,67
Best Union Co.	1,400	1,400	0,00
Bialetti	0,5025	0,5320	-5,55
Biancamano	1,416	1,390	1,87
Biesse	5,905	5,895	0,17
Bioera	1,220	1,110	9,91
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,456	1,402	3,85
Bon. Ferraresi	30,41	31,35	-3,00
Borgosesia	1,315	1,308	0,54
Borgosesia Rnc	1,300	1,300	0,00
Bouty Health	1,192	1,190	0,17
Brembo	4,615	4,690	-1,60
Brioschi	0,2016	0,2058	-2,09
Bulgari	5,410	5,405	0,09
Buongiorno Spa	1,042	1,032	0,97
Buzzi Unicem	9,400	9,560	-1,67
Buzzi Unicem R Nc	5,910	6,035	-2,07
C. Artigiano	1,825	1,821	0,22
C. Bergam.	23,99	23,33	2,83
C. Valtellinese	4,950	4,950	0,00
Cad It	5,165	5,180	-0,29
Cairo Comm.	2,770	2,770	0,00
Caleffi	0,9765	0,9590	1,82
Caltagirone	2,220	2,180	1,83
Caltagirone Ed.	1,800	1,818	-0,99
Cam-fin.	0,2496	0,2485	0,44
Camfin 11 W	0,0380	0,0377	0,80
Campari	7,505	7,640	-1,77
Cape Live	0,3770	0,3700	1,89
Carraro	2,430	2,365	2,75
Cattolica Ass.	21,75	21,82	-0,32
Cdc	2,143	2,145	-0,12
Cell Therapeutics	0,5150	0,5285	-2,55
Cembre	4,473	4,470	0,06
Cementir Hold	2,848	2,800	1,70
Cent. Latte To	2,362	2,368	-0,21
Chl	0,1547	0,1590	-2,70
Cia	0,2755	0,2880	-4,33
Ciccolella	0,8145	0,8110	0,43
Cir	1,616	1,557	3,79
Class	0,5670	0,5665	0,09
Cobra	1,725	1,751	-1,48
Cofide	0,6585	0,6595	-0,15
Cogeme	0,8250	0,8230	0,24
Conafi Prestito	0,9410	0,9255	1,67
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3080	0,3095	-0,48
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3940	0,4015	-1,87
Credem	4,960	5,000	-0,80
Crespi	0,2078	0,2040	1,86
Csp	0,7930	0,7910	0,25
D'amico	1,289	1,284	0,39
Dada	5,070	4,900	3,47
Damiani	0,9500	0,9500	0,00
Danieli	16,280	16,550	-1,63
Danieli R Nc	8,750	8,795	-0,51
Datalogic	4,050	4,027	0,56
De' Longhi	3,060	3,050	0,33
Dea Capital	1,183	1,210	-2,23
Diasorin	23,31	23,36	-0,21
Digital Bros	2,087	2,080	0,36
Digital M. Techn.	15,320	13,270	15,45
Dmail Gr.	5,635	5,750	-2,00
Ed. Espresso	1,931	1,924	0,36
Edison	0,9755	0,9705	0,52
Edison R	1,358	1,356	0,15
Eems	1,135	1,130	0,44
El En	11,690	11,890	-1,68
Elica	1,785	1,770	0,85
Emak	3,600	3,600	0,00
Enel	3,813	3,810	0,07
Enervit	1,370	1,370	0,00
Engineering I.I.	24,80	25,59	-3,87
Eni	16,660	16,650	0,06
Enia	5,620	5,310	5,84
Erg	9,220	9,415	-2,07
Erg Renew	0,9125	0,8550	6,73
Ergy Capital	1,174	1,192	-1,51
Ergycapital 11 W	0,2402	0,2375	1,14
Esprinet	8,635	8,635	0,00
Eurofly	0,1500	0,1335	12,36
Eurotech	2,728	2,650	2,92
Eutelia	0,2850	0,2985	-4,52
Exor	10,860	10,920	-0,55
Exor Priv	6,100	6,075	0,41
Exor Risp	8,340	8,295	0,54
Exprivia	1,125	1,134	-0,79
Fastweb	16,990	16,630	2,16
Fiat	7,810	7,750	0,77
Fiat Priv	4,773	4,745	0,59
Fiat R Nc	5,045	5,020	0,50
Fidia	3,989	4,077	-2,39
Fiera Milano	4,063	4,050	0,31
Fil. Pollone	0,4580	0,4600	-0,43
Finarte C.Aste	0,1662	0,1761	-5,62
Finmecc.	9,230	9,205	0,27
Fmr Arte'	4,210	4,295	-1,98
Fnm	0,5330	0,5290	0,76
Fondiaria-sai	11,770	11,620	1,29
Fondiaria-sai R Nc	7,620	7,715	1,36
Fullsix	1,185	1,188	-0,25
Gabetti Pr 13 W	0,1202	0,1273	-5,58
Gabetti Prop. S.	0,4700	0,4785	-1,78
Gasplus	6,050	6,105	-0,90
Gefran	2,120	2,100	0,95
Gemina	0,6175	0,6110	1,06
Gemina R Nc	1,580	1,569	0,70
Generali	16,550	16,330	1,35
Geox	4,497	4,515	-0,39
Gewiss	2,717	2,672	1,68
Grandi Viaggi	0,9470	0,9535	-0,68
Granitifiandre	3,370	3,400	-0,88
Greenvision A.	5,900	6,055	-2,56
Gruppo Coin	4,240	4,237	0,06
Gruppo Minerali M.	4,683	4,835	-3,15
Hera	1,624	1,628	-0,25
Il Sole 24 Ore	1,720	1,710	0,58
Ima	13,060	13,000	0,46
Imm. Grande Dis.	1,479	1,445	2,35
Immsi	0,7890	0,7775	1,48
Impregilo	2,265	2,185	3,66
Impregilo R Nc	8,380	8,380	0,00
Indesit Comp.	9,045	8,995	0,56
Indesit R Nc	8,445	8,400	0,54
Intek	0,3370	0,3345	0,76
Intek 05-08 W	0,0011	0,0011	0,00
Intek R Nc	0,6025	0,5966	0,98
Interpump	3,145	3,180	-1,10
Interpump 12 W	0,2400	0,2295	4,58
Intesa Sanp. R Nc	2,042	2,035	0,37
Intesa Sanpaolo	2,620	2,632	-0,47
Inv. E Svil. 12 W	0,0125	0,0118	5,93
Invest. E Svil.	0,0700	0,0710	-1,41
Irce	1,437	1,433	0,28
Iride	1,371	1,312	4,50
Isagro	3,317	3,330	-0,39
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,645	3,755	-2,93
Italcementi	8,105	8,095	1,11
Italcementi R Nc	4,505	4,460	1,01
Italmobiliare	27,65	27,41	0,88
Italmobiliare R Nc	20,22	20,28	-0,30
Iwbank	1,815	1,843	-1,52
Juventus Fc	0,6340	0,6395	-0,86
K.R. Energy 12 W	0,0680	0,0710	-4,23
K.R.Energy	0,1195	0,1239	-3,55
Kerself	7,950	8,150	-2,45
Kinexia	2,815	2,870	-1,92
Kme Group	0,3445	0,3410	1,03
Kme Group 11 W	0,0370	0,0390	-5,13
Kme Group Rsp	0,5980	0,5910	1,18
La Doria	2,160	2,165	-0,23
Landi Renzo	3,220	3,317	-2,94
Lazio	0,3565	0,3505	1,71
Lottomatica	13,410	13,350	0,45
Luxottica	18,300	18,300	0,00
Maire Tecnimont	2,310	2,297	0,54
Management E.C.	0,1290	0,1330	-3,01
Marcolin	1,311	1,322	-0,83
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Mart	6,220	6,140	1,30
Mediacontech	3,295	3,237	1,78
Mediaset	5,455	5,460	-0,09
Mediobanca	7,490	7,340	2,04
Mediobanca 11 W	0,0920	0,0906	1,55
Mediolanum	3,895	3,800	2,50
Mediterr. Acque	2,607	2,607	0,00
Meridie	0,5360	0,5120	4,69
Meridie 11 W	0,0218	0,0218	0,00
Mid Industry 10 W	0,0600	0,0500	20,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,013	2,007	0,25
Milano Ass R Nc	2,183	2,220	-1,69
Milleri	3,720	3,918	-5,04
Molmed	1,716	1,670	2,75
Mondadori	2,688	2,643	1,70
Mondo Home E.	0,1568	0,1430	9,65
Mondo Tv	6,955	7,325	-5,05
Monrif	0,4795	0,4850	-1,13
Monte Paschi Si	1,101	1,099	0,18
Montefibre	0,1298	0,1299	-0,08
Montefibre R Nc	0,2625	0,2600	0,96
Moto Ascensori	1,273	1,294	-1,62
Mutuionline	5,545	5,440	1,93
Nice	2,500	2,550	-1,96
Noemalife	5,870	5,870	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4805	0,4945	-2,83
Panariagroup I.C.	1,758	1,775	-0,96
Parmalat	1,724	1,731	-0,40
Parmalat 15 W	0,7450	0,7400	0,68
Permasteelisa	12,990	12,990	0,00
Piaggio	1,859	1,778	4,56
Pierrel	4,700	4,740	-0,84
Pierrel 12 W	0,3300	0,3300	0,00
Pininfarina	2,725	2,720	0,18
Piquadro	1,180	1,180	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4375	0,4400	-0,57
Pirelli & C R.E.	0,4265	0,3785	12,68
Pirelli & C.	0,3765	0,3765	0,00
Poligr. Ed.	0,4465	0,4595	-2,83
Poligrafica S.F.	11,010	11,310	-2,65
Poltrona Frau	0,6805	0,6900	-1,38
Pramac	2,060	2,190	-5,94
Premafin	0,9885	1,025	-3,56
Premuda	0,9940	0,9940	0,00
Prima Ind	7,360	7,315	0,62
Prima Ind. 13 W	2,500	2,445	2,25
Prysmian	12,170	12,550	-3,03
R. Ginori 1735	0,0900	0,0903	-0,33
Ratti	0,3485	0,3350	4,03
Rcf	0,9390	0,9400	-0,11
Rcs Mediag. R Nc	0,7420	0,7445	-0,34
Rcs Mediagroup	1,113	1,129	-1,42
Rdb	2,045	2,085	-1,92
Realty Vailog	2,320	2,300	0,87
Recordati	5,280	5,300	-0,38
Reno De Medici	0,2255	0,2239	0,71
Reply	15,150	15,260	-0,72
Retelit	0,4000	0,3940	1,52
Retelit 11 W	0,1200	0,1200	0,00
Richedi	0,4735	0,4760	-0,53
Risanamento	0,3795	0,3795	0,00
Roma A.S.	0,7960	0,8065	-1,30
Rosss	1,012	1,032	-1,94
S.S.B.T. - Screen S.	0,7305	0,7380	-1,02
Sabaf	15,500	15,350	0,98
Sadi Serv.Ind.	0,4300	0,4300	0,00
Saes G.	5,800	5,805	-0,09
Saes G. R Nc	5,200	5,230	-0,57
Safilo Group	0,3280	0,3300	-0,61
Saipem	24,66	24,79	-0,52
Saipem R	25,20	25,20	0,00
Saras	1,957	1,969	-0,61
Sat	9,550	10,180	-6,19
Save	6,070	6,070	0,00
Seat P. G.	0,1576	0,1589	-0,82
Seat P. G. R	1,190	1,241	-4,11
Servizi Italia	5,370	5,370	0,00
Sias	6,335	6,375	-0,63
Snai	2,240	2,263	-1,06
Snam Rete Gas	3,453	3,453	0,00
Snia	0,1091	0,1109	-1,62
Snia 10 W	0,0035	0,0033	6,06
Sorotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,811	1,903	-4,88
Sol	3,685	3,613	1,90
Sopaf	0,1100	0,1073	2,52
Sorin	1,291	1,298	-0,54
Stefanel	0,2960	0,2910	1,72
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	5,810	5,895	-1,44
Tamburi Inv.	1,370	1,380	-0,72
Tas	13,000	13,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0910	0,0950	-4,21
Telecom I. Media	0,0840	0,0865	-2,89
Telecom Italia	1,084	1,089	-0,46
Telecom Italia R	0,8510	0,8500	0,12
Tenaris	16,200	16,040	1,00
Terna	2,928	2,910	0,60
Terniemergia	4,345	4,620	-5,95
Tiscali	0,1559	0,1544	0,97
Tiscali 14 W	0,0042	0,0041	2,44
Tod's	47,65	46,79	1,84
Toscana Finanza	1,238	1,244	-0,48
Trevi	11,510	11,430	0,70
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,560	6,380	2,82
Ubi Banca	9,110	9,095	0,16
Ubi Banca 11 W	0,0365	0,0337	8,31
Uni Land	0,7950	0,7920	0,38
Unicredito	1,948	1,916	1,57
Unicredito R	2,660	2,655	0,19
Unipol	0,8495	0,8450	0,53
Unipol Priv	0,5570	0,5550	0,36
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,500	4,438	1,41
Vianini I.	1,325	1,300	1,92
Vianini L.	4,300	4,250	1,18
Vittoria	3,620	3,620	0,00
Yoox	5,320	5,095	4,42
Yorkville Bhn	0,1192	0,1190	0,17
Zignago Vetro	3,950	3,940	0,25
Zucchi	0,4095	0,4125	-0,73
Zucchi R Nc	0,4975	0,4995	-0,40
DIRITTI			
B Carige Aaocv	0,0143	N.R.	0,00
B Carige Cvacv	0,0580	N.R.	0,00
Pop Emilia Axobcv	0,0861	0,0936	-8,01
Safilo Group Axa	0,0280	0,0310	-9,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,818	-0,33
Allianz Az.It. L	19,661	-0,08
Allianz Az.It. T	19,346	-0,08
Allianz Az.Ita. All Star	3,987	-0,27
Anm It.	14,818	-0,32
Arca Az.It.	18,763	-0,21
Bim Az.It.	6,669	-0,31
Bim Az.Small Cap It.	6,716	-0,47
Bnl Az.It. Pmi	4,802	-0,48
Bnl Az.It.	16,590	-0,37
Bpvi Az.It.	4,506	-0,15
Carige Az.It. A	5,072	-0,1
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	10,034	-0,16
Fondersel It.	18,133	-0,58
Fondersel P.M.I.	14,545	-0,25
Fondit. Eq. It. R	10,550	-0,26
Fondit. Eq. It. T	10,633	-0,25
Gestielle It. Cl.A	12,217	-0,33
Gestielle It. Cl.B	12,491	-0,33
Gestnord Az.It.	9,875	-0,23
Imi It.	20,905	-0,28
Interf.Equity It.	8,250	-0,28
Leonardo Ita Opportunity	8,474	-0,25
Mediolanum R. I. Cre.	15,736	-0,32
Nextam Part. Az.It.	4,468	0,22
Optima Az.It.	5,299	-0,21
Optima Small Caps It.	5,320	-0,45
Pioneer Az.Crescita	12,442	-0,22
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,596	-0,45
Symphonia S. Az.It.	10,523	-0,39
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,497	-0,51
Synergia Az.It.	5,740	-0,33
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,469	-0,49
Ubi Pra. Az.It.	4,745	-0,19
Vegagest Az.It. Cl.A	5,973	-0,08
Vegagest Az.It. Cl.B	5,980	-0,08
Zenit Az.Cl.I	8,893	-0,61
Zenit Az.Cl.R	8,703	-0,61
AZ. AREA EURO		
Ba+ Eiger	4,230	-0,26
Agora Equity	3,830	-0,54
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,150	-0,29
Banco Posta Az.Euro	4,135	0,02
Caam Az.Ouro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,363	0,07
Leonardo Euro	5,110	-0,1
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,356	-0,46
Ubi Pra. Az.Etico	4,733	-0,19
Ubi Pra. Az.Euro	5,266	-0,11
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	14,962	-0,29
Allianz Az.Europa T	14,779	-0,29
Allianz Multieuropa	6,683	0,03
Anm Anima Europa	3,660	-0,33
Anm Europa	11,098	-0,22
Anm Iniziativa Europa	6,167	-0,52
Arca Az.Europa	8,736	-0,27
Bim Az.Europa	9,281	-0,31
Bnl Az.Euro Crescita	10,831	-0,09
Bnl Az.Europa Div	2,786	-0,11
Bpvi Az.Europa	3,629	0,09
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,161	-0,1
Consultinvest Az.	8,103	-0,44
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	12,960	-0,12
Fms-equity Europe	8,268	0,12
Fondaco Eu Srieq Beta	81,931	-0,22
Fondersel Europa	12,211	-0,2
Fondit. Eq. Europe R	8,476	-0,34
Fondit. Eq. Europe T	8,541	-0,34
Gestielle Europa Cl.A	8,506	-0,25
Gestielle Europa Cl.B	5,640	-0,26
Gestnord Az.Europa	7,950	-0,3
Imi Europe	17,051	-0,29
Interf.Equity Europe	5,393	-0,52
Investitori Europa	4,691	-0,17
Laurin Eurostock	3,532	-0,11
Mc G.Fdf Europa A	6,104	0,26
Mc G.Fdf Europa B	3,463	0,26
Mediolanum Amerigo Vesp	5,401	0,02
Mediolanum Europa 2000	13,904	-0,1
Nextam Part. Az.Europa	4,637	-0,15
Optima Az.Europa	2,730	-0,18
Pioneer Az.Europa	13,698	-0,23
Pioneer Az.Val. Europa D	8,287	-0,19
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,389	-0,1
Sai Europa	9,730	-
Sopramo Az.Eu 50	3,637	-0,16
Symphonia Ms Europa	5,078	-0,14
Synergia Az.Europa	5,797	-0,31
Talento Comp Europa	112,121	0,07
Ubi Pra. Az.Europa	5,250	-0,49
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,400	-0,07
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,440	-0,07
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,545	-0,29
Allianz Az.Amer. T	12,450	-0,29
Allianz Multiamer.	4,778	0,5
Alto Amer. Az.	-	-
Anm America	4,093	-0,31
Anm Anima Amer.	3,897	0,08
Arca Az.Amer.	15,065	-0,11
Bim Az.Usa	5,524	0,07
Bnl Az.Amer.	13,634	-0,11
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,289	0,57
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,436	0,47
Fondersel Amer.	9,017	1,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,178	-0,18
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,117	-0,18
Gestielle Amer. Cl.A	7,061	-0,18
Gestielle Amer. Cl.B	7,222	-0,18
Gestnord Az.Amer.	10,241	-0,16
Imi West	10,153	-0,19
Interf.Eq. Usa H	4,849	-0,16
Interf.Eq. Usa	4,843	-0,21
Investitori Amer.	3,334	-0,21
Mc G.Fdf Amer. A	5,154	0,53
Mc G.Fdf Amer. B	4,056	0,52
Mediolanum Amer. 2000	8,507	-0,05
Mediolanum Cristoforo Co	11,375	-0,05
Optima Az.Amer.	3,774	-0,16
Pioneer Az.Am.	6,285	0,1
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,698	0,72
Sopramo Az.Su 500	3,752	-0,11
Symphonia Ms Amer.	3,672	1,16
Synergia Az.Usa	5,811	0,09
Talento Comp.Amer.	78,392	1,15
Ubi Pra. Az.Usa	3,745	-0,27
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,575	1,16
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,623	1,17
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,989	0,18
Allianz Az.Pacif. T	4,899	0,14
Allianz Multipacif.	6,391	0,36
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,812	0,59
Anm Pacif.	4,538	0,29
Arca Az.Far East	5,328	0,45
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,261	0,47
Fondersel Oriente	6,192	0,91
Fondit Eq Pacif Ex Jap	3,528	0,06
Fondit Eq Pacif Ex Jap	3,505	0,06
Fondit. Eq. Jap. R	2,505	0,68
Fondit. Eq. Jap. T	2,525	0,68
Gestielle Pacif. Cl.A	11,686	0,4
Gestielle Pacif. Cl.B	11,944	0,41
Gestnord Az.Pacif.	6,526	0,42
Imi East	5,802	0,45
Interf.Eq. Jap. H	2,244	0,94
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,665	0,26
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,982	0,08
Interf.Equity Jap.	2,584	0,7
Investitori Far East	4,691	0,43
Mc G.Fdf Asia A	6,400	0,5
Mc G.Fdf Asia B	3,606	0,5
Mediolanum Fer.Magellano	4,421	0,71
Mediolanum Oriente 2000	6,612	0,75
Optima Az.Far East	3,165	0,48
Pioneer Az.Area Pacif.	3,560	0,42
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,269	0,58
Sopramo Az.Giap 225	3,037	1,06
Symphonia Ms Asia	4,840	0,79
Talento Comp.Asia	98,261	0,41
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,631	0,33
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,589	-0,22
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,642	-0,21
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer.L	8,474	-0,09
Allianz Az.Paesi Emer.T	8,388	-0,1
Anm Anima Emerging Mkts	8,891	-0,02
Anm Emerging Mkts Equity	6,425	-0,17
Arca Az.Paesi Emerg.	6,668	-0,15
Bnl Az.Emerg.	6,720	-0,08
Caam Global Emerg. Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,163	0,38
Fms-equity New World	14,896	0,13
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,011	-0,1
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,095	-0,1
Gestielle Em. Markets Cl	13,493	-0,28
Gestielle Em. Markets Cl	13,632	-0,28
Gestnord Az.Paesi Em.	6,583	-0,09
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,468	-0,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,323	0,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,902	0,41
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,825	-0,13
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,319	0,87
Symphonia Ms P. Emer.	11,509	0,89
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,280	-0,15
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,813	-
Allianz Az.Glob T	2,767	-
Allianz Multi90	3,446	0,35
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Trading	11,910	0,11
Anm Capitalepiù Comp.Az	4,384	-0,23
Anm Manag&co. Comp.90	3,804	-0,06
Anm Valore Glob.	18,404	-0,37
Arca 27 Az.Est.	10,383	-0,07
Arca Cinquestelle D/E 75	3,239	-0,12
Aureo Az.Glob.	8,509	-0,14
Bancoposta Az.Int.	3,279	0,71
Bim Az.Glob.	3,739	0,05
Bpvi Az.Int.	3,264	0,65
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,260	-0,13
Carige Az.Int. A	5,539	0,53
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,447	0,59
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,473	0,58
Consultinvest Global	3,852	-0,18
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,955	0,41
Fideuram Az.	11,984	-0,06
Fondit. Global R	104,400	-0,09
Fondit. Global T	105,174	-0,09
Gestielle Int. Cl.A	15,543	-0,16
Gestielle Int. Cl.B	15,673	-0,15
Gestnord Az.Trend Set	2,400	-0,04
Groupama I.Eq.Sel Funds	5,625	0,37
Interf.Global	52,867	-0,06
Intra Az.Int.	4,930	1,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,759	0,37
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,944	0,25
Med. Elite 95 L	4,776	0,27
Med. Elite 95 S	9,250	0,26
Mediolanum Borse Int.	13,446	0,04
Mediolanum Top 100	11,102	-0,05
Nextam Part. Az.Int.	4,147	0,53
Optima Az.Int.	4,162	-0,07
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Qulty	30,892	-0,16
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,833	0,41
Sai Linea Aggressiva	3,458	1,17
Symphonia Ms Vivace	4,815	0,52
Symphonia S. Az.Int.	6,053	0,13
Synergia Az.Glob.	5,803	0,1
Ubi Pra. Az.Global	4,044	-0,07
Ubi Pra. Privilege 5	4,817	0,02
Valori Resp. Az.	4,464	-0,71
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,486	-0,14
Gestielle Cina Cl.B	9,711	-0,12
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,630	-0,76
Gestielle India Cl.A	5,716	-0,03
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,391	-0,85
Fondit. Eu Financials T	5,420	-0,84
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz.	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,694	-0,09
Fms-eq.Glob.Resources	10,325	0,99
Fondit. Eu Cyclicals R	9,735	-1,01
Fondit. Eu Cyclicals T	9,822	-1,
Fondit. Eu Defensive R	11,052	0,25
Fondit. Eu Defensive T	11,150	0,26
Fondit. Euro T.M.T R	5,179	-0,27
Fondit. Euro T.M.T T	5,209	-0,29
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,459	-
Fondit. Flex Em Mkts R	2,439	-
Inter Int Sec.New Ec	31,120	0,1
Optima Tecnologia	2,523	0,08
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,994	-0,13
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,994	-0,13
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,223	-0,07
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,609	0,31
Euromob. Dinamico	30,879	-0,27
Fondit. Core 3 R	9,548	0,22
Fondit. Core 3 T	9,626	0,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,312	-0,02
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,355	-0,02
Imindustria	11,920	-0,08
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,001	-0,04
Ubi Pra. Privilege 4	4,922	0,02
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,670	0,24
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,860	-0,05
Anm Manag&co. Comp.50	4,812	-0,12
Arca Bb	30,109	-0,08
Arca Cinquestelle C 50	4,430	-0,07
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,864	0,24
Azimut Bil.	22,837	-0,21
Bancoposta Mix 2	5,662	0,15
Bim Bil.	21,541	0,1
Carige Bil.50 A	5,631	-0,09
Consultinvest Bil.	4,955	-0,18
Epsilon Diongrum	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,691	-0,2
Fideuram Performance	11,526	-0,05
Fondersel	44,471	0,32
Fondit. Core 2 R	9,705	0,2
Fondit. Core 2 T	9,771	0,21
Gestielle Global Asset 2	12,071	0,01
Gestnord Bil.Euro	14,400	-0,13
Imi Capital	29,649	-0,07
Mc G.Fdf Bil A	5,970	0,27
Mc G.Fdf Bil B	4,435	0,27
Med. Elite 60 L	4,945	0,2
Med. Elite 60 S	9,448	0,19
Nextam Part. Bil.	5,921	0,19
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,466	0,35
Sai Linea Dinamica	4,341	0,84
Symphonia Ms Largo	5,437	0,31
Symphonia S Patr. Glob.	5,013	0,1
Synergia Bil.50	5,501	0,11
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,343	-
Ubi Pra. Privilege 3	5,202	0,04
Valori Resp. Bil.	6,356	-0,39
Vegagest Sintesidinamico	5,510	0,29
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,700	0,14
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,923	-0,04
Anm Manag&co. Comp. 30	5,130	-0,04
Anm Mix	5,696	-0,06
Anm Visconteo	33,456	-0,02
Arca Cinquestelle A/B 25	5,314	-0,06
Arca Te	15,951	-0,03
Aureo Ff 1cl. Valore	4,879	0,08
Azimut Scudo	7,493	0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,448	-0,07
Bnl Protezione	22,504	-0,03
Caam Obbalanced	-	-
Carige Bil 30	5,066	-0,06
Euromob. Moderato	6,386	-0,03
Fondit. Core 1 R	10,192	0,18
Fondit. Core 1 T	10,255	0,18
Gestielle Global Asset 1	8,752	0,03
Med. Elite 30 L	5,067	0,14
Med. Elite 30 S	9,733	0,09
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,304	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,745	0,19
Synergia Bil.30	5,354	0,11
Ubi Pra. B. Euro Rit. Co.	5,751	-0,03
Ubi Pra. Port. Moderato	5,759	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,457	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,370	0,02
Vegagest Sintesiaudace	5,435	0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,620	0,05
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,140	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,809	-
Arca Mm	14,755	0,05
Bancoposta Mon.	6,167	0,03
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb Breve Term.	6,525	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,471	0,08
Bpvi Breve Termine	6,289	0,03
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,568	0,06
Civ. Forum Iulii Prud A	5,476	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,522	-
Consultinvest Breve Term	4,982	-0,02
Cs Mon.+	7,811	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	9,462	0,02
Fideuram Security	9,558	-
Fondersel Redd.	14,156	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,873	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,906	0,08
Fondit. Eu Currency R	7,861	-
Fondit. Eu Currency T	7,888	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,565	-0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,614	-0,01
Gestielle Cedola	6,596	-
Imi 2000	16,878	-
Interf Euro Currency	6,678	-
Intra Obb.Euro Bt	5,649	0,02
Laurinmoney	6,923	0,01
Leonardo Mon.	6,064	-
Mediolanum Ri. Co.	13,736	0,01
Nordfondo Obb Euro B.T.	8,882	0,03
Optima Redd. Bt	6,662	0,05
Optima Riserva Euro	5,288	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,142	0,03
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,172	0,08
Synergia Obb Euro Bt	5,854	0,04
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,733	0,03
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,854	0,05
Vegagest Obb Euro Bt Cl.	5,873	-0,03
Vegagest Obb Euro Bt Cl.	5,837	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,540	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,503	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,228	0,14
Allianz Redd. Euro T	31,601	0,14
Anm Anima Obb.Euro	7,114	-0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,426	0,06
Anm Europe Bond	7,440	0,13
Arca Rr	8,057	0,02
Azimut Redd. Euro	15,657	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,840	0,03
Bim Obb Euro	6,831	0,1
Bnl Obb Euro M/L T	6,748	0,04
Bpvi Obb Euro	6,655	0,05
Carige Obb.Euro A	10,710	0,13
Carige Obb.Euro Lt A	5,527	0,2
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,343	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	119,317	0,04
Fondersel Euro	7,874	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,195	-0,11
Fondit. Eu B. Long T T	7,246	-0,11
Fondit. Eu B. Med. T R	10,819	0,07
Fondit. Eu B. Med. T T	10,877	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,203	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,275	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,007	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,164	0,03
Imi Rend	9,468	-0,12
Interf Euro Bond Long T	8,139	-0,09
Interf Euro Bond Med. T	8,142	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,938	0,06
Interf Euro Short Term 3	11,459	0,1
Intra Obb Euro	5,904	0,05
Leonardo Obb.	7,523	0,05
Mediolanum Euromoney	6,434	-
Mediolanum Italmoney	6,557	0,02
Nordfondo Obb Euro M.T.	17,281	-0,04
Optima Obb Euro	6,952	-
Prima Fix Obb Mt A	-	-
Prima Fix Obb Mt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,530	0,15
Sai Eurobb.	12,819	-0,05
Synergia Obb Euro Mt	5,137	0,12
Ubi Pra. Euro Mt. Term	6,863	0,01
Unibanca Obb Euro	-	-
Vegagest Obb Euro Cl.A	6,472	0,06
Vegagest Obb Euro Cl.B	6,536	0,06
Vrg Coro Redd.	5,805	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,279	0,05
Arca Bond Corporate	6,952	0,16
Caam Corporate 3 Anni	101,807	-
Caam Corporate Giu 2012	5,066	-
Carige Corporate Euro A	6,424	0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp	-	-
Eurizon Obb Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,319	0,1
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,356	0,08
Interf Euro Corporate Bd	4,946	0,08
Nordfondo Obb Euro Corp.	7,534	0,07
Pioneer O Euro C Et. Dis	4,989	0,1
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb Corporate	6,502	0,05
Synergia Obbl Corporate	5,353	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,695	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,508	-0,39
Fondit Bnd Eu High Yield	13,548	-0,39
Interf Bond Eu High Yiel	7,462	-0,41
Prima Fix High Yield Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,676	0,09
Azimut Redd. Usa	5,800	0,12
Bnl Obb Doll. M/L T	5,992	0,06
Fondit. Bond Usa R	8,142	0,05
Fondit. Bond Usa T	8,190	0,05
Gestielle Bond Dollars C	8,836	0,16
Gestielle Bond Dollars C	8,731	0,16
Interf.Bond Usa	7,872	0,06
Nordfondo Obb Doll.	13,721	0,08
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,467	-0,01
Allianz Redd. Glob T	15,179	-0,01
Alpi Obb.Int.	7,224	-0,01
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,417	0,06
Arca Bond	12,395	-0,06
Aureo Obb Glob	7,976	0,05
Bim Obb Glob	5,753	0,47
Bpm Obb Int	5,786	0,5
Carige Obb Int. A	5,733	0,61
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Alloc. B	5,554	-0,07
Fondersel Int.	13,826	0,41
Gestielle Obb Int Cl.A	6,322	-0,05
Gestielle Obb Int Cl.B	6,404	-0,06
Imi Bond	15,692	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,268	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,218	0,02
Mediolanum Intermoney	6,369	-0,06
Optima Obb Euro Global	6,898	-
Prima Fix Obb Glob A	-	-
Prima Fix Obb Glob Y	-	-
Sai Obb Int.	7,902	0,5
Ubi Pra. Obb Global	5,640	-0,05
Vegagest Obb Int Cl.A	5,683	0,42
Vegagest Obb Int Cl.B	5,744	0,44
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb Glob. Corp	6,623	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb Gl. Alto Re	8,212	-0,15
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,380	-0,23
Fondit. Bond Jap. T	8,413	-0,24
Interf.Bond Jap	5,636	-0,25
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,985	-0,03
Arca Bond Paesi Em.	12,872	-0,04
Bnl Obbl Emerg.	21,277	-0,1
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,715	0,27
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,994	-0,09
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,969	-0,09
Gestielle Em. Markets B	9,813	-0,08
Gestielle Em. Markets B	9,963	-0,07
Interf Bond Glb Em Mkt	10,242	-0,1
Mc G.Fdf High Yield A	6,972	0,09
Mc G.Fdf High Yield B	5,044	0,1
Nordfondo Obb Paesi Em.	8,365	-0,05
Optima Obb.Em. Market	7,106	-0,06
Pioneer Obb Paesi E. Dis	9,609	-0,19
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,153	0,22
Vegagest Ob Paesi Emer	7,066	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,025	-0,03
Azimut Trend Tassi	8,940	0,04
Caam Multicorp Oc 2012	4,949	-
Caam Obb Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,187	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,091	0,04
Eurizon F.Ob. Cedole	-	-
Eurizon Obb Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,430	-
Fondit. Inflat Linked T	13,465	-
Gestielle Obb.Corp. A	6,976	-0,2
Gestielle Obb.Corp. B	7,067	-0,2
Groupama Bondsdefunds	5,745	0,1
Interf Inflation Linked	13,288	0,02
Mediolanum Ri. Re.	10,827	-0,03
Mediolanum Vasco Dagama	9,924	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,297	-0,2
Pioneer Cm Eurofaincom	15,536	0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,803	0,12
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,475	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	66,026	-0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	6,359	0,16
Ubi Pra. Obb Doll.	4,861	0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,370	0,05
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,196	0,02
Anm Sforzesco	9,771	0,03
Arca Obb Europa	8,245	-0,04
Azimut Solidity	7,832	0,1
Bancoposta Mix 1	5,794	0,09
Bim Corporate Mix	5,453	0,09
Bnl Per Telethon	5,813	-
Carige Bil.10	5,411	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,562	-0,13
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,450	-0,11
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,537	0,22
Gestielle Etico Per All	6,298	0,02
Gestielle Etico Per All	6,341	-
Intesa Cc Prot Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,029	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,966	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,594	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,306	0,01
Sai Linea Prudente	4,845	0,54
Sai Performance	10,876	-0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,030	0,04
Synergia Bil.15	5,230	0,1
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,005	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,996	-
Vegagest Sintesimoderato	5,445	0,15
Zenit Obb.Cl.I	8,165	-
Zenit Obb.Cl.R	8,125	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,489	-0,02
Anm Risparmio	7,679	0,08
Arca Ced Corp Bond Ii	4,971	0,16
Arca Ced Gov Eu. Bond	5,100	0,02
Arca Ced Gov Eu Bond II	4,976	0,02
Arca Cedola Corp Bond	5,283	0,15
Aureo Cash Dynamic	5,225	-
Bg Focus Obb	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,954	0,02
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,565	-0,09
Civ. Forum Iulii Strat B	5,666	-0,09
Consultinvest High Yield	5,478	-0,16
Consultinvest Mon.	5,443	-0,04
Consultinvest Redd.	7,313	-0,12
Euromob. Total Ret Flex	6,540	0,02
Ritorni Reali	5,940	0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,079	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,687	0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,515	0,06
Volterra Tr Obb	5,148	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,553	0,04
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,069	-
Allianz Liquidita' B	5,710	-
Anm Anima Liquidità	6,606	-
Anm Fondo Liquidità	7,581	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	-
Arca Bt-tesoreria	5,768	-
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,318	-
Bnl Cash	22,176	0,02
Caam Eonia	101,958	0,01
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,306	-
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,095	-
Fideuram Moneta	14,814	0,01
Fondaco Euro Cash	116,011	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,044	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,077	-0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,480	-
Nextam Part. Liquidità	5,827	-
Nordfondo Liquidità	6,204	0,02
Optima Money	6,153	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,527	0,07
Symphonia S. Monetario	7,421	-
Synergia Mon.	5,021	-0,02
Synergia Tesoreria	5,043	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,264	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,895	-
Vrg Coro Tesoreria	5,635	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor Doll $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
Ba+ Latemar	4,976	-0,12
Ba+ Gran Paradiso	5,173	-
Ba+ Monviso	5,914	0,3
Abis Flessibile	5,625	-
Absolute	3,065	-0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,009	-0,3
Agora Selection	4,811	0,12
Agora Valore Prot.	6,338	-0,05
Agorafles	6,854	-0,01
Alarico Re	4,352	-0,27
Alkimis Cap Ucits	5,020	-
Allianz F100 L	3,933	-0,19
Allianz F100 T	3,865	-0,18
Allianz F15 L	5,340	0,09
Allianz F15 T	5,268	0,1
Allianz F30 L	5,112	0,08
Allianz F30 T	5,042	0,08
Allianz F70 L	26,643	0,06
Allianz F70 T	26,119	0,06
Anm Anima Fondattivo	13,133	0,08
Anm Flessibile	2,758	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,776	-0,02
Acqua	5,004	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,158	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,074	-
Arca Corporate Bt	5,516	-0,02
Arca Rendimento Assol.T3	5,123	-0,1
Arca Rendimento Assol.T5	4,816	0,75
Aureo Defensive	5,057	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,357	0,09
Aureo Finanza Etica	6,057	0,07
Aureo Flex Euro	9,366	-0,17
Aureo Flex It.	16,704	-0,16
Aureo Flex Opportunity	4,790	-0,08
Aureo Plus	5,959	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,543	0,02
Azimut Str. Trend	4,923	-0,08
Azimut Trend	18,261	-0,07
Azimut Trend Amer.	8,481	-0,05
Azimut Trend Europa	11,591	-0,49
Azimut Trend It.	14,519	-0,48
Azimut Trend Pacif.	6,114	0,49
Banco Posta Extra	5,203	-0,04
Banco Posta Trend	4,996	-
Bancoposta Centopiu'	5,273	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,241	0,06
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,836	-
Bnl Target Return Cons.	4,991	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,375	-0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,379	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,068	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,429	-0,14
Bnpp Equipe Centrocampo	4,767	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,425	0,02
Caam Absolute	5,198	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,015	-
Caam Eu Drgn Opp 2014	4,879	-
Caam Eureka China Dw	5,324	-
Caam Eureka Double Call	5,292	-
Caam Eureka Double Win	5,485	-
Caam Eureka Down 2013	4,865	-
Caam Eureka Dragon	6,851	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,104	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,805	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,404	-
Caam Fogaemeqra 2014	4,932	-
Caam Fogaemeqra2013	4,931	-
Caam Fogaeqe2 2013	4,832	-
Caam For Eu.Eq Op 2013	4,392	-
Caam For Gar Due 2013	4,879	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,665	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,952	-
Caam Forgaeqe 13	4,820	-
Caam Forgaeqe 14	5,120	-
Caam Forgarhdiv 14	4,821	-
Caam Formula Gar.2012	5,010	-
Caam Formula Gar.2013	4,866	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,763	-
Caam Oretum	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl.A	5,181	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,511	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,193	0,06
Consultinvest Mercati Em	4,816	-0,17
Consultinvest Multi Flex	4,766	-0,06
Consultinvest Plus	5,191	-0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Oretum	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tr07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tr07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tr07	-	-
Eurizon F.Gar. 1sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 1tr07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend.	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,092	0,1
Euromob. Strategic Flex	13,091	0,2
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,561	0,04
Federico Re	5,185	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	6,124	0,07
Fondaco Global Opportun	93,698	-
Fondersel Duemila	93,070	-
Fondit. Flexib Dynamic R	6,022	-0,12
Fondit. Flexib Dynamic T	6,028	-0,12
Fondit. Flex Multi R	9,392	0,05
Fondit. Flex Multi T	9,460	0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,822	0,05
Fondit. Flexib Growth T	8,888	0,03
Fondit. Flexib Income R	8,476	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,506	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,776	0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,810	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,485	-0,05
Formula 1 Conservative	6,492	-0,02
Formula 1 High Risk	6,843	-0,13
Formula 1 Low Risk	6,683	-
Formula 1 Risk	6,491	-0,11
Gestielle Ga Plus	5,225	-0,06
Gestielle Harmonia Dinam	5,306	0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,260	0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,064	0,17
Gestielle Total Return	13,903	0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,665	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,011	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,044	-
Interf System Evolution	10,026	-
Interfund System 100	9,444	0,02
Interfund System 40	11,103	0,03
Interfund System Flex	10,229	0,08
Intra Assoluto	5,743	-0,12
Intra Flessibile	6,167	0,18
Investitori Flessibile	6,293	-0,1
Italfor. Glob Tot Ret	17,740	-0,06
Kairos P Income	6,686	-
Kairos P Small Cap	9,165	0,24
Kairos Partners	5,538	0,13
M.Gestion Trend Global	4,808	0,17
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,188	0,06
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,179	0,04
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,300	0,02
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,658	0,03
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,550	0,18
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,680	0,19
Nextam Part. Flessibile	4,630	0,17
Nordest Sic	3,980	-0,5
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,494	0,16
Open Fund Rit Ass Var4	3,739	0,32
Part. Orchestra	72,440	-
Pioneer Target Controllo	5,285	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,248	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,901	-0,14
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Allopot A	-	-
Primastrat Eu Allopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Allopot A	-	-
Primastrat It Allopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,828	0,41
Profilo Elite Flessibile	5,402	-0,02
Sofia Flex	6,684	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,163	0,31
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,200	0,25
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,212	0,25
Sopramo Contrarian A	3,595	0,25
Sopramo Contrarian B	3,599	0,25
Sopramo Global Macro A	4,909	0,37
Sopramo Global Macro B	4,950	0,38
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,501	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,475	0,11
Sopramo Real Value A	5,356	-0,07
Sopramo Real. Value B	5,403	-0,06
Strategic	3,020	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,717	0,65
Symphonia C. It. Fless.	4,930	-0,28
Symphonia S. Fortissimo	2,508	0,16
Synergia Total Return	5,177	-
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,702	0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,103	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Dn.	4,951	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,216	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,230	0,06
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,368	-0,14
Vegagest Flessibile B	7,368	-0,14
Vegagest Rendimento A	5,379	0,2
Vegagest Rendimento B	5,382	0,19
Volterra Dinamico	5,271	0,13
Volterra Tr Glob	5,399	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,307	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,511	0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,578	0,09
Zenit Zerocento Fdl	4,557	0,2
ALTRI		
Alfa 2000	4,490	0,45
Beta 2000	4,430	0,45
Bilanciata Aggressiva	6,290	-1,21
Bilanciata Attiva	8,411	-0,72
Bpn Un Futur	2,770	-1,42
Bpn Un Over	5,370	0,37
Cu Vita Allegro	4,250	-1,85
Cu Vita Andante	6,230	-0,48
Cu Vita Balanced	5,170	0,39
Cu Vita Eb $ Bond	5,040	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,080	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,640	0,55
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,330	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,540	1,2
Cu Vita Eurofin. Eq	3,580	-
Cu Vita Europe Click	29,390	0,17
Cu Vita European Eq	5,500	0,18
Cu Vita Global Bond	5,050	-
Cu Vita Global Eq	4,650	0,85
Cu Vita Jap. Click	26,930	-0,11
Cu Vita Mosso	4,990	-1,19
Cu Vita Plus	10,875	-0,33
Cu Vita Prestige Eq	4,070	0,74
Cu Vita Pro. 70	5,700	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,750	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,790	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-
Cu Vita Tech Eq	1,980	0,51
Dinamica Protetta	12,717	0,3
Ina Val Att	4,090	0,02
Ina Val Est	1,131	0,44
Linea Equilibrio	9,050	-2,59
Linea Futuro	7,336	-4,25
Linea Garantita	9,038	-0,37
Nis Strategic 1	27,400	0,15
Nv Ina Va At	7,810	0,01
Omega 2000	7,110	0,14
Quota	20,330	0,05
Ras Cap Eu	12,625	-0,13
Ras Imp Em	12,722	-0,02
Ras Imp It	6,789	-3,5
Ras Imp Mon	5,774	-1,85
Reale Obb	11,815	0,04
Trasformaz.	9,727	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,009	100,851
BTP 15/06/10 2,75%	100,696	100,709
BTP 01/03/10 4%	100,106	100,115
BTP 01/08/10 4,5%	101,761	101,769
BTP 01/11/10 5,5%	103,294	103,292
BTP 01/11/11 1,9%	101,640	101,100
BTP 15/03/11 3,5%	102,618	102,616
BTP 15/06/11 3,75%	103,739	103,678
BTP 01/02/11 3,75%	102,641	102,633
BTP 01/08/11 4,25%	104,403	104,376
BTP 01/08/11 5,25%	105,683	105,659
BTP 15/09/12 1,85%	103,772	103,827
BTP 15/12/12 2%	100,007	99,979
BTP 01/07/12 2,5%	101,624	101,584
BTP 01/03/12 3%	102,768	102,706
BTP 15/04/12 4%	104,900	104,855
BTP 15/10/12 4,25%	105,979	105,882
BTP 01/02/12 5%	106,621	106,584
BTP 15/12/13 3,75%	104,507	104,553
BTP 01/08/13 4,25%	106,496	106,459
BTP 15/04/13 4,25%	106,169	106,067
BTP 01/02/13 4,75%	107,661	107,501
BTP 15/09/14 2,15%	104,900	104,854
BTP 01/06/14 3,5%	103,480	103,428
BTP 01/08/14 4,25%	106,704	106,742
BTP 15/04/15 0,74%	100,525	100,496
BTP 01/08/15 3,75%	104,058	104,077
BTP 01/02/15 4,25%	106,531	106,519
BTP 01/08/16 3,75%	103,530	103,534
BTP 15/09/17 2,1%	102,686	102,545
BTP 01/02/17 4%	104,309	104,362
BTP 01/08/17 5,25%	111,979	112,074
BTP 01/02/18 4,5%	106,605	106,581
BTP 01/08/18 4,5%	106,068	106,067
BTP 15/09/19 2,35%	102,138	102,042
BTP 01/02/19 4,25%	103,844	103,829
BTP 01/08/19 4,25%	102,907	102,978
BTP 01/03/19 4,5%	105,464	105,492
BTP 01/03/20 4,25%	101,926	101,947
BTP 01/02/20 4,5%	104,350	104,347
BTP 01/08/21 3,75%	97,349	97,352
BTP 15/09/23 2,6%	101,074	101,807
BTP 01/08/23 4,75%	104,131	104,146
BTP 22/12/23 9,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,275	147,390
BTP 01/03/25 2,5%	105,489	105,449
BTP 01/11/26 7,25%	130,077	131,236
BTP 01/11/27 6,5%	122,305	122,490
BTP 01/11/29 5,25%	107,170	107,237
BTP 01/05/31 6%	116,885	116,999
BTP 01/02/33 5,75%	113,440	113,537
BTP 01/08/34 5%	103,607	103,763
BTP 15/09/35 2,35%	99,821	99,792
BTP 01/02/37 4%	89,166	89,334
BTP 01/08/39 5%	103,603	103,790
BTP 01/09/40 5%	102,979	103,259
BTP 15/09/41 2,55%	99,173	99,711
CCT 01/06/10 T.V.	100,112	100,117
CCT 01/12/10 T.V.	100,165	100,174
CCT 30/06/11 T.V.	98,326	98,274
CCT 01/05/11 T.V.	100,103	100,102
CCT 01/11/11 T.V.	100,069	100,053
CCT 01/11/12 T.V.	99,910	99,918
CCT 29/02/12 T.V.	96,886	96,869
CCT 01/03/12 T.V.	100,016	100,005
CCT 01/07/13 T.V.	99,796	99,810
CCT 01/03/14 T.V.	99,629	99,642
CCT 01/12/14 T.V.	99,462	99,485
CCT 01/03/15 T.V.	99,216	99,234
CCT 01/07/16 T.V.	98,795	98,828
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,895	99,895
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,572	99,583
CTZ 01/03/11 Z.C.	98,874	98,840
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,806	97,758

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,02	0,04
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,33	0,02
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,95	-0,17
Bca Carige 03-13 1,5%	115,82	-2,28
Beni Stabili 06-11 2,5	98,59	-0,07
Bim 05-15	86,16	1,25
Cogeme 09-14	104,28	-0,32
Sias 05-17 2,625%	93,12	-0,34
Snia 05-10 3%	95,00	-0,23
Sopaf 07-12 3,875%	65,58	-0,53
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LA GELATA SUGLI SCAMBI COMMERCIALI SECONDO I DATI DELL'ISTAT

Il «made in Italy» mai così male da 40 anni

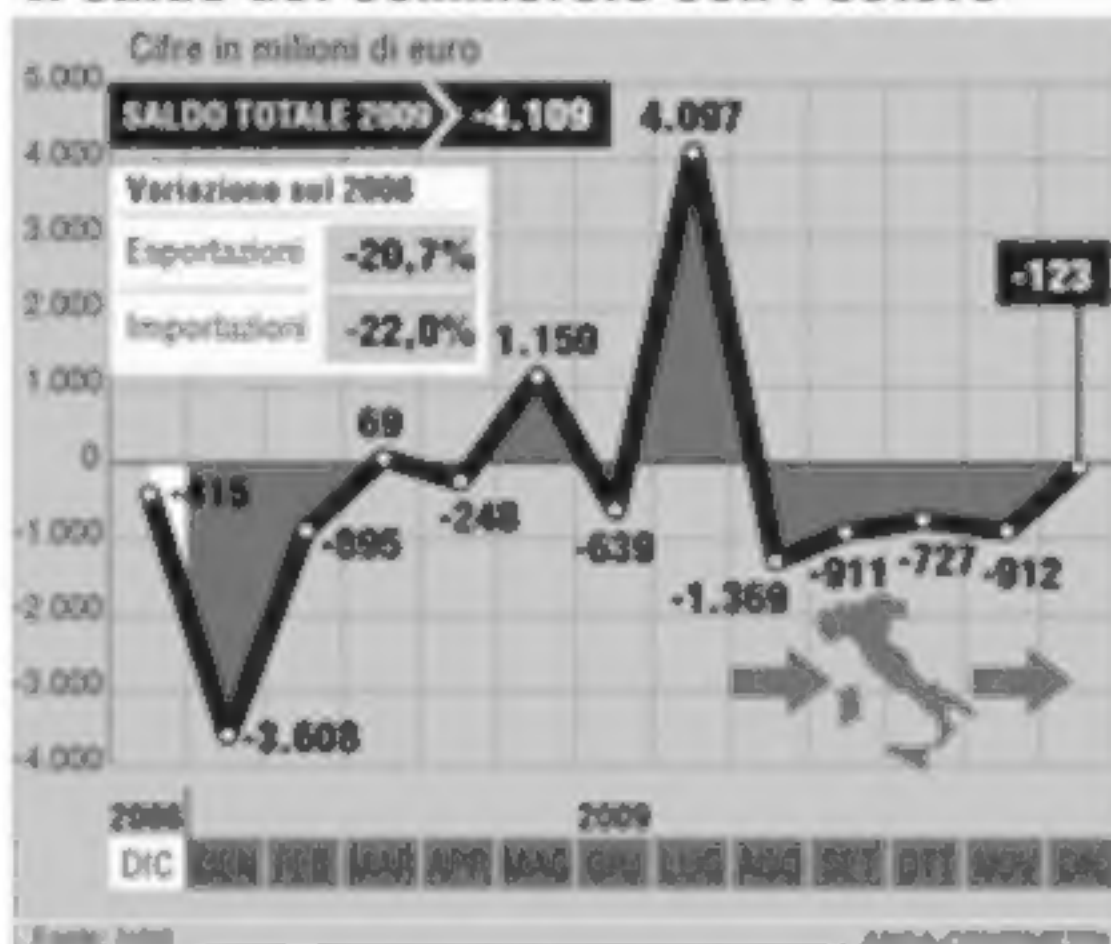
Nel 2009 le esportazioni sono calate del 20,7%: il dato peggiore dal 1970. Importazioni giù del 22%

ROMA Le esportazioni crollano sotto i colpi della crisi e il 2009 diventa l'anno nero del Made in Italy che, perdendo il 20,7%, fa registrare il dato peggiore dal 1970. Un record negativo che porta il Paese indietro di 40 anni, scavalcando in un sol colpo gli anni '80, quelli del boom dell'italian style.

Ma insieme all'export affondano anche le importazioni, che arretrano del 22%, il dato più basso mai rilevato: la gelata degli scambi commerciali è stata dunque generalizzata.

La bilancia commerciale si è, così, tenuta in equilibrio, anzi il deficit si è ridotto del 36%, passando da 11,5 miliardi del 2008 a 4,1 miliardi di euro. A pesare di più sul tonfo dell'export sono i cali che hanno interessato coke e prodotti petroliferi raffinati; metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); mezzi di trasporto, sopratutto autoveicoli; abbigliamento, pelli, accessori e prodotti tessili.

Ma comunque il calo, come sottolinea l'Istat, è stato generalizzato: ha infatti riguardato tutti i settori, ad eccezione degli articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici.

Guardando alle aree geografiche, particolarmente accentuato è il ribasso dei flussi commerciali verso i Paesi dell'Unione Europea. Anche in questo caso il 2009 si conferma un 'annus horribilis': la discesa è stata ancora più brusca rispetto al dato globale, facendo segnare un -22,5%, il risultato peggiore dal 1993, cioè da quando sono disponibili i dati.

La caduta ha scosso anche il saldo commerciale del Vecchio Continente, che dà positivo, +9.942 milioni del 2008 è diventato negativo, -1.791 milioni di euro. Le diminuzioni più rilevanti hanno riguardato l'export verso Spagna (-31%), Regno Unito (-22,6%) e Grecia (-21,4%). Ma anche Austria (-20,8%), Belgio (-18,1%) e Francia (-18,0%) hanno dato prova, in tempi di vacche magre, di potere fare a meno del 'Made in Italy'.

Tutto questo nel 2009, ma negli ultimi due mesi dello stesso anno, qualcosa è cambiato: su base mensile le esportazioni hanno registrato un dato destagionalizzato positivo sia a novembre (2,4%) che ha dicembre (4,4%). E sempre nell'ultimo mese dell'anno scorso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i flussi commerciali verso i Pesi dell'Ue sono tornati ad avere il segno più davanti dopo 14 mesi, da settembre del 2008, di risultati negativi. Dati che fanno ben sperare il governo, il quale infatti si augura di poter chiudere quest'anno con un +4% nelle esportazioni: secondo il vice ministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso, «la crisi dell'export dovrebbe aver toccato il fondo». E assicura: «Il 2009 a causa della crisi economica internazionale è stato un anno nero per le esportazioni», ma già si vedono «i primi segnali di ripresa» e il 2010 potrebbe chiudersi con un più 4%. L'anno scorso è terminato con un calo delle esportazioni del 20,7% «in linea con la flessione dei nostri principali partner commerciali (Germania -19,4%, Francia -22,2%)». Ma assicura Urso: c'è «la convinzione che il 2010 sarà l'anno della svolta, della crescita, e i primi segnali, in tal senso, sono incoraggianti: l'ultimo trimestre del 2009 - spiega - ha riportato il segno positivo verso i mercati extra-Ue e a dicembre 2009 si è registrato un significativo incremento del nostro export anche verso i Paesi dell'Unione: +1,4%».

La crisi dell'export, quindi, sottolinea il vice ministro «dovrebbe aver toccato il fondo e contiamo di consolidare una ripresa delle esportazioni che stimiamo per il 2010 in +4%».

Daranno una spinta alla ripresa al Made in Italy - conclude Urso - anche gli «incentivi che il Governo e il ministero dello Sviluppo economico stanno predisponendo in queste ore».

NEL 2009 RACCOLTA GLOBALE +5,2%

Crescono gli impieghi delle Bcc del Fvg (+6,3%)

UDINE Il 2009 è stato un anno di crescita per le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia che, anche durante la crisi economica, hanno continuato a dare sostegno a imprese, famiglie e comunità locali. Gli impieghi complessivi delle 15 Bcc regionali, precisa una nota, hanno raggiunto 4,6 miliardi di euro con un aumento del 6,31 per cento rispetto al 2008 (una crescita doppia rispetto al sistema bancario regionale).

La raccolta globale è stata di 7,6 miliardi di euro (+5,23 per cento), con una crescita sia nella componente della raccolta diretta (5,44 miliardi pari al +6,19%), che di quella indiretta (2,31 miliardi pari al +3,05%).

«Sono risultati quasi «normali» per il Credito Cooperativo - commenta Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Vg. I nostri 49.000 soci, sono cresciuti anche nel 2009 dell'11%, Entrando nello specifico dell'attività creditizia - afferma il direttore della Federazione, Gilberto Noacco - le famiglie hanno evidenziato una crescita dell'8,35% attestandosi a 1,73 miliardi, pari al 38% dei crediti. Verso le imprese gli impieghi, pur in una congiuntura economica difficile, hanno comunque segnato una crescita, rispettivamente del 5,3 per cento alle microimprese e del 4,05% agli altri operatori».

EDITORIA E WEB

Dmail e Swg valutano l'ingresso in Affaritaliani.it

MILANO Dmail e Swg valutano l'ingresso con una quota di minoranza in Uomini & Affari, la casa editrice che controlla il sito on-line 'Affaritaliani.it'.

Lo si legge in un comunicato diffuso da Dmail, quotata alla Borsa di Milano.

In particolare, spiega la nota, «Swg e Dmail, da una parte, e Angelo Maria Perrino, dall'altra, hanno sottoscritto una lettera d'intenti per la prosecuzione, in esclusiva, delle trattative già in corso, volte ad un loro ingresso nel capitale di Uomini&Affari con una partecipazione di minoranza».

Inoltre, nell'ambito della trattativa, Swg e Dmail stanno definendo le opportunità di collaborazione e di sinergia tra loro e con la testata on-line fondata da Angelo Maria Perrino.

Dmail è attiva nella vendita multicanale, mentre Swg è un istituto specializzato nelle ricerche di mercato con sede a Trieste.

L'INTERVISTA

IL PATRON DELLA GEOX

Moretti Polegato: serve un nuovo Rinascimento per le imprese a Nordest

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «La crisi impone un nuovo Rinascimento per le imprese del Nordest. Il tradizionale modello di piccola e media impresa a conduzione familiare è tramontato. Bisogna passare a una moderna conduzione manageriale in grado di sostenere le sfide imposte dalla competizione sui mercati»: Mario Moretti Polegato, il numero uno della Geox di Montebelluna, ha spiegato il suo modello di crescita per il Nordest al recente summit di Davos. Amico di vecchia data dell'amministratore delegato della Borsa di New York, Duncan Niederauer, mister Geox non professa facile ottimismo di fronte alle cifre sul crollo dell'export nel 2009 ma aggiunge che «è sbagliato comunicare allarmismo. Bisogna riuscire a mantenere alto il morale di tutti coloro che operano nel sistema economico. Di certo, la crisi impone una trasformazione reale».

Mario Moretti Polegato

Moretti Polegato, l'economia manifatturiera nordestina teme i contraccolpi di questa caduta dell'export?

Questo è il momento adatto per investire. È sbagliato limitarsi a fare una manutenzione dell'esistente. Stiamo passando dal capitalismo industriale al capitalismo culturale dove si investe nell'università e nei brevetti. Da questo processo nascono le nuove imprese e la trasformazione del prodotto. Dobbiamo puntare su un nuovo rinascimento dell'industria a Nordest.

Come assecondare la voglia di ripresa che si percepisce anche nel sistema industriale del Nordest?

A Davos ho spiegato che c'è voglia di ripresa anche perché abbiamo toccato il fondo e non possiamo che risalire. Nulla sarà come prima. Sui mercati aumenterà la competitività e cambierà la stessa organizzazione del lavoro. per questo servono regole comuni in tutti i Paesi sul commercio, sul fisco, sullo stato sociale, sulla regolamentazione del lavoro.

Come cambiano le imprese del Nordest?

Il futuro si giocherà sull'innovazione, sulla ricerca di prodotti nuovi, sulla collaborazione fra imprese e università. Tramonta il vecchio modello di azienda a conduzione familiare che ha tanto contribuito allo sviluppo del Nordest. Le generazioni cambiano e le piccole aziende familiari non riescono più a garantirsi il futuro e la continuità d'impresa. Molte di queste aziende oggi rischiano il declino perchè non riescono più ad adeguarsi ai tempi nuovi e non c'è più nessuno che in famiglia sappia gestire l'impresa su nuovi modelli di sviluppo.

Qual è il nuovo modello di impresa che lei propone?

Come abbiamo capito da tempo alla Geox le imprese devono nascere con una impostazione manageriale. Servono alte specializzazioni che difficilmente si possono trovare all'interno di una famiglia ristretta. Negli Usa dicono che bisogna passare dall'impresa a *Mamas & Papas* (la piccola azienda familiare) al *management by manager*.

Come si trasforma una azienda familiare in azienda manageriale?

Bisogna investire nelle risorse umane. Geox non ha introdotto solo la scarpa che respira ma ha adottato un nuovo modello di azienda manageriale. Abbiamo investito nella formazione costruendo all'interno dell'azienda una scuola professionale per giovani laureati. Costruiamo i nostri talenti in casa.

Innovazione anche sul fronte dei prodotti?

Bisogna creare in ogni azienda prodotti diversi da quelli che esistono sul mercato. Alla Geox abbiamo un centro di ricerca dove lavorano 15 ingegneri. Così abbiamo inventato la scarpa che respira e di recente la giacca che respira. I brevetti sono il nostro futuro. È il mercato che impone questo cambiamento.

C'è la stretta sul credito?

Molti imprenditori chiedono credito alle banche senza garanzie reali e un serio piano industriale. Dobbiamo ripartire da progetti seri.

Non è più tempo di delocalizzare?

I processi di delocalizzazione delle imprese del Nordest sono nati dopo la caduta del muro di Berlino. In seguito il Pil dei paesi dell'Est è cresciuto e le frontiere dello sviluppo si sono spostate in Asia. Il futuro è l'Africa.

SCENDE IN CAMPO IL NEOCOMMISSARIO REHN. BCE, INIZIA IL DOPO TRICHET

Conti "taroccati", l'Ue chiede spiegazioni alla Grecia

Atene: operazioni legali. Bruxelles vuole nuove misure correttive del deficit

di VINDICE LECIS

ROMA La Grecia resta sotto osservazione per le statistiche "taroccate" e per l'aiuto in nero avuto da Wall Street mentre l'Europa incalza chiedendo misure aggiuntive per arginare il deficit.

La Commissione Ue ed Eurostat hanno inviato una lettera al governo greco chiedendo spiegazioni sul presunto aiuto fornito da alcune grandi banche d'affari Usa per mascherare l'entità del suo debito e truccare i conti. Il commissario europeo Rehn spiega che Eurostat "non è al corrente delle transazioni" attraverso cui le banche d'affari Usa Goldman Sachs e Jp Morgan avrebbero aiutato la Grecia a truccare il proprio bilancio con operazioni di prodotti derivati.

Trichet (Bce)

Operazioni "considerate legittime" secondo il commissario per quel che riguarda gli effetti sui conti pubblici "a patto che siano fondate su operazioni di mercato". È quanto l'Ue vuole accertare dopo le rivelazioni del New York Times in cui vengono chiamate in causa le grandi banche d'affari che avrebbero mascherato l'entità del debito pubblico greco e sottovalutato la crisi finanziaria.

Ma l'Europa si aspetta che la Grecia prenda misure aggiuntive per raggiungere l'obiettivo della riduzione del suo deficit di 4% del Pil entro il 2010. "I rischi si stanno materializzando - ha detto il commissario Ue agli Affari economici Olli Rehn - e c'è dunque la necessità di provvedimenti supplementari. Per questo ci aspettiamo che il governo greco metta in campo a tempo debito tali misure". Ma il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Junker smorza i toni ultimativi verso Atene: "Sta alla Grecia dimostrare che il programma di riduzione del deficit è sufficiente, o se invece serviranno misure supplementari. Faremo una verifica a marzo e se saranno necessarie misure supplementari lo richiederemo".

La Grecia ha già messo in campo una serie di misure di austerità che, secondo il governo del socialista Papandreou, sono sufficienti per risalire la china. "Stiamo facendo abbastanza" ha affermato il ministro delle Finanze George Papacostantinou secondo il quale Atene "si sta imbarcando in riforme senza precedenti, affrontando enormi ostacoli e un grande deficit di credibilità". Il ministro aggiunge che la maggioranza di goverbno "è solida" e che il governo è sostenuto "da buona parte della popolazione".

E si è aperta la partita per il rinnovo dei vertici della Bce. L'Eurogruppo, riunito a Bruxelles, si appresta a scegliere il prossimo vicepresidente, al posto del greco Luca Papademos in scadenza di mandato. Una scelta che potrebbe rivelarsi determinante ai fini della decisione più importante: quella di chi nell'ottobre 2011 dovrà succedere a Jean-Claude Trichet sulla poltrona più alta dell' Eurtower. Per ora nessuna candidatura ufficiale: ma quello che si prefigura è un duello tutto italo-tedesco, tra il governatore di Bankitalia e responsabile del Financial Stability Board, Mario Draghi, e il numero uno della Bundesbank, Axel Weber. Salvo clamorose sorprese, la vicepresidenza verrà affidata all'attuale governatore della Banca nazionale portoghese, Vitor Constancio.

Il governo di Madrid: nessuna scalata a Telecom

Il ministro dell'Industria Sebastian smentisce le voci su una imminente acquisizione di Telefonica

BARCELLONA Il ministro spagnolo dell'Industria, Miguel Sebastian, definisce «false» le notizie relative alla scalata di Telecom da parte di Telefonica. «Il governo spagnolo - dice il ministro - ha sempre detto di non aver niente da dire su questa intesa tra compagnie. Tuttavia non penso che sia giusto per nessuno inventarsi delle storie che sono false».

Sebastian non ha precisato se si riferiva alle recenti informazioni pubblicate sulla stampa italiana, che davano per quasi sicura la fusione fra le due compagnie. Nè se facesse piuttosto riferimento a quanto pubblicato da El Pais, il quotidiano del gruppo Prisa, secondo cui l'esecutivo di Zapatero sarebbe favorevole a un eventuale controllo di Telefonica su Telecom, dopo il controllo assunto da Enel su Endesa nel settore dell'energia.

Gabriele Galateri

Il presidente del gruppo di telecomunicazioni iberico, Cesar Alierta, nei giorni scorsi ha assicurato che la sua priorità è esplorare le sinergie prodotte dall'alleanza industriale fra Telefonica e Telecom Italia, della quale la compagna spagnola possiede una partecipazione indiretta di circa il 10%.

Ieri il titolo ha chiuso in calo (-0,46% a 1,08 euro) ma nei giorni scorsi ogni rumor provocava uno scossone sulle attese per un eventuale riassetto azionario o nell'ipotesi di una fusione.

La posizione del governo italiano era stata indicata giorni fa dal ministro Scajola: la fusione con gli spagnoli -aveva detto- «è un problema che dev'essere affrontato tenendo presente che l'Italia è un paese democratico, con libera iniziativa economica, dove ogni impresa ha la libertà di muoversi». Per Scajola bisogna aspettare di capire «se ci sarà una proposta di nuova politica industriale e di investimenti da parte di Telecom». Intanto è previsto uno schieramento al gran completo dei vertici di Telecom, il 26 febbraio, a Milano, per presentare i risultati 2009 e il piano strategico del gruppo aggiornato al 2012, che saranno approvati dal Cda il 25 febbraio. Dopo i saluti del presidente Gabriele Galateri, toccherà all'amministratore delegato Franco Bernabè illustrare alla comunità finanziaria i risultati dell' anno appena chiuso. Il manager sarà poi affiancato, per la presentazione delle strategie, dal direttore finanziario Andrea Mangoni, da Marco Patuano, responsabile Domestic market operations, e da Luca Luciani, amministratore delegato di Tim Brasil.

AUDIZIONI SUL PIANO SANITARIO

L'assessore alla Salute Vladimir Kosic. A sinistra, un'operatore del 118 mentre risponde ad una chiamata

Operatori del 118 contro la centrale unica: non garantisce la puntualità dei soccorsi

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Un rifiuto alla centrale unica del 118 a Palmanova arriva dai responsabili provinciali della rete di emergenza. È quanto emerso dalle audizioni sul Piano sociosanitario 2010-2012 apertesi ieri in terza commissione in Consiglio regionale. «Per un buon funzionamento del servizio - sintetizza il responsabile del 118 di Gorizia, Giuseppe Giagnorio - è necessaria una precisa conoscenza del territorio». Sulla stessa lunghezza d'onda il pordenonese, Vincenzo Mione, che sottolinea come «le province del Friuli Venezia Giulia hanno caratteristiche peculiari la cui conoscenza è fondamentale per la puntualità del soccorso». A Trieste, spiega il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia, «c'è una richiesta di salute altissima» che porta a un numero di chiamate che ammonta a circa 530, «di cui soltanto il 20% per interventi di soccorso, ovvero una chiamata ogni 8 abitanti all'anno quando in Italia la media è di una chiamata ogni 30 abitanti. E tenendo conto dei soli codici gravi siamo a 1 chiamata ogni 24 abitanti, comunque sopra la media nazionale». L'altro 80% di interventi riguarda pazienti cronici e integrazioni ai servizi territoriali «che hanno portato, rispetto al 2008, a un incremento del 130% dell'azione di filtro all'ospedalizzazione e alla riduzione di 1.000 accessi ai pronti soccorsi». I responsabili territoriali dei 118 si dicono favorevoli a una «progettualità comune» per quando concerne le procedure e la logistica, ipotizzando, ad esempio, l'acquisto centralizzato dei mezzi e un'allocazione più razionale delle auto medicalizzate. Ma non vogliono la centrale unica.

La Regione, però, non sembra intenzionata a tornare indietro: «Bisogna capire che anche l'emergenza va considerata nella cornice della riorganizzazione della rete ospedaliera» ha affermato l'assessore alla Sanità, Vladimir Kosic, spiegando che «particolare e generale devono trovare una sintesi». E il presidente Renzo Tondo, in serata, ha confermato: «Le fratture in maggioranza sono sanate. E il piano, dopo le audizioni, procederà verso l'approvazione».

La commissione, intanto, ha ascoltato ieri anche i rappresentanti delle Aziende sanitarie che hanno dato un giudizio complessivamente favorevole al piano, in particolare all'impostazione della riorganizzazione ospedaliera. Dal direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Trieste Luca Lattuada - era assente il direttore generale Franco Zigrino così come l'omologo dell'Ass n.1 Franco Rotelli - è arrivato il richiamo a «non dequalificare i piccoli ospedali». Per Kosic la prima necessità è mettersi in rete e superare l'autarchia. Oggi le audizioni si concluderanno con sindacati, enti locali e operatori del settore. Ci sarà anche l'assessore Andrea Garlatti «con il quale - afferma Sergio Lupieri (Pd) - affronteremo il tema caldo del blocco del turnover».

CGIL, CISL E UIL ATTACCANO SUL COMPARTO UNICO

«L'Anci prende in giro i dipendenti»

Gianfranco Pizzolitto

TRIESTE Alla vigilia di un nuovo vertice tra sindacati e giunta Tondo sul comparto unico, le segreterie regionali confederali e del pubblico impiego attaccano dell'Anci. Secondo Cgil, Cisl e Uil i sindaci «stanno facendo il gioco delle tre carte» e «prendono in giro sindacati e dipendenti». Nel mirino le posizioni dell'Anci che propone l'aumento del contratto nazionale senza però applicarlo alla massa salariale dei 16mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia, più alta di quella dei colleghi del resto d'Italia: «Il calcolo avviene sui livelli tabellari consolidati dalla contrattazione pregressa e ammonta, da Torino a Palermo, al 3,2%. L'Anci propone invece il 2,7% su un contratto scaduto da due anni per i gravi ritardi ascrivibili esclusivamente alle controparti datoriali e alla conduzione della trattativa, confusa e inconcludente, del presidente dell'Areran». L'obiettivo, insistono Cgil, Cisl e Uil, «è quello di lucrare sul potere d'acquisto delle retribuzioni dei dipendenti. Sulla base di questi presupposti sarà difficile trovare l'accordo». Un nuovo confronto dopo quello sul rinnovo del contratto dei dirigenti, con l'Anci (e l'Upi) che hanno fatto marcia indietro dopo aver firmato la preintesa sul quadriennio 2006-2009 con aumenti pari a 460 euro al mese. Domani a Udine ci si risiede al tavolo. *(m.b.)*

I VERDI SOSTENGONO CHE ENEL ED EDF HANNO GIÀ SCELTO I SITI

«Nucleare, troppe voci su Monfalcone»

Il Pd interroga il governo. Pegorer: la giunta non minimizzi i rischi

TRIESTE Il Pd continua a sentire a Roma il tam-tam su Monfalcone nella rosa dei siti individuati per la realizzazione di una centrale nucleare. E, per la terza volta, interroga in materia. Carlo Pegorer, Tamara Blazina, Flavio Pertoldi e Roberto Della Seta vogliono sapere se il ministro competente è in grado di escludere che tra le aree dove sorgeranno gli impianti vi sia la nostra regione. Di certo, insiste Pegorer, confermando le ripetute voci su Monfalcone, «la giunta Tondo sta minimizzando la questione. Se il presidente sa qualcosa, sia trasparente».

La prima interrogazione del Pd, a firma Pegorer-Della Seta, risale al giugno del 2008. A pochi giorni dall'incidente di Krsko si chiedevano informazioni sulle iniziative assunte dal governo italiano per verificare quanto fosse accaduto. Pertoldi aggiunge va quindi la sua firma in una seconda interrogazione relativa al vertice a Lubiana tra Tondo e il ministro sloveno Dimitrij Rupel. La terza interrogazione è di fine gennaio scorso. In calce, la richiesta di informazioni sull'ipotesi di Monfalcone, o anche di un'area lungo il Tagliamento tra Spilimbergo e Latisana, quale sede di centrale. In premessa, un lungo testo che ricorda il secco no degli italiani al nucleare nel 1987 e riassume tutte le preoccupazioni del caso di fronte alla riapertura decisa dal governo Berlusconi con la "legge sviluppo". Infine, una rosa di candidature: appunto Monfalcone in Friuli Venezia Giulia, quindi Trino Vercellese in Piemonte, Caorso in Emilia Romagna, Chioggia in Veneto, Montalto di Castro nel Lazio, l'area alla confluenza tra l'Umbria e il Lazio del Tevere e del Nera tra Orte (Viterbo) e Magliano Sabina (Rieti), Oristano in Sardegna, Termoli in Molise, Scanzano Jonico in Basilicata, Termini Imerese e Palma in Sicilia. Alcuni dei nomi snocciolati ieri dal presidente dei Verdi Angelo Bonelli, che nel suo elenco conferma Monfalcone, aggiunge Fossano in Piemonte, Scarlino in Toscana, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Latina in Lazio, Mola in Puglia e fa sapere che «Enel e Edf hanno chiuso la lista e la presenteranno al governo e all'agenzia nucleare». I Verdi, ribadisce Bonelli, «con la collaborazione degli ecologisti francesi continueranno l'operazione verità, perché i cittadini hanno il diritto di sapere prima delle elezioni dove verranno realizzate le centrali nucleari in Italia».

Carlo Pegorer tra Flavio Pertoldi e Tamara Blazina

Una trasparenza che invoca anche il Pd del Friuli Venezia Giulia nei confronti di una Regione che, con Veneto e Lombardia, si è detta favorevole al nucleare pur respingendo con Tondo le voci su Monfalcone. «Senza tuttavia chiarire - rileva Pegorer - da dove derivino le sue certezze. Non lo crediamo ma, se il governatore ha informazioni sicure sul fatto che nella nostra regione non sorgeranno centrali, sia trasparente. Con il ritorno al nucleare in controtendenza con quello che fanno tutti i grandi Paesi, con il rischio di impianti costruiti con tecnologie obsolete, è necessaria una discussione seria. Non siamo per gli allarmismi ma non possiamo nemmeno accettare che questioni così rilevanti per i cittadini passino sopra le loro teste in questo modo». Tra l'altro, conclude Pegorer, il tema «non riguarda solo la costruzione diretta di centrali ma anche i passaggi necessari al completamento del ciclo produttivo: il deposito nazionale delle scorie e la realizzazione di strutture adibite al trattamento dell'uranio».

Marco Ballico

VENERDÌ LA PARTENZA A CAPO DI UNA "COMITIVA" DI UNA VENTINA DI PERSONE

Tondo torna in India. E gli amici lo seguono

Il presidente andrà a trovare il padre e visiterà la scuola materna "friulana" di Bhopal

TRIESTE Il papà di 83 anni, con la seconda moglie indiana e la scuola materna ormai piena zeppa di piccoli ospiti, lo aspetta a Bhopal. I bambini dell'orfanotrofio "Palna", in attesa di un'adozione internazionale, lo attendono a Delhi. E gli amici, più o meno famosi, in aeroporto: Renzo Tondo torna in India, e non è una novità. Ma, stavolta, ci torna in triplice veste: un po' come figlio, un po' come grande supporter di International adoption, l'associazione tarcentina diventata ormai il "faro italiano" per le adozioni indiane, e un po' come "capogita". «Molti amici, da tempo, mi chiedevano di portarli in India...» racconta il presidente.

Detto, fatto: si parte venerdì pomeriggio, si ritorna il 28 febbraio. «Siamo suppergiù una ventina». Il programma del viaggio è già definito: un tour de force tra affetti familiari, solidarietà e turismo. «Arriveremo a Delhi dove visiteremo l'istituto Palna» racconta Tondo. Quell'istituto, unica "casa" dei bimbi abbandonati e dei figli di nessuno, domina il sinora unico libro del presidente: "Chapati", diario del primo viaggio in India nel lontano 1986, al seguito di uno dei fondatori di International adoption.

Renzo Tondo

Poi, dopo Delhi, Tondo e la "sua" comitiva si concederanno un micro-intermezzo turistico: «Visiteremo Jaipur, la città rosa. E poi, andremo ad Agra, al Taj Mahal».

Infine, usando treni e pullman, la tappa principale: Bhopal. La città della nube chimica e del disastro dell'84 ma anche la "seconda patria" di Tondo senior: «Trascorrerò qualche giorno con mio papà. E visiterò la scuola materna che, partita negli anni scorsi con cinquanta ospiti, accoglie attualmente circa trecento bambini dei villaggi vicini». Quella scuola reca l'impronta trasversale del Friuli Venezia Giulia: i soldi ricavati con "Chapati", il lavoro del papà di Tondo, un piccolo contributo regionale assegnato da Roberto Antonaz, lo sforzo di International adoption e le donazioni private ne hanno consentito la nascita. E la crescita. *(r.g.)*

APPOGGIO AL COMMISSARIO

Caffaro in vendita I sindacati: la Regione solleciti il governo

TRIESTE Il commissario straordinario Marco Cappelletto «ha ragione». Adesso tocca al ministero dare la svolta, quella decisiva, alla vicenda Caffaro precisando, e contenendo, i costi della bonifica del sito. Ma, visto lo stesso colore politico tra Roma e Trieste, tocca anche alla giunta Tondo - il presidente preferisce non fare commenti - far pesare l'urgenza di difendere 250 posti di lavoro e altre centinaia dell'indotto. I sindacati leggono per la prima volta le dichiarazioni ufficiali dell'avvocato veneziano che, dallo scorso giugno, ha in mano l'amministrazione straordinaria del polo chimico di Torviscosa. Sottoscrivono la sua lettura. E rilanciano in direzione Regione: «Serve un pressing sul governo».

L'APPELLO Già nei giorni scorsi Roberto Di Lenardo della Filcem-Cgil, Augusto Salvador della Femca-Cisl e Antonino Mauro della Uilcem-Uil hanno chiesto un incontro «urgente» con il presidente Tondo. L'obiettivo è quello di sottoscrivere un accordo di programma «che stabilisca con certezza i tempi, i costi e le modalità per la definizione della vertenza».

> **L'INVITO**
> «Abbiamo chiesto un incontro urgente alla giunta Tondo La partita bonifiche va definita subito»

COSTI BONIFICA In sostanza i sindacati confermano quello che ha riassunto il commissario Cappelletto. Se la situazione imprenditoriale-occupazionale è sotto controllo, servono certezze sulle opere e sui costi della bonifica dell'area che insiste sull'industria del gruppo Snia. «Dopo i numerosi incontri a tutti i livelli - sottolineano Cgil, Cisl e Uil - l'unica soluzione possibile dovrà passare attraverso la perimetrazione certa dell'area produttiva, la quantificazione esatta dei costi di messa in sicurezza che saranno a carico degli acquirenti e l'individuazione del soggetto attuatore del piano di bonifica».

ACCORDO DI PROGRAMMA «È evidente che - insiste Di Lenardo -, se si carica di troppi oneri il subentrante, nessuno farà il passo avanti per l'acquisizione della Caffaro. Un accordo di programma con la divisione al 50 per cento tra pubblico e privati di costi contenuti sarebbe invece l'anticamera della cessione, come afferma il commissario». Mauro della Uil si concentra soprattutto sull'occupazione: «È vero che, come dice Cappelletto, 300 persone tra Torviscosa e Brescia sono al lavoro, ma si deve anche pensare a chi è in cassa integrazione. Insomma, il mantenimento degli addetti deve essere la prima preoccupazione. Le bonifiche si faranno, ma verranno in un secondo momento. Non possiamo certo perdere l'interesse di società pronte a subentrare in presenza di costi certi».

GLI INTERESSATI Da fonte sindacale si confermano le voci sui potenziali acquirenti: si parla di un possibile ingresso dell'azienda farmaceutica Bracco, già presente con un proprio impianto nel sito della Bassa, si fanno altri nomi: Bertolini di Bologna e Tps Hydro di Udine per Torviscosa, la multinazionale Eingenmann-Dupont per Brescia, ma anche un colosso come la Bayer.

BERTOLINI A un'osservazione più attenta si aggiunge però che la Bracco «ha un core business diverso» e dunque non sembra essere questa la soluzione più probabile. Al contrario la Bertolini, ditta di commercio all'ingrosso di acido cloridrico e prodotti del settore chimico e farmaceutico, la più attiva nel sito di Torviscosa in questa fase di rilancio dell'attività, sembra essere particolarmente accreditata. *(m.b.)*

LA RICERCA

Il 60% delle mamme sole in difficoltà economica

TRIESTE Incentivi alle imprese che assumono madri sole, maggior utilizzo del part-time, promozione dell'utilizzo dei voucher e rilancio del progetto "Futura": sono alcune delle proposte che l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen lancia a conclusione dell'atelier di presentazione della ricerca «Madri sole e conciliazione dei temi di vita e di lavoro». L'indagine, realizzata dall'Agenzia regionale del lavoro su un campione di 1000 nuclei monoparentali con una donna come capofamiglia, evidenzia i problemi delle donne sole. «Dalla ricerca emergono anche dati positivi - spiega Rosolen - come il fatto che il 75% delle intervistate lavorano e il 72% dichiarano che la principale fonte di reddito proviene dallo stipendio». Luci, ma anche molte ombre: il 60% delle intervistate vivono in una situazione economica difficile o comunque complicata, il 37,4% denunciano di essere più stressate e più di una su dieci lamenta le maggiori rinunce sul piano professionale.

QUARTA EDIZIONE DELLA CENA DI BENEFICENZA

I vip si trasformano in "Quochi di Quore"

Il governatore del Veneto Galan: «Io ministro delle mozzarelle? Ci scommetterei una cifra modesta»

TRIESTE «Vino ai tavoli!», esclama un indaffarato maitre di sala che risponde al nome di Renzo Tondo, mentre Pino Roveredo raccoglie i cappotti degli invitati e Sergio Balbinot, in equilibrio precario, serve piatti di mozzarella e prosciutto di San Daniele.

Non se la cavano poi male tra i tavoli e in cucina i nomi che contano del Nord Est. Tanto che, vestiti con il grembiule giallo, sembrano più a loro agio che con gli abiti d'ordinanza, anche se sotto il camice sbuca inevitabilmente una cravatta.

Causa della metamorfosi, che per una sera, abbandonate le "sudate carte", ha trasformato politici e imprenditori in camerieri e cuochi d'eccezione, la quarta edizione di "Quochi di Quore", l'ormai classica cena a scopo benefico organizzata all'Expo Mittelschool, rinomata vetrina della Camera di commercio. Anche quest'anno le adesioni alla serata sono state numerose: circa settanta gli ospiti, che al costo di 180 euro a persona hanno potuto godere di una cena raffinata e di un servizio innegabilmente "vip". Con l'imbarazzo della scelta: farsi servire il vino dal governatore della regione Veneto o da quello del Friuli Venezia Giulia? Senza contare il gusto unico e sorprendente di un servizio bipartisan, affidato a camerieri che rispondono ai nomi di Renzo Tondo e Riccardo Illy.

Mentre il "doge" veneto, Giancarlo Galan si abbandona a quattro chiacchiere, per la gioia dei cronisti, e ironizza sul "ministero delle mozzarelle": «Perché parlai del ministero dell'agricoltura come "ministero delle mozzarelle"? Perché dopo avere avuto un incarico dalle mille competenze, come quello di presidente del Veneto, occuparsi di un unico ambito pare riduttivo, anche se di pesca me ne intendo ... È comunque sulla mia nomina a ministro scommetterei una cifra modesta, chissà cosa può succedere di qui a tre mesi».

E mentre Galan raccon-ta, gli onori di casa in sala li fanno il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e l'ad di Generali Sergio Balbinot, lo scrittore Pino Roveredo, il "macellaio-giornalista" Fabrizio Nonis, Matteo Zoppas, Anna Collavini a mescere i vini di casa e l'ideatore del Merano Wine Festival Helmut Koecher.

Tra i fornelli invece gli chef Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta, il giornalista RAI Giovanni Marzini, il responsabile della comunità di San Patrignano Andrea Muccioli, che sforna un risotto indimenticabile, e l'immancabile Fabio De Visentini, insieme a Rossana Illy, uno degli ideatori della manifestazione. Nel parterre invece i nomi sono quelli di Marzotto, Ramonda, Nonino, Tosolini e tanti altri.

E se i camerieri e i cuochi sono speciali, non c'è niente da eccepire anche da un punto di vista squisitamente gastronomico, perché i prosciutti sono arrivati direttamente da San Daniele insieme a Carlo Dall'Ava e le mozzarelle e la pasta, rigorosamente Gerardo di Nola, sono stati portati da Giovanni Assante, giunto da Napoli per l'occasione.

Tutto il ricavato andrà questa volta alla Fondazione "Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin", da sempre impegnata per aiutare i bambini vittime della guerra in tutto il mondo.

Giulia Basso

A sinistra la brigata di cucina guidata da Renzo Tondo. A destra Riccardo Illy sommelier ai tavoli di «Quochi di Quore»

NUOVA UDIENZA LUNEDÌ

Processo Pedron, tutto fermo Un giudice non è compatibile

La difesa di David Rosset ha scoperto che Colarieti si era già occupato del caso

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Un'ora di udienza, poi all'improvviso si è fermato il processo che vede sul banco degli imputati il trentaseienne David Rosset, accusato di aver ucciso il 2 febbraio 1988, quando aveva solo 14 anni e sei mesi, la baby sitter pordenonese Annalaura Pedron.

Il dibattimento si è fermato ed è stato rinviato al prossimo lunedì perché i difensori dell'imputato, gli avvocati Esmeralda Di Risio e Filomena Acierno, hanno scoperto tra gli atti dell'inchiesta che il presidente «incaricato» del Tribunale dei minori, il giudice Vincenzo Colarieti, si era già indirettamente occupato della stessa inchiesta nel lontano 1994. Colarieti all'epoca come giudice della Corte d'appello di Trieste aveva esaminato, assieme al presidente Ettore Del Conte e al collega Carlo Alberto Presta, il ricorso presentato da Ottavio Ermini, patron dell'emittente televisiva pordenonese «Canale 55» contro una sentenza di primo grado pronunciata in quel Tribunale.

David Rosset, accusato dell'omicidio di Annalaura Pedron

Nel documento letto ieri in aula risulta che il collegio dalla Corte d'appello di cui faceva parte nel 1994 il giudice Vincenzo Colarieti, aveva riaperto l'istruttoria e aveva chiesto informazioni alla Procura di Pordenone e alla Questura sulla setta Telsen Sao nel cui «giro» nella prima fase delle indagini si riteneva fosse avvenuto il delitto di Annalaura Pedron.

Ieri mattina subito dopo l'istanza della difesa, è iniziata la ricerca del fascicolo che dovrebbe essere depositato in un archivio del Tribunale di Pordenone. Solo conoscendone in dettaglio i contenuti il giudice Vincenzo Colarieti potrà decidere assieme ai colleghi del Tribunale dei minori, se azzerrare il dibattimento, affidandolo a un altro magistrato o se proseguire nell'istruttoria. In sintesi verificherà la propria eventuale incompatibilità, ieri peraltro negata dalla Procura dei minori.

L'esito dell'istanza presentata dai difensori di David Rosset sarà reso noto nell'udienza di lunedì prossimo. I genitori della vittima appena il processo è stato sospeso e rinviato di sette giorni sono usciti dall'aula in silenzio. Sono vent'anni che chiedono giustizia, che vogliono conoscere cos'è accaduto alla loro figlia. «Ritorneremo alla prossima udienza» hanno detto, severi, uscendo dal palazzo. Nel 1988, pochi giorni dopo l'omicidio, la Chiesa aveva negato i funerali religiosi ad Annalaura, sostenendo che faceva parte di un movimento spirituale che poco aveva a che fare con il cattolicesimo. Ora il movimento fondato da Renato Minozzi ha compiuto una virata di bordo e la contrapposizione si è smorzata, fino ad azzerarsi.

I 25 CHILOMETRI DAL TAGLIAMENTO A GONARS DELLA TERZA CORSIA

A4, il terzo lotto assegnato alla Rizzani De Eccher

I cantieri apriranno nel 2011. Investimenti per 500 milioni di euro, compresi gli indennizzi per gli espropri

di MARTINA MILIA

TRIESTE Sarà la Rizzani De Eccher a realizzare il terzo lotto della terza corsia, i 25 chilometri che collegano il Tagliamento a Gonars. L'offerta dell'impresa friulana – che si aggiudichera in via definitiva la gara dopo l'esame dei requisiti e con decreto del commissario Renzo Tondo – è stata scelta tra sette: ha vinto con un ribasso sui lavori pari al 25,36 per cento e del 46,59 per cento sulla progettazione. Al secondo posto si è classificata la Impregilo spa, seguita dalla Astaldi spa, dal Consorzio cooperative Costruzioni, dalla Società Italiana per condotte d'acqua spa, la Cmb e la Strabag A.G. (impresa austriaca). Il tratto dal Tagliamento a Gonars è importante perché si tratta dell'unico realizzato tramite procedura di general contractor: l'impresa che si è aggiudicata la gara si occuperà della progettazione, dei lavori e delle attività accessorie così da accelerare i tempi di realizzazione dell'opera. «La decisione di utilizzare il general contractor – spiega l'assessore regionale ai trasporti e vice commissario Riccardo Riccardi – è conseguente alla scelta del Commissario di sganciare il procedimento della terza corsia autostradale dalla linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità nella bassa friulana». E' la prima opera realizzata con questo metodo «per cui si tratta di un cantiere importante. Il fatto di essere arrivati all'aggiudicazione di questo lotto nei tempi che ci eravamo prefissati – aggiunge Riccardi – è un doppio risultato». Il cronoprogramma del commissario prevede che i cantieri di questo lotto partiranno nel 2011. «Nell'analisi che sarà fatta sui requisiti dell'offerta – spiega Riccardi – l'elemento più interessante sarà proprio la proposta di riduzione dei tempi avanzata dall'impresa. Sulla base di quella sarà aggiornato il cronoprogramma». Una volta verificata la congruità dell'offerta, la graduatoria diventerà definitiva con provvedimento del commissario e sarà firmato il contratto. Il lotto prevede investimenti complessivi per 500 milioni di euro, compresivi degli espropri, e la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Tagliamento, del nuovo svincolo di Palmanova e del primo lotto della variante della strada regionale 352. L'importo complessivo dell'aggiudicazione è di 299 milioni 709 mila 671 euro, di cui 264 milioni 554 mila 574 per i lavori, 20 milioni 650 mila 236 per la progettazione, 14 milioni 354 mila 860 per il piano sicurezza (importo che non è soggetto a ribassi così come i 150 mila euro previsti per garantire l'attuazione delle misure di prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa). E nell'ambito dell'iter della terza corsia oggi, a Palmanova, prenderà il via la progettazione esecutiva di questo tratto con le due aziende vincitrici (Impregilo e Vidoni).

Monfalcone: in Cassa tutti gli 86 portuali

MONFALCONE Al centro, assieme a Trieste, dell'ambizioso progetto di sviluppo di Unicredit, il porto di Monfalcone continua intanto a fare i conti, molto concreti anche sotto il profilo occupazionale, con le ripercussioni della crisi sui trasporti via mare.

La Compagnia portuale, entrata nell'orbita del gruppo Maneschi a luglio del 2008, non è riuscita finora ad agganciare nuovi traffici a causa della condizione dei mercati. Dopo il ricorso alla mobilità per 23 dipendenti "anziani" attuato nel 2009, l'impresa ha deciso, d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria, di utilizzare la cassa integrazione speciale per tutti gli 86 dipendenti per fare fronte alla contrazione del lavoro in banchina e alla chiusura del contratto con la Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. La lavorazione dei tronchetti effettuata dalla Compagnia nell'area dello stabilimento vedeva impiegati 16 addetti che ora saranno nuovamente impiegati nelle operazioni di carico e scarico delle navi attraccate a Portorosega.

La cassa integrazione straordinaria, che ha preso il via ieri, non è però l'anticamera alla mobilità e quindi ai licenziamenti, come sottolineano sia il vicepresidente dell'impresa Riccardo Scaramelli, sia il segretario provinciale della Filt-Cgil, Elio Gurtner «La Cigs è stata scelta per tutelare tutti i lavoratori e salvaguardare l'occupazione esistente - afferma Scaramelli - in attesa di nuovi traffici. Stiamo lavorando in questo senso. Finora i traffici non sono arrivati perché, di fatto, non ce n'erano. Rispetto agli ultimi 18 mesi in cui non c'era alcun interesse vero, qualche segnale di-verso c'è».

Progetti
Un nuovo manto per la pista

La pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Nuovo look per l'aeroporto di Ronchi

Investimenti per 13,7 milioni di euro in attesa dell'accordo con Venezia

RONCHI DEI LEGIONARI Un aeroporto più bello, funzionale e sicuro. Ronchi dei Legionari punta anche negli investimenti nei confronti delle sue infrastrutture per avere una carta in più da giocare con l'obiettivo di avere nuovi collegamenti ed un maggior numero di passeggeri. Entro il 2013, così come impone, aspetto fondamentale, la convenzione per la gestione quarantennale rilasciata dall'Enac, saranno spesi 13,7 milioni di euro per 13 diversi interventi, il più importante dei quali è il rifacimento della pista di volo per il quale la società di gestione impegnerà 6 milioni e 500mila euro. Il progetto preliminare è già in mano dei competenti uffici dell'Ente nazionale per l'aviazione civile che dovranno rilasciare tutte le necessarie autorizzazioni. Ma a breve, come ha annunciato ieri il presidente Sergio Dressi, Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa affiderà anche la redazione di un piano di restyling dell'aerostazione passeggeri, proprio per renderla più bella ed elegante e fornire un maggior numero di informazioni ai passeggeri.

Ed intanto proprio in questi giorni sono stati avviati i lavori per il rifacimento del piazzale di sosta degli aeromobili, quello più prossimo all'aerostazione. Si tratta di una spesa di 500mila euro per un intervento che si completerà nel giro di 3 mesi. L'utilizzo di speciali prodotti renderanno l'asfalto molto più resistente ed efficiente per l'impiego che deve avere all'interno di uno scalo. Il piano, poi, prevede una lunga serie di investimenti, tra i quali quelli per il rifacimento della pista di volo, da parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo, mentre tra gli interventi da realizzare nei prossimi anni trovano posto anche l'espansione delle aree di parcheggio per le automobili e l'implementazione dei sistemi di sicurezza. «Questo nostro programma di lavori - ha commentato il presidente Dressi - dimostra che Ronchi dei Legionari, seppur debba fare i conti con la crisi economica generale e con una flessione dei passeggeri, guarda al futuro contando di avere ampi margini di miglioramento. Tutto questo anche in funzione del fatto che la Regione è avviata al controllo del 100% delle quote sociali».

Dressi parla anche della possibile collaborazione con il "Marco Polo" di Venezia. «Il nostro partner industriale può essere la Save – ha continuato – ma nell'attesa di uno sviluppo della situazione non restiamo fermi. Abbiamo risorse nostre e contiamo di chiudere positivamente il bilancio».

Luca Perrino

RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO CON NOVA GORICA GRAZIE AI FINANZIAMENTI UE PER 7 MILIONI

Gorizia ritorna uno snodo ferroviario europeo

di FRANCESCO FAIN

TRIESTE «Con questo progetto da sette milioni di euro Gorizia ritroverà il collegamento con il resto d'Europa». L'assessore comunale Guido Germano Pettarin non nasconde la sua soddisfazione per l'ormai prossimo ripristino del collegamento passeggeri fra Gorizia e Nova Gorica. I finanziamenti necessari arriveranno manca l'ufficialità, ma l'Unione europea sembra proprio abbia deciso di promuovere il progetto goriziano.

«Le notizie in nostro possesso sono positive - sottolinea Pettarin -. Come ho già spiegato di recente, la questione non è tanto poter contare su un collegamento ferroviario passeggeri tra Gorizia e Nova Gorica, tra le quali ci si può agevolmente spostare anche a piedi, quanto utilizzare il raccordo ferroviario di circa otto chilometri esistente tra le due città per mettere in relazione tra loro i servizi viaggiatori delle ferrovie italiana e slovena». In che maniera? Sarebbe sufficiente prevedere che alcuni dei treni delle Ferrovie slovene, composti da automotrici diesel e provenienti da Jesenice/Lubiana e da Sesana/Capodistria, invece di terminare il loro servizio a Nova Gorica, prolungassero la percorrenza per circa 10 minuti sino alla stazione di Gorizia centrale, al fine di realizzare delle coincidenze con i convogli di Trenitalia in esercizio sulla relazione Trieste-Udine-Venezia. Ovviamente le stesse automotrici delle Ferrovie slovene potrebbero ripartire per le loro destinazioni (Jesenice/Lubiana – Sesana, Capodistria) dalla stazione di Gorizia centrale».

Pettarin non esita a definire tale progetto l'«uovo di Colombo». «Non si capisce francamente perché non si sia pensato prima a una simile realizzazione, tanto era semplice. Ma si può risfoderare il detto "meglio tardi che mai". In pratica, arriveranno 3 milioni per la progettazione e altri 4 per la realizzazione vera e propria».

L'obiettivo - in altre parole - è la realizzazione di un "ring" ferroviario che farà perno sul nodo Gorizia San Pietro per collegare rapidamente tutta l'area transfrontaliera per creare così una sorta di metropolitana leggera per i viaggiatori e favorire una rapida circolazione delle merci. Nel medesimo progetto è previsto lo sviluppo, all'autoporto di Gorizia, del terminale che consente lo scambio gomma-rotaia. In sostanza, si svilupperanno sempre più i treni Ro-La: treni capaci di caricare i Tir completi e di trasportarli via ferrovia.

In particolare, il progetto prevede anche l'elettrificazione del tratto Nova Gorica-Sesana, la progettazione della cosiddetta "lunetta ferroviaria" di Gorizia, che permetterà ai treni provenienti da sud il collegamento diretto verso la Slovenia, l'analoga funzionale progettazione della "lunetta" di Vertoiba, e, da ultimo, il potenziamento del collegamento ferroviario tra i due stati in zona autoportuale. Il progetto "Adria A - Accessibility and development for the re-launche of the inner Adriatic area" prevede l'importante realizzazione della progettazione preliminare della infrastruttura ferroviaria, cioè degli anelli mancanti. Dal lato trasportistico, invece, prevede anche la realizzazione del modello operativo di esercizio ferroviario metropolitano dell'area carsica e la sinergia con i modelli metropolitani dell'area veneta e dell'area di Lubiana.

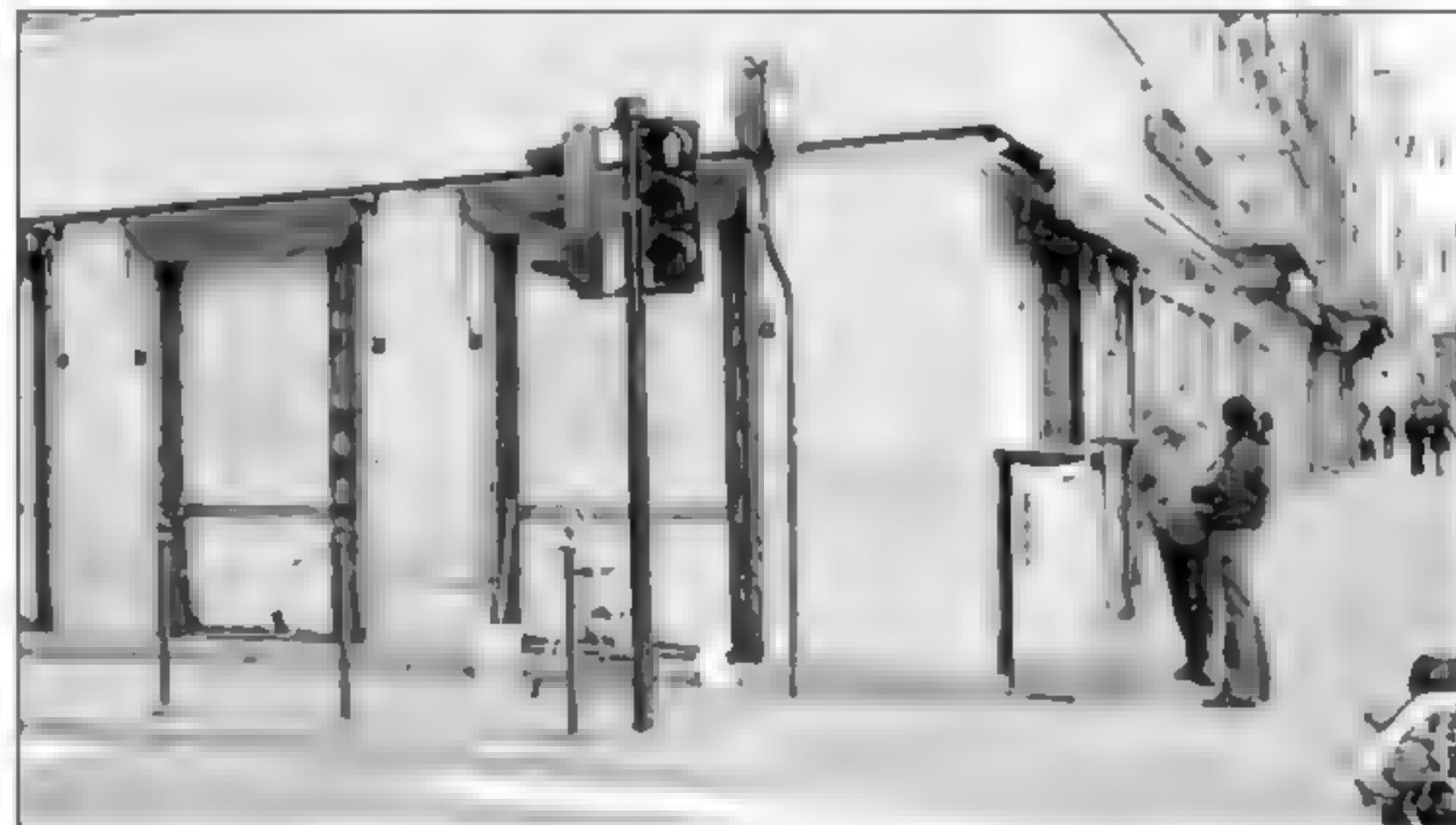
PROMEMORIA

Alle 18.30 nella chiesa San Pio X di via Revoltella 130 l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi celebrerà una santa messa nel quinto anniversario della morte di don Luigi Giussani - scomparso a Milano il 22 febbraio 2005 - sacerdote e teologo italiano, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione.

A partire dalle 9.30 alla Stazione Marittima si terrà il convegno "Innovazione e ricerca in Friuli Venezia Giulia" organizzato dalla Cisl. Numerosi gli interventi previsti, le conclusioni saranno del segretario confederale Giorgio Santini.

OGGI L'INAUGURAZIONE DOPO IL CAMBIO DI GESTIONE

VALORIZZATI GLI ANTICHI ARREDI, LA TARGA D'ORO PER I 60 ANNI DI ATTIVITÀ

Sopra Contrada del Corso e piazza della Borsa agli inizi del '900, il Caffè Torinese era già in attività, a destra le vetrine coperte dello storico esercizio annunciano l'apertura di una nuova gestione (Foto Bruni)

Vecchi caffè superstiti, rinasce il "Torinese"

Rimesso a nuovo il locale disegnato nel 1919 dall'architetto Debelli

di LAURA TONERO

Trieste recupera uno dei suoi più vecchi caffè, uno dei pochi superstiti. Dopo essere rimasto chiuso per un paio di settimane per lavori di restauro, l'Antico caffè Torinese torna nel suo pieno splendore. Dopo un rapido cambio gestione, oggi il locale riaprirà i battenti, rinnovato, tirato e lucido e con piccoli accorgimenti che riporteranno alla luce dettagli usurati dal tempo e dalla polvere.

A prendere le redini del caffè all'angolo tra corso Italia e via Roma sarà l'azienda I - Max, capitanata da Nico Manola e con sede in via Donota. La stessa impresa ha aperto due torrefazioni: una a Brescia che produce miscela per espresso e una a Sesana che si sta specializzando nella lavorazione di una miscela per caffè alla turca destinata a conquistare il mercato dei paesi dell'Est.

«L'idea di prendere in gestione questo caffè è stata dettata dalla volontà di iniziare a diffondere anche a Trieste il nostro caffè "Max" - evidenzia Manola - per un torrefattore è impossibile non sbarcare in questa città, capitale del caffè, culla dell'aroma e della tazzina di espresso».

Adesso all'Antico Caffè Torinese si potrà godere del calore dei rinnovati legni e della "boiserie" che rivestono gran parte del locale, pareti e soffitto inclusi: «Li abbiamo ripuliti, lucidati e nutriti con dell'olio - precisa il gestore - riscoprendo anche i diversi colori, più chiari e più scuri, delle tavole del soffitto: il legno era diventato tutto dello stesso colore, invece ripulendolo abbiamo scoperto i giochi di luce. Allo stesso tempo abbiamo ridato splendore a tutte le rifiniture in ottone che accompagnano lo scorrere del bancone».

Le vetrinette a specchio alle spalle del bancone sono state riparate e provviste di una nuova illuminazione che, con il gioco di specchi e con la luce del ripulito lampadario centrale in cristalli, rende tutto più scintillante. «È stata ripensata tutta l'illuminazione, abbiamo anche tolto quel mastodontico registratore di cassa per dare più respiro all'ambiente - spiega Manola - tentando di ristabilire dettagli e atmosfere voluti dall'architetto Debelli che nel 1919 disegnò questo locale pensando allo stile delle grandi navi dello scorso secolo».

Debelli, fine ebanista giuliano, vestì anche gli interni di due celebri transatlantici, il Saturnia e il Vulcania. L'inaugurazione del locale sarà anche l'occasione per festeggiare la "Targa d'oro" assegnata il 25 gennaio scorso dalla Regione alle attività aperte da almeno 60 anni rimanendo fedeli all'originale patrimonio storico e culturale, in un edificio di pregio architettonico o in possesso di arredi di valore artistico. La targa d'oro all'inizio dell'anno è stata assegnata anche al Caffè Tommaseo, l'Antico caffè San Marco e il bar Cattaruzza di Riva Nazario Sauro.

I caffè storici triestini sono oggetto di grande interesse anche da parte dei turisti che visitano la nostra città. Lì, tra gli aromi del passato, gustare un cappuccino, una densa cioccolata o un bicchiere di vino assume un'altra dimensione in un clima tipicamente mitteleuropeo.

Dal Caffè San Marco al Tommaseo, dallo Stella Polare al Caffè degli Specchi alla pasticceria e caffetteria Pirona il compito di chi gestisce questi locali è quello di conservare intatta l'atmosfera di anni passati proponendo allo stesso tempo un locale al passo con i tempi.

«Ma per campare dobbiamo fare pranzi e cene»

L'amarezza del gestore del "Tommaseo", era il rifugio di Tomizza. Al "San Marco" le Sacher solo le guardano

di GABRIELLA ZIANI

Hanno ottenuto la targa d'oro, ma se non ci mettono attorno un bell'odor di cucina, e carta dei vini, non riescono più a fare il lussuoso mestiere dei «caffè storico». Come dicono i gestori-proprietari di Antico caffè San Marco e Tommaseo, «col caffè non si campa». Specie poi se pullman interi di turisti entrano a guardare come in museo, s'infrattano abilmente a far pipì credendo di non essere visti, ed escono sorridenti e contenti senza aver lasciato in cassa un solo centesimo.

Giancarlo Tomini, socio della società che gestisce il Tommaseo (ma anche un bar di piazza Oberdan e uno di piazza Goldoni), e direttore «a stipendio» del più antico caffè della città, fondato nel 1830, 14.o in lista tra i più antichi d'Italia, confessa: «Siamo costretti a tenere aperto 365 giorni all'anno, e costretti a far cucina, ma chi ci viene in caffè nei pomeriggi di un torrido luglio? Senza pranzi e cene dovremmo chiudere per quattro mesi all'anno».

È dura stare in un posto tanto storico. «Su oltre 200 sedie e divanetti imbottiti, ne abbiamo stabilmente 10 dal tappezziere - racconta Tomini -, le spese di gestione sono enormi, abbiamo 15 dipendenti tutti professionisti usciti dalla scuola alberghiera, ci sono il cuoco, il secondo cuoco, il primo, il secondo e il terzo capocameriere di ristorante, poi i camerieri di sala, un barman e infine i banconieri, talora ci aiuta qualche stagista dello Ial che così anche impara. E il personale è sempre il costo più alto».

La sera si vive di dopoteatro. «Vengono gli affezionati». Abbonati, di fatto, al Verdi e alla seguente cena. Il resto sono pranzi di lavoro, feste, matrimoni, occasioni. «Basterebbe - conclude il direttore - che Trieste avesse il 20-30% in più di "giro" per stare tranquilli, per il resto è tutto pura gloria e ambizione, piacere di accogliere artisti, scrittori, cantanti, perché il Tommaseo, alla società, non produce alcun utile, e se va in pareggio ha già raggiunto un obiettivo non indifferente». Rimpianto per lo scrittore Fulvio Tomizza, che era il «testimonial» del luogo, così come Claudio Magris è ancora del San Marco.

L'Antico caffè Tommaseo era il rifugio dello scrittore Fulvio Tomizza (Foto Bruni)

In via Battisti, l'altra gloria. «Va come va - dice però il direttore Franco Filippi -, la città è ferma. E i triestini sappiamo come sono. Vengono qui e dicono "oh, bella quella torta Sacher...", ma poi mangiano il surgelato. Qui guardano e la mangiano. Hanno la mania di andare altrove, sono i conquistatori della Carnia, i turisti del Collio. Io organizzo di tutto, "Neuroscienze caffè", serate di tango, accolgo comunisti e fascisti, presentazioni di libri e dibattiti. Affitto della sala? Ma no, tutti gratis, vivo di sole consumazioni, ma possono resistere 240 posti a sedere coi caffè?»

E purtroppo non c'è ancora cucina, ma ci sarà presto. Manca (si spera per poco) un bagno per disabili, e le docce per il personale sono ancora all'esterno. Poi bisognerà allargare la licenza. Per adesso, «catering». Il San Marco, sempre meta di turisti e delle Assicurazioni Generali. Si teme il rincaro dell'affitto, che potrebbe sbilanciare del tutto l'economia fragile della grande attrazione, anche questa adesso con targa d'oro. Una targa da cui ci si aspetta, dopo il lustro, un più concreto finanziamento regionale per le manutenzioni.

Filippi non ha sedie imbottite, ma preziosi tavolini di marmo: «E il mio marmista ha smesso, devo sempre trovare artigiani specializzati, e ho pitture, legni e stucchi». Per fortuna Claudio Magris ha ancora il suo tavolino fisso, si fa mandare certa posta al caffè e per l'ultimo premio ricevuto in Germania ha convocato al San Marco le troupe televisive. «Il caffè, e io stesso - ricorda Filippi - eravamo su tutti gli schermi della Germania, così mi ha detto Magris...»

L'AUTORE E GERMANISTA

Magris: «Amo questi posti dove leggo, scrivo e osservo»

di CLAUDIO MAGRIS

Amo molto i caffè, per incontrare gli amici, leggere, scrivere, guardarmi intorno. Naturalmente, come ogni autentico e ovvio sentimento quotidiano, anche questo nel momento in cui viene dichiarato, rischia inevitabilmente di essere falsificato, di diventare, cosa che non è, un atteggiamento ...

Claudio Magris

● I caffè antichi di Trieste racchiudono da sempre la storia, la cultura di un pezzo di Mitteleuropa. Si respira un'atmosfera particolare al loro interno, la percezione è quella di sedersi a un tavolino facendosi avvolgere dalle pagine di una letteratura maiuscola. Al caffè San Marco, in via Battisti, può addirittura capitare di incrociare lo sguardo di Claudio Magris, affezionato avventore e, naturalmente, scrittore e germanista di fama mondiale.

Di Magris e della sua passione per i caffè storici cittadini, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz scriveva nel maggio del 2004 sulle pagine del Piccolo, in occasione del raduno degli alpini a Trieste e dei cinquant'anni del ritorno della città all'Italia: «Il professor Claudio Magris, autore dei migliori libri su questa frontiera, usa i vecchi caffè come territorio franco dove confondersi con la gente, non come palcoscenico per esibire se stesso». *(m.u.)*

Spariti l'Orientale, il Verdi e il Miramar

Rappresentavano un punto di riferimento e un luogo di ritrovo per la media borghesia

Nell'Ottocento bere il caffè seduti ad uno dei tanti tavolini del Flora nell'allora piazza Grande (oggi piazza Unità), era un privilegio per pochi. Quello che poi venne ribattezzato caffè Nazionale e successivamente trasformato in Piccolo Mondo oggi è il caffè Audace. Un locale inserito nella cornice più prestigiosa della città e che nei secoli ha subito, dal punto di vista architettonico e degli arredi, un radicale cambiamento. Se quegli spazi al piano terra di palazzo Pitteri, pur cambiando nome e gestore, hanno comunque mantenuto la stessa destinazione d'uso, in altri casi importanti e frequentati bar di Trieste hanno negli anni lasciato spazio ad attività completamente diverse.

L'ex caffè Verdi al'interno del teatro

Come, ad esempio, il Caffè Orientale, sempre nell'allora piazza Grande e sull'angolo tra il palazzo della giunta regionale e via dell'Orologio, frequentato da funzionari governativi e chiuso alla fine della prima guerra mondiale. Basta spostarsi in piazza Verdi per ricordarsi di un altro famoso caffè scomparso a cavallo tra la prima e la seconda Guerra Mondiale: il Caffè Verdi. Oggi quegli spazi sono stati trasformati in biglietteria e saletta conferenze del teatro.

In piazza della Borsa, al civico 12 che oggi ospita uno sportello di Unicredit Banca, i triestini gustavano bibite fresche e miscele pregiate al caffè Francese che nel 1925 per alcuni anni diventò Caffè Unità.

Negli anni a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento nella stessa piazza, sotto al Municipio, c'era anche il caffè Litke che venne chiamato anche Garibaldi che poi sparì. Le caffetterie per i triestini hanno da sempre rappresentato un punto di riferimento, un luogo di ritrovo dove concludere affari e dove raccontare e ascoltare la città. Spostandosi in piazza della Repubblica, allora piazza Nuova, il caffè si beveva al Nuova Stella Polare gestito dalla famiglia Guetz e poi demolito per lasciar spazio a palazzo Ras.

L'ex caffè Miramar in piazza della Stazione ora Libertà

Cuore pulsante della città era anche la zona tra piazza di via Carducci e di viale XX Settembre, l'allora via Acquedotto. A metà tra le due strade c'era il caffè ristorante Portici Chiozza.

In Viale XX Settembre, invece, c'era il caffè Secession. Già allora veniva considerato un vecchio caffè e apriva le sue ampie tende protteggi sole sul palazzo che fa angolo con via Rossetti. Lì vicino c'era anche il caffè Eden, noto per la messa a disposizione di una vasta scelta di giornali internazionali tenuti su con le stecche. Al suo posto oggi c'è una sala giochi. Anche piazza della Libertà, allora piazza Stazione, nei primi decenni degli anni Novanta pullulava di mercanti e viaggiatori. Lì, all'incrocio con via Sant'Anastasio sorgeva il caffè Miramar gestito dalla famiglia Pincherle. Oggi è una banca *(l.t.)*

VIAGGI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Voglia di viaggi a medio e corto raggio, per scoprire bellezze nascoste e luoghi celebri. Per "staccare" davvero ci sono le terme

Pécs, una delle capitali della cultura europea

Portogallo: dove la terra finisce e il mare comincia

Il Portogallo "luogo dove la terra finisce e il mare comincia" è una nazione che ha saputo conservare nei secoli la ricchezza dell'identità di un popolo ospitale. La sua storia è fatta di grandi scoperte, di celebri navigatori, di un ma linconico declino e oggi, di una vera rinascita. Lisbona antigua, come il verso di una canzone, ne è la splendida capitale. Ma sono numerose le città piccole e grandi di questa terra affacciata sull'Oceano

Pécs, in Ungheria, è una delle tre capitali della cultura 2010 con Essen (Germania) e Istanbul (Turchia). Situata ai piedi dei monti Mecsek, al confine con Croazia e Serbia, grazie al suo clima mite, è considerata il paradiso mediterraneo ungherese. Vanta una storia di due millenni e uno straordinario patrimonio artistico che comprende anche una moschea turca, misteriose camere di sepoltura di epoca romana, finissime ceramiche. E' una città senza confini tra l'Europa occidentale e i balcani che ha saputo integrare popolazioni di origine ungherese, serba, sveva, croata. Nel cuore di ampie praterie e verdi distese, spicca Varaždin, graziosa città poco più a nord di Zagabria, con un castello medievale e splendidi edifici in stile barocco, sede da secoli dei centri economici e amministrativi del territorio, è ricca di un'eredità culturale e musicale che l'ha fatta denominare "Piccola Vienna".

Pasqua in Israele (in occasione della Pasqua cristiana)

Nel cuore della storia, in un paesaggio ricco di suggestioni e atmosfere. Israele è un paese ricco di scavi archeologici, come nella zona di Cesarea, di città affacciate sul mare come Haifa, di memorie ottomane come Akko (S. Giovanni d'Acri), con il caravanserraglio. Safed e la città della Cabala e di importanti sinagoghe; le alture del Golan con sentono la vista, dal Monte Bental, del confine Siria-Israele. E ancora i luoghi biblici come il Monte delle Beatitudini, la Sinagoga di Cafarnao, i resti della Casa di S. Pietro, Nazareth con la Basilica dell'Annunciazione, proseguendo lungo la Valle del Giordano, verso il Mar Morto. Suggestive sia la riserva naturalistica di Ein Gedi sia la fortezza di Masada, teatro della guerra tra romani e ebrei, sia l'area archeologica di Qumran dove sono stati scoperti i famosi "rotoli del Mar Morto". Ma ogni giorno il viaggio offre autentiche scoperte: il monte degli Ulivi con panorama sulla città di Gerusalemme dove si potranno vedere la città vecchia, la spianata del Tempio con la Moschea al-Asqa, il Muro del Pianto.

Istanbul e la lunare Cappadocia

I sei minareti della Moschea Blu; la scenografica e imponente Basilica di S.Sofia, capolavoro dell'arte Bizantina; il Palazzo di Topkapi, residenza per secoli dei Sultani Ottomani. Sono queste alcune delle meraviglie che fanno di Istambul, una meta da non perdere. Poi c'è il fascino di una città viva e vivace, affacciata sul Bbosforo (splendida la crociera che consente di affacciarsi a due mondi Europa e Asia). Per raggiungere le magiche cupole coniche della Cappadocia si fa tappa ad Ankara dove si ammira il Museo delle

Civiltà Anatoliche (Museo Ittita), unico al mondo per i suoi reperti archeologici. Poi il fascino suggestivo della città sotterranea di Kaymaklı, la valle di Pasabag con i camini della fate. Un paesaggio lunare formato dai vulcani, un mondo scolpito dalla natura. E ancora la Valle di Göreme, importante centro monastico per i primi cristiani; le chiese rupestri, la cittadella di Uçhisar, la valle delle piccionaie, i villaggi Cavusin & Avanos.

Fascino attrattivo delle Terme Tuhelj

In una valle circondata da verdi colline nella zona delle Zagorie, le Terme Tuhelj, collocate direttamente alla sorgente delle acque minerali e del fango peloide, offrono la possibilità di un autentico soggiorno rilassante e rigenerativo, accanto a molteplici opportunità di attività sportive (campi da tennis, basket, calcio, tavoli da tennis mini-golf. Numerosi i programmi di massaggi e saune che aiutano il corpo a purificarsi e a rivitalizzarsi. Distanti soltanto 230 km da Trieste, e vicinissime alle terme Olimia con cui offrono anche pacchetti termali congiunti, offrono una ricca offerta turistica, ricettiva e ristorativa per una vacanza attiva o di relax. Le strutture sono moderne e ospitali, come l'hotel Terme Tuhelj*** con le 46 camere superior, tutte rinnovate in differenti colori a scelta degli ospiti.

LE PRECISAZIONI DELL'ASSESSORE AL BILANCIO SULL'IMPOSTA APPLICATA AI TERRENI EDIFICABILI

Caso Ici, hanno già pagato 268 evasori su 373

Ma la caccia continua. Ravidà: «Stiamo lavorando sulle mappe. E finora i ricorsi sono solo 38»

di PIERO RAUBER

Zoom satellitari, fotografie aeree, incroci con database topografici: il principio tecnologico è lo stesso di *Google Earth* o *Google Maps*, ma stavolta non è un passatempo per ammirare, direttamente dal divano di casa col portatile sulle ginocchia, il tetto della villetta dello zio d'America. È, anzi, la chiave informatica attraverso la quale l'amministrazione Dipiazza ha acceso nel 2008 - e sta ora affinando con l'impiego di quei dipendenti comunali che un tempo lavoravano sull'Ici per la prima casa abolita da Berlusconi - la propria caccia a tutti quei contribuenti che anni addietro non hanno pagato l'imposta sui terreni attorno alle loro case e non solo. Non importa se siano, questi, orticelli, cortili, mega-giardini o mere aree boschive di proprietà. Basta che siano classificati al Catasto come edificabili e non agricoli. La caccia prosegue poi con una "visita" dei tecnici sul posto, per verificare *de visu* la natura di quel terreno. E si conclude con l'approccio personale al "contribuente non in regola", per chiedergli il conto e contrattare con lui, di norma, un forfait per chiuderla lì. Dei 373 evasori rintracciati nel biennio 2008 2009 dal Comune, chiarisce l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, hanno già pagato in 268, a fronte di 38 ricorsi già sicuri e 66 posizioni *border-line*.

LA CACCIA «Siamo dotati di sistemi che ci consentono di individuare i terreni non dichiarati», ha puntualizzato infatti ieri lo stesso Ravidà. Il quale - a domanda precisa su quanti altri evasori l'amministrazione comunale conti di "beccare" nel corso del 2010 - ha risposto secco: «Non esiste un monte ipotetico di evasione, stiamo vedendo, gli uffici continuano a lavorare sulle mappe». In altre parole: la caccia va avanti. Con una precisazione: il Municipio - fa capire bene Ravidà - si occupa di quello che la legge gli demanda, ovvero di scovare terreni edificabili non dichiarati ai fini della corresponsione dell'Ici, che è pur sempre un'imposta comunale. Tutt'altra questione è la ricerca, con quegli stessi occhi satellitari, di eventuali costruzioni mai denunciate, esempi di abusivismo edilizio insomma. «Sugli altri temi - chiarisce l'assessore - non siamo noi ad occuparcene». Quella, infatti, è materia diretta proprio dello Stato, con l'Agenzia del territorio, il braccio operativo del ministero dell'Economia competente sulla rete catastale.

I RICORSI Le precisazioni in realtà sono due: Ravidà, con a fianco il direttore del Servizio tributi del Municipio Vincenzo Di Maggio, ha fornito ieri i dati ufficiali, in mano al Comune stesso, relativi al numero di quanti hanno deciso finora di fare causa all'amministrazione Dipiazza davanti alla Commissione tributaria, contestando dunque le richieste di riscossione sui loro terreni. Premette l'assessore: «I ricorsi in tutto sono 38, degli altri potrebbero arrivare ma non diventeranno mai centinaia». La cifra viene a galla da questo prospetto: «Dei 109 avvisi da noi formalizzati nel 2008, per un recupero d'evasione stimato in 630mila euro, le adesioni sono state 86, per 413mila euro incasssati, mentre i ricorsi sono stati 23. Dei 264 avvisi del 2009, per un totale atteso di un milione e 863mila euro, ne abbiamo definiti 182 in accordo bonario, introitando 848mila euro. Nove ricorsi sono già stati presentati e siamo certi che arriveranno altri sei. Ci sono infine 66 situazioni da definire, per 848mila euro, nel senso che siamo in trattativa».

LA PRECISAZIONE «Ad ogni modo - chiosa Ravidà - non è che una mattina ci alziamo e inviamo quegli avvisi, la comunicazione scatta dopo un'attività di confronto. I calcoli sul valore di mercato di quei terreni, inoltre, non se li inventa il Comune, ma vengono dall'applicazione degli stessi criteri del Catasto».

L'assessore Giovanni Ravidà in Municipio assieme il sindaco Roberto Dipiazza

ACCUSE DI LUPIERI (PD)

«L'assessore Savino blocca Cattinara»

«È inaccettabile perché premeditato lo stop al bando di gara per la cittadella sanitaria di Cattinara, da parte della Regione. Infatti vi era già tutto il tempo necessario per gli approfondimenti oggi richiesti». Lo sostiene Sergio Lupieri (Pd) vicepresidente della Commissione Sanità della Regione.

«Nonostante le continue assicurazioni dell assessore Kosic sul rispetto dei tempi - sostiene Lupieri - risulta a tutti evidente che all'interno della Giunta Tondo vi è una corrente di pensiero capeggiata dall'assessore Savino, che vuole bloccare il riordino della rete ospedaliera triestina. Se per motivi ideologici o di contrarietà al trasferimento, comunque ogni azione dell'assessore Savino ha sempre contrastato il prosieguo dei lavori di Cattinara, dimostrando invece sempre grande entusiasmo per l'ospedale di Pordenone».

IL PARTITO CONTESTA IL BILANCIO

Pd: alla città di Dipiazza manca una strategia

Cosolini: i conti non tornano anche dentro la coalizione Omero: previsioni già in rosso

L'incontro promosso dal Partito democratico (Foto Bruni)

Il Partito democratico apre la campagna elettorale per le "comunali" del 2011. E lo fa nella maniera più naturale, scontata quasi, facendo le pulci a un bilancio, quello che la giunta Dipiazza si appresta a portare al voto, che viene definito inadeguato, penalizzante per i cittadini, contraddittorio. In una parola, sbagliato. E, dunque, bocciato. «Basti dire – osserva il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini – che mentre lo stesso assessore al Bilancio Ravidà parlava di una Trieste che ha i numeri per essere messa in liquidazione il sindaco Dipiazza ne evidenziava il momento magico. Evidentemente c'è qualcosa che non quadra. Anche nella coalizione di centrodestra, soggetta ai ricatti della Lega, che vede nei clandestini il vero problema della città e minaccia sfaceli ma poi, richiamata all'ordine dal segretario regionale, rientra nei ranghi velocemente».

Fabio Omero, capogruppo in Comune, va giù ancora più diretto. «Con il bilancio – afferma - Dipiazza merita in regalo una copia della Toleranzpatent di Giuseppe II, non fosse altro perché fu il motore di una politica che determinò sviluppo demografico afflusso di capitali e di nuova imprenditoria, impulso alle attività commerciali manifatturiere ed edilizie della città». Ricorda, Omero, che per il 2010 le ipotesi erano di 9,200 milioni di euro di minori entrate rispetto al 2009 e di 200 mila euro di maggiori spese, di 280.378 milioni di entrate correnti e 289.827 milioni di spese correnti e, fatto tesoro degli avanzi, sul consuntivo 2008 (2,614 milioni) e sull'assestamento 2009 (4,235) restavano comunque ancora senza copertura oltre 2 milioni e mezzo di euro.

Cifre inquietanti, insomma, e non solo. Non è, come annota Cosolini, che il centrosinistra «abbia il vizio snobistico di rimproverare a sindaco e giunta la mancanza di una visione strategica» è che talvolta, persi dietro al mito della «città più vivibile d'Italia», si dimenticano che è anche la città «con il maggior saldo negativo tra imprese aperte e imprese chiuse». *(f.b.)*

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI CHIEDE L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI VENTENNALI

«Esuli da risarcire o scendiamo in piazza»

Il presidente Lacota: «Nell'ex zona B 1411 beni da negoziare con i croati»

L'assemblea dell'Unione degli istriani

Risposte rapide sul tema degli indennizzi e delle restituzioni dei beni abbandonati. Sono queste le richieste formulate ieri dal presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, all'indirizzo del Governo, in calce alla pubblica assemblea annuale dell'associazione, svoltasi con la partecipazione di circa 200 persone alla Stazione marittima. «Per quanto riguarda la restituzione dei beni abbandonati – dice Lacota – abbiamo già presentato al Governo un documento che individua con chiarezza la situazione di 1 411 entità, fra case e terreni, situati nella ex zona B, attualmente liberi in quanto di proprietà dello Stato croato, che potrebbero diventare subito oggetto di negoziato. Per quanto concerne gli indennizzi – prosegue – esiste una proposta che prevede l'emissione di obbligazioni ventennali da parte dello Stato italiano, di cui potrebbero essere destinatari gli esuli che aspettano da decenni e che potrebbero essere scontate negli istituti di credito. Su entrambi i fronti però il Governo latita ed è per questo motivo che intendiamo organizzare una protesta forte». Nel corso dell'assemblea è stato fatto accenno anche ad altri argomenti come la regolamentazione dei nomi italiani nelle anagrafi e dei cimiteri rimasti oltreconfine. *(u. s.)*

INCHIESTA
L'EX CAPO DELLA MOBILE

In primo grado il dirigente è stato condannato a due anni

Caso Lorito, irrompe la Corte dei conti

Aperto un fascicolo per danno d'immagine all'amministrazione dello Stato

di CORRADO BARBACINI

Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo sul caso dell'ex capo della squadra mobile di Trieste e Gorizia Carlo Lorito condannato in primo grado lo scorso 29 gennaio a due anni di carcere per corruzione, favoreggiamento e violazione dei segreti d'ufficio. L'ipotesi di reato contestata è quella di aver causato con il proprio comportamento un rilevante danno di immagine nei confronti dell'istituzione, rappresentata dal ministero dell'Interno. L'istruttoria della procura contabile sul caso Lorito è stata avviata nei giorni scorsi ma si concluderà concretamente solo dopo le decisioni del Tribunale e cioè quando la sentenza passerà in giudicato. Insomma si aspetterà fino all'eventuale pronuncia della Cassazione.

La procura contabile ha intanto richiesto al Tribunale le copia della sentenza e degli atti relativi al procedimento. Questo per poter avviare l'istruttoria in tempi ragionevolmente brevi. Poi scatterà una richiesta formale di audizione nei confronti di Lorito. «Il dottor Lorito è ancora un funzionario della pubblica amministrazione. Affronteremo anche questo problema», ha dichiarato l'avvocato Giorgio Borean che difende l'ex dirigente assieme al collega Riccardo Seibold.

Maurizio Zappatori

La magistratura contabile potrà comunque rivalersi sul funzionario quando la sentenza passerà in giudicato

L'avvocato Giorgio Borean

Il pm Zappatori ha già chiesto alla Procura gli atti relativi al procedimento sfociato nella condanna

Lorito era stato arrestato il 16 novembre del 2007 sulla soglia della sua abitazione, quando gli si pararono davanti gli uomini del Servizio centrale operativo e gli notificarono l'ordine di arresto firmato dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito. Secondo l'indagine, e poi per il dispositivo della sentenza di primo grado, Carlo Lorito, si è fatto corrompere ricevendo cocaina e in cambio ha rivelato il contesto di alcune indagini antidroga che in quel momento venivano svolte da altri uomini della polizia, facendole fallire. Lo svolgimento del processo snodatosi per una ventina di mesi con altrettante udienze, ha portato sotto i riflettori per opera dei difensori e dei consulenti informatici, una serie di carenze, contraddizioni, ruoli ambigui, ritrattazioni, errori a senso unico, che avevano fatto sperare all'imputato e a chi crede nella sua innocenza, almeno un'assoluzione con l'antica formula dell'insufficienza di prove. Ma così non è stato. E ora il caso dell'ex funzionario di polizia - inevitabilmente - è passato anche sotto la competenza della procura della Corte dei conti. Gli potrebbe arrivare un conto di svariate decine di migliaia di euro. Un risarcimento, che in questo caso lo Stato, chiede ed esige da chi, con il proprio operato, ha danneggiato l'immmagine pubblica dell'amministrazione per la quale lavora. In pratica, secondo la procura della Corte dei conti, l'azione del funzionario di polizia e il clamore conseguente alla vicenda, hanno creato non pochi problemi alla stessa istituzione. Che si è trovata a dover affrontare la questione spinosa e di credibilità anche nei confronti dell'opinione pubblica.

Fascicoli analoghi erano stati aperti sempre dal procuratore Maurizio Zappatori nei confronti dei tre carabinieri coinvolti nei taglieggiamenti ai camionisti. Ma anche verso Mauro Piccinini, insegnante di lettere di alcune scuole medie cittadine accusato di due episodi di violenza sessuale nei confronti di altrettante allieve e nei confronti di Edoardo Hribar ex dipendente del ministero della Pubblica istruzione, essendo stato insegnante a tempo indeterminato dell'Istituto comprensivo Marco Polo di via Donadoni anche lui per ripetute violenze sessuali su giovanissimi allievi e allieve.

LA STORIA

UN COMMERCIANTE IN GINOCCHIO

«Rovinato da un furto Sono rimasto in strada»

Alcune banconote di euro in un'immagine d'archivio

Ottomila euro. Ottomila maledetti euro per non trovarsi sulla strada, per non perdere il bar che C. G. ha realizzato a Trieste. Eppure le banche non prestano quei soldi, nessuna agenzia a Trieste. «È vero mi è stato protestato un assegno. Ma in questo guaio sono finito dopo aver subito un furto due anni fa a Milano. Mi avevano portato via tutto, 160 mila euro di oggetti preziosi».

La storia di C.G. inizia una ventina di anni fa e si snoda in tutta Italia. In breve dopo gli studi universitari diventa direttore commerciale di una grossa multinazionale. «Sono arrivato a guadagnare allora - ricorda con rabbia - oltre 13 mila euro al mese. A casa non c'erano problemi. Mia moglie non lavorava e potevamo permetterci una vita agiata». Nel 2000 l'uomo all'improvviso si è sentito male. È finito in ospedale colpito da una forma di paresi. Bloccato per oltre un anno. Poi sono subentrati altri gravi problemi di salute e così dall'oggi al domani si è trovato in mezzo a una strada. «Ma non mi sono perso d'animo. Ho messo in piedi un'azienda di commercio di oggetti preziosi».

> Mi servono 8mila euro per restare a galla La mia famiglia si sta sfaldando e non so come uscire dal tunnel

La sua seconda tragedia è arrivata l'11 settembre 2007 quando dopo aver partecipato a una fiera espositiva a Milano, i ladri «probabilmente mi seguivano da tempo» mi hanno svaligiato il furgone. Mi hanno portato via tutto, appunto 160 mila euro di roba. Io non ero assicurato e così nessuno mi ha risarcito».

Ma anche a questo colpo C.G. ha cercato di reagire. «Ormai non avevo più soldi in banca. L'unica cosa da fare era aprire un'attività. E con mia moglie abbiamo scelto Trieste perché spesso negli anni precedenti venivamo qui a trascorrere qualche giorno di vacanza. Così ci siamo trasferiti. In conto corrente avevo appena 25mila euro. Ho preso una casa in affitto e ho cominciato a lavorare per aprire un locale. Ho chiesto soldi in prestito alle banche». Ma anche questo è stato un periodo iellato. «Sono stato male per tre mesi e così non ho potuto avviare il locale come avrei voluto e in poco tempo il mio gruzzoletto in banca si è progressivamente ridotto».

E allora cosa ha fatto? «Ho continuato a lavorare cercando di recuperare il tempo perduto. Ma nella realizzazione del locale ho impiegato non solo i soldi che avevo in banca, ma anche quelli che avrei dovuto pagare per far fronte al canone d'affitto della casa dove abita la mia famiglia». Inevitabile la lettera di sfratto, che può essere sospeso se l'uomo paga il debito. «Ma le banche non mi danno un euro. Mi lasciano morire lentamente, affogare. Quando lavoravo per la multinazionale a volte ho pagato di tasca mia per aiutare chi era in difficoltà. Ma ora il clima è cambiato. Nessuno mi aiuta per colpa di quel dannato assegno protestato. A una banca ho chiesto un prestito di 15mila euro, impegnandomi di lasciarne 4mila in conto corrente. Ma mi hanno risposto di no, nonostante il parere positivo della Confidi. Non possono lasciarmi annegare. Non è giusto. Mi domando a che cosa servono i fondi stanziati per i prestiti alle piccole imprese? E vero non ho garanzie. Per far fronte in questi anni alle spese, pagando sempre i debiti, ho venduto tutti i beni di famiglia. Qualsiasi cosa di valore pur di andare avanti e sopravvivere. Ora non ho più nulla. Mia moglie a causa di questa situazione ha subito un esaurimento nervoso. La mia famiglia si sta sfaldando e non so come fare per bloccare questo processo di disgregazione. Non ho bisogno di un'elemosina, ma solo di un po' di fiducia. La stessa fiducia che ho accordato io quando mi trovavo dall'altra parte».

Poi continua. «Ho già scritto alla prefettura perché si intervenga nei confronti delle banche sulla base della legge. Non voglio trattamenti particolari, ma solo un po' di fiducia, ripeto. Domani (oggi, *ndr*) scriverò ancora. Perché non so più cosa fare, dove sbattere la testa...». *(c.b.)*

IL CASO

Innamorata non corrisposta

Attrazione fatale, quinta condanna

Da dieci anni la donna non dà tregua a un professore

Il giudice Giorgio Nicoli ha condannato a 300 euro di multa Michela Grison

Quinta inchiesta e quinta condanna per Michela Grison, una giovane triestina che da una decina d'anni non da pace a un insegnante, Stefano P. Dice, o meglio crede, di essersi innamorata di lui e dal momento che il suo sentimento non è mai stato minimamente corrisposto, ha trasformato la propria vita e quella dell'uomo al centro del suo desiderio inespresso, in un inferno a due piazze. Inferno per lei, ma inferno soprattutto per lui.

Ieri Michela Grison è stata condannata dal giudice Giorgio Nicoli a 300 euro di multa. Era accusata di molestie, avvenute, secondo l'accusa, prima dell'entrata in vigore del nuovo articolo 612 bis del Codice penale che punisce lo "stalking" in modo molto più severo di quanto prevedeva la legge fino al maggio 2009. E i fatti contestati all'imputata - peraltro assente dall'aula e difesa da un legale d'ufficio - sono anteriori a questa data.

Se la ragazza dovesse comunque riprende a pedinare e a telefonare a raffica a tutte le ore del giorno e della notte all'«amato» che non vuole saperne di lei, oggi finirebbe dritta dritta in una cella del Coroneo, com'è già accaduto ad alcuni uomini che non davano pace alle rispettive compagne o fidanzate che avevano osato abbandonarli.

«Signor giudice, sono più di dieci anni che questa ragazza non mi lascia vivere. Vengo seguito per strada, mi arrivano telefonate a tutte le ore del giorno e della notte. Vengo svegliato assieme ai miei familiari da scampanellate tanto lunghe, quanto insistenti. Ho dovuto lasciare Trieste per respirare un po' ed avere una vita normale».

Questo aveva raccontato nel giugno del 2009 l'insegnante divenuto vittima delle pulsioni dell'imputata. «Tra me e la signorina Grison non c'è mai stato nulla. Ho avuto la sfortuna di aver fatto parte della commissione di maturità del 'Deledda', dove la giovane si era presentata come privatista. Era stata bocciata e dopo qualche tempo, incontrandomi per strada, mi aveva accusato di essere stato il responsabile del suo naufragio scolastico. Ho cercato di farla ragionare, le ho spiegato che un singolo docente non può decidere da solo il destino di una candidata. La scelta è sempre collegiale. Da quel momento non sono più riuscito a togliermela di torno».

L'esterno del Palazzo di giustizia

In uno degli altri dibattimenti in cui la giovane era imputata un investigatore della polizia aveva riferito che al malcapitato arrivavano dalla 15 alle 28 telefonate in un'ora, buona parte delle quali partite dall'ufficio della ditta in cui all'epoca la giovane lavorava. Altre invece arrivavano dal telefono cellulare della stessa ragazza. Lo hanno dimostrato i tabulati.

«Tu devi stare sempre con me, sei mio, ti voglio, mi devi fare tua». Quando il malcapitato aveva cambiato il numero al telefonino, la strategia persecutoria si era adeguata alla nuova situazione. Non più squilli ma lettere, pedinamenti, agguati improvvisi nei luoghi più frequentati dall'insegnante. La giovane nella lunga carriera di aveva anche inforcato il proprio motorino per inseguire l'amato. Una reazione a catena che aveva assunto l'aspetto di un'aperta persecuzione: «Ti amo da morire».

A nulla erano valsi i discorsi, le spiegazioni, le diffide, le lettere inviate da uno studio legale. Senza risultato anche l'intervento degli amici dell'insegnante. L'ex studentessa non solo non ha ritenuto di aderire agli inviti alla moderazione, ma aveva anche presentato una serie di querele contro quegli amici che lei riteneva e bollava come «disturbatori del suo amore». *(c.e.)*

Porto, operaio rischia di rimanere schiacciato tra due camion su un traghetto: costole rotte

Un operaio dipendente della cooperativa portuale Idealservice ha rischiato ieri mattina di rimanere schiacciato tra due camion all'interno della stiva del traghetto turco Und Akdeniz. V.M., 28 anni, ha riportato fortunatamente la frattura di un paio di costole e non ha subito lesioni interne.

L'episodio si è verificato attorno alle 13. V.M. stava staccando le catene che tengono fermi i camion nella stiva del traghetto. All'improvviso, dopo aver tolto una catena d'acciaio nella parte posteriore di un rimorchio, c'è stato un leggero movimento. Il rimorchio si è spostato indietro e l'addetto si è trovato incastrato tra la fine del rimorchio stesso e il muso della motrice del camion che era sistemato dopo. Quando si è reso conto che il rimorchio si stava spostando l'uomo ha fatto in tempo a spostarsi verso il centro della stiva. Una frazione di secondo di ritardo sarebbe stata fatale.

L'operaio è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro. I quali gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118. Quindi V.M. è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato sottoposto ad alcuni accertamenti clinici. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i marinai della Capitaneria, gli agenti di una pattuglia della polizia marittima e i tecnici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria.

L'inchiesta, coordinata dalla procura, punta a individuare se all'origine dell'infortunio possano esserci state responsabilità sia da parte di chi aveva organizzato il lavoro all'interno della stiva e anche da chi aveva al momento della partenza sistemato le catene di sicurezza che bloccano i mezzi. *(c.b.)*

IN VIALE MIRAMARE. IL PEDONE HA SBATTUTO LA TESTA

Investito da un'auto, è gravissimo

Un uomo di 66 anni, Mario B., è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara dopo essere stato investito da un'auto l'altra mattina mentre stava attraversando viale Miramare all'altezza di via Pauliana.

L'incidente si è verificato attorno alle 12.30. Mario B. è stato urtato da una Renault Espace che viaggiava a velocità molto bassa. A causa dell'urto Mario B. è caduto sull'asfalto e ha battuto violentemente il capo. A prestare le prime cure al pedone ferito sono stati altri automobilisti che avevano assistito alla scena. Sul posto è intervenuta dopo pochi minuti un'ambulanza del 118.

Le condizioni di Mario B. sono apparse subito molto gravi. L'uomo era privo di sensi. Già sul posto è stato sottoposto a una terapia d'urgenza dai sanitari del 118. È stato intubato e quindi rianimato. Poi l'ambulanza è partita da viale Miramare e si è diretta verso l'ospedale di Cattinara. Mario B. è ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata.

Dai primi accertamenti degli agenti della polizia stradale che hanno condotto i rilievi di legge è emerso che in quel momento in viale Miramare c'era una lunga coda di auto in direzione di Trieste. Mario B. per attraversare la strada da destra a sinistra era passato tra le macchine in fila. All'improvviso si è trovato davanti alla Renault Espace condotta da V.F., 41 anni. La vettura in quel momento viaggiava a passo d'uomo e si trovava in fila nella parte centrale della carreggiata. Il conducente non ha materialmente fatto in tempo nemmeno a frenare. *(c.b.)*

GLI IMPRESARI GENNA E CIOFI RINVIATI A GIUDIZIO PER CALUNNIA E POSSESSO DI MATERIALE A LUCI ROSSE

Bugie, tennis e videotape pedoporno

Volevano incastrare il presidente del Tc Muggia per liberare il terreno comprato dalla Curia

di CLAUDIO ERNÈ

Calunnia e detenzione di immagini pornografiche di bambine in tenera età.

Queste le pesanti accuse da cui dovranno difendersi nell'aula del Tribunale due impresari edili Michele Genna e Claudio Ciofi, più volte assurti alla ribalta della cronaca non solo muggesana, sono stati rinviati ieri a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare Luigi Dainotti. Il magistrato ha accolto la richiesta formulata dal pm Lucia Baldovin e dall'avvocato Gianfranco Carbone che in questa inchiesta tutela gli interessi di Italo Galaverna, il presidente del Tennis club Muggia coinvolto incolpevolmente, secondo l'accusa, dai due impresari in una vicenda di immagini pedopornografiche. Erano state consegnate alla polizia in una cassa la cui proprietà era stata fatta risultare ad arte proprio a Galaverna. Il processo pubblico si aprirà il prossimo 4 maggio davanti al Tribunale in composizione collegiale. Lo presiederà il giudice Filippo Gullotta.

L'udienza di ieri con il relativo rinvio a giudizio costituisce il primo importante punto fermo di una vicenda complessa nata, secondo l'accusa, da un depistaggio costruito da Michele Genna e Claudio Ciofi per scompaginare il Tennis club Muggia: una volta messo con le spalle al muro il presidente grazie ad accuse tanti infamanti quanto false, la loro iniziativa edilizia sugli stessi campi da tennis avrebbe avuto via libera.

Va aggiunto che Italo Galaverna era stato indagato dallo stesso pm Lucia Baldovin per la detenzione delle immagini pedopornografiche fatte finire in mano alla polizia. L'inchiesta è stata archiviata su iniziativa dello stesso magistrato inquirente e Galaverna è uscito a testa alta da questo procedimento. Non solo innocente ma anche calunniato. L'abitazione in cui vive con la famiglia era stata perquisita dai poliziotti ignari della trappola ben preparata e l'avvio della ricerca delle immagini pedopornografiche aveva provocato un infarto alla moglie del presidente del Tennis club. Era finita all'ospedale e nell'udienza del 4 maggio presenterà il conto ai due imputati per i danni fisici e morali patiti. Anch'essa è difesa dall'avvocato Gianfranco Carbone.

> I due avevano consegnato alla polizia un cassone pieno di film hard-core tirando in ballo Italo Galaverna

Va aggiunto che in tutte le fasi dell'inchiesta sia Michele Genna, difeso dagli avvocato Maria Genovese e Alberto Kostoris, sia Claudio Ciofi difeso dall'avvocato Mariapia Mayer, si sono sempre proclamati innocenti. Ciofi ha anche sostenuto di aver ritrovato per caso lo scatolone con le immagini pedopornografiche e di averlo portato doverosamwente alla polizia.

Al centro di questa storia vi sono - come abbiamo detto - i campi del Tennis club, prima di proprietà della parrocchia dei Muggia, poi acquistati per 250 mila euro dai due impresari edili. Il Tennis Club era subaffittuario di questi complesso sportivo che poi Michele Genna e Claudio Ciofi avevano rivenduto a una societa trentina - Iniziativa Europea spa - per due milioni e 800 mila euro. Dalle carte dell'inchiesta è emerso che nessuno al momento del primo passaggio di proprietà - nemmeno l'Agenzia preposta a questi accertamenti - si era accorto che non erano terreni destinati solo allo sport, alla ricreazione e al tempo libero, ma che su di essi erano realizzabili palazzine e uffici. Tra il presidente Italo Galaverna e i due imprenditori desiderosi di cedere il terreno sgombro da ogni attività, si era avviata una trattativa serrata e difficile. I dirigenti della società sportiva puntavano a trovare con l'aiuto dei due costruttori, uno spazio alternativo dopo continuare l'attività del club. All'epoca si erano verificati strani e inquietanti episodi: il pallone pressostatico che ricopriva d'inverno i rettangoli di gioco, era stato danneggiato vistosamente da vandali rimasto a tutt'oggi ignoti. Il danno aveva superato i 15 mila euro. Il computer del club era stato rubato dalla segreteria, i contatori della luce erano stati manomessi con il conseguente addebito al club di consumi mai sostenuti, alcune tubazioni si erano guastate e il soffitto dello spogliatoio era crollato. Michele Genna, ritenendo di agire nel pieno dei suoi diritti di proprietario aveva anche fatto partire le ruspe, bloccando di fatto l'attività del Tennis club.

L'area in cui sorgevano i campi di tennis a Muggia

SUL SITO DEL PICCOLO

Prosegue il sondaggio allestito da Swg

Prosegue sul problema del rigassificatore di cui Gas Natural propone un insediamento nella baia di Zaule il sondaggio del Piccolo gestito da Swg e pubblicato sul sito di questo giornale (www.ilpiccolo.it). Si può partecipare, rispondendo alle domande proposte dalla società di sondaggi fino al 25 febbraio. Tutte le risposte verranno registrate in forma anonima.

Tra i quesiti, il grado d'informazione che i cittadini ritengono di avere in merito all'argomento in sè (che cos'è un rigassificatore), al progetto previsto per Trieste, all'iter burocratico cui il procedimento di approvazioni e verifiche deve essere sottoposto. Tre le varie risposte indicate bisogna sceglierne una per proseguire poi al quesito successivo.

In seguito i dati raccolti attraverso il sito Internet verranno inseriti nel campione messo a punto da Swg e quindi elaborati per ottenere le informazioni sull'orientamento della popolazione che da questa analisi consegue. I risultati della ricerca verranno infine presentati al pubblico e commentati attraverso le pagine del Piccolo cartaceo e del suo sito Internet. Opinioni e pareri si possono dare anche sul blog.

COSA DICONO I SAGGI E IL TAVOLO TECNICO DEI VIGILI DEL FUOCO PER RIDURRE I RISCHI DI INCIDENTI

«Basterebbe un rigassificatore mobile come a Livorno»

Le alternative del docente in architettura navale Trincas: «Alcune navi hanno l'impianto a bordo»

Tra il 2000 e il 2004 la Depositi costieri Trieste, società che gestisce depositi di gasolio liquido per il rifornimento delle navi con una capacità di quasi 47 mila tonnellate, e che si trova tra la Ferriera di Servola, i depositi di greggio della Siot e la Linde, fabbrica di ossigeno, ammoniaca e azoto liquidi, è diventata - senza cambiar natura - estremamente meno pericolosa. La relazione sul rischio elaborata dalla stessa azienda nel 2000 citava (a firma di Piero Napp, amministratore delegato) il pericolo di scoppio «con conseguente emanazione di radiazioni termiche pericolose, sovrapressione da esplosioni e ricaduta di frammenti incandescenti». E la vicinanza di stadio Rocco a 800 metri, Palatrieste a 900.

Nel 2004, e poi nel 2006, amministratore delegato Franco Napp (sempre della famiglia che dal 1948 gestisce la Giuliana bunkeraggi di trasporti marittimi, e che è anche vicepresidente della Confederazione giovani armatori) la relazione si accorcia. Sparisce il lungo paragrafo sui rischi di scoppio. Intatte restano le poche righe sui rischi di sversamento in mare.

«È proprio in questi anni che Gas Natural propone ed elabora il progetto per il rigassificatore nella baia di Zaule a Muggia, a poca distanza da Ferriera, Depositi costieri e Linde»: del fatto si sono accorti Alpe Adria Green e il Tavolo tecnico sui rigassificatori organizzato dal sindacato Uil dei Vigili del fuoco che, come si sa, stanno allertando con estrema preoccupazione sulla sottovalutazione del rischio che comporta nel golfo un rigassificatore così progettato. Hanno presentato questi e altri dati a una conferenza stampa a Lubiana: «Non pericolosità autocertificata per aprire la strada alla Gas Natural».

L'impianto che Gas natural vuole realizzare nell'area ex Esso

«Il fattore rischio - afferma peraltro Giorgio Trincas, docente di architettura navale all'Università di Trieste e componente del Tavolo sui rigassificatori - non è nemmeno citato nell'attuale progetto. Sia chiaro - precisa il docente, attivo sulla materia in Italia ma profondo conoscitore della situazione all'estero -, di gas metano ci sarà sempre più bisogno, e l'Italia ha solo il 4% di trasporto su nave, dipende troppo dai metanodotti e dai vari monopoli di Stato, ma se abbiamo deciso di fare di quest'area dell'Adriatico uno "hub" del gas non è così che si deve procedere: attualmente si prevedono una nave gasiera di ridotte dimensioni, mentre il mercato va, per convenienza, verso navi grandissime che a Zaule nemmeno entreranno, un sistema di deposito a terra ad altissimo rischio, per l'area densa di impianti di per sè pericolosi, e con una vicinanza all'abitato che fa tremare se pensiamo a quanto è successo di recente a un impianto nuovo, ancora in collaudo in America».

«Il fattore di rischio - dice Trincas - va elaborato da una commissione "terza" rispetto a portatori d'interesse, calcolato, scritto in numeri, sottoposto all'accettazione della comunità. Come già ricordato, questo fu fatto al tempo in cui era in discussione il Gpl della Seastock: gli universitari furono interpellati in modo aperto, non ad personam, e ci furono studi realizzati da esperti autonomi. Per sicurezza, e spesa molto inferiore, si dovrebbe optare per una nave che sta al largo, con rigassificatore a bordo, oppure per il sistema scelto da Livorno, di "Floating storage rigassification unit", cioè con il rigassificatore a mare, infine c'è un sistema di rigassificatore mobile che accosta al largo la nave trasportatrice. In Norvegia gli impianti stanno sotto i fiordi, nella roccia. La soluzione triestina è insicura, costosa, già vecchia».

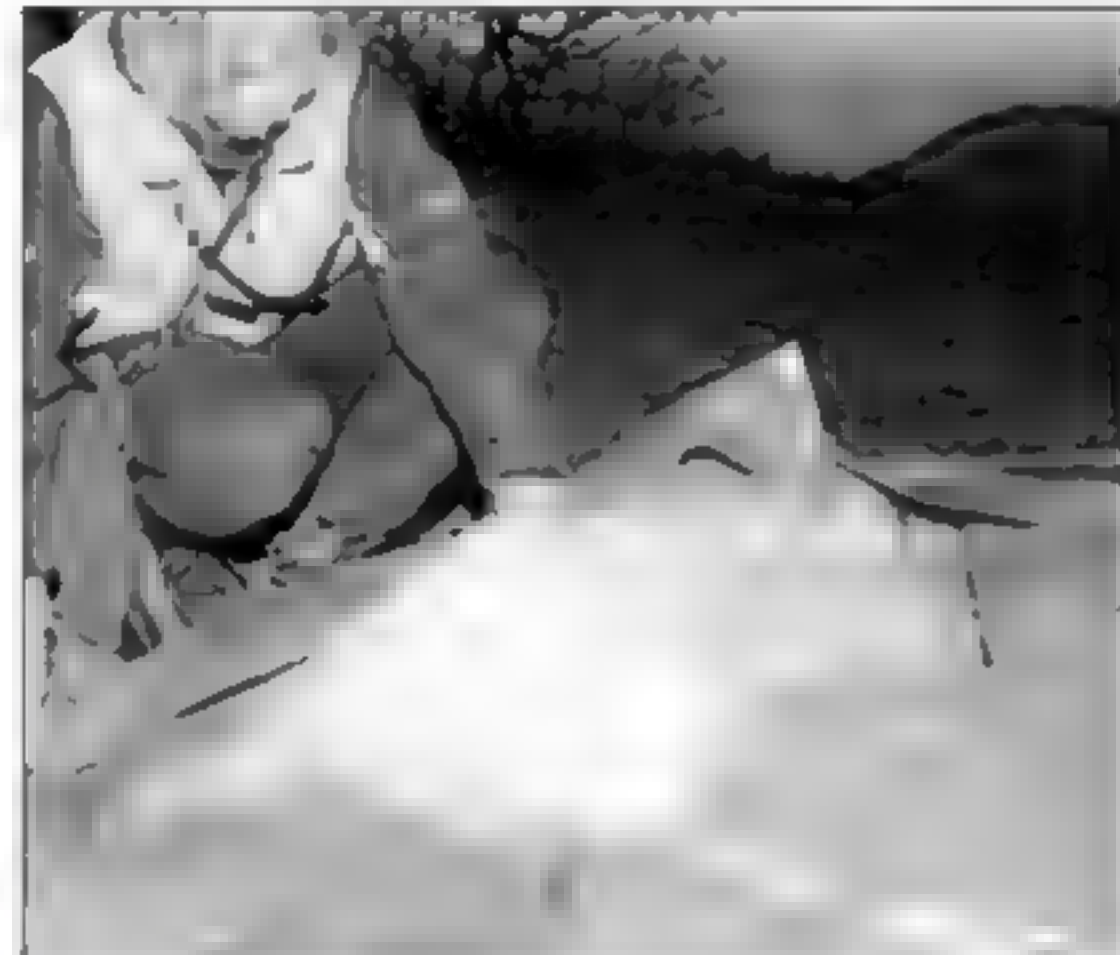
E perché Gas natural la propone? «Perché l'affare sta nella distribuzione e commercializzazione del gas - conclude Trincas - non nel trasporto, dunque serve un sistema che consente l'intermediario, con gli altri sistemi, più sicuri, il gas va direttamente nei tubi sottomarini e poi nelle reti di diffusione, nelle case». La stessa Gas natural ha già acquisito oltre 4000 chilometri di reti in mezza Italia meridionale, con l'intenzione di ampliare i clienti, mercato suscettibile di creare molti e forti interessi. *(g. z.)*

Sta meglio il cane caduto nella grotta

Per Lacky la prognosi resta riservata ma le condizioni sembrano buone

di MATTEO UNTERWEGER

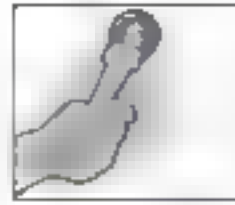
Sta meglio, è uscito dallo stato di choc e, anche se i veterinari sono ancora ragionevolmente molto prudenti visto quanto accaduto, c'è ottimismo sul suo recupero. Anche se, per sciogliere la prognosi, ci vorranno una decina di giorni. Lacky, il meticcio pastore bianco di dieci anni caduto domenica mattina nella grotta di San Lorenzo sul monte Stena e salvatosi miracolosamente, ha passato una notte tranquilla alla clinica Tergeste di via D'Alviano, dove è stato ricoverato e sottoposto a vari accertamenti.

Il cane, un incrocio fra labrador e pastore della Brie, era finito nella cavità volando in profondità per 30 metri. Lacky era stato poi trovato dagli speleologi intervenuti seduto, fermo, evidentemente impaurito per il pericolosissimo volo, ma soprattutto e per fortuna ancora vivo. Immobile, ha osservato i suoi "salvatori" avvicinarsi. Stupiti, perché considerata la profondità del pozzo non avrebbero certo scommesso di vedere Lacky nel bel mezzo della grotta, sistemato quasi in modo composto, probabilmente bloccato dalla paura e con lo sguardo smarrito a guardarli.

Il cane Lacky e la padrona Tiziana pochi istanti dopo essere stato estratto da una cavità in cui era caduto (Foto Silvano)

Grazie all'intervento di Soccorso alpino, speleologi e del veterinario della guardia medica provinciale di turno, Andrea Zordan, l'animale era stato sedato e riportato in superficie dopo oltre sei ore passate nel sottosuolo, per essere poi accompagnato alla clinica di via D'Alviano. Ieri, lo stesso veterinario che lo sta seguendo assieme ai colleghi della struttura, ha fornito informazioni confortanti, vincolate però al mantenimento di un'estrema prudenza: «Il cane sta molto meglio, corre e cammina autonomamente - dice Zordan. Lo stato di choc è stato risolto. Qualche problemino è emerso dalla radiografia al torace che ha evidenziato la presenza di alcuni ematomi polmonari. Domani (oggi, *ndr*) effettueremo un'ecografia al torace per approfondire la situazione. Gli esami del sangue, comunque, hanno mostrato risultati positivi. Le condizioni sembrano buone, insomma, ma potremo sciogliere la prognosi tra dieci giorni».

Lacky, in ogni caso, ieri pomeriggio era ancora sotto l'effetto degli antidolorifici che gli sono stati somministrati. Il volo di domenica all'interno della grotta era avvenuto mentre stava passeggiando assieme alla sua padrona, Tiziana, e a un'amica di lei sul sentiero che parte dal piazzale alle spalle della chiesetta di San Lorenzo e prosegue lungo il costone carsico. Improvvisamente, nel giro di pochi secondi, l'animale era sparito. «Credo che non abbia abbaiato né ululato quando siamo arrivati, e neanche prima - aggiunge Zordan -, proprio perché preso dal panico dopo la caduta».

La padrona di Lacky aveva messo in evidenza, l'altra sera, a operazione di recupero conclusa da parte del Soccorso alpino, degli speleologi, di alcuni loro conoscenti e del veterinario, la pericolosità di quell'apertura del diametro di circa 50 centimetri, nascosta fra le rocce e posta a due metri dal sentiero. Una sottolineatura, cui seguirà, stando alle intenzioni annunciate dalla donna, una segnalazione ufficiale agli organi di competenza.

IL PERSONAGGIO
PAPARAZZO

In dicembre è stato condannato per estorsione a 3 anni e 8 mesi

Corona, dagli scatti alle esibizioni in discoteca

Il fotografo il 26 febbraio al Mandracchio: «Mi pagano meno di Raul Bova»

Arriva a Trieste il paparazzo più fotografato e controverso del momento. L'uomo che a volte gli scatti se li tiene in tasca e proprio per questo è stato condannato a 3 anni e 8 mesi per estorsione nel processo per Vallettopoli. Fabrizio Corona, tuttavia, approfitta di tutta pubblicità per incassare altri soldi sfruttando la sua immagine di duro e maledetto con comparsate in televisione e serate in discoteca pagate a peso d'oro.

E per Fabrizio Corona il copione si ripeterà anche a Trieste, dove è atteso nella serata di venerdì 26 febbraio, ospite della discoteca Mandracchio. Difficile valutare la consistenza dell'esibizione (solita camicia aperta con muscoli e tatuaggi in bella mostra) di uno dei personaggi chiave del gossip nazionale alle prese quotidianamente, con accese polemiche, scampoli sentimentali (con la bella Belen), strascichi di natura giudiziaria e persino provocazioni dal mondo dello sport.

È il caso del pugile Loris Stecca, l'ex campione del mondo dei supergallo negli anni '80 che, a quanto pare, colpito nell'animo di ex azzurro dalle esternazioni di Corona per nulla orgoglioso di appartenere alla "razza italica" dopo quella condanna, lo avrebbe sfidato a indossare i guantoni. Un match che però non si terrà a Trieste.

Di certo il fotografo siciliano farà la sua comparsa al Mandracchio dopo la mezzanotte del 26 febbraio assicurando, affermano gli organizzatori, solo una passerella per l'approccio con i suoi fans. Una realtà tutta da verificare per il territorio provinciale. Lo show è tutto da inventare e, fedele al canovaccio delle nottate in discoteca dei vip, Fabrizio Corona potrebbe concedersi a qualche foto, al rito degli autografi e qualche esternazione al microfono del Dj di turno.

A quale prezzo? I cachet per serate del genere subiscono continue variabili. Personaggi, ad esempio come Raoul Bova o Gabriel Garko viaggiano tra i 15 e 20 000 euro, mentre a quanto pare Corona guadagnerà molto meno, sembra sotto i 10 000. Di certo sarà la "prima" di Corona da queste parti, città non ancora esplorata dal paparazzo più discusso in Italia.

«In effetti è una città che conosco ben poco. Ora è la volta giusta per farlo», dice il paparazzo-pirata annunciando il suo arrivo a Trieste.

Ma quanto prende Corona per una serata così?

«Meno di Raul Bova».

Arriva in una città con grandi tradizioni di italianità. Per lei che si vergogna di essere italiano chissà come si troverà...

«Invece io resto fiero di essere italiano, ma per altri motivi. Come lo straordinario patrimonio culturale del nostro Paese o per personaggi che in passato hanno fatto veramente qualcosa di importante. Cito Dante o Leonardo Da Vinci».

Ma tutte queste vicende di Vallettopoli e le grane giudiziarie, lo hanno sfiancato?

«Mi sento solo come un uomo alla ricerca di giustizia. E, credetemi, quella arriverà. Ne sono certo».

Le serate in discoteca, a contatto con la gente, servono solo a fare soldi?

«E' vero, servono proprio a racimolare un po' di grana».

Dopo l'esperienza in carcere è giunto un libro biografico. È previsto un "sequel"?

«Infatti, sarà così. Anzi, di libri ne prevedo ancora più di uno».

Lei è un personaggio che riempie le cronache, ma quale esempio può essere per i giovani?

«Ai giovani posso soltanto dire una cosa: cercate di fare nella vita soltanto ciò che avete a cuore, che vi piace veramente. Ma per farlo non smettete mai di lottare, sino in fondo».

Torniamo all'appuntamento triestino. Anche se non la conosce ancora a fondo ha per caso già lavorato con qualche "paparazzo" locale?

«In realtà non ancora. Anzi, avete qualcuno da propormi?»

Francesco Cardella

Fabrizio Corona in tribunale a Milano assieme a Belen Rodriguez

PROSSIMA LA CREAZIONE DI UNA SCUOLA D'IMPRESA

Gelfi guida i giovani commercianti

Andrea Gelfi è stato confermato presidente del Gruppo Giovani della Confcommercio della provincia. A coadiuvarlo nel suo impegno quadriennale saranno Paola Gaggi, in qualità di vicepresidente vicario e Francesca Crevatin e Barbara Stolfa nelle vesti di vicepresidenti. A far parte del nuovo consiglio direttivo sono stati chiamati Simone Barich, Marco Donda, Paolo Fama, Massimiliano Flego, Michele Grisafi, Massimo Lanza, Anselmo Lewental, Lisa Luchita, Roberta Maggini, Massimo Martelossi, Andrea Marzari, Davide Mezzina, Marko Piciulin, Domenico Pizzonia, Davide Ravalico, Martin Vremec e Monica Wallner.

Fra le prossime iniziative del Gruppo la costituzione di una Scuola d'Impresa, organismo che sarà creata in sinergia con partner di altri Paesi con l'obiettivo di formare e sviluppare l'imprenditore alla luce della continua trasformazione dei mercati e l'attivazione del nuovo Osservatorio sull'imprenditoria, che verrà realizzato in collaborazione con l'Ufficio studi della Provincia e andrà a monitorare le esigenze dei giovani intenzionati ad avviare un'attività imprenditoriale.

UN METODO PER CALCOLARLE

Ricercatori della Sissa quantificano le proprietà dei gas ultra-freddi

I ricercatori della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste hanno scoperto un metodo per calcolare, in maniera esatta, le proprietà dei gas ultra-freddi. Sistemi atomici di forte interesse per molte branche della fisica moderna oltre al loro intrinseco interesse teorico, hanno infatti un forte impatto nel campo della metrologia (scienza volta a determinare le costanti fondamentali della natura) e presentano un'alta potenzialità tecnologica. Basti pensare ai nuovi laser atomici, che usano atomi invece di fotoni, e possono essere impiegati in diverse applicazioni scientifiche, quali per esempio la progettazione di nuovi chip nanometrici. La scoperta è illustrata in una ricerca pubblicata su Physical review letters, prestigiosa rivista dell'American physical society, a firma di Giuseppe Mussardo, Andrea Trombettoni e Marton Kormos della Sissa.

La corsa verso lo zero assoluto impegna da decenni i maggiori laboratori internazionali di criogenia, dove gli scienziati si avvalgono di particolari trappole ottiche per studiare, in varie configurazioni geometriche, la fisica di questi gas. Il team della Sissa è riuscito a determinare esattamente, per la prima volta, il calcolo teorico delle proprietà di questi sistemi.

«Poter calcolare con esattezza le proprietà dei gas ultra-freddi è estremamente importante per chi costruisce tali dispositivi - commenta Giuseppe Mussardo, coordinatore del gruppo di ricerca - In particolare, conoscere il tempo di vita media dei gas ultrafreddi significa sapere qual è il lasso di tempo che i fisici hanno a disposizione per effettuare misure ed esperimenti prima che questi sistemi solidifichino, fino a formare un pezzo inerte di materia. Il nostro contributo - continua Mussardo - getta una luce nuova su alcuni aspetti di fisica fondamentale, offrendo approcci innovativi per lo studio dei sistemi ultra-freddi».

I laboratori della Sissa

In questi sistemi, grazie alle nuove tecniche di raffreddamento della fisica atomica, è possibile raggiungere temperature di soli alcuni miliardesimi di grado sopra lo zero assoluto. «È in vicinanza dello zero assoluto - spiega Mussardo - la natura inizia a evidenziare comportamenti strabilianti. L'elio liquido comincia a scorrere senza alcun attrito, altri materiali diventano invece dei superconduttori». Questi, e altri effetti altrettanto sorprendenti, fanno del la fisica delle bassissime temperature una delle aree scientifiche più affascinanti. Infatti è solo a temperature bassissime che si evidenzia in maniera così plateale la natura quantistica della materia, grazie anche alle leggi statistiche scoperte da Bose e Einstein nel 1920.

RAFFICA DI DIVIETI DI SOSTA GIÀ DAL MATTINO, LIMITAZIONE PER IL TRAFFICO VEICOLARE

Sfilano i carri di Carnevale, la città si ferma

In lizza sette rioni: partenza alle 14 da piazza Oberdan, le premiazioni in piazza Unità

È il giorno del Carnevale, quello più atteso. Dopo l'avvicinamento all'appuntamento odierno - con i vari eventi nei rioni, da Servola a San Giovanni, dal Carso a piazza del Ponterosso - sta per esplodere la gioia del momento più atteso. Quello della sfilata nelle vie del centro dei carri allegorici realizzati nei rioni della città, che concorrono alla conquista del Palio. Un trofeo giunto alla sua 19a edizione che viene assegnato, in base alla classifica stilata dalla giuria, al gruppo più simpatico e divertente.

I RIONI Saranno sette i rioni in gara. Altura, che proporrà il tema "Oggi sposi", Barriera Vecchia ("Piccoli indiani"), Chiarbola ("I sogni son desideri"), Melara ("Le befane di Melara"), Roiano ("La rete"), Servola ("Trieste dormi e Servola bagola"), San Giovanni-Cologna ("C'è Odissea e Odissea, Ieri, oggi e domani").

LE MASCHERE Oltre ai gruppi che rappresenteranno i rioni, potranno gareggiare compagnie, coppie, singoli, famiglie. A ciascuno sarà attribuito un numero identificativo che sarà fissato sul costume, per favorire il compito della giuria.

GLI ORARI Tutti i partecipanti alla sfilata si ritroveranno alle 13.30 in piazza Oberdan dove, a partire dalle 14, secondo un ordine prestabilito dagli organizzatori, carri allegorici, bande, maschere singole e gruppi, muoveranno in direzione di piazza dell'Unità, dov'è in programma la festa finale con la presenza dei Bandomat.

IL PERCORSO La novità di quest'anno riguarda il percorso che, a causa dei lavori in corso in piazza delle Borsa, è stato deviato rispetto a quello tradizionale. Questo il tragitto che percorreranno tutti i partecipanti: piazza Oberdan, vie Carducci e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia da dove, all'altezza di largo Riborgo, si girerà in via del Teatro romano, per proseguire nelle vie Punta del forno, del Mercato vecchio e piazza Unità.

L'ORDINANZA Questi i provvedimenti di limitazione al traffico veicolare decisi dal Servizio mobilità e traffico del Comune. Dalle 8 alle 17 saranno istituiti divieti di sosta e fermata in piazza Oberdan e via Giustiniano, dalle 8 alle 19.30 nelle vie Carducci, Reti e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia, Largo Riborgo, vie del Teatro Roma no, Punta del Forno, largo Pitteri, via Pozzo del Mare, piazza dello Squero Vecchio, via dell'Orologio e Mercato Vecchio.

I DIVIETI Inoltre è stato stabilito che gli stalli riservati ai taxi da via Gallina al tratto di via Carducci compreso tra le vie Crispi e Battisti (lato numeri pari) siano spostati. Dalle 13.30 e fino al termine del corso mascherato e delle operazioni di pulizia sarà istituito il senso unico di marcia sulla corsia preferenziale del trasporto pubblico di via Fabio Severo nel tratto compreso tra piazza Dalmazia e via Cicerone in direzione di quest'ultima, il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in piazza del Ponterosso sul rialzo centrale della piazza solo lato BNL, il divieto di accesso in via Mercato Vecchio per coloro che da via Cadorna vogliono immettersi in via Mercato Vecchio e in piazza dello Squero Vecchio per coloro che dalla stessa vogliono immettersi in piazza dello Squero Vecchio, il doppio senso di marcia sulle rive interne lato, mare nel tratto compreso tra le vie Felice Venezian e Mazzini, con posa di appositi birilli per la separazione delle due corsie di marcia.

GLI APPUNTAMENTI Oggi, dalle 19.30, nel capannone di piazza del Ponterosso è in programma la Festa della birra, mentre a mezzanotte, a Servola, ci sarà la fiaccolata e l'esposizione delle spoglie del defunto Carnevale, i cui funerali si svolgeranno domani alle 15.30. Un altro funerale si svolgerà a San Giovanni alle 16.

Ugo Salvini

Il carro proposto da Roiano l'anno scorso (Foto Lasorte)

COMPLESSO INTERVENTO PER 1,7 MILIONI

Strada del Friuli, tolto il semaforo dopo i lavori al tornante Moncolano

Traffico di nuovo nei due sensi sul tornante Moncolano di Strada del Friuli, al termine dell'importante intervento di messa in sicurezza, analogo a quello effettuato qualche anno fa nei pressi della Casa Gialla.

A conclusione dell'opera di sistemazione, a cura della Protezione civile, che ha comportato una spesa di 1,7 milioni di euro (di cui 1,2 carico dell'amministrazione regionale), ieri l'assessore regionale Riccardi e l'assessore comunale Giacomelli hanno di fatto riaperto al traffico la curva Moncolano, all'altezza del civico 431 di Strada del Friuli, traffico finora regolato da un senso unico alternato con semaforo.

La messa in sicurezza dell'arteria ha comportato la costruzione di un muro di contenimento lungo alcune decine di metri, con un'altezza massima di 15 metri e uno spessore di 4,60 metri alla base, nonché il riempimento dell'avvallamento a monte con circa 8 mila metri cubi di materiale.

«Non semplici lavori di riparazione ma un vero e proprio rimodellamento della strada, con la creazione di una corsia per la fermata degli autobus e di un parcheggio per 25 veicoli, che sarà pronto ad aprile», ha osservato l'assessore Riccardi.

PROGRAMMAZIONE

Presenti al Mib quasi 300 persone

Sociale, via al piano di zona

Incontro del Comune con operatori, istituzioni e associazioni

Quasi 300 operatori e rappresentanti di istituzioni e associazioni hanno partecipato nei giorni scorsi alla prima riunione per la costruzione del piano di zona 2010-2012 per l'ambito 1.2 – Trieste.

L'incontro, organizzato nei giorni scorsi dall'assessorato alla Promozione e protezione sociale del Comune per un primo momento di confronto e dibattito con i soggetti pubblici e privati interessati all'elaborazione del nuovo piano di zona, si è tenuto nella sede del Mib, al Ferdinandeo, ed era appunto intitolato "Insieme per un nuovo piano di zona". Quasi 300, come detto, i partecipanti, in rappresentanza di istituzioni, associazioni del "privato sociale", del volontariato, della cooperazione, oltre a diversi privati cittadini.

L'assessore Carlo Grilli

Con la supervisione del sociologo Ennio Ripamonti, che ha contribuito allo sviluppo della discussione e all'organizzazione di gruppi di lavoro, i partecipanti sono stati impegnati in un vasto approfondimento di tutte le tematiche connesse con il piano di zona.

Ne è derivato un primo, ampio profilo dei bisogni, delle priorità, delle soluzioni e dei suggerimenti metodologici atti ad affrontare il nuovo ciclo di "programmazione partecipata", sempre con l'obiettivo di elevare il benessere dei cittadini.

Soddisfazione per la grande partecipazione e la concretezza dell'avvio dei lavori è stata espressa dall'assessore alla Promozione sociale Carlo Grilli, che ha dichiarato di ritenere «il piano di zona un efficace strumento per la programmazione ottimale, a livello locale, del sistema dei servizi e degli interventi sociali».

I lavori per l'elaborazione del nuovo piano di zona proseguiranno lunedì prossimo con un nuovo seminario, sempre al Mib, in orario pomeridiano, nel quale saranno anche ripresi e illustrati in sintesi i contenuti emersi nell'incontro precedente.

Ulteriori informazioni sul sito del Comune, www.retecivica.trieste.it, alla pagina dedicata al piano di zona.

L' Ostensione di Sant'Antonio, coincide con la festa liturgica della Traslazione

Attestato del Pellegrino

In occasione dell'ostensione del Santo 2010 il Messaggero di sant'Antonio desidera offrire un ricordo particolare a quanti andranno in pellegrinaggio in Basilica a Padova
una copia dell'Edizione Speciale, tiratura limitata, del Messaggero di sant'Antonio dedicata all'Ostensione e l'Attestato del Pellegrino con il timbro ufficiale dell'Ostensione 2010 (tutte le informazioni e le modalità saranno fornite all'Ufficio Accoglienza).
Chi lo desidera, potrà anche sottoscrivere l'abbonamento al Messaggero di sant'Antonio, per un anno, con un'offerta simbolica di 10 euro.

Sabato 20 febbraio 2010, i fedeli potranno venerare le Spoglie mortali di Sant' Antonio esposte nella Cappella delle Reliquie della Pontificia Basilica del Santo in Padova.

Fino a sabato 20 febbraio 2010, i fedeli potranno venerare le Spoglie mortali di Sant' Antonio esposte nella Cappella delle Reliquie della Pontificia Basilica del Santo in Padova
Si intende così dare seguito al desiderio espresso da molti di rivedere il Corpo del Santo, prima del suo ritorno alla splendida Cappella dell'Arca, recentemente restaurata. I lavori, complessi e delicati, iniziati il 12 aprile 2008 con il trasferimento temporaneo dell'urna nella Cappella di San Giacomo, si sono conclusi il 4 dicembre 2009. L'ostensione coincide con la festa liturgica della Traslazione di Sant' Antonio (detta anche Festa della Lingua).
Tutte le informazioni sui siti:
- http://www.santonio.org/portale/home.asp
- http://www messaggerosantantonio.it/messaggero/home.asp
- http://www.santantonio.org/ostensionedelsanto2010/ita/home asp

Percorso previsto

Qui puoi lasciare la tua preghiera scritta a sant'Antonio
CAPPELLA DELLE RELIQUIE OSTENSIONE
Qui puoi ritirare l'Attestato del tuo pellegrinaggio e l'Edizione speciale del "Messaggero di sant'Antonio"
UFFICIO ACCOGLIENZA
CHIOSTRO DELLA MAGNOLIA USCITA
PENITENZIERIA Qui puoi confessarti
UFFICIO INFORMAZIONI
CAPPELLA DELL'ARCA
CELEBRAZIONI LITURGICHE
INGRESSO OSTENSIONE
TENDA DELL'ACCOGLIENZA

Per venerare il **Corpo di S. Antonio,** i fedeli potranno liberamente accedere alla **Cappella delle Reliquie,** durante l'orario di apertura della Basilica **(*6,20 -- 19,00*, sabato fino alle ore 19,45)**, con ingresso dalla porta laterale e uscita all'altezza del **chiostro della Magnolia** per ritirare **l'attestato del pellegrino.**

- La linea verde indica il percorso che farai verso il luogo dell'Ostensione all interno della Basilica.
- La linea nera indica il percorso che farai per partecipare alle celebrazioni liturgiche.
- Area riservata alle celebrazioni (S.Messe...), dalla quale non si accende al percorso dell'Ostensione.

Orari Messe in Basilica

Orario di apertura della Basilica
6 20 - 19 00
Sabato e domenica:
6 20 -19 45, dopo l ultima messa
Orario delle Sante Messe Solenni di SABATO 20 FEBBRAIO:
Mattino: Ore 11 00 messa solenne presieduta da padre Danilo Salezze direttore del Messaggero di Sant Antonio
Orario delle Sante Messe Solenni di DOMENICA 21 FEBBRAIO
Mattino: Ore 11 00, messa solenne, presieduta dal Delegato Pontificio della Basilica
Pomeriggio: Alle 17 00 messa solenne, presieduta dal Superiore provinciale dei frati, padre Gianni Cappelletto

Orario delle Sante Messe feriali
Mattino: 6.30 - 7 00 - 7 30 - 8.15 - 9 00 - 10 00 - 11 00
Pomeriggio: 16.00 - 17 00
Orario delle Sante Messe festive
Mattino: 6 30 - 7 15 - 8 00 - 9 00 - 10.00 - 11 00 (cantata) 12 15
Pomeriggio: 16 00 - 17 00 18.00 - 19.00
Orario delle Confessioni:
dal **lunedì a venerdì** 6 30-12 00 13 30-18 30
sabato 6 30-12 00 13.30-19 30
domenica 6.30-12 30 14 00-19 30
Orario della Cappella delle Benedizioni.
dal **lunedì al venerdì** 8 00-18 30
sabato 8.00-16 00 - **domenica** 13.30-16 00

15-21 febbraio 2010

Basilica di sant'Antonio Padova

Ostensione del Corpo di sant'Antonio

L'Ostensione segna la fine del restauro della Cappella dell'Arca, che da oltre 600 anni ospita la tomba del Santo

Sono attesi oltre centomila pellegrini

A Padova in questi giorni si svolge un evento eccezionale: l'Ostensione delle spoglie mortali di Sant'Antonio. Sono passati ventinove anni dall'ultima Ostensione che si svolse nel 1981 in occasione dei settecentocinquant'anni dalla morte. Si prevede un afflusso straordinario di devoti, tanto che è stato già ufficialmente richiesto dal Presidente della Veneranda Arca del Santo al Delegato Pontificio un prolungamento della settimana di venerazione prevista. I lavori di restauro della cappella cinquecentesca sono stati complessi e delicati, hanno avuto inizio il 12 aprile 2008 con il trasferimento temporaneo dell'urna nella Cappella di S. Giacomo, e si sono conclusi il 4 dicembre 2009. Le giornate scelte per la ricollocazione del Santo non sono casuali: il 15 febbraio si ricorda la festa liturgica della Traslazione delle reliquie di S. Antonio (detta anche Festa della Lingua), celebrata ogni anno in Basilica già a ricordo della prima traslazione del suo corpo, avvenuta l'8 aprile 1263 ad opera di San Bonaventura, che in quell'occasione ritrovò la Lingua incorrotta e di quella del 1350, quando la tomba del Santo ebbe la sua definitiva sistemazione nell'attuale Cappella dell'Arca.

Il santo dei miracoli

Sebbene i frati avessero deciso di non diffondere subito la notizia della morte del Santo, d'improvviso frotte di bambini innocenti, percorrendo i quartieri della città a voce alta, cantilenavano: "È morto il Padre santo! È morto Sant'Antonio". Tutta la città accorse a contendersi il corpo e quasi ne nacque un subbuglio fra varie fazioni che lo pretendevano. Finalmente quietata la scalmana popolare, si trasportano le sacre spoglie presso il convento dei frati alla chiesa di Santa Maria Mater Domini: era il quinto giorno dalla morte di lui. Deposto il corpo nella tomba, quel giorno stesso cominciarono improvvisi a sfolgorare i miracoli, testimoniando la santità di frate Antonio. La sua fama si sparse ovunque rapidamente, sospingendo le popolazioni di diverse città e regioni a visitarne la tomba e la grande Basilica ben presto eretta, per attingervi grazie e favori materiali, ma ancor più esempi e sproni di vita cristiana.

La Basilica fu edificata nel XIII secolo

L'attuale Basilica è in gran parte il risultato di tre ricostruzioni, che si sono succedute nell'arco di una settantina d'anni dal 1238-1310. Ai tempi di sant'Antonio qui sorgeva la chiesetta di Santa Maria Mater Domini, poi inglobata nella Basilica quale Cappella della Madonna Mora. Accanto ad essa, nel 1229, era sorto il convento dei frati fondato probabilmente dallo stesso sant'Antonio. Deceduto nel 1231 all'Arcella, a nord della città, dove sorgeva un monastero di Clarisse, il suo corpo - secondo il suo stesso desiderio - venne trasportato e sepolto nella chiesetta di Santa Maria Mater Domini. Il primo nucleo della Basilica, una chiesa francescana a una sola navata con abside corta, fu iniziato nel 1238; vennero poi aggiunte le due navate laterali, poi nei secoli modifiche e ampliamenti

L'Arca del Santo

(ogni anno la Basilica è visitata da cinque milioni di persone) hanno portato alla costruzione attuale. Nella navata centrale, sulla controfacciata, si può ammirare il grande affresco di Pietro Annigoni, del 1985, raffigurante Sant'Antonio che predica dal noce, episodio avvenuto a Camposampiero (Padova) dove il Santo trascorse un breve periodo di riposo e di raccoglimento poco prima della morte. L'architettura è caratterizzata da una perfetta armonizzazione di diversi stili: la facciata a capanna romanica; i contrafforti che si sviluppano fino a diventare archi rampanti che, in parallelo, scandiscono con regolarità lo spazio e le cupole in stile bizantino. I campanili richiamano quelli di San Marco a Venezia

Fernando divenne Antonio

Fernando Martim de Bulhões e Taveira Azevedo nacque a Lisbona nel 1195, primogenito di nobile famiglia. fu monaco agostiniano a Coimbra, poi dal 1220 frate francescano. Nel 1221 al Capitolo Generale di Assisi, incontrò San Francesco. Per le sue doti di predicatore, fu inviato a contrastare la diffusione dell'eresia catara in Francia, poi tornò in Italia. I quattro, gli ultimi della sua vita (morì a 36 anni) furono i più importanti per la sua eredità spirituale. Nel convento di Padova cercò di portare a termine "I Sermoni", un'opera dottrinaria di profonda teologia, che lo fece proclamare Dottore della Chiesa. La folla riempivano chiese e piazze, per ascoltare le sue prediche. «Resse con lode per più anni il servizio dei frati, e sebbene per eloquenza e dottrina si può dire superasse ogni uomo d'Italia, tuttavia nell'ufficio di prelato si mostrava cortese in modo mirabile e governava i suoi frati con clemenza e benignità.» Afflitto dall'idropisia e dall'asma soggiornò a Camposampiero, Tradizione vuole che qui ebbe la visione del Bambino Gesù e tenne famosa predica del Noce. Orami vicino alla fine fu riportato verso Padova su un carro agricolo trainato da buoi (i venti chilometri della strada romana oggi sono chiamati via "del Santo").

Informazioni mobilità e parcheggi

Parcheggi per bus turistici

① Piazza Isaac Rabin, vicino a Prato della Valle. Ad esaurimento della capienza, sarà possibile far scendere i passeggeri in Prato della Valle e i bus turisti ci saranno indirizzati al parcheggio dello Stadio Euganeo di Viale N. Rocco n. 6. Il recupero dei passeggeri avverrà, previo contatto tra la comitiva e l'autista, sempre in Prato della Valle

Parcheggi per auto private

② **Palasport,** Via San Marco-Via Ponticello 4, uscita Tangenziale n. 18. Dalla strada principale (Via San Marco) è possibile prendere il bus n 18 e scendere alla fermata Belludi/Santo

③ **Parcheggio di Via Piovese** (scambiatore), uscita Tangenziale n 12. E' possibile prendere il bus n. 16 e scendere alla fermata Belludi/Santo

④ **Parcheggio di Via Bembo** (scambiatore), uscita Tangenziale n. 11. E' possibile prendere il bus n. 3 e scendere alla fermata Belludi/Santo.

⑤ **Parcheggio di Via Guizza** (scambiatore con il tram), uscita Tangenziale n. 10. È possibile prendere il tram e scendere alla fermata Santo

⑥ **Parcheggio di Pontevigodarzere** (scambiatore con il tram), accessibile dalla Tangenziale uscita Pontevigodarzere e dalla S.R. 307 del Santo. E' possibile prendere il tram e scendere alla fermata Santo

⑦ **Parcheggio dei Colli** (scambiatore), Via Ss. Fabiano e Sebastiano, uscita Tangenziale n. 5. E' possibile prendere i bus 12, M e T e scendere alla fermata Prato della Valle

⑧ **Parcheggio Stadio Euganeo,** Viale Nereo Rocco, 6 - lato locali e lato ospiti - Casello autostradale Padova Ovest

Il biglietto del bus si può acquistare a bordo. Il biglietto del tram si puo acquistare al capolinea o presso le fermate

Chi arriva dalla Stazione ferroviaria può raggiungere la Basilica a piedi: corso del Popolo, corso Garibaldi, Piazza Eremitani, Via Zabarella, Via del Santo; con il tram: ogni 8 minuti, fermata Santo; con il bus: linee A, M, T, 3, 12, 18, minibus Diretto Piazze, fermata Prato della Valle

Ufficio informazioni

L'ufficio Infomazioni della Basilica del Santo è a disposizione per soddisfare le varie e molteplici esigenze informative del turista pellegrino e di tutti i frequentatori della Basilica

Si trova all'entrata del Chiostro della Magnolia, sull'angolo del lato ovest.

È aperto tutti i giorni ore 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

Ed ecco i numeri di telefono per contattarlo **049.8789722 - 049.8225741 - 049.8225742;**

Fax 049.8789735 E-mail: infobasilica@santantonio.org

In particolare, l'ufficio fornisce informazioni su attività liturgiche nella Basilica del Santo, notizie storico-artistiche sul complesso santuariale, mostra sulla vita del Santo, museo degli ex-voto e museo d'arte antoniana, attività di stampa (Messaggero di S. Antonio), caritative (Caritas antoniana) e altre attività sorte intorno alla figura di S. Antonio, manifestazioni socio-culturali all'interno della Basilica

Da sinistra la festa danzante dell'Ongia, una maschera singola amante del fumo e una delle bande che hanno rallegrato il corteo

MUGGIA. NELLA SFILATA DI DOMENICA HANNO DOVUTO RINUNCIARE AL PEZZO PRINCIPALE

Un corto circuito ha distrutto il carro dei "Bulli e Pupe"

Cinque minuti prima all'interno c'erano alcuni ragazzi. Il presidente: «Raddoppieremo gli estintori»

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Non è stata una lampada surriscaldata ma un corto circuito scaturito dalla macchina per il fumo a far incendiare domenica, poco prima della sfilata, il carro principale dei **Bulli e Pupe**. L'apparecchiatura era collocata in un punto difficilmente raggiungibile. A rendere praticamente impossibile il salvataggio del carro, anche il fatto che gli estintori si trovavano all'interno del carro stesso.

Il rogo avrebbe però potuto avere conseguenze ben più gravi. «Se l'incendio si fosse verificato cinque minuti prima o cinque minuti dopo – osserva il presidente della compagnia, Sergio Furlani – dentro al carro ci sarebbero stati alcuni ragazzi. Siamo stati fortunati». Il presidente sottolinea poi il coraggio di chi ha staccato il trattore dal carro in fiamme, impedendo che l'incendio si propagasse anche al mezzo.

L'incendio ha distrutto il lavoro di mesi di tanti giovani, che hanno deciso di sfilare comunque facendo festa. «The show must go on – commenta Furlani – ma ho visto 150 ragazzi con gli occhi lucidi prima di partire. Ci dispiace veramente tanto di non aver potuto portare il carro in sfilata. I ragazzi hanno trovato comunque il coraggio di sfilare, sorridendo e divertendosi. Il prossimo anno pretenderò la massima serietà e l'istallazione di un numero doppio di estintori».

La **Brivido**, intanto, si gode la vittoria. «Erano sette anni che non vincevamo, e le persone stavano cominciando a perdere un po' il brio. Questo successo ci dà il carburante per lavorare ancora di più» commenta soddisfatto il presidente Riccardo Bensi. La compagnia ha puntato a migliorare quegli aspetti che nelle scorse edizioni erano risultati carenti: «La regia e la cura dei costumi erano i punti di cui ci siamo maggiormente preoccupati – spiega il presidente – e sono state proprio questi due aspetti a regalarci la ventunesima vittoria».

In casa delle **Bellezze Naturali** la soddisfazione per il secondo posto supera il rammarico per qualche problema con il carro principale. «Nella votazione della giuria abbiamo guadagnato due primi posti (carro e macchiettistica) e due secondi posti – commenta il presidente Christian Bulich –. Siamo molto contenti anche se il carro principale è rimasto bloccato».

Il problema è sorto quando una delle mani del gigantesco Yeti, che fa parte del carro principale, si è incastrata su una casa a causa di una persona che ha attraversato la strada, costringendo il trattorista ad avvicinarsi al bordo della strada per evitarla.

La **Trottola**, prima l'anno scorso, si è rivelata tra le compagnie più numerose: «Quando si vince un anno è normale che si aggiungano molte persone – spiega il presidente Lucio Zorzon –. Per questa edizione abbiamo avuto davvero tanti ragazzi e soprattutto molti bambini». Primo posto, a pari merito con le "Bellezze Nautrali", per il carro principale dedicato all'Area 51. Meno punti, invece, per i costumi: «Il nostro era un tema che poco si prestava ad avere costumi eccezionali – commenta Zorzon – ma più di così non si poteva fare».

In casa dell'**Ongia** si lamenta invece la partenza ritardata. «Partivamo già per ultimi, ed è stato molto stancante aspettare» commenta il presidente Italo De Ponte. «Siamo soddisfatti per la sfilata – aggiunge – e specialmente per il carro principale che è stato ben valutato».

Ora che la Brivido ha vinto nuovamente, sono solo due i punti di vantaggio dell'Ongia sui rivali storici: «Siamo le compagnie più antiche e anche le più premiate – spiega De Ponte –. Quando vince la Brivido è anche un po' come se perdessimo noi. Alla fine ci siamo trovati comunque a far festa tutti assieme».

Tanto divertimento anche per la **Bora**. «La giuria si è espressa bene – commenta la presidentessa Laura Macor – purtroppo siamo una piccola compagnia e non possiamo competere con le risorse dei gruppi storici. Bisogna scegliere il tema in base alle forze che si hanno e alle disponibilità. Spiace che ci abbiano penalizzato un po' sul carro principale».

Anche alla **Lampo** non ci si lamenta del risultato. «Per noi l'importante divertirci è così è stato – commenta il presidente Giuliano Mondo –. Tutto sommato il sesto posto ci va bene, essendo una delle compagnie più piccole sapevamo che sarebbe stata dura».

In casa dei **Mandrioi**, piazzatisi ultimi per la prima volta in 38 anni, si prende con filosofia il verdetto dei giudici. «Qualcuno deve pur arrivare ultimo – osserva il presidente Giovanni Derin –. Quando si sbaglia si paga». Lo sbaglio, il presidente, lo identifica nel tema ("La gallina dalle uova d'oro"), che definisce «molto, molto difficile».

Problemi per il trattore che trainava il carro d'apertura, che non ne voleva sapere di partire. «Ha fatto i capricci – osserva Derin –. È vecchiotto e già due anni fa ci aveva dato preoccupazioni. Anche se è stato revisionato da poco, non si trovano più i pezzi originali e bisogna arrangiarsi». Ma se prima il mezzo ha fatto le bizze, dopo la sfilata il trattore ha funzionato anche troppo. Si è acceso ed è rimasto in moto senza nessun problema. «Forse si sentiva che saremmo arrivati ultimi e non è voluto partire», commenta ironicamente il presidente.

Pesek, il Comune fa pagare a privati la luce pubblica

SAN DORLIGO Illuminazione pubblica fatta pagare ai privati e illuminazione privata messa in conto alla collettività. E' questa l'accusa mossa dal capogruppo consigliare di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, che mette in evidenza "un'anomalia" nel territorio di San Dorligo. «In località Pesek, al civico 60, l'amministrazione comunale, pur sollecitata dai residenti, sta scaricando sull'utenza privata il costo dell'illuminazione pubblica, pari a 1.000 euro l'anno, a causa di un palo della luce sito all'interno della proprietà», spiega Gombac. «Più volte i residenti hanno chiesto invano una diversa ubicazione per il palo – sottolinea l'esponente dell'opposizione – che dovrebbe essere posto in un'area esterna alla loro proprietà».

Sulla vicenda il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, commenta che «gli uffici faranno le opportune verifiche, ed è chiaro che se si dovesse confermare che il palo appartiene al sistema d'illuminazione pubblica il costo sarà addebitato in toto al Comune e non più ai condomini».

In antitesi alla situazione di Pesek, Gombac evidenzia poi come nella frazione di San Giuseppe della Chiusa, in località Žrebcevo, «l'amministrazione comunale continua a non considerare il fatto che tre pali della luce illuminano a spese della collettività una struttura di proprietà della Comunella di San Giuseppe, storicamente destinata allo svolgimento di sagre».

L'area è quella nella quale, poche settimane or sono, sono stati ritrovati i resti di un gatto nero e alcune scritte, che avevano fatto chiaramente ipotizzare lo svolgimento di qualche rito di stampo satanico.

Pronta la replica del primo cittadino, Fulvia Premolin: «Abbiamo da poco effettuato la transazione con la Comunella di San Giuseppe della Chiusa e, anche se c'è ancora qualche punto da mettere a fuoco, posso dire che il gestore di quei pali sarà sicuramente la Comunella di San Giuseppe e non più il Comune».

L'interpellanza verrà presentata dal capogruppo Gombac nella prossima riunione del Consiglio comunale prevista per lunedì.

Riccardo Tosques

DALLE 20 STOP ALLE AUTO IN ARRIVO A MUGGIA

Gran finale con "ri-sfilata" e premiazioni

MUGGIA Gran finale oggi, a parte il tradizionale "funerale" di domani, per il 57° Carnevale. Il programma prevede alle 10.30 il "Carnevale a scuola", minisfilata dei bambini dell'asilo accompagnati dalla banda dell'Ongia. Alle 15.30, in Largo Amulia, animazioni musicali a cura dell'Associazione delle compagnie in collaborazione con la Brivido.

Dalle 16.30 via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Battisti e via Dante saraanno attraversate da "Risfiliamo in allegria", replica del corso mascherato di domenica, però senza carri. Al termine, in piazza Marconi, verrà consegnata la "maschera d'oro" al gruppo o alla persona che più ha stupito la giuria. Verranno assegnati anche gli Oscar per le quattro categorie con cui la giuria ha valutato le compagnie. Toccherà poi alle segnalazioni dei tre gruppi di ciascuna compagnia che si sono particolarmente distinti nella sfilata.

Un gruppo familiare di simpatiche maschenne al Carnevale di Muggia

Sul fronte della sicurezza il Comune ricorda l'aumento delle sanzioni per chi imbratta edifici e strade: la multa è di 300 euro. Si tratta di una misura più rigida rispetto allo scorso anno, inclusa nell'ordinanza che ripropone il divieto di vendita e utilizzo delle bombolette spray.

Quanto alle bevande, la somministrazione e la vendita è consentita solo in bicchieri di plastica. Dalle 20.30 sarà vietato circolare con contenitori di qualunque materiale e contenenti qualsiasi liquido.

La musica, nei locali del centro, è prevista fino alle 24. E solo i "gratini" ufficiali delle Compagnie potranno fare musica nel centro storico.

Anche oggi le forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza) effettueranno controlli nelle strade di accesso a Muggia. Ogni notte solo i Carabinieri controllano 200 guidatori.

Fra la notte di sabato e quella di domenica i militi hanno sequestrato sei patenti, a persone di varie età, sorprese alla guida in stato di ebbrezza. Ad una di esse, visto che il tasso alcolico del sangue era particolarmente elevato, è stata sequestrata, in vista della confisca, anche la macchina che stava guidando.

Quanto all'afflusso a Muggia, stasera sarà attivo un servizio speciale di bus: l'ultima corsa partirà dalla Stazione centrale di Trieste alle 21.30. E nel cuore della notte, per snellire lo sfollamento, i mezzi pubblici partiranno anche dal "Gratinhouse".

Oggi sono previste anche limitazioni al traffico: a partire dalle 20, e fino alla conclusione della festa, la circolazione in entrata a Muggia (tranne residenti, mezzi di soccorso e quelli pubblici) verrà fermata al parcheggio presso il molo Balota. *(a.d.)*

Villaggio del Pescatore Lavori alle banchine

DUINO AURISINA Parte in questi giorni il secondo stralcio del secondo lotto di lavori per la sistemazione delle sponde al Villaggio del Pescatore. In proposito la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza secondo la quale nell'area interessata "per i prossimi 190 giorni sarà interdetta la navigazione, l'ancoraggio e la sosta a qualsiasi unità non impiegata nei lavori stessi". Sarà anche interdetta la circolazione pedonale sulle aree demaniali interessate dai lavori.

L'ordinanza è stata emanata vista la "necessità di regolare il transito dei mezzi e delle persone nella zona interessata, al fine della tutela della pubblica incolumità e nel contempo di garantire la regolare esecuzione dei lavori".

Lo specchio d'acqua antistante le sponde al centro dei lavori è occupato da unità di diporto, ormeggiate in regime di concessione demaniale, appartenenti alla società Marina Timavo e al Gruppo risorgive del Timavo.

I lavori di riqualificazione delle banchine rientrano nel progetto di rivalutazione complessiva che sta interessando il Villaggio del Pescatore. *(r.t.)*

CONSIGLIO COMUNALE

Duino Aurisina, opere per 13 milioni di euro

Sono previste nel bilancio e nel piano 2010-2012 approvati con i soli voti della maggioranza

DUINO AURISINA È stato approvato con i soli voti della maggioranza il bilancio 2010-2012, che contiene il piano triennale delle opere in cui sono posti interventi per quasi 13 milioni di euro. Contrari i quattro consiglieri di opposizione presenti (Veronese, Rozza, Corigliano e Forcic).

La circostanza non ha mancato di sollevare polemiche: «Ancora una volta – così il capogruppo di An-Pdl Giampietro Colecchia – l'opposizione sceglie la strada della demagogia rispetto alle azioni concrete che questa giunta e questa maggioranza stanno portando avanti con serietà e conseguenti risultati».

Una seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina

L'approvazione, da parte della sola maggioranza, di un bilancio che non prevede aumenti di tasse e imposte viene vista come un «chiaro segnale». «Si sono limitati – ancora Colecchia – a citare Berlusconi e i governi regionali, senza poi andare a toccare gli aspetti salienti del bilancio, che tutela le fasce deboli della popolazione».

«Il piano triennale delle opere – ha osservato a sua volta il vicesindaco Massimo Romita – vedrà interventi in ogni frazione e, soprattutto, in diversi settori».

Il documento, secondo quanto sottolineato dal sindaco Giorgio Ret, sarà suscettibile di modifiche, in virtù della conferma di contributi o cofinanziamenti richiesti per l'esecuzione delle opere.

Lo stesso bilancio previsionale, alla luce di possibili variazioni nel corso dell'anno, subirà cambiamenti. «Per questo – ha precisato Ret – abbiamo deciso di destinare la seduta di consiglio del 17 marzo a mozioni e interrogazioni relative al bilancio».

Tra il 2010 e il 2011 una voce importante, sotto il profilo della "cantierazione", sarà rappresentata dai collegamenti fognari. Secondo il piano di azione locale sarà realizzato il collegamento tra il Villaggio del Pescatore e San Giovanni, tra il Villaggio e Duino (con annesso marciapiede di raccordo) e, quindi, tra Duino e Sistiana.

Nel piano delle opere figurano quelle legate a progetti trasfrontalieri, come il finanziamento da 117mila euro per il primo lotto del progetto Carso Kras di Temova e la Scuola per scalpellini ad Aurisina cave (340mila euro). Nel piano la giunta ha inserito anche la ristrutturazione della Caserma di Duino, per un importo di 7 milioni 250mila euro.

Diversi anche gli interventi previsti per la riqualificazione delle scuole, in particolare le medie "Gruden" di Aurisina e "De Marchesetti" di Borgo San Mauro. Il Comune ha infine presentato domande di finanziamento per interventi all'istituto "Alighieri-Jurcic" di Duino (600mila euro) e "Sceek-Carducci" di Aurisina. *(ti.ca.)*

SOPRALLUOGO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gabrovizza, nuovi arredi per l'asilo

Il bilancio destina alle scuole il 7% delle risorse, oltre 200mila euro

SGONICO Nuovi arredi per la scuola dell'infanzia di Gabrovizza. L'intervento rientra nelle iniziative di rinnovamento in corso nelle scuole presenti sul territorio di Sgonico. Nel corso di una visita alla struttura per l'infanzia a Gabrovizza, l'amministrazione comunale ha relazionato sugli interventi e i contributi che hanno interessato la scuola.

Il primo cittadino Sardoc, accompagnato dal vicesindaco Rado Milic, dall'assessore all'Istruzione Monica Hrovatin e dal dirigente scolastico Marko Jarc, ha annunciato un finanziamento per l'acquisto di materiale didattico per 1.000 euro nonché l'arrivo di nuovi arredi per la scuola dell'infanzia, frequentata da 23 bambini.

Il sindaco Mirko Sardoc

«Queste azioni, alle quali si aggiungono l'acquisto dello scuolabus e i recenti lavori di ristrutturazione e ammobiliamento della sede, vanno nella direzione di un sostegno della rete scolastica pubblica», ha commentato il sindaco Sardoc.

Il sostegno proposto dall'amministrazione prevede nel bilancio "il 7% delle risorse finanziarie, quantificabili in 220.656,37 euro annui di spese per servizi inerenti il funzionamento delle scuole elementari e della scuola dell'infanzia".

Tra gli interventi più sostanziosi per l'istruzione previsti quest'anno, come annunciato dal sindaco, l'arrivo di un nuovo scuolabus. Il mezzo, del costo di 240mila euro, sarà acquistato grazie a un contributo regionale di 200 mila euro e a un avanzo dell'amministrazione comunale pari a 40mila euro. *(r.t.)*

- **IL SANTO** Santa Giuliana
- **IL GIORNO** È il 47° giorno dell'anno, ne restano ancora 318
- **IL SOLE** Sorge alle 7.04 e tramonta alle 17.30
- **LA LUNA** Si leva alle 7.36 e cala alle 20.12
- **IL PROVERBIO** Un eroe diventa alla fine un seccatore

DOMANI CON "IL PICCOLO"

Vele e scafi al riparo dalle pazzie del tempo nell'obiettivo di Benussi

L'undicesima fotografia in regalo ai nostri lettori racconta un pezzo di storia marinara della città

L'immagine della vita marinara sul Canale e, a fianco, il fotografo Arturo Benussi

Vele, alberi, pennoni, scafi. E il mare che si insinua tra i palazzi della città.

Tra le tante immagini stereoscopiche realizzate da Arturo Benussi negli ultimi anni dell'Ottocento e poi dipinte a mano dallo stesso autore, non poteva mancare quella del Canale che oggi chiamiamo del Ponte Rosso.

Anche più di un secolo fa gli obiettivi di molti fotografi aveva indugiato a lungo su queste inquadrature totali o parziali dei velieri che si rifugiavano in quello che era l'approdo più protetto e sicuro di Trieste. La città all'epoca viveva un paradosso: era un porto senza un porto vero e proprio, in grado di assicurare protezione agli scafi delle navi dai repentini scambi di direzione dei venti. Poi sarebbero venute le banchine e le gru ad acqua di quello che oggi conosciamo come «Porto Vecchio» ma che alla fine dell'Ottocento al momento dell'inaugurazione era indicato in città come «Porto Nuovo».

Oltre al canale - all'epoca in cui è stata scattata questa immagine che il Piccolo domani regalerà ai propri lettori grazie alla sponsorizzazione offerta dal Credito Cooperativo del Carso - Trieste offriva come approdo ai velieri e ai piroscafi anche le rive, ben più strette di quelle attuali. Ma i marinai scrutavano continuamente il cielo e l'orizzonte, perché il golfo era indifeso dalla tramontana e in parte anche aperto alle raffiche di Bora e alle improvvise sfuriate. Le Rive in sintesi erano ritenute insicure e per questo motivo gli ormeggi all'interno del Canale erano più ambiti anche se le manovre di ingresso risultavano particolarmente disagevoli per gli scafi di grandi dimensioni.

Arturo Benussi ha fermato sulla lastra di vetro del suo apparecchio stereoscopico questo ultimo momento di gloria della marina a vela che di lì a qualche decennio sarebbe prima entrata in crisi e poi scomparsa dall'orizzonte del commercio marittimo. Via gli alberi, via le vele, via gli scafi di legno, soppiantati da quelli in ferro e acciaio, dalle macchine a vapore alimentate dal carbone, dalle ruote e poi dalle eliche. In altre immagini realizzate a Trieste dallo stesso autore l'obiettivo è stato puntato sui piccoli commerci che si svolgevano sulle banchine del Canale, zeppe di carri, ceste di vimini, donne e uomini vocianti. All'epoca il Canale si addentrava fin sotto le colonne del pronao della Chiesa di Sant'Antonio: sarebbe stato interrato tra il 1935 e il 1937 versando nell'acqua dell'ultimo tratto le macerie della Città vecchia e del ghetto ebraico, azzerati a colpi di piccone per far posto all'edificio delle Assicurazioni Generali progettato da Marcello Piacenti alla Casa del Fascio, l'attuale Questura e a quella che doveva essere la via trionfale per le manifestazioni di massa del regime che sarebbe crollato salo cinque anni più tardi. (c.e.)

LO SCRITTORE ALLA LIBRERIA LOVAT

Stella e l'eterna guerra agli "altri"

Gian Antonio Stella, scrittore ed editorialista del "Corriere della Sera"

Oggi, alle 18, Gian Antonio Stella sarà alla libreria Lovat in viale XX Settembre, 20 (al terzo piano del palazzo Oviesse) per presentare **"Negri, froci, Giudei & Co. L'eterna guerra contro l'altro"** (Rizzoli, 2009), recente libro-inchiesta in cui l'editorialista del Corriere della Sera illustra vecchi e nuovi razzismi, dimostrando quanto spesso la legalità si sia trasformata in persecuzione e arbitrio.

Dal terrore dei barbari alle pulizie etniche tra africani, dalle guerre comunali italiane al peso delle religioni, dalla costruzione dell'odio basata sulla riscrittura del passato alla relatività del "peggiore nemico" fino alle piccole storie ignobili di questi giorni, Stella ricostruisce un ricchissimo e inquietante quadro d'insieme di ieri e di oggi del rapporto fra "noi" e gli "altri".

E sottolinea come proprio negli anni in cui entrava alla Casa Bianca il primo nero è rifiorita la pianta maledetta del razzismo, della xenofobia, del disprezzo verso l'altro che pareva rinsecchita nella scia del senso di colpa collettivo per il colonialismo, per le leggi Jim Crow negli Stati Uniti, per l'apartheid in Sudafrica e soprattutto per l'Olocausto.

Il viaggio di Stella parte dall'Europa, dall'onda nera dei partiti etnici, delle milizie e dei giustizieri politici spuntati un po' dappertutto, dal Tamigi al Don, per dare la "caccia al diverso", all'immigrato, asiatico o rom che sia. Prosegue con il razzismo all'italiana, nelle sue varianti colonialista, in nome dei vecchi Savoia, antisemita e nostalgica in nome del Duce o, per arrivare ai nostri tempi, nella versione leghista con le uscite dei vari Borghezio, Boso, Bossi e Gentilini contro neri, zingari e clandestini. Il dilagare di questo "etnocentrismo esasperato e ridicolo" ha portato, proprio come al tempo degli antichi Romani che vedevano la loro capitale come caput mundi, al terrore delle orde barbariche che è entrato negli incubi degli occidentali, e oggi di nuovo si grida «arrivano i barbari, feroci come belve!»

Un libro intenso, ricco di dati e di storie, che ci ricorda le radici di un disprezzo antico, e nuovissimo al tempo stesso.

"Quattro passi" aiuta quindici famiglie

Progetto di Azzurra e Fondazione CrT per i genitori di bimbi con rare patologie

Il progetto "Quattro passi" permette un po' di libertà e sostiene le famiglie

Con il rifinanziamento per il quarto anno consecutivo del progetto "Quattro Passi" promosso dall'Associazione Malattie Rare "Azzurra", l'onlus nata dieci anni fa per sostenere i genitori di bambini affetti da malattie rare, quindici famiglie possono continuare a contare sulla presenza da quattro fino a sei ore la settimana di un infermiere professionista a domicilio.

Quattro passi simbolici, per permettere a mamma e papà di non abdicare alla loro vita di coppia. Ma anche per alleggerire il carico di fatica fisica e psicologica che portano sulle spalle i genitori la cui vita è stata stravolta dall'ingresso in famiglia di una malattia di origine prevalentemente genetica, con un incidenza di circa 1 su 1.000 bimbi nati.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina da Alfredo Sidari, presidente di Azzurra e dal vicepresidente del Cda della Fondazione CRTrieste, sponsor dell'iniziativa, Renzo Piccini. «Quando nella vita irrompe un evento così deflagrante ci si sente impotenti, e all'angoscia di dover fare i conti con delle patologie che in quanto rare non godono di molta attenzione dalla comunità scientifica, si aggiunge la tendenza dei genitori a isolarsi socialmente e a mettere in secondo piano la loro dimensione di coppia», ha spiegato Sidari, che ha fondato il sodalizio dieci anni fa in ricordo della figlia Azzurra, scomparsa all'età di dodici anni.

Fare una passeggiata, andare al cinema, al supermercato, a mangiare una pizza: sono tutte istantanee che fanno di solito parte del normale album di famiglia. Ciò non accade all'interno delle pareti domestiche dove ci si trova a fare i conti con il costante impegno che richiede un bambino colpito da una grave disabilità.

All'incontro hanno portato la loro testimonianza diretta anche alcuni genitori che beneficiano del percorso assistenziale, i quali hanno confermato come la qualità della loro vita sia sensibilmente migliorata da quando possono contare sulla presenza professionale e affettuosa degli operatori sanitari che accudiscono i loro bambini. Un supporto specialistico qualificato, che oltre all'aspetto infermieristico si esprime anche con la condivisione all'interno del nucleo parentale dello stress psicologico ed emotivo.

E a conferma della teoria secondo la quale le disgrazie non vengono mai da sole, accade di frequente che al cataclisma della malattia si aggiunga anche la perdita del posto di lavoro, come hanno provato sulla loro pelle i genitori di un bimbo di un anno. Il papà, ritenuto dalla sua azienda poco performante - ossia, leggendo tra le righe meno aggressivo sul mercato poiché "distratto" dalle sue tristi vicende familiari - è stato licenziato in tronco, mentre la mamma si è vista ridurre lo stipendio a un terzo. «Alla nostra fondazione stanno molto a cuore i progetti a favore del sociale - ha commentato Piccini - e siamo orgogliosi di poter contribuire ad alleggerire il pesante fardello di queste famiglie la cui esistenza è segnata dalla drammatica esperienza di un figlio con una malattia rara».

Patrizia Piccione

DALLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO, CIRCOLO INTELLETTUALI E SCOUT SLOVENI

L'oncologa Metka Klevisar vince il premio "Maganja"

L'annuncio del premio in memoria di Nadja Maganja (f. Silvano)

La dottoressa Metka Klevisar, specialista di Oncologia residente a Lubiana, è la vincitrice del Premio "Nadja Maganja", prima edizione di un riconoscimento promosso dalla sezione locale della Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con il Circolo degli Intellettuali sloveni e l'Associazione scout sloveni. Impegno pedagogico ed ecumenico, fede cristiana, costante servizio a fianco di malati, anziani e disagiati. Su questi valori, trasmessi in vita da Nadja Maganja, attivista della Comunità di Sant'Egidio scomparsa per un male incurabile nel febbraio del 2006, si basa il manifesto etico del premio, istituito per una figura femminile, o per un gruppo di donne, e costituito da una somma simbolica in denaro, quest'anno di circa 800 euro.

La cerimonia **pubblica di premiazione di Metka Klevisar è in programma nella serata del 21 febbraio, dalle 20.30, nella sede del Circolo degli Intellettuali Sloveni di via Donizetti 3**. Ieri intanto l'annuncio, da parte dei rappresentanti della sezione di Trieste della Comunità di Sant'Egidio, di via Rismondo 6, realtà sorta in provincia nel 1989 su iniziativa di un gruppo di studenti liceali impegnati non solo in un cenacolo di preghiera ma nella concretezza quotidiana del messaggio evangelico, fatto di aiuto e presenza per i bisognosi.

Su queste linee opera Metka Klevisar, sessantenne, costretta tra l'altro da anni a combattere la sua battaglia al tumore in carrozzina ma ugualmente partecipe e attiva alle istanze dei malati della zona di Lubiana. Si deve infatti a lei la fondazione dell'Associazione Hospice, gruppo di tecnici, specialisti e volontari, impegnati nella assistenza domiciliare per malati di cancro. Ulteriori informazioni sul premio "Nadja Maganja" e sulle iniziative curate dalla Comunità di Sant'Egidio, è visitabile il sito www.santegidio.org, o telefonando alla sede di Via Rismondo 6, allo 040 364277 (e mail: santegidio.ts@alice.it)

Francesco Cardella

IL PICCOLO

16 FEBBRAIO 2010 di R. Gruden

● La Corte d'Appello ha ribaltato la sentenza del Tribunale di Trieste, affermando che la benzina jugoslava, introdotta in eccesso su quella esportata nel serbatoio, va soggetta al pagamento dei diritti di confine.

● Pubblico eccezionale al Cca, tanto da essere arginato dalla Polizia, al dibattito sul film di Fellini «Dolce vita». Contrastanti i giudizi degli intervenuti, preceduti da una relazione del critico Tito Ranieri.

● Il Consiglio comunale ha approvato l'istituzione dell'Ente comunale di consumo e la compartecipazione all'Ezipadana, condizionata dall'inclusione di Trieste nei collegamenti dei servizi di elicotteri.

● Secondo un'indagine svolta dall'Acegat, la «19» è la linea principe della rete autofilotranviaria. I suoi filobus coprono il più lungo percorso e hanno il primato dei passeggeri.

● Una delegazione dell'Arabia Saudita è giunta a Trieste, incontrando gli operatori commerciali cittadini e visitando il Porto Industriale di Zaule. Gli arabi sono interessati particolarmente al commercio del legname.

■ DAL 15 AL 20 FEBBRAIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 040/812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040/54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Baiamonti 50	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
piazza Oberdan 2	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

piazza Oberdan 2	040/364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

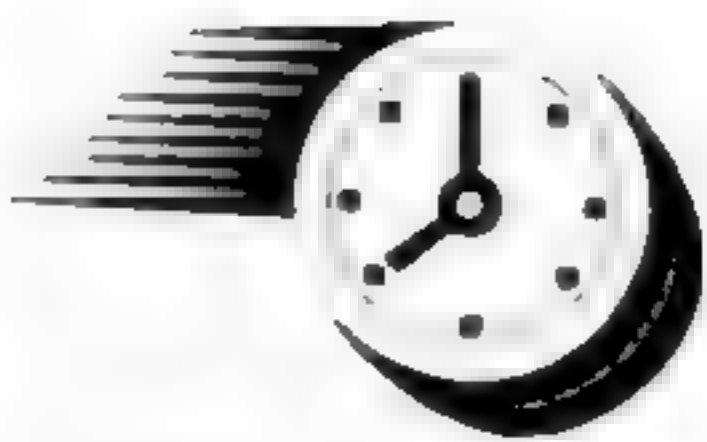
Piazza Libertà	µg/m³	99,8
Via Carpineto	µg/m³	28,7
Via Svevo	µg/m³	79,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	84
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) a meno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

IL "PETRARCA" AL TEATRO BOBBIO

Riecco "Jekyll & Hyde"

Dopo il grande successo al Politeama Rossetti, il **liceo ginnasio Petrarca** porta in scena, per la prima volta in Italia in lingua originale, uno dei titoli più famosi nel panorama del musical internazionale: **"Jekyll & Hyde"** di Frank Wildhorn e Leslie Bricusse. La rappresentazione, in inglese con dialoghi in italiano e sottotitoli, si terrà **domani alle 20.30 al teatro Orazio Bobbio**.

Il progetto coinvolge un nutrito gruppo di allievi ed ex allievi del liceo riuniti in un cast selezionato, assieme al coro dell'Istituto. In tutto tra artisti e staff collaborano al progetto circa 60 ragazzi. Il musical, coinvolgente e ricco di coreografie, è il risultato di quasi un anno di prove che hanno visto il grande impegno degli studenti che si sono applicati con pazienza e passione.

Lo spettacolo vuole essere una festa per la scuola e un'occasione in cui alcuni giovani e giovanissimi artisti mettono in campo la loro creatività in un progetto autonomo e autogestito, di grande valenza educativa e formativa. Il costo del biglietto è di 6 euro ridotto under 26, dieci euro intero. I biglietti sono disponibili alla biglietteria del teatro Bobbio o al liceo Petrarca

Studenti ed ex studenti del liceo Petrarca in "Jekyll & Hyde"

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi)

● **BIBLIOTECHE COMUNALI**
Il Comune di Trieste-Area cultura-Servizio bibliotecario urbano comunica che oggi in occasione del Carnevale, l'Emeroteca di piazza Hortis e la sede biblioteca centrale di via Madonna del Mare chiuderanno alle 13.20. La biblioteca «Quarantotti Gambini» di via delle Lodole (San Giacomo) sarà aperta con orario 9-13.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in occasione del Carnevale alle 13 al Jolly Trieste. Richiesta la prenotazione in segreteria.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, «Combatti i radicali liberi. Sono fonte di invecchiamento fisico e psicologico». Relatori: Francesco Strano, psicologo, psicoterapeuta e Umberto Cavedon, farmacista.

● **COMUNIONE E LIBERAZIONE**
In occasione del ventottesimo anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione e del quinto anniversario della morte di don Luigi Giussani, alle 18.30 di oggi alla chiesa di San Pio X il vescovo Giampaolo Crepaldi celebrerà una messa. A termine sarà offerto un rinfresco

● **POESIE FELINE**
Oggi alle 17.30 nella sala «Baroncini» delle Generali (via Trento 8), l'associazione di volontariato culturale «Il pane e le rose» presenta il libro «Gati (e qualche gato)» raccolta di poesie feline di Alessandro Paronuzzi. Interverranno, insieme all'autore, Edoardo Kanzian, Mario Visintini, Laura Piccioni e Fabio Zoratti

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347/5161468

"SORPRESA" DELL'ASTROFISICA ALLA FESTA IN FAVORE DEL "GATTILE"

E la Hack per i mici parla in triestino

Susanna Huckstep con Ariella Reggio e il gruppo di danza orientale al teatro Miela in favore del "Gattile" (foto Silvano)

Tutto esaurito al Teatro Miela per la IX edizione di MiciAmici, la grande festa benefica in favore dei gatti, ideata e diretta da Giorgio Cociani, presidente e fondatore dell'associazione Il gattile, che dal 96 combatte il randagismo e supporta le colonie di gatti liberi. Dinanzi a una platea affollatissima la bellissima Susanna Huckstep, ex Miss Italia, ha condotto con charme, una manifestazione che quest'anno ha dato il meglio di sé per equilibrio fra le varie arti e ritmo: uno spettacolo vivace, divertente e coloratissimo per i fantasiosi costumi, iniziato con l'applaudita esibizione delle piccole "Lumachine" e delle giovanissime indiane dell'Associazione Salice Verde, dirette con grande professionalità dall'insegnante russa Larisa Suckova.

Ariella Reggio, attrice versatile e incisiva, amatissima dal pubblico triestino e nazionale e fondatrice del teatro "La Contrada" assieme all'indimenticabile Orazio Bobbio, ha letto con il consueto brio alcune poesie del veterinario-poeta Alessandro Paronuzzi, tratte dal volumetto "Gati (e qualche gatto)".

Interessante ed effervescente il coup de theatre di Margherita Hack, astrofisica di fama internazionale, che, toscana purosangue e reduce dall'incontro con Fazio a "Che tempo che fa", ha interpretato con lo spirito e lo humour consueti alcuni versi in dialetto triestino dello stesso Paronuzzi accanto a rime del Pascoli e aforismi di Aristotele, Pitagora, Tolstoj, Bernard Shaw.

Per la prima volta ospite di "MiciAmici", l'associazione sportiva dilettantistica "Danze orientali", fondata da Roberta Pillutti, si è esibita in "Sahra Saidi", "Drama queen", "Techno Arabia" e in un assolo di Mahlik Mahlik, coinvolgendo il pubblico nella magia della musica araba, grazie anche ai ricchi e fascinosi veli indossati con grazia dalle avvenenti interpreti.

Lo scatenatissimo group dance portoghese "For the beat", composto da Sabrina, Catarina e Luciana, è stato quindi apprezzato per la coreografia inedita di "Urban casts", che, dalle note di "Memory", il brano più famoso del musical "Cats" di Lloyd Weber, è scivolata felicemente nella tecnodance. Ed ecco, per concludere, il video di Nelly Cosulich, con la testimonianza del recente conferimento della "Margherita d'argento" da parte de "Il gattile" alla giornalista Licia Colò, e la splendida voce da soprano leggero di Elena Centrone, che ci ha salutati sulle note di "Vacanze romane" e de "La vita è bella", perché, ha commentato la giovane cantante, «donare sia ai bambini, che agli anziani o agli animali, fa bene»

Marianna Accerboni

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Licea e Tino Biagini dalla famiglia 100 pro Agmen.
- In memoria del dott. Alessandro Brenci nel IV anniv. dalla fam. Scala 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri) 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare)
- In memoria di Giulietta Coccian per il compleanno (16/2) da Luisa 20 pro gattile Cocian
- In memoria di Maurizio Pastorello nel VI anniv. (16/2) dalla moglie e figli 25 pro Centro tumori Lovenati
- In memoria di Fabio Savelli (16/2) da Marcella 25, da Livia, Luciano e Barbara 30 pro Agmen
- In memoria di Tamara Tomasi Figgis per il compleanno (16/2) da L.M.S. 10 dalla sorella Luciana Tomasi 20 pro Ass. Via Di Natale (Aviano - Pn)
- In memoria di Pattavina Ligotti Manai dai condomini di piazza Tra i Rivi 11 180 pro Chiesa San Vincenzo de Paoli (poveri)
- In memoria del caro nipote Dario Perper dalla famiglia Livio Busatto 50, da Livia Busatto Carli 30 pro Centro tumori Lovenati, da mamma Ondina e fratello Roberto 150, dalla fam. Bruna-Ledi Cociani 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia)
- In memoria di Livio Petrina dalla fam. Borelli 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Armando Schillani da Renata e Lilia Cortese 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Anvolt da Albarosa Bonazza ved. Gattesco 15 pro Enpa
- In memoria della prof. Miranda Suligoi da Maria Grasso Vidal 50 pro Cav Centro aiuto alla vita, da Giorgina Sponza e Gianna Servello 100 pro Chiesa Madonna del Mare, da Claudia Marchi 50 pro Ass. Azzurra malattie rare
- In memoria di Manuccia Suzzi ved. Mocher-Sivi 50 pro Chiesa San Giovanni Decollato, 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), da Albarosa Bonazza ved. Gattesco 15 pro Astad, da Renata e Lilia Cortese 50 pro Frati di Montuzza 50 pro Anvolt
- In memoria di Carmelina Vocino ved. Ronchi da Bruna Radivo ved. Grillo 30 pro Frati di Montuzza

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la presentazione del viaggio nella splendida terra di Puglia. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597

● **CARNEVALE PER BAMBINI**
Alla Polisportiva Opicina in via degli Alpini 128 Festa di Carnevale per i bambini fino ai 10 anni oggi dalle 15.30 alle 18. Crostoli e bibite per tutti

● **IL LIBRO DI GIOVANETTI**
Oggi alle 18 al Knulp via Madonna del Mare 8, Riccardo Cepach e Al Custerlina presentano il romanzo giallo «Il varco» di Marco Giovanetti (ed. Senaus - 2008) alla presenza dell'autore. L'incontro sarà anche occasione di una chiacchierata sulla letteratura gialla e noir contemporanea

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30 si terrà una riunione. Telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763

● **ASSOCIAZIONE MIDOTTI**
Oggi, alle 20, prosegue la rassegna «Ambiente... ci importa veramente di questo pianeta?» con il film di Davis Guggenheim, «Una scomoda realtà». La proiezione avverrà nella sede dell'associazione, in via Ponziana 14, I piano. È richiesta la tessera valida per il 2010 del Ficc, Federazione italiana dei cine club.

● **ATTIVITÀ ACLI**
Il Circolo Acli Fanin con la collaborazione delle altre associazioni e circoli del territorio – San Giacomo, Ponziana, Maddalena – indice un torneo di scala «40» nei giorni 19-20 marzo che avrà luogo al Fanin. Oggi al circolo si farà una festa per martedì grasso e una cenetta. Proseguono ogni sabato pomeriggio le semplici passeggiate sul Carso con guida

VARIE

BALLI CARAIBICI
■ Al Club Altura, in via Alpi Giulie 2, al primo piano del centro commerciale, lunedì 22 febbraio, dalle 20 alle 21.30, inizieranno i corsi di ballo caraibici (merengue-salsa-bachata) per principianti. Info: tel. 328/3277002 o www.clubaltura.com

CORSI DI PITTURA
■ Allo spazio gioco Fantasylandia al I piano di Corso Italia 6/1-1 (galleria) ogni giovedì corso di pittura storico (specifico per miniature e modellismo) Gratuito per tutti. Proseguono anche i corsi di pittura e modellismo fantasy e fantascienza gratuiti con Mastro Bolca (il venerdì pomeriggio) e Mastro Luca (il martedì pomeriggio). Per informazioni, tel. 040/766957 www.fantasy.it, E-mail: info@fantasy.it.

LA STRADA DELL'AMORE
■ Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito aperto a tutti: «La conoscenza e l'autopromozione nel mondo del volontariato». Il corso si farà presso il Centro servizi volontariato in Galleria Fenice n. 2. Il piano il 16 marzo e i lunedì consecutivi per un totale di 9 incontri dalle ore 16.30-18.30. Info «La strada dell'amore» onlus, 347/4026266 e/o 040/634232 (e-mail: lastradadelamore@libero.it)

FAMIGLIA MONTONESE
■ L'Associazione Famiglia montonese informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Torino per l'esposizione della Sacra Sindone e in Costa Azzurra. Info: contattare la sig.ra Peri ai seguenti numeri di telefono: 040/946177 oppure 349/1758447

INGLESE PER MEDICI
■ Il prossimo 5 marzo inizierà un corso di inglese per medici all'Associazione Italo-americana del Friuli Venezia Giulia. Le lezioni si svolgeranno nella sede di via Roma 15, con un incontro settimanale, orario 18-20. Info contattare: Associazione Italo-americana del Friuli Venezia Giulia, via Roma 15, tel. 040/631301 - fax 040/631240 - email info@ala-fvg.org - web: www.ala-fvg.org

STRANIERI AI NIDI
■ L'Area educazione del Comune informa che per facilitare il percorso delle iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali domani presso il nido «Zucchero filato» di vicolo dell'Edera, dalle 15 alle 16.30, saranno presenti alcuni studenti del Collegio del Mondo unito che forniranno un supporto di traduzione per le seguenti lingue: inglese, albanese, serbo, croato, romeno, francese e arabo. Le famiglie interessate possono rivolgersi al personale educativo del nido che le indirizzerà al traduttore di competenza. Per informazioni: Ufficio Nidi d'infanzia, via del Teatro romano 7/a 040/6754894, 040/6754661

IL LIBRO DI NOEMI ISRAEL

Lui, lei e il teatro: triangolo tra sentimenti e scrittura

Israel, Rojc e Cusin durante la presentazione del libro

Dove finisce la finzione e inizia la realtà? Questo il dilemma affrontato sia dalla professoressa di letteratura italiana, Patrizia Rojc, che dallo psicoanalista Silvio Cusin nel corso della presentazione dell'ultimo libro di Noemi Israel, La Scrittura (commedia scritta in forma di prosa, dedicata ai quattro mici-arlecchini dell'autrice), edita da Fermenti e illustrata da Paolo Marani, che si è svolta nella cornice dell'hotel Victoria.

«"La Scrittura" è la storia di tre personaggi, lui, lei e il teatro», ha spiegato la Rojc illustrando il ruolo storico che la maschera ha avuto nel teatro italiano. «L'autrice unisce la tradizione della commedia dell'arte alla più moderna tradizione teatrale. Tale unione è evidente quando il ruolo del protagonista maschile - che decide di togliersi la maschera impostagli dal copione per lasciarsi andare a un sentimento d'amore - cade di fronte alla dimostrazione della sua sensibilità». La professoressa ha anche evidenziato l'estrema disinvoltura dell'autrice nel passare da ottonari trocaici, con addirittura una sillaba composta da due consonanti, alle elisioni dell'italiano neo standard.

Il professor Cusin ha invece analizzato la ricerca costante di un contatto profondo e d'amore da parte di Lucrezia, la protagonista femminile, donna dominante che ha paura di essere travolta da un sentimento e ha bisogno di attuare molte difese per evitarlo, a cominciare dalla scelta di un attore non professionista al quale affidare il suo personalissimo copione. «Lucrezia usa il cambio d'abito come gesto di seduzione - ha detto Cusin - ma rimanda l'accoppiamento sentimentale con l'uomo che ha scelto - e che paga per recitare - per paura di cedere a ciò che prova realmente. Il nevrotico preferisce un rapporto sessuale a una relazione amorosa, avvertita come troppo pericolosa».

Il professore, inoltre, ha identificato l'entrata delle maschere con l'irrompere del "perturbante". «Eun sogno in cui si rappresentano le parti libidiche antiche dell'Uomo. Il macchinario che esse trasportano dovrebbe garantire in maniera meccanica, cioè moderna, l'orgasmo. Ma entrambi i protagonisti rifiutano l'offerta e le maschere finiscono per ridurre in burla la proposta del dottor Dulcamara, ridotto ormai solo a venditore di sex-machine, anziché di elisiri»

Qual è, alla fine, il contenuto della Scrittura? «Rimane un enigma», ha chiosato Cusin. «Ma sicuramente, grazie al sogno perturbante, Lucrezia verrà liberata dalle sue paure»

L'ascolto di alcune Sezioni di Canto Ostinato di Simeon ten Holt (parte integrante del contrappunto linguistico-musicale utilizzato dall'autrice) e la consegna a sorpresa dell'attestato di benemerenza a Silvio Cusin, nominato Personaggio Labirintismo 2010 e membro d'onore del Movimento, hanno concluso la serata, alla quale ha partecipato un pubblico numeroso ed entusiasta

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30: Word; sala Computer 15.30-17.30: Word - sospeso; aula A 9.15-10.05: Lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A 10.15-11.05: Lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A 11.15-12.05: Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B 8.50-10.35: Lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B 10.45-12.30: Lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D 9-11: Mosaico; aula C 9-10.20: Disegno ad acquarello - I livello, aula C 10.30-11.50: Disegno ad acquarello - II livello; aula professori 9-11: Fiori di nylon; aula Razore 9.30-11.30: Montaggio video. **Le lezioni del pomeriggio sono sospese per il pranzo di Carnevale alle ore 12.30 presso Il Circolo della vela per festeggiare il Carnevale stesso. Sezione di muggia.** Sala Millo 9.30-11: Lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1 - sospeso; sala Uni3 9-12: Magia; sala Uni3 15.30-17.30: Corso Word - sospeso

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. VACANZA

AUGURI

ROBERTO Sono arrivati anche per te i mitici 50! Auguri da Roby, da Irene e da tutta la tribù

FRANCESCO Sempre in sella hai raggiunto i 70 anni. Auguri dalla moglie, figli, nuore, nipoti Simone e Francesca, sorella e amici

ELSA La "mula" compie sessant'anni. Auguri da Ferruccio e famiglia, dalla mamma, Adriano e zio Antonio

BENIAMINO Sono 70! Un grande abbraccio dai tuoi migliori "tifosi", la moglie Nerina, figli Saverio e Marco, nuore e nipoti Mario e Chiara

EMILIA Per i 90 anni affettuosi auguri dai figli Mario e Stelio, nuore Celestina e Gina, da tutti i nipoti e dal pronipote Mauro

GIULIANA Hai tagliato il traguardo dei sessanta con successo e tenacia. Auguroni da tutta la tua famiglia

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CONTROLLI DEL PERSONALE AUTOSTRADALE SLOVENO

«Vignetta richiesta nella "terra di nessuno"»

Considerando che: nel paese estero che vai, devi stare alle sue leggi, qualcuno mi spieghi se quello che è successo a me e ad altri automobilisti italiani è regolare. La «vignetta» in Slovenia è obbligatoria solo per percorrere le autostrade, nulla da eccepire (senza inoltrarmi se è giusto o sbagliato), ma se al rientro in Italia senza aver percorso nemmeno un metro di autostrada, ti ritrovi il personale delle autostrade slovene (Dars) oltre (ripeto oltre) l'ex casello confinario sloveno di Rabuiese, quella che una volta si chiamava «terra di nessuno», cioè tra i due confini, ti ferma per controllare e multarti se non hai la vignetta, chiedo: gli addetti della Dars (non poliziotti), possono fermare e multare gli automobilisti quando sono tra i due confini?
La «terra di nessuno» è paragonata ad autostrada? Come fanno gli automobilisti, oppure lo stesso personale Dars, situati in quel punto del confine, a dimostrare che si è o no passati dietro la strada secondaria del Casinò, e del distributore di benzina? (chi fa quel confine sa perfettamente come arrivare direttamente oltre l'ex casello senza fare un centimetro di autostrada).
Ho telefonato con il cellulare al 113 per spiegare e avere aiuto immediatamente quando sono stato fermato dal personale Dars, e l'agente di polizia al telefono mi dice che gli sloveni possono farlo (mai visti nostri tra i due confini, ma sempre dentro il confine italiano). Io spero che l'agente fosse ignorante sulla questione perché se non fosse così, come cittadini italiani per l'ennesima volta siamo un'emerita nullità. Noi però potremmo sempre dire che siamo «italiani brava gente» (e da poter prendere a calci).

Gianfranco Priscindaro

REPLICA

Aumenti alle Poste

Rispondo alla lettera "Caselle postali - Aumenti" pubblicata sulle "Segnalazioni" del 12 febbraio scorso, nella quale il signor Cutazzo, vicepresidente della Lega Consumatori, segnala l'aumento del canone annuale di affitto delle caselle postali.
Voglio informare il lettore che anche dopo l'adeguamento delle tariffe scattato a gennaio 2010, il servizio di casella postale offerto da Poste Italiane resta il più competitivo sia in termini di costi, sia di servizi aggiuntivi "tutto incluso" e, soprattutto, per diffusione e capillarità rispetto a quello proposto da altri operatori.
Per questo il ritocco alle nostre tariffe, ferme dal 2005 e già di gran lunga più basse rispetto a quelle offerte dai competitor, è motivato solo dalla esigenza di riallineare il nostro canone a quelli di mercato. Va poi ricordato che in questi ultimi mesi Poste Italiane ha ampliato l'offerta proponendo due nuovi servizi di corrispondenza diretti a privati, professionisti e imprese. Si tratta di "Aspettami", con la quale il cittadino che dovesse assentarsi per un lungo periodo ha l'opportunità di far custodire la propria corrispondenza all'ufficio postale per poi ritirarla al suo ritorno in città, e "Dimmi quando", grazie al quale il cliente può ritirare la posta in un giorno prestabilito. Inoltre, per migliorare la sicurezza e l'efficienza delle consegne di raccomandate e posta tracciata Poste Italiane ha introdotto pure il "postino telematico", il portalettere dotato di palmare che porta a domicilio i servizi di recapito e pagamento.

Patricia Da Rin
responsabile
Ufficio Comunicazione

L'ALBUM

Pagliaccio, spagnola e principessa premiati alla festa del Coisp

In un clima di divertimento e spensieratezza, fra un trancio di pizza e una macarena, un crostolo e una stella filante si è svolto alla Scuola allievi agenti della Polizia di Stato, il Carnevale dei bambini del sindacato di polizia Coisp, manifestazione riservata ai figli dei poliziotti iscritti e non a questa realtà sindacale. Radio Punto Zero ha offerto le coppe alle prime tre più belle maschere, il piccolo pagliaccio Alessandro Russo, la spagnola Laura De Valentinis e la principessa Denise Curri. La Triestina calcio, invece, ha premiato con simpatici omaggi la maschera più giovane (il cane dalmata Clarissa Gionechetti), quella più anziana (la piratessa Marta Gionechetti), la più simpatica (il tigrotto Nicola Grande) e la più originale (la gallina Lisa Fornasaro). Nel corso del gioioso evento, inoltre, sono stati raccolti fondi a favore della sezione triestina dell'Associazione donatori midollo osseo (Admo).

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Le mille storie dei Quaderni giuliani di storia

Molto noto e amato in Slovenia, praticamente ignorato in Italia, Johann Wiechard Valvasor (1641-1693) fu etnografo, naturalista, geografo, storiografo, geologo, alchimista, editore, cartografo, disegnatore, incisore e scrittore. "Polimata", in una parola, uno di quegli spiriti eclettici e curiosi che si affacciarono all'era moderna con un'apertura mentale assoluta, favorita da un sapere ancora senza steccati e dall'idea che la vita è una continua fonte di meraviglie dalla quale attingere a piene mani. Per gli sloveni Valvasor è una specie di Leonardo Da Vinci della Carniola, e senza dubbio fu "una delle personalità più interessanti del barocco mitteleuropeo", grazie anche alla "vastità di interessi, l'attitudine a un approccio scientifico e non da ultimo un temperamento simpatico". Lo spiega Maria Bidovic nell'ampio e documentato saggio pubblicato nel primo volume dei due tomi per l'anno XXIX dei "Quaderni giuliani di storia" (informazioni al numero 040390020), la pubblicazione semestrale della Deputazione di storia patria della Venezia Giulia, attivissimo e benemerito sodalizio (assegna borse di ricerca) che dal 1965 lavora a tutta una serie di attività culturali centrate sulla nostra regione, in primis le province di Trieste e di Gorizia, con una particolare attenzione rivolta all'Istria e al suo patrimonio culturale e umano di tradizione italiana.

Nei due volumi appena usciti sono molti i saggi e gli articoli da citare, oltre a quello di Maria Bidovic. Tra questi, Gianfranco Hofer ricostruisce l'organizzazione dell'istruzione nelle Province Illiriche istituite da Bonaparte, quel capitolo breve e un po' negletto di storia locale che fu invece un laboratorio politico e amministrativo piuttosto vivace, in grado di produrre effetti a lungo termine. In confronto a cosa riuscirono a fare in pochi anni i francesi in termini di riforma scolastica la Gelmini appare piccola e modesta. Tra gli elementi innovativi delle nuove istituzioni scolastiche, scrive Hofer, e "per molti aspetti anticipatori: accentuato centralismo, laicità, l'insegnamento della lingua materna tra una ricca offerta linguistica già in età precoce, l'insegnamento scientifico specie nell'istruzione superiore", il tutto sempre "con notevole impegno organizzativo e finanziario".

Tra gli altri articoli dei due volumi della rivista possiamo ricordare l'analisi della classe imprenditoriale triestina del secondo dopoguerra, a firma di Stefano Balestra, dettagliata fotografia di come agì (male) la *ruling class* economica triestina alle prese con i disastri della guerra, gli equilibri precari ai tempi del Governo militare alleato, e la soffocante presenza del confine con la Jugoslavia una volta tornati in Italia. Nel secondo volume della rivista spiccano i saggi redatti in occasione della giornata di studi in onore del grande storico Ernesto Sestan (scritti di Giovanni Cherubini, Carlo Ghisalberti, Ester Capuzzo, Almerigo Apollonio, Giuseppe Trebbi).

ACEGAS APS

Muro di gomma

Ho letto spesso sul vostro giornale le lamentele dei miei concittadini riguardo i disservizi dell'Acegas Aps ma finché non è successa sulla mia pelle, le ho sempre credute esagerate.
Mi riferisco al muro di gomma creato da questa società nelle comunicazioni telefoniche con l'utente. L'8 febbraio dalle 13 alle 14 sono rimasta in attesa alla cornetta del telefono con l'intenzione di comunicare con un operatore. La vocina registrata, ogni tanto, mi comunicava a che posizione della coda ero, ma al momento del mio turno, dopo quasi un'ora di attesa, cade misteriosamente la linea impedendomi di effettuare la conversazione all'operatore riguardo un sollecito di pagamento che alla società non risulta pagato ma che in realtà, la sottoscritta, con tanto di ricevuta, ha già pagato!
Detta bolletta in scadenza al 24/12/2009 di euro 15,38 mi è arrivata con cinque giorni di ritardo, cioè il 29/12/2009 e, visto il ponte natalizio, mi sono recata a pagarla il 15/1/2010. La lettera di sollecito mi è arrivata il 5/2/2010, dopo quasi tre settimane dal mio pagamento. Pertanto spero che questa società che un tempo era comunale e che ora è stata privatizzata e lavora per il profitto, diventi un po' più umana e meno robotica. L'utente ha il diritto di poter comunicare con tale società in tempi ragionevoli e non biblici.

Giovanna Grava

APPELLO

Furti sulle moto

Desidero porre all'attenzione degli abitanti e delle forze dell'ordine, in particolare quelle di zona, che nell'area dietro ai grattacieli di piazza Foraggi (via Mantegna, via Ghirlandaio, via Pordenone, via Settefontane ecc. ecc.) vi è evidente una serie di piccoli furti sulle moto e scooter in sosta. Nello specifico vengono tolti pezzi (per es. specchietti retrovisori, pedaline) facilmente, credo, riciclabili. Auspico che questi ladruncoli vengano prima o dopo presi con le mani nel sacco da chi di dovere.

Alessandro Furlan

INTITOLAZIONI

Ricordare Basaglia

Sono un infermiere diplomato in psichiatria, adesso in pensione. Ho completato i miei studi in Inghilterra, dove il nome e le idee del professore Franco Basaglia erano seguite con molto interesse. Spero e credo che avrò molto supporto per chiedere al Comune di dedicare una via, piazza, o scala alla memoria di Franco Basaglia.

Duilio Picek

STORIA/1

Esodo e responsabilità

Per sessant'anni l'esodo dall'Istria e Dalmazia assieme alle foibe è stato tenuto sotto traccia in Italia per non disturbare il vicino jugoslavo e per non mettere in piazza il comportamento dei comunisti e socialisti italiani. Chi ne parlava e cercava di spiegare gli accadimenti veniva tacciato immediatamente di essere fascista. Poi il crollo del muro, il disfacimento della Jugoslavia assieme alla liquefazione dei comunisti nostrani hanno consentito di smarcare l'argomento ma la verità viene ancora piegata all'interesse politico di parte. Adesso tutte le responsabilità vengono addossate ai «titini» e agli slavi. Ma non è completamente vero. Noi che siamo «venuti via» dalle nostre case sappiamo che i primi responsabili dell'esodo sono stati i comunisti italiani che facevano fare i lavori sporchi ai titini. Io son venuto via da Pirano quando sindaco era Paolo Sema, non Tito.

Roberto Fonda

STORIA/2

Foibe ed esodo

Il prof. Pupo in prima pagina ci ha indicato due pensieri: "Foibe ed esodo adesso sono storia" quindi inseriti nel flusso continuo (sottolineo: continuo!) della storia umana e "il rispetto delle memorie irriducibili nella loro soggettività" (sottolineo: soggettività!). Due concetti sui quali dovremmo pensare (sottolineo, pensare!).

Claudio Sepin

STORIA/3

Emigrazione dall'Istria

Ricordo ancora «La voce della Patria», la radio che dal '46 al '54 trasmetteva verso l'Istria da Campalto, presso Venezia, che invitava gli italiani ad abbandonare l'Istria promettendo loro una nuova vita. «Italiani, la Patria vi chiama!» era il leit motiv delle trasmissioni che giungeva in un'Istria immiserita dalla guerra che aveva esacerbato la atavica miseria secolare di quella terra. In Istria l'ascoltavano, eccome! (Oggi il trasmettitore è rimasto e trasmette l'«Ora della Venezia Giulia», programma transfrontaliero in onda media della Rai).
L'Istria, dopo il crollo del Reich, cui di fatto era annessa dal '43, si era trovata annessa alla nuova Jugoslavia, disastrata dalla guerra, che sino al '48 era esclusa dal Piano Marshall ed aveva solo l'appoggio dell'Urss, che stava ancor peggio.
Logico che gli istriani emigrassero. E ciò avvenne contemporaneamente all'esodo dal Sud di milioni di contadini senza terra. Cos'erano infatti di meglio? Già prima della guerra l'Istria era stata messa alla pari della Sila in fatto di arretratezza e povertà... Mio nonno materno istriano era emigrato negli Usa già nel '20, e gli zii emigrati in Argentina.
Se proprio si vuol parlare di «pulizia etnica» e di foibe, allora si ricordi il massacro avvenuto nel '41, svoltosi sotto gli occhi disgustati del nostro regio esercito occupante la Jugoslavia, negli archivi del quale rimane l'«ordine di disinfezione delle voragini usate dagli ustascia come cimiteri provvisori», firmato dal colonnello Clemente Primieri dello stato maggiore del V Corpo d'armata, che dava al Servizio sanità l'ordine di gettare almeno una tonnellata di calce viva nelle voragini per prevenire l'inquinamento delle falde acquifere... Calce che portavano sulle voragini «lavoratori coatti», come il nostro concittadino ebreo Raffaele Camerini...
Il documento dell'Ussme, che porta la dicitura sibillina «Comando del V Corpo d'armata», oggetto «Risanamento igienico e bonifica» l'ho trovato pubblicato sul libro «Haron i sudbine» di Ante Zemljar, incuriosito dalla sua citazione da parte di Philip Cohen leggendo «Serbia's secret wars» per capire qualcosa di ciò che è successo nell'ex Jugoslavia.

Fabio Mosca

APPELLO

Occhiali ritrovati

Mi rivolgo a quel signore anziano che verso le 19 di lunedì 8 febbraio è caduto davanti allo stabile di Foro Ulpiano 2 e che io assieme a una gentile signora ho aiutato ad alzarsi, fortunatamente senza alcun danno fisico, comunicando che mi sono trovato, ritornando a casa, nella tasca del mio giaccone gli occhiali da vista metallici che presumo appartengano al citato signore. Li tengo pertanto a sua disposizione e lo invito a telefonarmi al numero 3401472615.

Mario Biancorosso

RIGASSIFICATORE

Diritti lesi

Volendo proporre una sintesi della vicenda rigassificatore, non si può che esser assaliti da un profondo senso di rabbia e abbandono.
Questa sgradevole reazione è motivata dall'assoluta disinformazione che le Istituzioni, hanno espressamente incentivato. I nostri rappresentanti si sono riempiti la bocca con i presunti benefici alla cittadinanza in termini di occupazione, royalties, introiti fiscali e ridotti costi energetici, mentre temi fondamentali quali la sicurezza e l'impatto ambientale sono stati minimizzati se non addirittura fatti oggetto di ironia.
Compito primario delle istituzioni dovrebbe essere quello di garantire, nel limite del possibile, il benessere dei cittadini. Nel caso specifico, il nostro benessere è rappresentato da una seria valutazione dei vantaggi e degli svantaggi (vedi pericoli) che un impianto del genere comporterebbe per la città.
Invece, sia il Comune sia la Provincia si sono concentrati esclusivamente sui primi. Un'analisi rigorosa, attraverso l'interessamento delle numerose istituzioni scientifiche presenti sul territorio sarebbe dovuta essere la logica priorità.
Ma nulla di tutto ciò è stato fatto. Hanno dovuto pensarci, invece, due comuni minori della provincia, le associazioni, i comitati, il governo sloveno, la Magistratura e la Uil dei Vigili del Fuoco.
Dalle analisi e dagli studi condotti sono emerse tante anomalie, lacune ed irregolarità presenti nella documentazione prodotta da GasNatural, nonché sono maturati concreti sospetti riguardo alla superficialità con cui il Ministero competente ha rilasciato le necessarie autorizzazioni.
Di fronte a tali risultati, un'amministrazione dotata di buon senso e mossa dalla diligenza del buon padre di famiglia avrebbe dovuto aprire una riflessione pubblica atta a promuovere la trasparenza e la condivisione. Invece, il sindaco Dipiazza, l'onorevole Menia ed una nutrita rappresentanza bypartisan di politici locali, stanno utilizzando la loro posizione di forza per evitare ogni confronto con il mondo scientifico, con i gruppi e con le associazioni che cercano di far emergere gli aspetti lacunosi del progetto.
È stato leso il diritto di noi cittadini di ricevere un'informazione trasparente e completa e di partecipare attivamente alle decisioni che andranno pesantemente ad influire sull'aspetto e lo sviluppo della nostra città.

Aris Prodani
Gruppo Beppe Grillo
Trieste 5 stelle

L'INTERVENTO

«Case di riposo, i veri problemi sono burocrazia e mancanza di dialogo»

In riferimento alle polemiche e prese di posizione sulla situazione delle case di riposo gestite dal Comune e più in particolare per Casa Bartoli mi preme fare alcune osservazioni. Ho avuto l'esperienza di mia madre che è stata accolta per un breve periodo nella struttura di via Marchesetti, senza aver riscontrato disservizi nella somministrazione dei pasti e il personale mi è sembrato professionale, sempre disponibile e cortese. Considerato che le mie visite, quelle di mio padre, di mia moglie e di mia cugina erano giornaliere, a diversi orari e in un periodo difficile, come quello di dicembre e gennaio (sotto le feste natalizie), penso sia un riscontro positivo.
Probabilmente diverse sono le problematiche per gli anziani autosufficienti e senza problemi alimentari o di masticazione e certamente tutto è migliorabile. È giusto mettere in evidenza eventuali carenze nel servizio, per spronare le Amministrazioni preposte a fare sempre meglio, però le polemiche spesso non portano a fatti concreti e tanto meno a risolvere le problematiche delicate come queste.
In alcuni anni di esperienza, con le precarie condizioni di una mamma anziana, i disservizi riscontrati sono stati ben altri: la troppa burocrazia, la mancanza di dialogo tra le istituzioni, l'incoerenza di qualche assistente sociale e personale infermieristico insufficiente. Per fortuna abbiamo incontrato tante brave persone e professionalità nei medici dei reparti ospedalieri, negli uffici comunali e in alcune strutture private e Rsa. Comunque sono convinto che senza una o più persone, sufficientemente preparate, che seguono il percorso e gli iter di questo tipo, al di là della condizione umana e dei sentimenti, tutto si complica e diventa quasi impossibile, figuriamoci se si tratta di un anziano solo: ecco questo penso sia uno dei punti da prendere in considerazione.
Per quanto riguarda le Amministrazioni Pubbliche locali, mi sembra che nei bilanci, anche in questi momenti di crisi, le risorse ci siano, manca secondo me un coordinamento tra l'Azienda Sanitaria e il Comune, così come uno scambio continuo di informazioni per una ottimale collaborazione tra Enti. Inoltre, e qui credo l'attore principale sia la Regione, è importante incrementare la formazione nel settore infermieristico, sicuramente per qualità, ma anche in quantità, in modo da aumentare il numero di addetti, spesso insufficienti, pubblicizzare tale, tanto utile, mestiere nelle scuole potrebbe essere utile, visto il grande afflusso di figure professionali importate.

Giorgio Cecco

RINGRAZIAMENTI

I familiari dell'artista Giovanni Talleri ringraziano il prof. G. Guarnieri, la caposala E. Makuc e tutto il personale della Clinica medica VII piano, in particolar modo la dott. F. Zorat e la dott. N Calabrese, per la professionalità e l'umanità con cui hanno assistito fino alla fine il nostro caro Giovanni.

Consuelo Comar

PROMEMORIA

Norberto Bobbio si conferma maestro di democrazia: muovendo dalle sue riflessioni, Torino, città dove insegnò e elaborò la sua filosofia del diritto e della politica, si appresta a ospitare dal primo marzo cinque lezioni con figure come Gustavo Zagrebelsky, Paul Ginsborg, Andrea Casalegno

Esce il 18 febbraio "L'ultima intervista di Pasolini" di Furio Colombo e Gian Carlo Ferretti per la pangina Editions Alli, il libro ha inaugurato nel 2005 per la Avagliano editore la collana tascabile Le coccinelle. Il libro è introdotto da Gian Carlo Ferretti

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 15

SEGRE MELZI, IMPRENDITORI TRA DUE GUERRE

La fede nei Savoia, le leggi razziali, la fine di un impero

di PIETRO SPIRITO

Etta, Ella e Carlo Melzi (1946)

Guido Segre (primo a destra). Tra gli altri il vescovo Fogar ed Emanuele Filiberto

Carlo Melzi nel 1974

Rino Alessi e Guido Segre (1930)

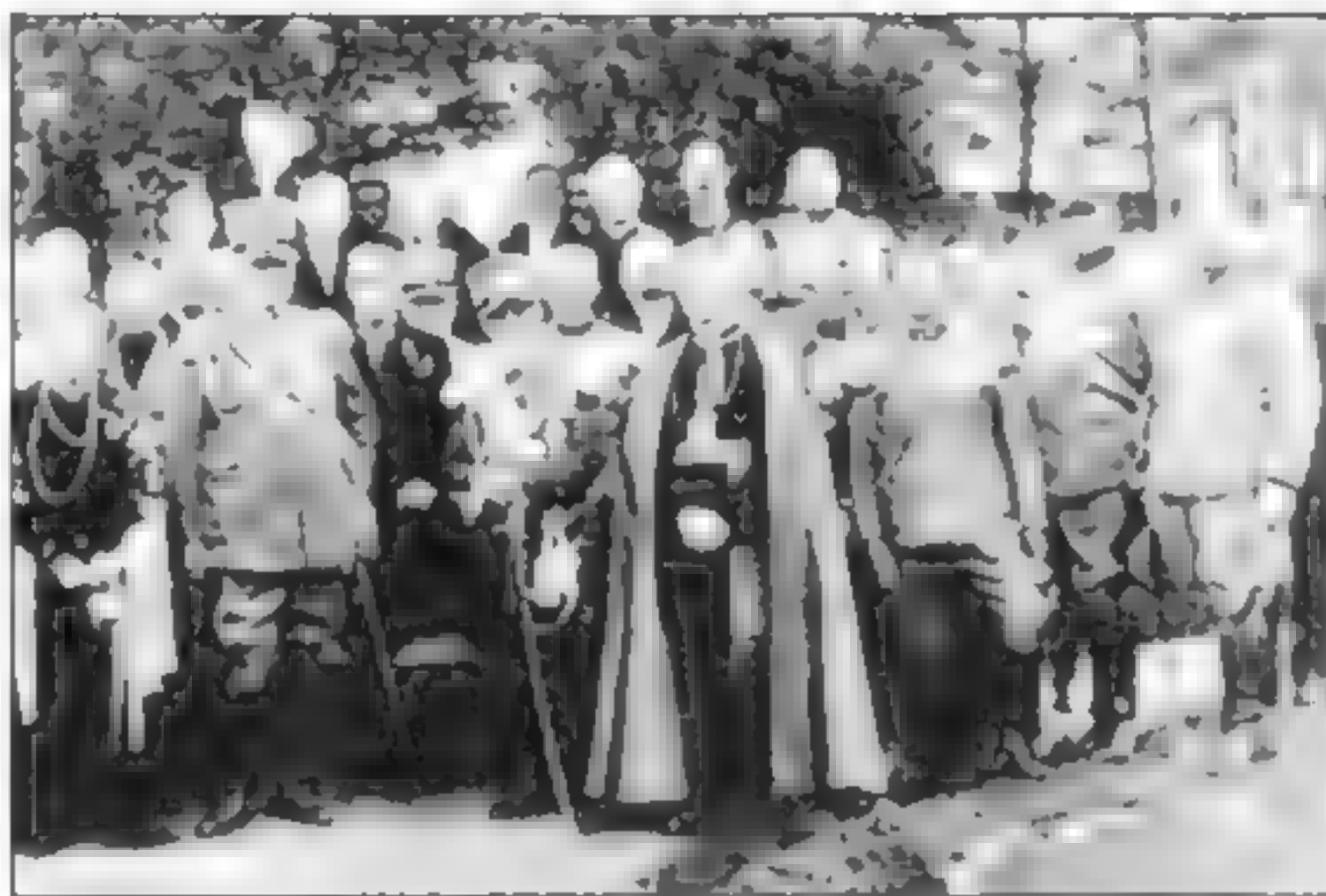
Guido Segre con la moglie Gabriella "Ella" Anna Metz (poi Melzi)

Etta Carignani con i nipoti, il figlio Guido e la moglie

Guido Segre non fu un ebreo fortunato. Anni dopo la sua morte il nipote giornalista Vittorio Dan Segre gli avrebbe dedicato più di un ricordo in un libro dal titolo contrario ("Un ebreo fortunato"), eppure la vita di questo imprenditore che rappresenta il capitolo triestino di una saga familiare antica - una saga che dalla Spagna del Cinquecento attraverso la Torino sabauda arriva fino all'odierno Israele -, fu segnata dal peggior destino possa capitare a un uomo: la negazione della sua identità, l'umiliazione del non riconoscimento delle proprie conquiste, morali prima ancora che materiali. Guido Segre aveva lottato per l'Italia, e l'Italia lo aveva abbandonato. Aveva creduto nel fascismo, e il fascismo lo aveva tradito. Aveva scommesso su potere e ricchezza, e potere e ricchezza non gli erano serviti. Nelle discendenze di una ricca famiglia ebraica fu quello che, alla fine, pagò forse più degli altri il prezzo di chi - a dispetto di ogni potere - rimase stritolato dagli ingranaggi della Storia.

Come altre saghe familiari ebraiche, anche questa inizia nel 1492, l'anno in cui Colombo scopre il Nuovo Mondo, quando Isabella la Cattolica caccia gli ebrei dalla Spagna e dall'Italia meridionale. Molti sefarditi si rifugiano nelle città stato nel settentrione della penisola, e fra questi ci sono gli Ovazza, originari della cittadina spagnola di Ovadia, che trovano asilo nel Ducato di Savoia. Il piccolo regno accoglie a braccia aperte i nuovi mercanti e banchieri, utili ad alimentare commerci e finanziare campagne militari.

Ma l'antisemitismo è un vento che non smette di soffiare, e nel 1679 il Piemonte cede al volere del Papa aprendo un ghetto a Torino. Dura meno di due secoli, a metà Ottocento la monarchia piemontese in corsa verso il tricolore abbatte il ghetto e appoggia in pieno, con decreto, l'emancipazione ebraica. Per i discendenti di Abramo unità nazionale e libertà diventano sinonimi, là dove l'esercito piemontese trionfa gli ebrei ottengono piena uguaglianza. Come molte altre famiglie semite anche gli Ovazza seguono in battaglia Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, raccolgono fondi per i Mille di Garibaldi, arrivano pronti all'appuntamento con il passaggio da un'economia feudale a quella capitalista. Quando si realizza il sogno di un'Italia unita uno degli esponenti più intraprendenti degli Ovazza, Vitta, realizza il suo sogno di libertà: nato povero nel ghetto di Torino, quando morirà sarà uno degli uomini più ricchi e rispettati della città.

La discendenza di Vitta continua sulla stessa strada: il figlio Ernesto veste la divisa da ufficiale dell'esercito italiano e con lui i figli Alfredo, Vittorio ed Ettore. La figlia di Vitta, Enrichetta, sposa invece Vittorio Emanuele Segre, amministratore delegato della banca degli Ovazza. Dalla loro unione nascono Arturo, Guido e Ada. Arturo studia legge, diventa avvocato e poi sindaco del Comune di Govone: il più giovane sindaco dell'Italia di allora. Dal suo matrimonio con Tina Mimigliano, rampolla di una delle più famose famiglie ebree dell'Alta Italia, nasceranno Dede, poi sposata a Lino Quattrocchi, e Vittorio Dan Segre, giornalista e docente universitario emigrato dal '39 in Palestina e sposato con Rosetta Balducco.

Nato a Torino nel 1881, Guido Segre dopo la prematura morte del padre Vittorio Emanuele va a studiare in Germania, e quando torna in Piemonte, poco più che ventenne, viene assunto prima al Credito italiano, poi alla Fiat, dove diventa direttore amministrativo e quindi vicedirettore. Allo scoppio della Prima guerra mondiale rifiuta l'esonero che gli era dovuto per la sua carica alla Fiat e parte per il fronte con il grado di tenente di complemento del Genio. Combatte gli austriaci sul fronte dell'Isonzo, colleziona medaglie una dietro l'altra e quando l'Impero è sconfitto l'ormai tenente colonnello Guido Segre entra vittorioso a Trieste al fianco del generale Carlo Petitti di Roreto.

Nella Trieste messa in ginocchio dalla guerra, Guido occupa il posto-chiave ai vertici all'Ufficio Affari Economici del Governatorato, nelle cui stanze passa il futuro economico della città. Futuro non facile, visto da ex ricchissimo emporio dell'Impero, Trieste deve ora dimostrare di poter dare un valido apporto al resto dell'Italia che tanto ha penato per averla. Segre è l'uomo giusto al posto giusto: con abile manovra diplomatico-finanziaria realizza un'operazione geniale, assicurando a Trieste il recupero di obbligazioni e titoli creditizi che giacciono nelle principali banche austriache, favorendo inoltre il concordato tra la Banca commerciale triestina e l'austriaca Credit Anstalt. Non è l'unica alleanza che conduce con l'ex nemico di trincea: tra alcuni anni Guido sposerà proprio un'austriaca, Gabriella Anna Metz, cattolica conosciuta a Portorose dove la giovane gestisce una boutique.

Quando arriva il momento del congedo dall'esercito Guido non ci pensa nemmeno a tornare a Torino. In Trieste vede straordinarie opportunità di crescita, per lui e per la città, e si butta a capofitto nell'avventura. In poco tempo il suo nome è ovunque. È nel consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina, rivela le azioni dello Jutificio e del Pastificio Triestino, aziende che si aggiungono alla sua già lunga collezione: il Pastificio moderno a Zara, un altro pastificio a Milano, l'Amideria Chiozza, un'altra Amideria a Danzica, in Polonia, un catenificio a Lecco e il complesso delle Acciaierie Weissenfels a Fusine. Nel volgere di pochi lustri Guido Segre sarà, fra l'altro, presidente della Direzione di Borsa, delle Officine Navali Triestine, dell'Ampelea, società di distillazione e d'industrie chimiche, dell'Arsa, la società carbonifera in Istria, del Sindacato Industrie estrattive per le Province di Trieste e di Pola e dalla Camera di commercio italo-ungherese.

Come il fratello Arturo, nella scia della tradizione nazionalista e interventista della sua famiglia, Guido è anche un convinto fascista della prima ora (tesserato nel '22), e nutre, ricambiato, enorme stima e fiducia nei riguardi di Mussolini. L'imprenditore non è certo l'unico ebreo in Italia ad essere iscritto al partito fascista, ma sicuramente è uno dei più vicini al duce, che gli affida incarichi delicati e importanti.

Nel 1930 Guido Segre sposa con rito cattolico Gabriella Anna Metz. A officiare il rito è il vescovo di Trieste Luigi Fogar, che allaccia uno stretto legame di amicizia con i Segre (sarà lui, anni dopo, a celebrare a Roma il matrimonio tra la figlia Etta e il marchese Alberto Carignani di Novoli). E sarà proprio l'amicizia con il vescovo Fogar a procurare i primi guai a Guido Segre. Quando nel '34 Fogar, deciso difensore degli sloveni, viene accusato di essere un antinazionalista e antifascista, Guido Segre scende in campo in sua difesa attirandosi critiche e antipatie. Quattro anni dopo, alla proclamazione delle leggi razziali, tutto ciò non sarà dimenticato. Guido, pur essendo sempre stato esponente dell'ebraismo laico non osservante di Trieste (a differenza ad esempio degli Stock), pur essendosi convertito al cattolicesimo, pur avendo italianizzato il cognome della moglie Metz in Melzi, finisce nel vortice della persecuzione razziale. In breve viene allontanato da tutto: cariche, prestigio, potere. Invano implora di essere "discriminato", vale a dire - con curiosa inversione del senso comune del termine - riottenere l'equiparazione ai cittadini italiani non-ebrei. Invano bussa alla porta di Mussolini, che non si fa più trovare. Invano si umilia davanti al governo fascista e ai suoi vari *attaché*, arrivando persino a rinunciare al suo cognome, Segre, stabilendo per via legale che i figli Etta e Carlo portino quello della moglie, Melzi. Invano si affida alle vecchie amicizie influenti, come quella, inossidabile, con Rino Alessi, direttore del quotidiano "Il Piccolo". Guido Segre è un ebreo, e a Trieste non deve contare più nulla. Per un nazionalista come lui, un eroe del Carso, un uomo abituato a combattere in nome dell'Italia, ma anche a credere nella libertà dell'azione e che tanto ha fatto per Trieste e in nome di Trieste, è un colpo fortissimo.

«Era distrutto, privato della sua identità e della sua dignità», racconta la figlia Etta Carignani che ha dedicato al padre il libro "Un imprenditore tra due guerre" (Edizioni Lint, a cura di Patrizia Grandis). «Allo scoppio della guerra - continua Etta - ce ne andammo da Trieste, e ci rifugiammo prima a Fusine, poi a Roma, con documenti e nomi falsi». Distrutto nel corpo e nell'animo, ammalato di *angina pectoris*, con il falso nome di Giovanni Fabbri, Guido trova rifugio in Vaticano, sotto la fragile protezione di Pio XII. Farà in tempo a vedere gli alleati entrare nella Roma liberata, ma non potrà tornare a Trieste: muore il 12 aprile 1945. Fra le truppe alleate dell'Ottava armata, che risalgono la Penisola, nelle fila della Brigata Ebraica (quella cui si è liberamente ispirato Tarantino per il suo film "Bastardi senza gloria") c'è il nipote di Guido, Vittorio Dan Segre, figlio di Arturo, che oggi vive in Israele.

Tornati nella villa di via Murat, sequestrata dalle Ss durante la guerra e semidistrutta dai bombardamenti, Gabriella "Ella" Melzi con i figli Etta e Carlo Emanuele riprendono le redini di ciò che resta dell'impero di Guido Segre. Ella si dimostra una capitana d'impresa ante litteram, e rimette in piedi quanto possibile del patrimonio e delle aziende. In particolare con il figlio Carlo Melzi assume la direzione delle Acciaierie Weissenfels (oggi passate ad imprenditori austriaci). Carlo in seguito affiancherà al mestiere di industriale quello di editore acquistando i quotidiani "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Morirà nell'agosto del 2000 senza lasciare eredi. Oggi le memorie della saga dei Segre Melzi sono custodite e coltivate da Etta Carignani, dal figlio Guido e dai nipoti Gabriella, Gregorio e Manfredi.

(15 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, il 3, 17, 24 e 30 gennaio 2010 e il 7 febbraio)

COLLANA. UNA RACCOLTA FILATELICA DA DOMANI CON "IL PICCOLO"

Inizia la caccia al rarissimo "Pinocchio"

di ROBERTO CARELLA

Il rarissimo "Pinocchio", il francobollo "non emesso" nel 1954

"Il Piccolo" in collaborazione con Bolaffi presenta "Francobolli cronisti della storia", una raccolta filatelica esclusiva che racconta Trieste dal 1947 al 1954. Il primo volume con due francobolli, il libro raccoglitore e il concorso per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio" saranno in vendita da domani nelle edicole a 1 euro.

Il "Pinocchio" di Trieste è diventato uno dei simboli della filatelia italiana. Molto di più del "Gronchi rosa" o del "Cavallino" dei pacchi postali. E negli ultimi mesi attorno a questo francobollo "non emesso" sovrastampato Amg-Ftt è esploso un vero giallo.

Ora un esemplare del "Pinocchio", grazie a un'iniziativa congiunta del "Piccolo" e della Bolaffi, potrà essere vinto da uno dei nostri lettori. Valore stimato? Secondo Bolaffi intorno ai 20 mila euro.

Nell'immediato dopoguerra le nostre terre vennero occupate sia dai partigiani di Tito sia dalle truppe alleate. E dall'ottobre del 1947, all'indomani del Trattato di pace, sul territorio di Trieste, definito Zona A e sottoposto all'amministrazione alleata, cominciarono a circolare francobolli con la sigla Amg-Ftt (Allied Military Government-Free Territory Trieste). Erano francobolli italiani (la prima serie fu la celebre "Democratica") con una sovrastampa elaborata dalla tipografia Fortuna di Trieste.

Da allora e fino alla metà di novembre del 1954 circolarono tutte le emissioni italiane con sovrastampe prima impresse a Trieste e poi a Roma. Nella ex "zona B", invece, i francobolli circolanti erano jugoslavi sovrastampati o creati ad hoc.

In quegli anni Trieste divenne la capitale europea della filatelia, proprio perché era un crocevia di emissioni. Da Oltreoceano e dall'Inghilterra i collezionisti si accaparravano grossi stock e gli stessi militari alleati facevano da intermediari. La città di Mondolfo, Kroo, Garau e Dolazza aveva la più alta percentuale di collezionisti e di commercianti. Fu una stagione d'oro, almeno per la filatelia. Anche Churchill collezionava i francobolli di Trieste.

Poi, alla fine dell'ottobre del 1954 ritornò l'Italia. Il 26 ottobre per la precisione. Ma l'amministrazione aveva già fatto sovrastampare 220 mila esemplari del francobollo dedicato a Carlo Collodi, più noto come il "Pinocchio". E l'emissione era già stata fissata per il giorno 30. E cioè quattro giorni dopo il ritorno dell'Italia. L'incongruenza era evidente, anche perché era appena esploso il caso di altri due francobolli, quelli dell'Interpol, emessi anch'essi proprio il giorno 30. Un'emissione passi, due no, era un affronto per i triestini che festeggiavano l'Italia. E così si decise di bruciare tutte le scorte. Non proprio tutte, però. Come succede spesso in Italia.

Infatti, oltre ai tre fogli custoditi ora dal museo postale dell'Eur, negli anni Settanta spuntarono 20 esemplari nuovi e due con annulli di favore. E lo scorso anno, come "Il Piccolo" ha dato notizia in anteprima, è apparso un nuovo foglio di 50 valori.

Il "Pinocchio" ha fatto sovvertire le leggi dell'economia: i francobolli sono aumentati di numero ma il prezzo è decollato. Il motivo? L'interesse suscitato dal "caso" esploso quando è apparso il nuovo foglio ha fatto lievitare la domanda.

E il "Pinocchio" ha avuto un altro grande merito: la collezione di Amg-Ftt per troppi anni sotto silenzio, per ignoranza più che per speculazione, nel 2009 è esplosa. Con quotazioni elevate sia per le buste affrancate e viaggiate sia per le varietà sia per i "servizi" (posta aerea, pacchi postali, segnatasse). Ora tutti vogliono Trieste e riscoprono la storia recente di una città che la "real politik" ha volutamente tenuto segregata nell'oblio.

FESTIVAL
La prima serata dell'era Clerici

Parte Sanremo, incombe il caso Morgan

Irene Grandi la prima a cantare. Tra gli ospiti Dita Von Teese

di LAURA STRANO

Dita Von Teese, ospite sexy della prima serata a Sanremo

SANREMO Saranno Paolo Bonolis e Luca Laurenti ad aprire, oggi, la prima serata del Festival di Sanremo, condotto da Antonella Clerici. La gara canora inizierà sul palco dell'Ariston con Irene Grandi ("La cometa di Halley") seguita da Valerio Scanu ("Per tutte le volte che"). Poi sarà la volta di Toto Cutugno ("Aeroplani") e di Arisa ("Malamorenò").

Il primo ospite della serata è il calciatore Antonio Cassano. Dopo si esibiranno Nino D'Angelo con Maria Nazionale ("Jammo Ja") e Marco Mengoni ("Credimi ancora"). A seguire il l'ingresso di Susan Boyle lanciata da un talent show inglese

Sul palco dell'Ariston saliranno subito dopo Simone Cristicchi ("Meno male"), Malika Ayane ("Ricomincio da qui"), Pupo con Emanuele Filiberto e Luca Canonici ("Italia amore mio"), Enrico Ruggeri ("La notte delle fate"). E ancora i Sonohra ("Baby"), Povia ("La verità"), Irene Fornaciari feat Nomadi ("Il mondo piange") e per finire Noemi ("Per tutta la vita") e Fabrizio Moro ("Non è una canzone")

Ultimo ospite della serata è Dita Von Teese, la regina del burlesque e dello strip tease vecchia maniera E prima della chiusura con la comunicazione delle 12 canzoni che proseguono la gara, la Clerici presenterà i concorrenti di di Sanremo Nuova Generazione

Paolo Bonolis e Luca Laurenti ritornano a Sanremo per affiancare Antonella Clerici nella prima serata. Sopra, Irene Grandi che aprirà la maratona canora

In attesa che si alzi il sipario sul Festival non si placano le polemiche sul caso Morgan. Dopo il botta e risposta tra Antonella Clerici e i vertici della Rai, convinta lei di averlo come ospiti, convintissimi loro a impedire che metta piede sul palco dell'Ariston,non si smette di commentare le esternazioni del cantante sulla droga e la decisione di toglierlo dalla schiera di concorrenti del Festival

«Sul caso Morgan la cosa più importante è capire perchè uno si droga, capire perchè una persona usa una sostanza così devastante e la risposta è che il sistema non vuole risolvere un problema così grande. Per quel che riguarda il caso di Sanremo non sono io il direttore artistico del festival, ma sicuramente anche io avrei provato a portare Morgan in qualche modo all'Ariston». Paolo Bonolis, che aprirà insieme a Luca Laurenti il Festival di Sanremo commenta così il caso che sta dominando l'attenzione mediatica

«Mi chiedete se avrei accettato di presentarlo anche quest'anno? Ora c'è Antonella, io sono suo amico, e domani faccio volentieri l'ospite insieme a Luca Laurenti. Per quanto riguarda l'anno prossimo hanno già annunciato Carlo Conti, quindi è inutile pensare a chi presenterà Sanremo tra tre anni. Io ho le mie cose da fare, sto preparando "Ciao Darwin", e sarà l'ultimo, e poi riprenderò "Il senso della vita" che dovrebbe essere anticipato alle 22».

E mentre ancora ci si chiede se questa sera si ascolterà o no la canzone di Morgan, ieri all'Ariston, durante le prove si sono sentite quelle in gara con l'eccezione, però, dei brani di Povia, "La verità", e quella del trio formato da Pupo, il principe Emanuele Filiberto di Savoia e il tenorino Luca Canonici, "Italia amore mio". Per motivi sfuggiti ai più, compresi gli entourage degli artisti, la Rai ha deciso di privare la stampa del brivido dell'esecuzione, è evidente che, Morgan a parte, per motivi diversi queste due canzoni possono rappresentare il caso del Festival: Povia, che nel frattempo ha tolto dal testo il riferimento a Eluana Englaro, ha un pezzo in stile cantautorale ispirato proprio alla vicenda della povera ragazza scomparsa tra le polemiche e a quanto si sa arricchirà la sua esibizione con un «duello» tra una violoncellista bionda e una mora, che si sfideranno «a colpi di archetto» rappresentando una il bene e l'altra il male.

"Italia amore mio" è, invece, un omaggio al nostro Paese che melodicamente mette insieme Reitano e il tenorismo più prevedibile. Come già si era intuito dai preascolti, il brano più elegante è quello di Malika Ayane, "Ricomincio da qui", una canzone molto originale nella sua struttura che mette in luce tutta la classe di questa cantante dal timbro particolare e dalla sorprendente naturalezza ritmica

CINEMA. "COSA VOGLIO DI PIÙ" PROIETTATO AL FESTIVAL

Soldini a Berlino, sesso e tradimenti tra lavoratori

di ANDREA CROZZOLI

BERLINO Dei tre film in concorso ieri alla 60 a Berlinale l'unico degno di nota è stato "Der Rauber" (La rapina) dell'austriaco Benjamin Heisenberg, un bel thriller europeo su un podista che, uscito dal carcere, continua a fare il rapinatore solitario sfuggendo alla polizia grazie anche alle sue doti atletiche. Tratto da un fatto di cronaca vera, la vicenda racconta di una vita vissuta all'insegna dell'adrenalina fino all'autodistruzione

Berlinale Special Gala ieri dedicato all'Italia e a Silvio Soldini con "Cosa voglio di più" presentato in assoluta anteprima. Dopo la proiezione mattutina per la stampa sono seduti su un divano giallo Alba Rohrwacher e Pierfrancesco Favino, protagonisti del film, e si guardano in maniera complice e contemporaneamente polemica: in mezzo, quasi a dividerli, c'è Silvio Soldini Sono rilassati, soddisfatti del risultato

Girando un film ha mai pensato al pubblico internazionale, a varcare i confini delle Alpi?

«Il mio primo film, che ha varcato i confini del mercato italiano diventando un successo internazionale - spiega Silvio Soldini -, è stato "Pane e tulipani". Doveva essere un piccolo film, in attesa di girare quello impegnativo. Ed è diventato un grande successo, mentre quello successivo è stato un disastro. Questo mi ha convinto che per varcare i confini basta raccontare bene casa propria. Più il tuo racconto è fatto bene, meglio funziona anche all'estero»

Nel suo cinema viene spesso rappresentata una vita quasi al cloroformio, dove però accade che incontro permette di tornare ad essere vivi, di cambiare. In questo film però la classe piccolo impiegatizia ha grossi problemi economici e fatica a sbarcare il lunario...

«Ho sempre cercato nel mio cinema un rapporto con la realtà, qualcosa che fosse legato al nostro quotidiano, com'è purtroppo oggi anche la perdita del lavoro. E dopo "Giorni e nuvole" ho voluto continuare a scandagliare il sociale Il pubblico ha bisogno di sentirsi raccontato, di identificarsi coi personaggi»

Pur parlando della classe lavoratrice si racconta, però, una storia di tradimento...

«Il tradimento è un fatto universale in amore. Un fatto che attraversa e interessa tutte le classi. I miei protagonisti fanno fatica a vedersi due ore alla settimana, rubandole alla quotidianità, ai loro impegni usuali, ma il film racconta, soprattutto, quello che accade aldilà di quelle due ore»

E ha scelto Milano per questa storia tribolata...

«Si, era dal 1993, con "Un'anima divisa in due", che mancavo da Milano. E una città dinamica che si presta benissimo al rapporto centro-periferia, con i protagonisti che, per lavorare, ogni giorno devono prendere il treno ed andare in centro»

Lavorano in centro ma vanno a far sesso in periferia...

«Ho parlato molto con gli attori per rendere tutti i passaggi del film il più possibile credibili. Le scene di sesso ad esempio sono girate di seguito, senza interruzione e con la cinepresa sul carrello a differenza del resto del film dove la cinepresa è a mano, addosso ai personaggi per entrare, e con me far entrare il pubblico, nella storia. Poi il film è girato in cinemascope e l'inquadratura molto larga permette di avere entrambi i protagonisti contemporaneamente sullo schermo»

Aggiunge Favino: «Ci siamo preparati facendo sesso entrambi con Silvio. Scherzi a parte abbiamo provato e discusso a lungo per capire cosa provavano, in quel momento, i due amanti»

La Rohrwacher arrossisce «Senza timori o vergogna»

Del resto sullo schermo si vede che sono scene oneste e molto delicate.

Rohrwacher: «Battiston, nei panni di Alessio, marito tradito, ama senza chiedere niente e questo destabilizza lei. È una specie di saggio che vede e capisce tutto ma è sopra le cose Le vede con orizzonti che altri non colgono»

Favino: «Non sono daccordo La figura di Alessio è così passiva. Sarà del Cancro! Chi è nato sotto quel segno è portato a dire, se gli sparano, che il colpo di pistola è partito per sbaglio!».

I vostri personaggi, nel film, non soffrono molto di sensi di colpa...

Favino: «La realtà della classe lavoratrice è così assillante, con una specie di fiato sul collo, che non da il tempo per elaborare un senso di colpa. Sono presi dal quotidiano, dai mille problemi per sopravvivere»

Oltre il finale aperto del film, i personaggi come potrebbero proseguire la loro storia?

Favino: «Lui preparerà un futuro con lei. Ci sono tre tipi di amore: la passione, che il mio personaggio vive con Alba, l'amore per la compagna di una vita, con la quale si costruisce e si condivide un progetto e l'amore per i figli. Lui sistemerà i figli e andrà poi da lei Prima i figli, perchè l'amore per la prole è universale, non è cattolico»

Rohrwacher: «Non credo possa proseguire così In ogni caso lei lo lascia Lo ama così tanto che preferisce lasciarlo. E una donna Pesci, e quelle di questo segno hanno sempre un piano B"»

Il regista Silvio Soldini fotografato al Festival di Berlino

Per Papa Benedetto XVI una nomination ai Classical Brit Awards

LONDRA Papa Benedetto XVI ha ricevuto una nomination ai Classical Brit Awards, premi britannici per musica classica, e se la dovrà vedere con rivali come Rhydian Roberts, ex finalista di X Factor Gran Bretagna

La voce del Pontefice compare infatti sul cd "Alma Mater - Music from the Vatican". I candidati al premio album dell'anno verranno votati dal pubblico, sul sito della manifestazione. Tra loro ci sono il Fron Male Voice Choir, Only Men Aloud, Faryl Smith, Camilla Kerslake, The Priests, Blake, Howrd Goodall e The Coldstream Guards. Tutti sono titolari di uno dei 10 album di classica più venduti degli ultimi 12 mesi

Le votazioni, iniziate ieri, si concludono il 23 aprile. Il vincitore verrà annunciato alla serata dei Classica Brit Awards alla Royal Albert Hall di Londra, il 13 maggio.

MUSICA. ERA IL CANTANTE DEI KNACK

Morto Doug Fieger, voce di "My Sharona"

LOS ANGELES Aveva scritto e urlato "My Sharona", portando i suoi Knack in cima alle classifiche e nelle orecchie di mezzo mondo. Doug Fieger, cantante e leader della band californiana, è morto a 57 anni dopo una battaglia contro il tumore ai polmoni andata avanti per sei anni

Fieger si è spento nella sua casa di Woodland Hills, in California e gli altri membri della band con cui nel 1979 raggiunse il successo con il primo singolo, lo ricordano con un semplice "Dio ti benedica, ci mancherai" postato sul loro sito.

Come per molte band new wave, quella dei Knack fu un'esperienza fulminea: dopo l'album di debutto "Get The Knack", che includeva "My Sharona" e fu registrato in 11 giorni, ne incisero altri sei, ma già ai tempi del successo del loro primo singolo una rivista come "Rolling Stone" era arrivata a definirli «i nuovi Beatles». Il pezzo tornò in auge nel 1994 come colonna sonora del film "Reality Bites"

Fieger aveva portato "My Sharona" in vetta alle classifiche

Fieger era una delle firme di "My Sharona" insieme con Berton Averre. A ispirare quella canzone era stato l'iniziale "no" di una liceale di 17 anni alla corte del cantante, allora ventisenne. Dopo essere stata la ragazza di Fieger per tre anni e averlo seguito in tournee, Sharona Alperin rinunciò alla vita da rockstar e si dedicò al settore immobiliare. Il sito della sua agenzia si apre con la canzone che fu lei a ispirare

Il successo della band è stato riproposto attraverso varie cover, anche nel film "Giovani, carini e disoccupati". Dopo alcuni album la band subì alcune controversie ed arrivò a separarsi con l'uscita del terzo disco intitolato "Round Trip", riunendosi poi per la prima volta nel 1991 con la pubblicazione di un altro album, "Serious Fun", ma poi sciogliendosi nuovamente. Una seconda riunione ci fu nel 1998 e ne uscì un nuovo album dal titolo "Zoom". E stata poi nel 2001 l'uscita del loro album "Normal as the Next Guy" e il loro dvd "Live From The Rock N'Roll Funhouse".

Sospeso Beppe Bigazzi per la sua ricetta a base di carne di gatto

ROMA Beppe Bigazzi è stato sospeso dalla "Prova del cuoco". Al programma meridiano di Raiuno, l'esperto nei giorni scorsi aveva consigliato carne di gatto per una ricetta Cosa questa che aveva scatenato la protesta degli animalisti. Ieri, la conduttrice della trasmissione Elisa Isoardi ha annunciato la sua sospensione, come confermato dal vicedirettore di Raiuno Gianvito Lomaglio

La voce «amareggiata» è di chi ritiene di «essere stato frainteso»: Beppe Bigazzi, da 10 anni volto popolare della "Prova del cuoco", è stato sospeso in diretta su Raiuno da Elisa Isoardi dopo le proteste giunte alla Rai dall'Enpa, dal sottosegretario alla Salute, Francesca Martini e da Cristina Morelli, responsabile Diritti dei Verdi per la sua ricetta con carne di gatto

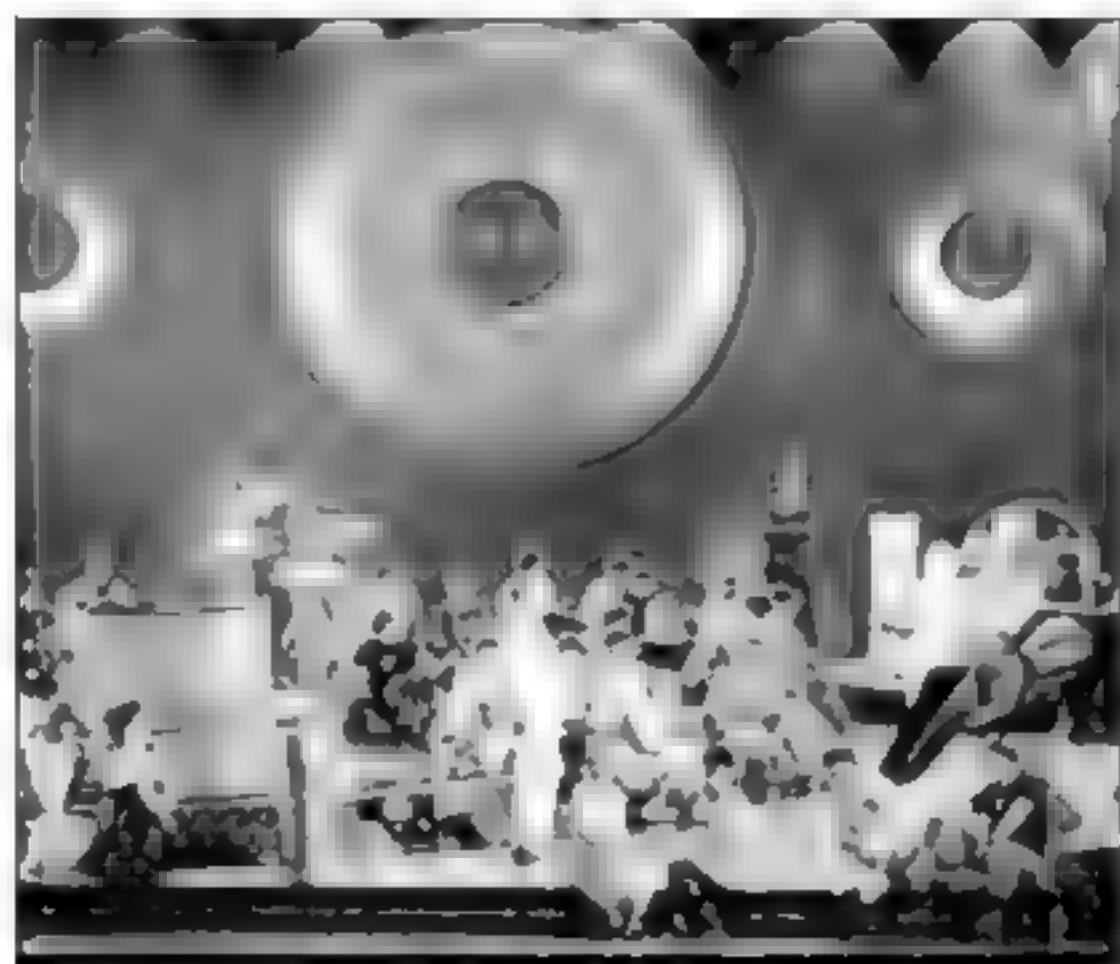
Bigazzi, giornalista, portabandiera di un ritorno ai cibi locali e genuini, autore di libri di cucina come "La cucina del buonsenso" spiega: «Negli anni '30 e '40 come tutti gli abitanti della Val d'Arno a febbraio si mangiava il gatto al posto del coniglio».

LIRICA AL VERDI — Giovedì il debutto dello spettacolo in lingua originale con sopratitoli su musica di Gounod

Il dramma di Romeo e Giulietta si consuma su un giradischi

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE «È il giradischi che usano i deejay in discoteca», spiega Damiano Michieletto seduto in platea al Teatro Verdi di Trieste, alla fine di una prova. La sua regia di "Roméo et Juliette", opera in cinque atti su musica di Charles Gounod, che debutterà giovedì, alle 20.30, dà il soffio di un'emozione alla celeberrima e antica storia dei due amanti. Quel giradischi con un long-playing sul piatto, che invade la scena inclinato di diciannove gradi, è assai più di un mero elemento scenografico. Sembra un'icona dei giorni nostri che fa risuonare dal vinile l'anima musicale dell'opera.

Michieletto si è avvalso della collaborazione dello scenografo Paolo Fantin, della costumista Carla Teti e del light designer Fabio Barettin. "Roméo et Juliette" sarà rappresentata in lingua originale con sopratitoli, in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione con La Fenice di Venezia e l'Arena di Verona nell'ambito della stretta collaborazione tra le Fondazioni liriche del Nord Est. Lo spettacolo sarà ripreso da RaiTre per la trasmissione "Prima della Prima" di Rosaria Bronzetti. La giovane compagnia di canto, impegnata fino al 27 febbraio, vedrà alternarsi nei ruoli protagonisti Silvia Dalla Benetta e Manuela Bisceglie (Juliette), Antonino Siragusa e Jean-François Borras (Roméo). Come pure Elena Belfiore e Alessia Nadin (Stephano), Giovanni Battista Parodi e Alessandro Svab (Frate Laurent). Nel cast anche Massimiliano Gagliardo, Hans Ever Mogollon, Chiara Fracasso, Nicolo Ceriani, Alessandro Svab, Manrico Signorini, Dax Velenich, Massimo Marsi, Armando Badia e Giuliano Pelizon. Lo spettacolo, a cui partecipa anche il Corpo di ballo del Teatro Verdi, riunirà sotto la direzione del Maestro Julian Kovatchev l'Orchestra del "Verdi", la Compagnia di canto, e il Coro preparato dal Maestro Alessandro Zuppardo.

La prolusione a «Roméo et Juliette», curata dal critico musicale Danilo Prefumo, si terrà domani alle 18 nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi.

Damiano Michieletto ha firmato la regia anche di "Tramonto" di Renato Simoni (autore del libretto di "Turandot" di Puccini), una coproduzione tra il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, La Contrada di Trieste e Teatri Spa di Treviso, che finirà la tournée a Trieste a metà marzo. «Per me era importante - dice il regista - raccontare la storia di "Romeo et Juliette" riuscendo a dare qualcosa che stupisca ancora. Pensavo si potesse intervenire con decisione a livello estetico, e trovare un simbolo vicino ai giovani di oggi per questa gioventù, per la sua irrequietudine, per il frastuono che fa parte dell'adolescenza, essendo una storia di due bande rivali».

> Il regista Damiano Michieletto: «Ho voluto raccontare la storia dei due amanti cercando di stupire ancora»

Damiano Michieletto, il regista di "Roméo et Juliette" (a sinistra una scena) in scena al "Verdi" da giovedì

Il giradischi è quasi un personaggio, ma come interagisce nella vicenda?

«Il corteo nuziale viene portato sul disco come gli sposini sulle torte. E la festa iniziale in casa di Giulietta è come una festa di compleanno in discoteca. Nel Prologo il coro quasi non si vede, si sente solo la voce. C'è una video-proiezione di un grande disco, sulla cui etichetta al centro si legge "Romeo et Juliette". E mentre il coro canta, le parole vengono proiettate sul disco a mo' di spirale, si avvolgono e diventano poi rosse, come se fossero insanguinate, esplodono, si allargano. Alla fine la puntina del giradischi, che ha suonato la storia dei due ragazzi, e il pugnale con cui Giulietta si uccide».

La sua messinscena del "Ratto del serraglio", per il "Corriere della Sera", aveva violato la sacralità del San Carlo di Napoli.

«A quell'articolo avevo replicato affermando che non esiste nessuna sacralità nel teatro. Non è una chiesa, il teatro. È un luogo di libertà, di espressione, di comunicazione, un luogo dove si osa, si sperimenta. E in passato veniva censurato proprio perché era un luogo vivo, pieno di dialettica. Come regista di un'opera lirica ho due cose di cui devo tener conto, e che sono la mia verità: la musica e le parole, scritte sul pentagramma. Tutto il resto può essere messo in discussione, può esser visto da altri punti di vista, può essere cambiato, rinnovato. E io devo trovare il modo di rendere quel materiale emozionante, interessante, avvincente oggi».

Gian Marco Tognazzi in scena veste i panni di Alfred Traps

TEATRO. RECITA "LA PANNE" A GRADISCA

Gian Marco Tognazzi imputato in scena

GRADISCA Ancora una prima regionale al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo: giovedì, alle 21, sarà di scena la commedia gialla "Die panne – La notte più bella della mia vita" con protagonisti Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando, accompagnati da Giovanni Argante, Franz Cantalupo, Lydia Giordano e con la partecipazione di Lombardo Fornara. Il testo di Friedrich Durrenmatt nell'adattamento di Edoardo Erba e per la regia di Armando Pugliese, è un intrigato e intelligente meccanismo a orologeria capace di appassionare il pubblico con la sua vicenda via via più coinvolgente.

Un banale incidente, l'automobile in panne, costringe Alfred Traps - rappresentante di tessuti - ad una sosta indesiderata. Cercando aiuto trova ospitalità a casa di un vecchio giudice in compagnia di due amici, un pubblico ministero e un avvocato in pensione che gli spiegano, con l'intento di coinvolgerlo, il loro unico passatempo: ricelebrare alcuni importanti processi storici come quello a Socrate, a Gesù e a Federico di Prussia.

Tra una bottiglia di vino e l'altra, Traps si ritrova imputato in un vero e proprio processo e, in un'atmosfera sempre più inquietante, il gioco si fa realtà: il protagonista parla, si confessa, la sua vita mediocre sembra acquistare improvvisamente risvolti inaspettati, si scopre che Traps ha effettivamente compiuto un delitto divenendo l'amante della giovane moglie del suo principale che, avvertito anonimamente dell'accaduto dallo stesso Traps, è morto a causa di un infarto. Il delitto di Traps è il frutto di una mente assolutamente innocente e inconsapevole; la sua cattiveria è originaria e, come tale, esente da sensi di colpa a meno che qualcuno non intervenga a fargli notare che ha compiuto un delitto, a fare emergere i ricordi dalla nebbia di un passato neppure così tanto remoto, come hanno fatto i suoi commensali che lo hanno ospitato processandolo, come fanno con tutti gli ospiti che si trovano ad avere.

E così, raccontando le vicende della propria vita, rivelando il mistero del suo successo economico, Traps si trova di fronte alla prova della sua colpevolezza e si autoinfligge la condanna a morte che gli era stata sanzionata per gioco. Per Durrenmatt, siamo tutti colpevoli: il racconto ne è soltanto la dimostrazione attraverso il paradosso.

La prevendita dei biglietti sarà aperta al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo oggi dalle 18 alle 20. La biglietteria del teatro aprirà un'ora prima dell'inizio della rappresentazione. Prenotazioni allo 0481-532317

Laura Strano

Pacini e Scaramella in duo ai Mercoledì del Tartini

TRIESTE Una serata cello–piano duo con i musicisti Giulio Pacini al violoncello e Giulio Scaramella al pianoforte siglerà, domani alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio, Tartini in via Ghega 12, il terzo concerto in cartellone per il programma invernale dei Mercoledì del Tartini, a cura dal direttore Massimo Parovel con il professor Roberto Turrin (ingresso libero previa prenotazione allo 0406724911, info www.conservatorio.trieste.it). Musiche di Schumann (Fantasiestucke op. 73), Beethoven (Sonata N.4 in Do magg. op 102 n°1) e Brahms (Sonata n.1 in Mi min. op 38) scandiranno il concerto, affidato a due strumentisti in forte ascesa sulla scena musicale regionale: il cellista pordenonese Giulio Pacini, diplomato al Tartini, si è perfezionato in masterclass di Ocic e Theeden e ha partecipato ai concerti finali di "LuccaEstate2007" dedicati ai migliori allievi del corso, il pianista triestino Giulio Scaramella, diplomato al Tartini, alterna allo studio una intensa formazione che lo porta a coltivare diversi generi musicali, dal jazz al blues, dal funk al rock: svolge un'intensa attività concertistica in diverse band della regione in veste di chitarrista e pianista/tastierista, avendo la possibilità di esibirsi nel Triveneto e in Austria.

Nelle formazioni cameristiche predilige il repertorio per clarinetto e pianoforte collaborando con Luca Massa e dal 2009 suona in duo con il violoncellista Giulio Pacini. Recentemente ha presentato diversi recital solistici con un repertorio che spazia da Bach alla musica contemporanea

Festa di famiglia a Cervignano per Camilleri e Pirandello

TRIESTE Andrea Camilleri insieme alla giovane compagnia Mitipretese "riscrive" Pirandello per raccontare intense storie di donne nello spettacolo Festa di famiglia, prodotto da Mercadante Teatro Stabile di Napoli e Artisti Riuniti e in scena domani alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano.

"Festa di famiglia" nasce da un originale assemblaggio di testi di Luigi Pirandello: sette commedie e materiali estratti dalle sue novelle e dai romanzi vengono tagliate e cucite assieme per dare vita ad un nuovo testo. Artefice di questo capolavoro di ingegneria narrativa è un altro conterraneo di fama di Pirandello, lo scrittore Andrea Camilleri, che offre con questo lavoro di abile copia-e-incolla la sua preziosa e straordinaria collaborazione alla giovane compagnia Mitipretese.

Dopo il riuscito esperimento di "Roma ore 11", spettacolo che l'ha affermata in Italia, molto apprezzato anche a Cervignano, due stagioni fa, la compagnia si ripropone nell'intento di proseguire la ricerca testuale e registica intrapresa in team da quattro attrici bravissime come Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti e Mariangeles Torres.

Sandra Toffolatti è apparsa nel ruolo di Franca, moglie di Franco Basaglia, nella fiction di Raiuno "C'era una volta la città dei matti..." dedicata al trentennale dalla scomparsa dello psichiatra rivoluzionario.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi

AVATAR 3D — 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar. Domenica alle 14.30 al Nazionale a solo 7 €

■ **ARISTON**

IL CONCERTO — 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie» con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent (durata 119 min. compresi titoli di coda). In esclusiva. € 4.50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia con Raoul Bova. Oggi 5.50 €.

AMABILI RESTI — 16.30, 19.30, 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong). Oggi 5,50 €

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO — 15.50, 18.10
dalla Disney. Oggi 5.50 €.

PARANORMAL ACTIVITY — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Il film che ha terrorizzato l'America. Oggi 5,50 €

BACIAMI ANCORA — 19.30, 22.05
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini. Oggi 5,50 €

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.00, 17.45
Alvin, Simon e Theodore sono tornati! Oggi 5,50 €

TRA LE NUVOLE — 16.00
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar. Oggi 5,50 €

AVATAR in 3D — 15.50, 17.35, 19.00, 20.00, 21.00, 22.10
candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Giovedì 18 febbraio Anteprima Nazionale WOLFMAN ore 22.05 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse

■ **FELLINI** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

TRA LE NUVOLE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar

■ **GIOTTO MULTISALA**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattrociocche

BACIAMI ANCORA — 16.40, 19.50, 22.10
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini

A SINGLE MAN — 16.30, 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore

SOUL KITCHEN — 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso

■ **NAZIONALE MULTISALA**
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

AMABILI RESTI — 16.30, 18.00, 20.00, 22.15
di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci (candidato all'Oscar)

PARANORMAL ACTIVITY — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

LA PRIMA COSA BELLA — 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.30

AN EDUCATION — 20.15, 22.15
con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO — 16.30
animazione dalla Disney

IL RICCIO — 18.30
dal bestseller di Barbery Muriel.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

BELVE SOTTOMESSE — 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

AMABILI RESTI — 17.20, 19.45, 22.10

AVATAR — 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 18.00, 20.00, 22.00

IL CONCERTO — 17.50, 20.00, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: WELCOME di Philippe Lioret: 17.30, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

PARANORMAL ACTIVITY — 18.00, 20.10, 22.10

LOURDES — 17.45, 20.00, 22.00

DIECI INVERNI — 17.30, 20.00, 22.00
Kinemax d'autore - ingresso 4 €

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D), martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E), sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S)

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

PROLUSIONE ALL'OPERA. ROMÉO ET JULIETTE a cura di Danilo Profumo. Mercoledì 17 febbraio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 ULTIMO GIORNO di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h 20'

■ **TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA**

Martedì 23: È BELLO VIVERE LIBERI! regia di Marta Cuscunà. Venerdì 26: L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro), con Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12. prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

16 febbraio ore 20.45: L'ORO DI NAPOLI con Gianfelice Imparato e Luisa Ranieri. Botteghino del teatro - corso Italia, lunedì-sabato 17-19, tel. 0481-383327

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di prosa 2009-2010. Mercoledì 17 febbraio, ore 21: FESTA DI FAMIGLIA da Luigi Pirandello, drammaturgia Andrea Camilleri e Mitipretese. Biglietteria: ore 10-12. tel. 0431-370273

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2, in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti

Oggi Biglietteria chiusa. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Fiorello: «Pronto a tornare in Rai, ma voglio Fantastico»

ROMA «Certo che avrei voglia di tornare in Rai, sono della Rai anche se sono stato a Sky e non è escluso che possa fare ancora qualcosa con loro o con Cielo» Intervistato da Repubblica, Fiorello spiega di essere pronto a tornare a fare uno spettacolo per il servizio pubblico. Ma chiarisce: «se torno non posso ripresentarmi a fare una cosetta, devo fare il sabato sera o uno spettacolone da grande budget, per capirci un Fantastico tutto nuovo»

L'idea che lo attrae, spiega, è quella di fare «Il Fantastico 1 del nuovo millennio, reinventarmelo, rilanciarlo. Poi magari al posto mio, l'anno successivo lo può condurre un altro. Proprio come successe col Fantastico di Baudo , che è diventato un marchio. Poi c'è stato quello di Boldi e della Laurito di Celentano, Ranieri, della Oxa. Vorrei rilanciare un prototipo, che poi sarebbe "il grande varietà della Rai", quello classico. Mi piace da morire quel tipo di spettacolo».

Nell'intervista anche un appunto a You Tube: «mi dispiace che il nuovo show sia a pezzi su You Tube. Intendiamoci: You Tube è bellissimo - dice - lo guardo, mi piace, ma non mi sembra giusto che impazziamo mesi per inventarci lo spettacolo e ce lo ritroviamo già in video il giorno dopo, finisce la sorpresa». Niente guerra, precisa, «voglio solo porre il problema», aggiunge spiegando di avere scritto una lettera. «Chiedo più rispetto. Al cinema c'è una legge è reato registrare un film nuovo: perchè noi artisti non dobbiamo essere tutelati». Infine una battuta sull'attualità la cosa che lo ha colpito di più, dice, sono «tutti sti scandali a luci rosse Il sesso è diventato un'ossessione, ma come mai?»

Fiorello

E ormai tra Fiorello e Raiuno è in corso «un dialogo a distanza», e che va avanti Così Mauro Mazza replica a proposito del possibile ritorno dello show man siciliano sulla rete ammiraglia. Per ora nessun contatto diretto, assicura Mazza, anche perchè «questa è la settimana di Sanremo e tutto ruota attorno al Festival...», ma subito a seguire qualche passo in avanti potrebbe cominciare ad essere fatto.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9 20
PINO CARUSO A "PRIMA"

Pino Caruso sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di «Prima». L'attore è in scena al Teatro Piccolo Eliseo di Roma con «Mi chiamo Antonino Calderone» il testo teatrale, sul potente boss siciliano, che Dacia Maraini ha scritto per lo Stabile di Palermo.Nel corso della trasmissione Paolo Crimaldi parlerà di astrologia e di libri ad essa dedicati.

LA 7 ORE 20.30
ATTUALITÀ A OTTO E MEZZO

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e la capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro sono ospiti di Lilli Gruber a "Otto e Mezzo", per un confronto sui principali temi di attualità politica. In studio anche l'editorialista de Il Sole 24 Ore Stefano Folli.

LA 7 ORE 7.00
TANGENTI E FAVORI

Tangenti, favoritismi nell'assegnazione dei grandi appalti e corruzione: c'è una nuova questione morale? Se ne parla a Omnibus con Pierlugi Celli, rettore della Luiss Guido Carli, Ignazio Marino (Pd), Mario Valducci (Pdl), Emiliano Brancaccio, Giorgio La Malfa (Pri) e Antonio Mangone.

RAIUNO ORE 14 10
BISCARDI ALLA "FESTA"

Ospiti della puntata di Festa Italiana la deejay Rosaria Renna, l'ufologa Teodora Stefanova e l'impresario discografico Rino Fiumara per ripercorrere con Caterina Balivo i momenti più importanti del Festival di Sanremo. Inoltre, Dino, Tony Dallara e le cantanti Rosalia Misseri e Luna.

I FILM DI OGGI

VITA DA CAMPER
di Barry Sonnenfeld con Robin Williams, Jeff Daniels, Cheryl Hines
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2006)
RETE 4 21.10
Bob Munro è un uomo sulla cinquantina: una bella casa in un quartiere residenziale, un lavoro frustrante ma redditizio, una moglie attraente e due figli che, arrivati nella fase adolescenziale, non lo considerano più. A causa di un' irrinunciabile riunione di lavoro, decide di spostare la meta delle sue vacanze.

NOTTING HILL
di Roger Mitchell con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans
GENERE: COMMEDIA (GB, 1999)
CANALE 5 21.10
Può la star più in voga del momento innamorarsi di un qualsiasi libraio londinese? La risposta è affermativa.

SOLDATI A CAVALLO
di John Ford con Anna Lee, William Holden, John Wayne, Constance Towers
GENERE: WESTERN (Usa, 1959)
LA 7 21.10
Nel 1863, durante la guerra civile, una colonna di cavalleggeri nordisti penetra per ottocento chilometri nel territorio dei confederati sudisti per sabotare il nodo ferroviario di Newton da dove partono i rifornimenti per Vicksburg Nel bene e nel male il film è di J Ford al cento per cento.

84 CHARING CROSS ROAD
di David Jones con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench
GENERE: COMMEDIA (GB, 1987)
LA 7 14.05
Helene Hanff, scrittrice di New York, ha una ventennale relazione epistolare con Frank Doel, di una libreria antiquaria di Londra

BARRY LINDON
di Stanley Kubrick con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee
GENERE: DRAMMATICO (GB, 1975)
RETE 4 23.20
Barry è un giovane di bell'aspetto ma dalle origini modeste. Rifiutato dalla donna che ama, intraprende la carriera militare dopo un duello con l'avversario in amore. Stanco della vita militare, con un espediente entra nell'esercito prussiano, divenendo il beniamino del capitano Potzdorf. Ma anche questa volta la fortuna gli volta le spalle

TORNO A VIVERE DA SOLO
di Jerry Calà con Jerry Calà, Tosca D'Aquino, Enzo Iacchetti, Don Johnson
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 17.30
Giacomo torna a vivere da solo, dopo l'avventura in solitaria di 26 anni fa raccontata in "Vado a vivere da solo".

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
12.55 Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 EVENTO
> **60° Festival della Canzone Italiana** *Conduce A. Clerici.* Debutta stasera il Festival con numerosi ospiti.

01.05 Tg 1
01.10 Sottovoce.
01.40 TG 1 Notte
02.10 Che tempo fa
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Scrittori per un anno
02.50 Rainotte Penso che un sogno così... 55 volte Sanremo
04.10 Il ritorno del Santo Film tv
05.00 Stella del Sud Marocco

RAIDUE

06.00 Inconscio e Magia Psiche
06.20 Il tibet dello spirito, Viaggio tra i monasteri
06.35 Scanzonatissima
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di Salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Il lotto alle Otto
20.30 TG2

21 05 TELEFILM
> **Cold Case** *Di Kathryn Morris.* La madre di un ragazzo ucciso nel '64 vuole riaprire il caso.

23.25 Rai sport 90° minuto champions
00.50 TG 2
01 10 Tg Parlamento
01.20 Estrazioni del Lotto
01.25 Meteo 2
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010
05.30 Rainotte

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Il carnevale di Viareggio
16.10 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21 10 ATTUALITA'
> **Ballarò** *Conduce Giovanni Floris.* Nuova puntata del settimanale di attualità.

23.20 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.30 Vancouver XXI Olimpiadi Invernali 2010
01.35 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - La tigre e la principessa
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

06.35 Media shopping
07 00 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer Ron Raines, Robert Newman.
16.50 Sella d'argento. Film (western '78). Di Lucio Fulci Con Giuliano Gemma, Ettore Manni Sven Valsecchi
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger Con Chuck Norris

21 10 FILM
> **Vita da camper** *Di B Sonnenfeld Con R Williams* Una famiglia in crisi alle Hawaii per un viaggio in camper.

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Barry Lyndon. Film (drammatico 75) Di Stanley Kubrick Con Ryan O'Neal. Patrick Magee
01.32 Sottozero. Film (commedia '87) Di Gianluigi Polidoro Con Jerry Calà Angelo Infanti. Antonella Interlenghi

---

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07 57 Meteo 5
07 58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11 00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **Notting Hill** *Di R Michell Con J. Roberts.* La difficile storia d'amore tra un libraio e una stella del cinema.

23.40 Matrix
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

06.10 Hot properties
06.40 Cartoni animati
08.15 Lizzie McGuire
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.20 Polpette
11.45 Jekyll - La vera faccia della tv
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack e Cody sul ponte di comando
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Beyblade
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim.
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi

21.10 TELEFILM
> **Dr. House** *Con Hugh Laurie.* House vuole rimettere insieme il suo vecchio team. Ma non è così semplice...

22.05 The closer.
23.50 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.56 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 The guys. Film (drammatico '02). Di Jim Simpson. Con Anthony La Paglia, Sigourney Weaver

---

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 84 Charing Cross Road. Film (biografico '86). Di David Jones. Con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench, Jean De Baer.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter. Con Tia Carrere.
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lili Gruber.

21.10 FILM
> **Soldati a cavallo** *Di J. Ford. Con J. Wayne.* Durante una missione, due uomini imparano a stimarsi.

23.30 Chi protegge il testimone. Film (thriller '87). Di Ridley Scott. Con Tom Berenger, Mimi Rogers, Lorraine Bracco.
01.20 Tg La7
01.35 Otto e mezzo. Con Lili Gruber.
01.40 Movie Flash
01.45 La 25a ora - Il cinema espanso
03.45 Due minuti un libro. Con Alan Elkann.

07.10 The Millionaire. Film (commedia '08). Con D. Patel F. Pinto.
09.15 Oscar Nomination - Speciale
09.35 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Sosi
11.30 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
13.05 Sky Cine News
13.20 Ex. Film (commedia '09) Con C. Bisio N. Brilli
15.30 Ex - Speciale
15.50 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
17.30 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08). Con J. Calà T. D Aquino
19.20 Lies and illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater

21 00 FILM
> **Custody - Una scelta difficile** *Di N. Tass. Con J. Denton.* Una ragazzina conosce il suo vero padre.

22.35 The Phantom. Parte 1. Con R. Carnes
00.10 Sky Cine News
00.25 La Duchessa. Film (drammatico '08). Con K. Knightley
02.20 Australia - Speciale
02.40 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07) Con J. Denton, R. Morrow
04 10 Ex - Speciale

13.40 Tommy e il muio parlante. Film (commedia '09). Con G. Barker S. Baruc.
15.25 Grande, grosso e... Verdone. Film (commedia '08). Con C. Verdone
17.40 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C S. Dutton
19.10 Sky Cine News
19.25 Vacanza in paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison
21.00 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07)
22.35 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Con C. Rock, K. Washington.

14.20 La maledizione di Tutankamon. Parte 1 Con C. Van Dien
15.50 Tentacoli di paura. Film (avventura '08). Con J. Van Der Beek
17.25 Sky Cine News
17.40 Un colpo British Style. Film (azione '08). Con M. Brown G. Bell.
19.25 The Patriot. Film (azione '98). Con S. Seagal
21.00 Dietro le linee nemiche III - Missione.... Film (azione '09). Con J. Manganiello
22.45 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Con J. Bridges
00.50 Wolf - La belva è fuori. Film (horror '94).

16.00 Manchester Utd. - Milan: UEFA Champions League
17.00 Milan - Manchester Utd.. UEFA Champions League
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.45 Milan - Manchester Utd. (live): UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UEFA Champions League
00.00 Gnok Calcio Show
01.00 Lione - Real Madrid: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Disaster Date
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Pranked
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Full Metal Panic The Second Raid
22.00 Death Note
23.00 Flash

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The life & Times of Tim
19.30 The Player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Mentology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L età non conta
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.50 Documentari
13.15 Dai nostri archivi
13.25 Si fa per di
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel school
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Il mistero del dopo
21 30 La grande storia
22 45 Videomotori
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket Serie A2 stagione 2009/2010: Basket Reggio Emilia - Basket Snaidero UD

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.35 Peccati di gola
15.00 Artevisione Magazine
15.30 Olimpiadi Vancouver
17.30 Sommario OI
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Olimpiadi Vancouver
20.30 Olimpiadi Vancouver
21.35 Tuttoggi
21.45 Olimpiadi Vancouver
22.30 Olimpiadi Vancouver
23.30 Biker Explorer
23.56 Istria e... dintorni
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7,20 GR Regione: 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1: 8.28. Radio Uno sport; 8.34: Radio Uno Sport Olimpiadi Vancouver 8.40. Ben fatto: 9.00: GR 1 9.05. Radio anch'io: 10.00: GR 1 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto salute: 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.55 La radio ne parla. 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo. 13.35. Attenti a Sanremo. 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend, 15.00: GR 1: 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 Affari 17.00: GR 1 17.20: Il ComuniCattivo: 17.30 GR 1 Titoli Affari Borsa: 17.40: Tornando a casa: 18.00 GR 1 19.00: GR 1, 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping: 20.40: Canzoni e Campioni; 22.00: GR 1 affari: 23.00: GR 1 23.42 GR 1 Parlamento. 0.00 Il Giornale della Mezzanotte 1.00: GR 1: 1.03: La bellezza contro la Mafia. 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1 3.00 GR 1 3.05. Musica: 4.00: GR 1 5.00: GR 1 5.05: Un altro giorno: 5,10: La notte di Radiouno. 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare, 5.50 Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2: 7.53 GR Sport: 8.00: Il ruggito del coniglio. 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro. 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2: 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora: 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2: 16.00 Trafic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30 GR 2; 18.00: Caterpillar 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter 20.30: GR 2: 20.55: Donne che parlano. 21.00: Moby Dick Speciale Sanremo: 21.30: GR 2; 1.00 Effetto notte: 2.00 Radio 2 Remix solo musica: 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00 Qui Comincia 6.45 GR 3: 6.50: Radio3 Mondo: 7.15 Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45. GR 3. 10.50: Chiodo Fisso Storie d'Africa, 11.00 Radio3 Scienza 11.30: Radio3 Mondo: 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia 13.45 GR 3; 14.00: Ad alta voce: 14.30: Alza il volume 15.00 Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45 GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra: 18.45: GR 3. 19.00: Hollywood Party: 19.50: Radio3 Suite. 20.30: I Cartellone: 22.45 GR 3. 23.20: Tre soldi: 0.00 Il racconto della mezzanotte. 0.10: Battiti La notte dei suoni. 1.40: Ad alta voce. 2.00

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg: Onda verde: 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg: 13.33 La radio ad occhi aperti; 15. Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45. Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25. Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità. 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Eureka, 8.40: Radio paprika 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto, Aksinja Kermauner Il diario di Hiacinta Novak - 5.a pt; segue: Music box; 11 Studio D, Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario, 13: Gr ore 13; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale segue Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; 18.40: Rubrica linguistica 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera: 19.20: Lettura programmi: segue: Musica leggera slovena: 19.35 Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00 Il Caffè della mattina: 8.30: Lateral: 9.00 Nine to five 12.00: Nine to five. 14.00: Nine to five: 17.00 Il caffè della sera. 20.00: Vibe; 21.00: Whatever 22.00: From disco to disco; 0.00 Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima 9.00: Il Volo del mattino. 10.00: Deejay Chiama Italia, 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday): 16.00: Tropical Pizza. 18.00. Pinocchio 20.00: Vickipedia: 21.30: B Side 0.00 Dee Notte 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno, 2.00 Ciao Belli: 3.00: Il Volo del mattino. 4.00: Pinocchio. 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58 14.58 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora')
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria: Almanacco; 06.15: Notizie Il meteo e la viabilità. 06.25. Granelli di storia, 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr, il meteo e la viabilità: 07.15 Il giornale del mattino. 07.45: I giornale del mattino; 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi: Quotidiano del mattino. 08.05 Le stelle di Elena 8.10 Locandina 08.30 Notizie Prima pagina: Il meteo e la viabilità. 08.33: La canzone della settimana. 08.35. Euroregione news. 09.00: L'intervista. 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità: 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di... 10.15: Sigla single: 10.25. Programmi radio. Tv. Chiusura 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico. 11.00-11.30: In minoranza: 11.30: Notizie: Il meteo e la viabilità 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR, 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno 13.00-14.00: Chiacchierando. 13.30: Notizie, Il meteo e la viabilità: Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30 Prosa, 14.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 14.45 New entry: 15.05. La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea 18.30: Notizie Il meteo e la viabilità, 19.15: Sigla single: 19.28 Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera, Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera: 20.10: Ricordi golosi (replica). 20.30-21.00: In minoranza (replica), 21.00-21.30: Scuola e università. 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club. 23.00: The magic bus: 24.00: Collegamento con Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news 09.05 Mib 10.00: Gli improponibili. 11.00: m2-all news; 11.05 Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind 17.00: m2on line; 18.00 Gli Improponibili; 19.00. Real Trust; 20.00: Chemical Lab: 21.00: Tribe: 22.00 Stardust 24.00: Stardust in Love 01.00 In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time: 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli: 8.10 Disco News La proposta della settimana. 8.15: Almanacco 8.20: In prima pagina, 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro: 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo: 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14 Rewind grandi successi degli anni '70-'90; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni 17.05 L'aggiorna Meteo, 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55 Do you remember: 18.10: Disco news; 18.15. Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo: 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News, 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa: 8.00: News; 8.05 Arrivano i mostri: 8.50: Meteomont e meteomar 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore: 9.30: Rassegna stampa: 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend: 10.45: Meteo, 11.00: News. 11.50: Meteomont e meteomar 12.00: News; 12.15. Le ricette di dodo, salato o piccante: 12.30: Meteo; 13.00: News. 13.05. Calor latino: 15.00: Hit 101 16.00: News. 16.45: Meteo: 17.00: News 17.50: Meteomont e meteomar 18.00: News. 18.30: Meteo: 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri, 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Lo sport in tv

Denis Godeas battaglia con il salernitano Jadid

SALERNITANA	1
TRIESTINA	2

MARCATORI: pt 35' Siligardi, pt 38' Testini su rig., st 34' Caputo
SALERNITANA: Polito, Kyriazis, Stendardo, Peccarisi, Balestri, Montervino, Jadid (st 10' Cozza), Soligo, Merino, Fava (st 20' Caputo), Dionisi. All. Cerone
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Cottafava, Scurto, D'Aversa, Gissi, Siligardi (st 17' Pani), Pasquato (st 26' Sedivec), Testini, Godeas (st 40' Della Rocca). All. Arrigoni
ARBITRO: Romeo di Verona
NOTE: angoli: Salernitana 7, Triestina 4. Ammoniti: Cozza, Caputo, Montervino, Balestri, Kyriazis, Nef, D'Aversa, Scurto

La delusione sul volto di Montervino e Merino, la Salernitana è sempre più ultima

CALCIO SERIE B. ARRIGONI DEBUTTA PORTANDO LA TRIESTINA AL PRIMO SUCCESSO ESTERNO

Finalmente Unione: sbanca Salerno e respira

Calderoni para un rigore, poi segnano Siligardi e Testini dal dischetto. Nella ripresa accorcia Caputo

Dall'inviato
CIRO ESPOSITO

SALERNO Prima partita di Arrigoni e primo successo stagionale in trasferta. I tifosi alabardati tirano un sospiro di sollievo. Ma nel finale, more solito, l'Unione ha sofferto e non poco con l'ultima della classe. Comunque vittoria doveva essere ed è arrivata con un pizzico di fortuna (in primis il rigore sbagliato di Fava nel primo tempo) ma anche con una spregiudicatezza nella prima ora dettata dai giovani Pasquato e Siligardi (autore del primo gol) e dalle discese di Colombo. Testini è stato freddo a realizzare il rigore del 2-0 e furbo Godeas a guadagarselo. Nell'ultima fase, dopo un gol regalato a Caputo, è emersa la consueta difficoltà a gestire il match. Ma per il momento vedere il bicchiere mezzo pieno è sufficiente anche se non basta.

L'ATMOSFERA Lo stadio Arechi è un monumento (per la categoria) un po' malconcio ed ha la stessa età del Rocco. Poco meno di vent'anni fa erano stati costruiti pensando a ben altre dispute (i locali comunque un anno in A l'hanno fatto) rispetto a un match tra due formazioni che navigano nei bassifondi della B. Già, vent'anni fa, Ersilio Cerone e Nicola Salerno erano due punti di riferimento dell'Unione. Ora stanno gestendo la difficile stagione del team campano, ultimo in classifica, contestato dal pubblico (i giocatori disertano il riscaldamento pre-partita sul campo), e con scarse possibilità di evitare l'inferno della terza serie. Più che scontate le bordate di fischi preventivi. Ma anche Arrigoni (assieme a Fantinel e De Falco), arrivato quattro giorni fa, ha più di qualche problema da risolvere.

GLI SCHIERAMENTI Le novità fatte intravvedere da Arrigoni nei suoi primi quattro giorni di allenamento sono confermate. Il nuovo tecnico infatti fa esordire sulla sinistra l'ex granata Colombo (Sabato è ancora infortunato) e da fiducia al giovane talento di Siligardi per sfruttare la sua vivacità in chiave offensiva (assieme a Testini e Pasquato dietro a Godeas). A centrocampo si rivede Gissi. Anche per lui si tratta quasi di un debutto dopo qualche match giocato durante la gestione del suo estimatore Gotti. Dopo lo stop per squalifica rientra anche D'Aversa. Pit e Pani restano in panca.

Sull'altro fronte Cerone (tutor di Grassadonia) si affida a centrocampo a Montervino, Jadid e alle rifiniture di Merino (Soligo sorveglia la sinistra) a sostegno del duo di attacco formato da Dionisi e dall'ex Dino Fava. E a proposito di ex Kyriazis a destra e Peccarisi a sinistra sono i due pilastri della difesa.

IL VIA La Triestina si dispone con una sorta di 4-4-2 con i due esterni Siligardi e Testini ad aiutare in copertura e con Pasquato più vicino a Godeas. Colombo si fa vedere con costanza sulla sinistra. I padroni di casa partono con più brio ma l'Unione si muove con ordine e va in pressing sui portatori di palla avversari. Le azioni più pericolose dei granata partono dal piede di Merino, guizzante trequartista. Ed è proprio il centrocampista a procurarsi un rigore (spinta di Nef) su prezioso suggerimento di Fava (20'): la conclusione dell'ex alabardato però è fiacca e parata con prontezza da Calderoni.

LA TRIESTINA SALE Scampato il pericolo l'Unione risponde con una staffilata di destro di Pasquato: pallone fuori di poco (23'). Testini cerca di imitarlo un minuto più tardi con un tiro alto dai 20 metri. La Salernitana si rifà viva al 30' con una botta al volo di Soligo deviata provvidenzialmente in angolo da Nef. Merino semina in panico (33'), Soligo crossa ma Dionisi ben piazzato al centro dell'area grazia Calderoni.

Ma l'Unione passa al 35': ottima combinazione tra Colombo e Pasquato, palla a Siligardi che beffa sulla sinistra Polito. Due minuti più tardi Balestri trattiene in area in modo ingenuo Godeas. Romeo decreta il penalty. Testini non imita Fava e la mette nel sacco sotto la traversa. Sull'uno-due alabardato cala il sipario sulla prima frazione.

A sinistra la gioia di Siligardi autore della rete che ha portato in vantaggio l'Unione. Sopra il rigore di Testini

RIPRESA Si riparte con un doppio vantaggio alabardato, evento sconosciuto in questa stagione nei primi 45'. La Triestina cerca di abbassare il ritmo del match. La Salernitana non è aggressiva come i suoi supporter di curva che contestano il presidente e i giocatori con lanci di oggetti e fumogeni in campo. L'arbitro chiama i capitani e ferma due volte il match. Cerone getta nella mischia Cozza. Pasquato (12') impegna Polito con un angolo alla Chiarugi. I campani vanno avanti con la forza della disperazione. Arrigoni dà solidità al centrocampo con l'ingresso di Pani per Siligardi. La Salernitana sfiora rete al 21' con un piattone di Balestri che sfiora il palo con deviazione di Calderoni. Dentro anche Sedivec per Pasquato con un'Unione che comincia a soffrire. E arriva la rete. Colombo sbaglia un disimpegno Dionisi la mette al centro e Caputo indisturbato non si fa pregare (34'). L'Unione gestisce gli ultimi minuti con troppi patemi ma alla fine arrivano tre punti pesantissimi.

Va a Siligardi il voto più alto In evidenza anche il portiere

CALDERONI Una prestazione senza sbavature con un intervento difficile nella ripresa e molta sicurezza nelle uscite aeree e ai guidare la difesa. 6,5
NEF Ha disputato una partita giudiziosa e con grande grinta specie nel difficile finale di gara. In crescita rispetto alle ultime prove. 6
COTTAFAVA Non ha commesso errori e assieme a Scurto ha diretto il reparto arretrato con qualche affanno nel finale 6
SCURTO Buoni alcuni recuperi e puntuale nei disimpegni aerei. 6
COLOMBO Ha dimostrato di essere un acquisto prezioso. Primo tempo perfetto anche per le sgroppate sulla sinistra, poi un errore macroscopico sul gol di Caputo. 6
SILIGARDI Ha confermato di essere guizzante, vivace e anche capace di segnare (è la terza rete). 7
D'AVERSA Ha giocato con ordine e nel primo tempo è anche andato ad aiutare i difensori. 6
GISSI Non giocava una partita intera da più di tre mesi. Ha fatto quello che gli ha chiesto il tecnico. 6
TESTINI Generoso come sempre sulla sinistra con qualche pasticcio. Freddo sul rigore. 6,5
PASQUATO Si conferma un uomo decisivo per le manovre offensive dell'Unione. Gli manca soltanto il gol. 6,5
GODEAS Un po' meglio rispetto all'ultimo mese ma ancora troppo poco mobile e incisivo. Furbo a procurarsi il penalty poi realizzato da Testini. 6
PANI È entrato nella ripresa per dare una mano al centrocampo. Se l'è cavata con sufficienza. 6
SEDIVEC Una ventina di minuti sono troppo pochi per giudicare la prestazione. NG

SALERNITANA

POLITO 6, KYRIAZIS 6, STENDARDO 5,5, PECCARISI 5,5, BALESTRI 5, MONTERVINO 6, JADID 5,5, SOLIGO 6,5, MERINO 7, DIONISI 5, FAVA 5

SUMMIT AL VIMINALE

Violenza negli stadi, a rischio le notturne e striscioni vietati

SALERNO Due brevi sospensioni, entrambe all'inizio del secondo tempo decretate per lancio di petardi da parte dei tifosi salernitani.

E proprio ieri il Viminale ha fatto sapere che non esclude che, di fronte a episodi di violenza, possano essere vietate le partite in notturna. L'ipotesi è stata analizzata nel corso della riunione straordinaria del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazione sportive, convocata dal capo della polizia Antonio Manganelli dopo gli incidenti delle ultime domeniche.

Analizzando i dati a disposizione è infatti emerso che è proprio nelle gare in notturna che si determinano i maggiori pericoli per l'ordine pubblico. Nel corso della riunione è stato anche deciso un aumento del numero degli steward sugli spalti e, soprattutto, dei controlli all'ingresso dello stadio, in modo da poter effettuare «inflessibili servizi» di filtraggio. L'obiettivo è quello di impedire l'ingresso negli stadi di striscioni non autorizzati, di petardi e di oggetti pericoli. Controlli «rigidi» sottolinea il Viminale, che obbligheranno i tifosi ad andare allo stadio con largo anticipo.

IL DOPO GARA
Soddisfazione per il neo allenatore

Arrigoni: «Tre punti che valgono doppio»

Il tecnico promuove l'Unione del primo tempo. «Poi però abbiamo regalato un gol»

Daniele Arrigoni

SALERNO «Quattro giorni bellissimi». Daniele Arrigoni definisce così i suoi primi giorni alla guida della Triestina. Il tecnico romagnolo alla prima partita conduce l'Unione lì dove finora nè Gotti nè Somma erano riusciti: il successo in trasferta. E naturalmente nel dopopartita Arrigoni è ricercatissimo da tutti.

L'allenatore fotografa con lucidità la prestazione della squadra in un contesto tutt'altro che facile. «La Salernitana ha confermato di non aver mollato. Ma ce lo aspettavamo. L'Unione è stata bravina nel primo tempo, un po' meno nella ripresa quando doveva gestire la situazione. Abbiamo regalato l'opportunità di accorciare le distanze e – continua Arrigoni nella sua analisi – è emerso uno dei limiti evidenziati finora dalla squadra, cioè la difficoltà di gestire un vantaggio acquisito. Ma proprio per questo motivo questi tre punti sono doppiamente importanti».

Arrigoni fa presente di aver provato di nuovo emozioni che gli mancavano da un po'. «Era da un anno che mancavo dalla panchina. Finora vivevo partite cos' intense solo dall'esterno...»

Qualcuno chiede ad Arrigoni come mai dopo essere stato cercato anche da club di A come la Lazio o di Premier League come il West Ham abbia deciso di accettare l'offerta degli alabardati. L'allenatore ricorda che non ha mai fatto questione di categorie. «Dopo due stagioni in serie B accettai un'offerta dal Frosinone in C2. E fu una stagione bellissima».

Arrigoni ha anche un pensiero per Nick Salerno, ds della compagine campana. «Mi spiace perchè è stato lui a credere in me quando ero giocatore ma il calcio è anche questo».

La Salernitana al termine della gara si è chiusa nel silenzio stampa, con un consulto con direttore sportivo e allenatore.

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe	0	
Torino	1	[illegible]
Ascoli	1	[illegible]
Vicenza	1	[illegible]
Brescia	1	[illegible]
Piacenza	0	
Cesena	0	
Crotone	2	[illegible]
Empoli	3	[illegible]
Ancona	0	
Grosseto	3	[illegible]
Cittadella	0	
Lecce	0	
Modena	0	
Padova	0	
Frosinone	0	
Reggina	3	[illegible]
Mantova	1	[illegible]
Salernitana	1	79' Caputo
Triestina	2	35' Siligardi, 38' rig. Testini
Sassuolo	1	[illegible]
Gallipoli	2	[illegible]

Classifica	P	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Casa G	Casa V	Casa N	Casa P	Fuori G	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	MI
Lecce	46	25	13	7	5	13	9	3	1	12	4	4	4	39	25	-5
Sassuolo	45	25	12	9	4	13	6	4	3	12	6	5	1	39	24	-6
Cesena	40	25	10	10	5	13	7	4	2	12	3	6	3	32	16	11
Ancona	40	25	12	4	9	12	9	3	0	13	3	1	9	34	29	9
Grosseto	40	25	10	10	5	13	8	4	1	12	2	6	4	39	34	1
Brescia	39	25	11	6	8	13	9	2	2	12	2	4	6	33	29	12
Empoli	37	25	10	7	8	12	9	3	0	13	1	4	8	32	27	12
Modena	36	25	10	6	9	12	6	3	3	13	4	3	6	21	22	13
Torino	35	25	9	8	8	12	4	4	4	13	5	4	4	30	22	14
Frosinone	35	25	10	5	10	12	5	4	3	13	5	1	7	32	40	14
Ascoli	33	25	8	9	8	13	5	4	4	12	3	5	4	36	35	18
Gallipoli	33	25	8	9	8	12	4	4	4	13	4	5	4	25	32	16
Vicenza	32	25	7	11	7	13	3	9	1	12	4	2	6	25	23	19
AlbinoLeffe	32	25	8	8	9	13	4	4	5	12	4	4	4	32	34	19
Crotone	31	25	8	9	8	12	5	5	2	13	3	4	6	27	31	16
Cittadella	30	25	7	9	9	12	5	6	1	13	2	3	8	29	31	19
Triestina	30	25	8	6	11	13	7	1	5	12	1	5	6	26	35	21
Reggina	29	25	8	5	12	12	5	3	4	13	3	2	8	31	38	20
Padova	27	25	6	9	10	13	5	4	4	12	1	5	6	24	27	24
Piacenza	27	25	7	6	12	12	4	3	5	13	3	3	7	20	29	22
Mantova	26	25	5	11	9	13	4	6	3	12	1	5	6	27	31	25
Salernitana	15	25	3	6	16	12	3	2	7	13	0	4	9	22	41	34

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Padova, Brescia-Ascoli, Cittadella-Reggina, Crotone-Lecce, Frosinone-Empoli, Gallipoli-Vicenza, Mantova-Sassuolo, Modena-Grosseto, Piacenza-AlbinoLeffe, Torino-Salernitana, Triestina-Cesena.

CLASSIFICA MARCATORI:
17 Reti: Caracciolo (Brescia) (5 rig.), Pinilla (Grosseto) (6 rig.); 16 Reti: Antenucci (Ascoli) (2 rig.); 14 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 12 Reti: Noselli (Sassuolo); 11 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); 10 Reti: Eder (Empoli) (5 rig.), Sgrigna (Vicenza) (3 rig.); 9 Reti: Ardemagni (Cittadella) (2 rig.), Corvia (Lecce) (2 rig.), Iunco (Cittadella) (3 rig.), Mascara (Frosinone) (1 rig.), Pagano (Reggina).

DA VANCOUVER LA SECONDA MEDAGLIA PER IL COMITATO CARNICO GIULIANO DELLA FISI

Piller Cottrer, 15 chilometri d'argento

Il carabiniere sappadino secondo dietro allo svizzero Cologna al termine di una gara perfetta

WHISTLER MOUNTAIN Terza medaglia per l'Italia alle Olimpiadi canadesi, giunta dalla 15 chilometri maschili di fondo a tecnica libera. E dopo quella intera di Pittin, anche mezza di quest'altra medaglia appartiene al Friuli Venezia Giulia. Perchè l'ha vinta Pietro Piller Cottrer, che è veneto di Sappada ma che a livello di affiliazione alla federsci appartiene al comitato della nostra regione. Niente da fare invece per il friulano «centopercento» Giorgio Di Centa, mai stato realmente in gara e finito al decimo posto con 59"9 di ritardo, arrancando nel finale proprio alle spalle di Cologna che l'aveva raggiunto e superato pur essendo partito un minuto dopo.

piller Cottrer, giunto dietro lo svizzero Cologna e davanti al ceko Bauer, l'argento se l'è preso un metro dopo l'altro lungo il tracciato di gara. Pur senza vedere fisicamente i suoi avversari diretti, ha corso una gara a inseguimento che gli ha fatto scalare le posizioni mano a mano che il cronometro avanzava. È sempre stato nel gruppetto dei migliori, in realtà (oltre all'elvetico, il ceko Bauer, lo svedese Hellner, il francese Vittoz autore di una partenza sprint). Ma il suo motore diesel ha avuto bisogno di un po' di tempo per scaldarsi. Al primo rilevamento Piller era sesto, ai 2,3 chilometri era già salito al quarto posto con 3"2 di ritardo da Cologna. A quel punto Di Centa era ancora in gara, teoricamente, accusando un ritardo di soli 8" dal primo. Ma già da quelle pattinate si notava un'azione più trattenuta rispetto ai migliori. Di Checchi e Moriggl, gli altri due azzurri, si erano già perse le tracce.

Salito al terzo posto verso metà gara, fino ai 10 chilometri il sappadino, che in questa gara vinse il titolo mondiale a Obertsdorf nel 2005, ha badato a conservare la posizione. Poi ha rotto gli indugi e ha aumentato le frequenze, rosicchiando qualcosa al leader della corsa e azzerando progressivamente il ritardo dallo scandinavo Hellner, in quel momento secondo. Ai 12,3 chilometri Piller era secondo, Hellner era passato a inseguirlo con 8" di ritardo e con Bauer che stava rimontando anche lui.

Negli ultimi 2 chilometri il carabiniere ha sparato tutto quello che gli era rimasto nelle gambe, aumentando ancora la cadenza per provare adddirittura ad attaccare l'oro. Idea vana, perchè Cologna si era messo a correre a ritmi impossibili per tutti, tanto da raddoppiare lo scarto che vantava 2,5 chilometri prima. Il rush finale dell'azzurro, però, è servito a scacciare ogni rischio di rimonta degli inseguitori: Bauer era troppo indietro per chiudere la forbice ed Hellner stava ormai crollando allo stremo delle forze. Sul traguardo Piller è passato come una freccia d'argento, mentre Bauer sfilava anche il bronzo a Hellner arrivato con la lingua da fuori. *(ma.co.)*

Il sappadino Pietro Piller Cottrer vola verso l'argento nella 15 chilometri tecnica libera

Le gare di oggi

Ora	Disciplina	Gara
[illegible]	Curling	[illegible]
[illegible]	Sci Alpino	[illegible]
[illegible]	Snowboard	[illegible]
[illegible]	Biathlon	[illegible]
21 [illegible]	Hockey Ghiaccio	[illegible]
21 [illegible]	Snowboard	[illegible]
21 [illegible]	Snowboard	[illegible]
21 40	Snowboard	[illegible]
21 45	Biathlon	[illegible]
22 00	Slittino	[illegible]
22 00	Pattinaggio velocità	[illegible]
22 30	Sci Alpino	Super Combinata M [illegible]
23 00	Curling	Torneo femminile - [illegible]
23 30	Hockey Ghiaccio	Russia-USA F
23 50	Slittino	[illegible]
23 52	Pattinaggio velocità	[illegible]
01 15	Pattinaggio di figura	[illegible]
01 30	Hockey Ghiaccio	[illegible]
04 00	Curling	[illegible]
04 00	Hockey Ghiaccio	[illegible]
06 00	Hockey Ghiaccio	[illegible]

>>> LA DELUSIONE

Arianna Follis impegnata nella 10 km donne

10 km donne, Arianna Follis si ferma all'11.mo posto

Incoraggiante la prova della tarvisiana Rupil che chiude in 14.ma posizione

WHISTLER Non è buona la prima. La donne del fondo italiano hanno deluso nel loro debutto alle Olimpiadi di Vancouver, senza riuscire a piazzare una sola atleta tra le prime dieci. Nella 10 km di fondo a tecnica libera la migliore delle azzurre, Arianna Follis, si è piazzata solo 11.ma. Dietro, quattordicesima, la tarvisiana Silvia Rupil per la quale comunque il piazzamento è di tutto rispetto, e poi 17.ma Sabina Valbusa, 18.ma Marianna Longa. Non una debacle, ma certamente una delusione cocente se si pensa che al la vigilia c'era addirittura la speranza di una medaglia.

Sulla (poca) neve delle montagne di Whistler ha vinto la svedese Charlotte Kalla, 23 anni, già terza ai Mondiali di Liberec, nella Repubblica Ceca. Si è imposta davanti alla estone Kristina Smigun-Vaehi (due ori a Torino) e alla norvegese Marit Bjoergen.

Arianna Follis ce l'ha messa tutta, «ma fin dalla prima salita mi sentivo impallata - ha spiegato -, come se non riuscissi a prendere il ritmo». L'azzurra fin dalle prime battute ha capito che le avversarie erano più forti. Troppo più forti. «Quelle andavano come treni», ha candidamente ammesso Marianna Longa. Troppo sostenuto il ritmo imposto alla gara dalla Kalla, che ha dominato fin dal primo rilevamento ed è sempre stata in testa. Troppo alto anche per la polacca Justyna Kowalczyk, data per favorita alla vigilia, che alla fine è giunta solo quinta.

Arianna Follis ha cercato di fare la sua gara, impostando una 10 km come previsto: riservare il grande sforzo nella seconda parte del Whistler Olympic Park. Ma già a metà percorso si è capito che il suo svantaggio era incolmabile. Alla fine è giunta con oltre 55« dalla vincitrice. «Ho dato tutto, ma non riuscivo ad andare più di così, non ho mai preso il mio ritmo vero. Speriamo nelle prossime gare. Certamente possiamo fare meglio, si tratta solo di rompere il ghiaccio». Ma dal suo atteggiamento era evidente non solo la delusione ma anche la preoccupazione. Una preoccupazione confermata da Sabina Valbusa, che pure di esperienza olimpica ne ha da vendere. Lei che a 38 anni è alla sua sesta Olimpiade, a Whistler ha detto di essersi «emozionata» quando è scesa in pista. È quella tensione l'ha accompagnata per tutta la gara. Alla fine la 10 chilometri si è chiusa per lei con un più che deludente 17.mo posto a 1'07".

L'unico dato positivo dalla 10km di Whistler è questo: quattro atlete nei primi 18 lasciano una remota speranza di medaglia per la staffetta 4X5km in programma giovedì 25 febbraio. Tra le prime 18 nessuna nazione ha quattro atlete.

SULLA PISTA DI WHISTLER CREEKSIDE IL TRIONFO DI DIDIER DEFAGO DAVANTI A SVINDAL E MILLER

Libera: festa svizzera, crollo azzurro

Heel, 12.mo, il migliore italiano dopo la grande illusione di Innerhofer, poi 19.mo

VANCOUVER Campanacci elvetici festosamente rimbombanti per tutta Whistler Creekside: la discesa olimpica è svizzera per merito di Didier Defago, 32 anni e tre vittorie in Coppa del mondo. Si è lasciato a sette centesimi il colosso norvegese Aksel Svindal e a nove l'americano Bode Miller. Per l'Italia discesa amara, non si va più in là del 12.mo posto di Werner Heel ma con ben 88 centesimi di ritardo. Solo per metà gara Christoh Innerhofer ha illuso tutti facendo sognare il colpaccio magico.

Dopo ritardi e rinvii per il maltempo il giorno della prima gara di sci alpino è dunque finalmente arrivato. Grazie al freddo delle ultime ore, gli organizzatori sono riusciti a trasformare la poltiglia nevosa dei caldi e bagnati giorni scorsi in 3105 metri di tracciato dignitoso ma con un fondo inevitabilmente molto scivoloso e parecchio umido. La pista Dave Murray, tutta grandi curvoni da pennellare ai 100 all'ora e solo qualche significativo salto, ha avuto il suo segreto nel lungo tratto centrale. Tenere la linea giusta nei curvoni centrali ha fatto la differenza.

Gli azzurri - Werner Heel, Peter Fill, Patrick Staudacher e Christof Innerhofer - non sono mai stati pericolosi per gli avversari. Con l'eccezione di Innerhofer: in ritardo di soli 8 centesimi al primo intermedio, addirittura in vantaggio di 4 al secondo, ma già al terzo, nella pancia della pista Dave Murray, si è perso nei grandi curvoni. E ha chiuso a quota 19, con parecchio più di un secondo di ritardo, alle spalle di Heel (12.mo) e Fill (14.mo) ma davanti almeno a Patrick Staudacher.

Ma il più deluso degli azzurri è ovviamente Werner Heel, il più atteso e quotato tra gli italiani. «Ho avuto troppo rispetto di questa pista. E ho trovato una neve che cambiava da un tratto all'altro. Nella parte centrale teneva molto meno, era molto scivolosa ed era difficilissimo tenere la traiettoria». «Mi sono reso conto - ha invece detto Innerhofer - di andare bene nella parte alta. Ma in quella centrale si scivolava troppo. In ogni curva perdevo qualcosa».

Insomma, alla fine è delusione azzurra seppure con comprensibili giustificazioni tecniche. Del resto il superfavorito Didier Cuche ha chiuso solo in sesta posizione. E l'altro grande campione, l'austriaco Michael Walchhofer addirittura in decima. Per gli austriaci non avere infilato manco un uomo sul podio di discesa è un lutto nazionale.

Ora bisogna che passi la nottata - con la previsione di una bella nevicata alla canadese - senza troppi rimpianti: una ragione ci sarà pure se nella storia olimpica in discesa l'Italia ha solo l'oro lontanissimo di Zeno Colò (Oslo '52) ed il bronzo di Herbert Plank (Innsbruck '76). Bisogna infatti affrontare subito, martedì mattina, la prossima gara, la supercombinata. L'Italia manda in pista Manfred Moelgg, Christoph Innerhofer, Dominik Paris e Peter Fill. Ma è vietato illudersi nella disciplina - una prova di discesa e una manche di slalom speciale - tradizionalmente più trascurata dall'Italia. A meno che A meno che per qualche misteriosa cabala non compaia lo stellone azzurro.

Werner Heel, il migliore degli azzurri con il 12.mo posto

Zoeggeler: il mio bronzo vale un oro e adesso so che posso continuare

La pista di slittino accorciata dopo la tragedia ha favorito gli outsider

Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

Ora	Gara
19.00	**Sci Alpino** - Super Combinata M Discesa *W. Heel, C. Innerhofer, M. Moelgg, D. Paris, W. Creekside*
19.00	**Snowboard** – Cross F qualificazioni *R. Brutto*
19.30	**Biathlon** - 10 km inseguimento F *R. Fiandino, K. Haller, M. Ponza, K. Oberhofer*
21.15	**Snowboard** – Cross F quarti (semifinali 21.29, finale 21.40) *ev. R. Brutto*
21.45	**Biathlon** - 12.5 km inseguimento M *C. De Lorenzi, L. Hofer, R. L. Vuillermoz, M. Windisch*
22.00	**Pattinaggio Velocità** – 500 m F eliminatorie *C. Simionato*
22.00	**Slittino** - Singolo F 3ª discesa *S. Gasparini*
22.30	**Sci Alpino** - Super Combinata M Slalom *W. Heel, C. Innerhofer, M. Moelgg, D. Paris, W. Creekside*
23.30	**Slittino** – Singolo F 4ª discesa *S. Gasparini*
23.52	**Pattinaggio Velocità** – 500 m F Finale *ev. C. Simionato*
01.15	**Pattinaggio di figura** – Short program M *P. Bacchini, S. Contesti*

Fonte: www.vancouver2010.com.it ANSA-CENTIMETRI

WHISTLER «Per me questo bronzo vale oro. Oro vero, soprattutto per come qui alle Olimpiadi si sono messe le cose. Infatti la decisione di far iniziare la gara dalla partenza delle donne mi ha svantaggiato. Ma in quel momento, dopo la tragica morte del nostro compagno georgiano, non si poteva certo mettersi a discutere perchè qualcosa andava fatto».

Per Armin Zoeggeler - cinque medaglie in cinque olimpiadi conquistate in una disciplina assolutamente individuale - è l'ora dei festeggiamenti. Ma è anche l'ora delle riflessioni e delle analisi espresse con calma e sicurezza ma destinate a lasciare il segno.

Aleggia infatti su tutta questa gara la sgradevole sensazione che, dopo la morte di Nodar Kumaritaschvili, la Federazione internazionale - che è soprattutto in mano a dirigenti della Germania - abbia preso decisioni che hanno sostanzialmente favorito i tedeschi. Felix Loch, la medaglia d'oro il cui nome significa «buco felice» e il suo compagno d'argento David Moeller non erano certo gli atleti di punta dopo le prime quattro prove sul tracciato normale.

Lo sono diventati immediatamente su quello più breve con partenza donne e con l'aggiunta di una forte umidità e ghiaccio morbido. Un tracciato e condizioni molto simili a quelli che ci sono in Germania, tipo la pista di Obertsdorf dove Zoeggeler, nella gara di una stagione di Coppa del mondo che ha dominato ovunque, non a caso è arrivato solo settimo.

«La pista è stata progettata male» ha detto Armin spiegando che «non è assolutamente concepibile che uno slittinista possa venire sbalzato al di là della pista, come è successo con il georgiano. Sono cose che noi atleti mai abbiamo ritenuto possibili. Una caduta ed una lunga scivolata sì, quello ci sta. Ma mai sbalzati fuori».

Ed aggiunge che «adesso sicuramente qualcosa cambierà» nell'atteggiamento degli atleti che hanno un loro portavoce in seno alla federazione ed ai comitati organizzatori. Un portavoce che potrebbe diventare una sorta di sindacato, vista la pesantezza della posta in gioco. Così, in queste condizioni, è chiaro che per Armin il cannibale questo «è un bronzo che vale oro. Una medaglia importante che mi permette di dire che continuerò a gareggiare».

Armin Zoeggeler esulta dopo la quarta manche che gli vale il bronzo

IL CASO DI JAN DALDOSSI

Pasticcio federale, pattinatore a casa

VANCOUVER Cio, Isu, Coni o Fisg: di chi è la colpa per aver rispedito a casa Jan Daldossi? Come sempre tutti si laveranno le mani. Questa notte sui 500 metri ha gareggiato, nella terza batteria della prima prova, il germanico Samuel Schwarz che nel ranking mondiale stilato dalla federazione internazionale di pattinaggio (Isu) era la quarta riserva. La prima riserva (41.mo) era però l'altoatesino Daldossi, fuori dai 40 per un centesimo.

«Non è giusto che il tedesco abbia potuto gareggiare, era dietro di me nella graduatoria. Io sono andato con il resto della squadra a Calgary per gli allenamenti ma poi sono stato fatto rientrare. Peccato. Anche per la prova a squadre potevo essere considerato», ha detto amareggiato Jan.

Ma chi sta gestendo il pattinaggio velocità italiano? Se a livello organizzativo non si è nemmeno capaci a stilare un calendario (gli Assoluti sono saltati perchè c'erano solo tre iscritti ed erano stati inseriti tre giorni dopo gli Europei!), pare nemmeno a preservare i propri pupilli. La prima beffa è arrivata sabato scorso con il bronzo del russo Skobrev il compagno di allenamento degli azzurri che doveva servire per spronare i nostri. Dobbiamo aspettarci altre sorprese?

Alessandro Pittin sul podio, mentre bacia la sua medaglia

Pittin, un talento naturale

Il padre: «Abbiamo speso tanto per farlo gareggiare»

di MATTEO CONTESSA

WHISTLER MOUNTAIN Giusto il tempo di essere ospite d'onore con la mamma e il papà nella cena a Casa Italia di Whistler Mountain, dov'è stata festaggiata la sua medaglia di bronzo. Poi per Alessandro Pittin è suonata la ritirata e ieri mattina ha festeggiato il suo podio... allenandosi. Essi, perchè la sua Olimpiade non è ancora finita e i tecnici azzurri della combinata nordica sono inflessibili: nessun rilassamento, sempre sulla corda perchè il 23 c'è la gara a squadre e il 25 l'altra individuale col salto dal trampolino lungo.

Un tour de force, comunque, non superiore a quello dei genitori Stelio e Miriam, anche loro in Canada a seguire le gare del figlio. Alloggiati a Vancouver, hanno fatto i pendolari forzati restando più a lungo sui sedili dei pullman navette che non nel letto dell'hotel. Domenica notte all'una hanno lasciato Casa Italia a Whistler, alle 3 sono arrivati a Vancouver, alle 6 già di nuovo in piedi per tornare su a tifare per Giorgio Di Centa. «Siamo molto amici - dice Stelio Pittin - speriamo salga sul podio anche lui, mi pare in forma».

Papà Stelio non l'aveva detto apertamente, per scaramanzia. Ma sulla medaglia del figlio ci contava. «Il salto è determinante nella combinata nordica, ultimamente Alessandro sta saltando molto bene e domenica, a detta di molti tecnici e non solo italiani, il suo era stato il migliore di tutti. Se non avesse preso quel po' d'aria dietro che gli ha compromesso l'assetto in volo, avrebbe potuto atterrare ancora più avanti e vincere la gara. Partendo più avanti nel fondo, la medaglia sarebbe stata di metallo ancor più pregiato». Ma com'è uscito un combinatista nella Carnia, terra di fondisti? «C'è un trampolino a Ravascletto - racconta Stelio Pittin -, Alessandro ha cominciato lì all'età di sette anni, nella società sportiva il cui socio fondatore fu mio padre Eugenio. Si è appassionato al salto, ha conosciuto un allenatore, Leonardo De Crignis che lo ha avviato. Ma a lui piaceva fare anche sci di fondo - continua il signor Stelio - e così ha scelto di provare la combinata nordica».

A 10 anni Alessandro Pittin ha iniziato a gareggiare nel circuito italiano, 2 anni dopo aveva già conquistato i primi punti in Coppa Europa, poi è cresciuto costantemente e velocemente fino a vincere i tre titoli iridati Juniores e un bronzo a soli 16 anni che gli valsero la qualificazione-premio a Torino 2006. Un talento puro. L'anno scorso l'ingresso nel circus della Coppa del Mondo, quest'anno già 3 podi. Il quarto, domenica, è quello che vale di più. «Abbiamo dovuto investire su Alessandro, ma non ci dispiace perchè siamo una famiglia di sportivi (fondo e corsa in montagna lui, sci alpino lei, mentre il primogenito Riccardo, 26 anni, dopo essere arrivato alle soglie azzurre nel biathlon adesso fa il tecnico nel comitato regionale e lo skiman, *ndr*)», rivela il padre. Con la Fisi in perenne crisi finanziaria hanno dovuto mettere mano al portafoglio e acquistargli tutto il materiale, l'abbigliamento e la preparazione in giro per l'Europa.

«Ci ha aiutato tanto il comitato regionale Fisi che non finiremo mai di ringraziare, sono stati tutti molto vicini a mio figlio. E ringraziamo anche la Guardia di Finanza, che quest'anno l'ha arrruolato, assegnandolo al gruppo sportivo delle Fiamme Gialle e Predazzo. Ciò gli garantisce uno stipendio e perlomeno si può pagare l'unversità, esssendo iscritto al primo anno di scienze motorie a Milano».

MENTRE NEL TREVIGIANO SONO STATI ESPULSI DUE DILETTANTI

Buffon si scusa per la bestemmia, niente prova tv

TORINO La bestemmia del portiere della Juve e della Nazionale Gigi Buffon durante Juventus-Genoa non verrà sanzionata in seguito alla prova tv.

Come ha ricordato infatti ieri il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete «la norma anti-bestemmie» entrerà in vigore dopo la disputa di tutti i recuperi, in programma il 24 febbraio (e dunque a partire dalla settima di ritorno, in programma il 27-28 febbraio). Secondo Abete, questa regola non provocherà «una corsa sfrenata alla moviola per scovare il labiale dei giocatori. La moviola è già ampiamente utilizzata.» Abete ha aggiunto che «tutti coloro i quali perdono il controllo delle proprie parole non danno un bell'esempio. Ma nel caso di Buffon, si tratta di una persona talmente intelligente che saprà fotografare esattamente la situazione».

E ieri Buffon, ricevendo il tapiro d'oro di Striscia la Notizia ha detto: «Ho sbagliato e chiedo scusa. Però sia chiaro che da un certo punto di vista non accetto lezioni etiche da nessuno che non faccia parte di una holding, di una congregazione o della Curia stessa. Se un giorno avrò la fortuna di incontrare Dio, sarà lui a decidere se perdonarmi».

Se in serie A bisognerà attendere per vedere la prima espulsione per bestemmie, nelle categorie inferiori è già realtà. Due calciatori trevigiani sono rientrati negli spogliatoi prima della fine della partita per l'espulsione per bestemmie decretata dall'arbitro. È accaduto domenica, secondo quanto riportato dai giornali locali, durante la gara del campionato dilettanti che vedeva di fronte Codognè e Gorghese, terminata 2-0 per la squadra di casa.

Il cartellino rosso dell'arbitro Callegher di San Donà di Piave (Venezia) è scattato nella ripresa prima nei confronti di Pianca del Cogognè, autore del primo gol della partita, e poi, per la stessa ragione, per Anzanello, della formazione ospite.

La terza espulsione, nei confronti di Dal Paos, è invece avvenuta per somma di ammonizioni. I campi da gioco trevigiani non sono nuovi all'applicazione della norma che prevede l'espulsione dei giocatori sorpresi a bestemmiare: la settimana scorsa a vedersi sventolare il rosso davanti alla faccia era stato Luca Stangherlin, capitano dell'Istrana.

Il portiere della Juve Gigi Buffon

CHAMPIONS LEAGUE

Contro lo United il Milan sogna una notte Real

E Beckham vuole esserci nella sfida al suo maestro sir Alex Ferguson

CALCIO

Beckham sogna una rete al suo United: ma non festeggerà

MILANO «Tiriamo fuori tutto, il momento è decisivo». Questa sera (San Siro, 20.45) arriva il Manchester United per l'andata degli ottavi di Champions League e Leonardo chiede al suo Milan di mettere in campo sia l'esperienza sia le novità portate dal modulo e dai giocatori più giovani.

«Per gran parte della stagione abbiamo giocato un calcio allegro, di grande tecnica: è un esame per tutti e anche per chi ha già vinto tanto è un'occasione per mantenersi al top», spiega Leonardo, che auspica una prestazione come quella di Madrid, con la vittoria sul Real. «Queste sono situazioni che ci esaltano», dice il tecnico rossonero. In quanto a tradizione Milan e Manchester «giocano alla pari», ma Leonardo ha grande rispetto per i Red Devils. «Sono compatti e pericolosi nelle ripartenze e poi c'è Rooney, un guerriero che sta vivendo un momento speciale», dice. Dunque quale sarà l'atteggiamento della sua squadra? «Faremo attenzione ma manterremo il nostro modo di giocare con tutta la nostra voglia di fare gol», assicura l'allenatore brasiliano, alla sua prima campagna europea, che questa sera incrocerà uno dei grandi veterani, sir Alex Ferguson. «Questa è un'emozione in più ma quando comincia la partita sono i giocatori che devono esprimersi al meglio - commenta Leonardo -. Spero di vivere un dopo gara positivo e se ci sarà l'occasione di un brindisi con Ferguson come faceva Ancelotti, ben venga».

Sette anni dopo aver lasciato il Manchester United, per la prima volta David Beckham si trova ad affrontare la squadra che lo ha lanciato. E lo fa con un desiderio insolito per lui. «Per la prima volta proverò a far perdere il Manchester United» sorride l'inglese, che torna a vivere l'emozione della Champions con la maglia del Milan, ma assicura che non esulterà se dovesse segnare: «Un gol sarebbe incredibile, ma non festeggerò per il rispetto che ho verso il club e i tifosi dei Red Devils». In attesa di sapere se partirà in campo dall'inizio o in panchina, Beckham sta vivendo «grandissime emozioni. Vorrei essere della partita ma non importa quando entrerò: ciò che più conta è che il Milan giochi bene e vinca», spiega il centrocampista, che assicura di avere un ottimo rapporto con sir Alex Ferguson, nonostante l'episodio della scarpa che il manager del Manchester gli avrebbe lanciato contro nello spogliatoio sette anni fa. «Non importa ciò che scrivono i giornali - dice Beckham -, per me lui è stato come un padre, mi ha dato l'opportunità di giocare nella squadra che sognavo quando ho solo bei ricordi».

Quanto alla formazione, il Milan deve fare a meno di Borriello: l'ecografia a cui si è sottoposto ieri ha confermato la distrazione del retto addominale destro ed evidenziato un miglioramento rispetto ai giorni scorsi, ma non sufficiente a includerlo nella lista dei convocati. Tra i 21 rossoneri scelti da Leonardo ci sono, fra gli altri, Thiago Silva, che ha smaltito affaticamento muscolare all'adduttore sinistro, e Pato. Come previsto non è fra i convocati Zambrotta che oggi si sottoporrà agli esami per capire l'entità dell'infortunio al polpaccio. Esami anche per Mancini: problemi muscolari e dieci giorni di prognosi.

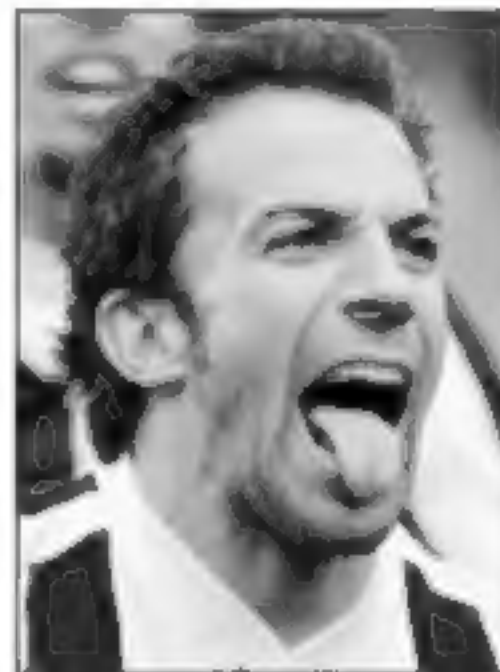
Preziosi (Genoa) contro Del Piero: la lealtà sportiva non esiste più

Alex Del Piero

ROMA «Il rigore era inesistente, ed è il secondo in tre partite a favore della Juventus». Il penalty che ha consentito alla Juventus di battere il Genoa non è proprio andato giù al presidente Enrico Preziosi, che ne ha parlato a Sky Sport24, in collegamento telefonico da Dubai.

«Dopo il comportamento di Del Piero, mi sembra evidente che la lealtà sportiva non esiste più - ha aggiunto - I furbi vincono sempre. L'arbitro è stato ingannato, ma dov'era il guardalinee?». L'episodio nulla toglie al fatto che «Del Piero è un campione come Totti. Ma a volte i campioni ci marciano un po'». Preziosi ha avuto a che ridire anche sul comportamento di una parte del pubblico bianconero: «Si parla di stile juve, ma i loro tifosi fanno danni ad ogni partita».

Il n.1 rossoblù ha però sottolineato anche le buone relazioni tra i due club: «I rapporti con la società Juventus restano ottimi, non c'è nessun problema con i suoi dirigenti».

«Siamo dispiaciuti perchè resta il fatto che il Genoa è stato gabbato - ha detto ancora Preziosi - Il giocattolo tecnologico che non sbaglia mai? Esiste in tanti sport, ma non capisco perchè nel calcio non voglia essere utilizzato, se in quattro in campo non si riesce a prendere la decisione giusta».

Preziosi non vuole però adombrare complotti ai danni del Genoa: «Non credo nella malafede degli arbitri, dico che gli errori però a fine campionato condizionano la classifica».

La replica del vicedirettore generale della Juventus Roberto Bettega: «Preziosi ha sbagliato obiettivo, Alessandro del Piero è un giocatore da portare ad esempio».

PALLAMANO

Trieste sogna, la capolista adesso è a soli tre punti

Ma Bozzola frena: «Decisive le prossime due trasferte Intanto Visintin migliora»

TRIESTE Non si ferma la rincorsa della Pallamano Trieste alla vetta della classifica. Poteva essere, la quinta di ritorno, una giornata importante per ridurre il passivo dalla capolista, alla prova dei fatti i pronostici della vigilia si sono rivelati fondati. Bolzano, infatti, ha lasciato a Noci l'intera posta consentendo alla formazione triestina di dimezzare il suo ritardo portandolo a tre soli punti.

Marco Bozzola, però, preferisce guardarsi alle spalle e sorridere per il mezzo passo falso di Bressanone, fermato sul pareggio in Sicilia. Un risultato che consente a Trieste di allungare a 9 i punti di vantaggio sulla zona play-off. «Credo sia il dato più importante da sottolineare - è il parere del tecnico - perché se è vero che arrivare più in alto possibile nella griglia play-off è importante è altrettanto vero che prima di tutto ai play-off dobbiamo arrivarci. La vittoria contro Castenaso ha confermato che la squadra sta bene, dobbiamo continuare su questa strada cercando di preparare al meglio la doppia trasferta a Bressanone e Pressano. Sono ottime avversarie, vediamo cosa riusciremo a ottenere e poi ci potremo concedere riflessioni sulla classifica».

Marco Visintin

Una vigilia serena, in ogni caso, frutto delle buone indicazioni emerse dalla larga vittoria casalinga di sabato scorso contro Castenaso. «Dopo un inizio difensivamente un po' pigro - racconta Bozzola - la squadra ha ingranato la marcia giocando una buona pallamano. Credo sia stato un buon test anche per recuperare la miglior condizione dei giocatori che in questo momento stanno facendo a fatica. Penso, su tutti, a Visintin cui abbiamo chiesto di essere più partecipe nel gioco offensivo della squadra. Contro Castenaso l'ho visto più aggressivo, ha cercato più spesso l'uno contro uno e la conclusione e questo è un aspetto positivo perché per vincere non possiamo prescindere dal contributo di un giocatore fondamentale come Marco».

Risultati della 5ª giornata di ritorno: Metallsider Mezzocorona-Al.Pi. Prato 41-29, Intini Noci-Bolzano 29-26, Girgenti-Bressanone 30-30, Pallamano Trieste-85 Castenaso 35-20, Ambra-Merano rinv., Pressano-Romagna rinv. Classifica: Bolzano 38, Pallamano Trieste 35, Metallsider 33, Al.Pi. 29, Bressanone 26, Intini 25, Pressano 21, Girgenti 20, Merano 18, Ambra 13, Romagna 8, Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

Ippica, sono tre i favoriti per la Tris del caffè sulla pista di Montebello

TRIESTE La Tris del caffè, con 18 anziani dietro l'autostart, ad aprire la riunione alle 14. Un corner con tredici partenti all'ottava. Quasi un centinaio di cavalli impegnati nelle nove corse del lungo programma di quattro ore di trotto. Sarà un pomeriggio intenso quello odierno a Montebello.

Subito fuochi d'artificio in apertura con la Tris del caffè. Sono in tanti, fra i 18 che si allineeranno dietro le ali della macchina, per correre il miglio del premio Febbraio, a poter puntare al marcatore. Ivry Sur Seine, nonostante un difficile numero 13, che implica percorsi tutti da inventare, avrà in sediolo Roberto Vecchione, driver che solo la sfortuna ha tolto di mezzo all'ultima Tris triestina. Iacana Jet vanta curriculum di tutto rispetto e non teme percorsi affollati né piste poco praticate. Gulliver Grif è in forma smagliantee vanta notevoli chanches.

Questi i tre cavalli di prima nomina, ma vanno considerati anche Ioel Memory, fresca ed eccellente vincitrice dell'ultima Tris triestina, Carpino Holz, sempre a suo agio in questi contesti e la veloce Galiena Bi, che Enrico Montagna sa pilotare sempre al meglio. Molto avvincente sarà anche il corner, con tredici anziani al via, sempre sul miglio e partenza alla pari. Ilii Caffè vive un momento magico, ma dovrà difendersi dai prevedibili attacchi di Indian e Iari. Per le scommesse più ampie, non vanno dimenticati Istrice Gianfi, nelle mani di Vecchione e Galateo Light.

Nell'odierno palinsesto figura anche un centrale di qualità, finalmente ricco di protagonisti. Sul miglio del premio Carnevale, settima corsa del convegno, si misureranno in undici. La portacolori di casa, Letter From Om, con Paolo Romanelli in regia, è chiamata a una prova di carattere e troverà in Genarelay Like un avversario di spessore, per giunta alle guide di Vecchione. L'altro ospite, Gerry Diamond, è temibile per tutti.

Favoriti. 1.a c. (Tris): Ivry Sur Seine, Iacana Jet, Gulliver Grif (Ioel Memory, Carpino Holz, Galiena Bi). **2.a c.**: Matilda Horse, Maigret Bi, Malaga Bi. **3.a c.**: Laser Zn, Ilemon Rum, Isarella. **4.a c.**: Max Dx, Manuel Di Jesolo, Magia Trgf. **5.a c.**: Naif Dei Veltri, Navarra Bi, Nuvola Holz. **6.a c.**: Newton, Lolita Om, Newmar. **7.a c.**: Letter From Om, Genarelay Like. **8.a c.**: Ilii Caffè, Indian, Iari. **9.a c.**: Lapis Dei Bessi, Impoli, Istovar D'Aghi. *(u.s.)*

BASKET

IL TRITTICO VINCENTE HA PERMESSO DI SCALARE TRE GRADINI

IL DECIMO POSTO DEI BIANCOROSSI RISPECCHIA MEGLIO IL LORO VALORE

Acegas, classifica rimessa a posto

TRIESTE Il successo contro Jesolosandonà è venuto buono per i 2 punti portati in classifica e per il pomeriggio divertente regalato ai pochi spettatori seduti sugli spalti del PalaTrieste. Per il resto, niente ha aggiunto e niente ha tolto alla valutazione attuale dell'Acegas. L'exploit assoluto di Colli, le belle prove di Benfatto e Crotta, le 14 bombe messe a referto sono andate bene per fare morale, ma non possono essere prese come riferimento di crescita individuale e del gruppo: giocando contro il niente (con tutto il rispetto per i veneti) si poteva fare tutto e il contrario di tutto.

L'elemento positivo che coach Bernardi ha rilevato dall'incontro è stato l'atteggiamento determinato che i biancorossi hanno saputo comunque tenere, nonostante fosse facile lasciarsi andare, vista l'inconsistenza degli avversari. Un atteggiamento che servirà nei prossimi due sabati sera, prima a Trento e poi a Verona. Perchè il trittico vincente inanellato dall'Acegas ha sistemato la classifica (adesso Trieste è decima da sola, con la salvezza che da domenica è matematica), ma ha anche accorciato le distanze dalla zona play-off, che adesso dista 4 punti. «Siete fuori strada, i play-off non ci riguardano - ammoniva domenica, a fine partita, il tecnico Massimo Bernardi -. Sono ben altre le squadre che devono interessarsene, noi viviamo alla giornata, partita dopo partita». Ha ragione. Bernardi è una persona che nell'anno e mezzo trascorso a Trieste non ha mai raccontato neanche una sola bugia. Ma a volte, come fa ogni allenatore, ha narrato una verità «ad arte», quella cioè più utile e funzionale alla sua squadra. Che va quindi un po' scremata.

E allora Trento e Verona, nella situazione che si è creata, sono di nuovo il punto nodale della stagione biancorossa. Ancor più di quanto non lo fossero all'andata, perchè questo è il periodo decisivo: il traguardo si avvicina, gli scontri diretti aumentano e chi rallenta non ha più tempo per recuperare. Non è più solo questione di valori tecnici, ma essenzialmente di condizione psicofisica. Chi corre di più, insomma, può tentare la sortita. Vivendo alla giornata vediamo come l'Acegas supera Trento e Verona. Dopo ci si potrà guardare intorno e fare due conti. *(ma. co.)*

Un'entrata a canestro di Scarponi (Bruni)

Vela, America's Cup: il nuovo sfidante è Mascalzone Latino

ROMA Nella prima conferenza stampa di BMW Oracle Racing da Defender dell'America's Cup Russell Coutts, lo skipper del team di Larry Ellison, ha confermato che il Golden Gate Yacht Club accetta la sfida del Club Nautico di Roma in rappresentanza di Mascalzone Latino Audi Team come Challenger of Record per la 34.a edizione. Il primo sfidante ha il compito di negoziare con il Defender i termini della futura sfida, che saranno basati sul mutuo consenso, come ha ribadito Russell Coutts, al fine di offrire all'America's Cup un futuro di grande evento sportivo basato su regole eque e condivise con tutti i team partecipanti. Vincenzo, l'esperto velista che ha guidato Mascalzone Latino nelle due precedenti campagne di America's Cup, ha detto: «Seguirò questo ruolo con onestà, passione e amicizia».

E intanto, il giorno dopo la sconfitta e il passaggio del testimone, è il tempo di pensare a quale sarà il futuro di Alinghi, il team del miliardario svizzero Ernesto Bertarelli capace di essere la prima squadra europea a vincere la Coppa America. Si è chiuso un ciclo. «Non sono più io a decidere il futuro della Coppa. Aspetterò di vedere cosa ci riserverà il futuro e poi prenderò una decisione» le parole di Bertarelli.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità più o meno estesa con possibilità di locali piovaschi. Parziali rasserenamenti in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** piogge sparse e temporali più frequenti sul versante tirrenico. Dal pomeriggio ampi rasserenamenti a iniziare da ovest. **SUD E SICILIA:** rapido aumento della nuvolosità con piogge e temporali nel pomeriggio sulla Sicilia e coste tirreniche, in estensione al resto del sud.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sul Triveneto con deboli precipitazioni nel pomeriggio sulle pianure venete; molto nuvoloso sulle altre regioni con fenomeni sparsi, inizialmente nevosi a quote molto basse sul Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse a iniziare da ovest. Neve sopra i 1200 m. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con possibili temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	2,5	7,2
Umidità		53%
Vento (velocità max)		63 km/h da E-NE
Pressione in diminuzione		1008,7
MONFALCONE Temperatura	1,3	7,2
Umidità		43%
Vento (velocità max)		32 km/h da E-NE
GORIZIA Temperatura	-1,8	7,6
Umidità		47%
Vento (velocità max)		31 km/h da E-NE
GRADO Temperatura	1,7	7,1
Umidità		50%
Vento (velocità max)		25 km/h da E
CERVIGNANO Temperatura	-0,9	8,4
Umidità		51%
Vento (velocità max)		23 km/h da E-NE
UDINE Temperatura	1,3	6,8
Umidità		43%
Vento (velocità max)		29 km/h da E
PORDENONE Temperatura	-1,8	7,0
Umidità		43%
Vento (velocità max)		21 km/h da SE

IN ITALIA

	min	max
ALGHERO	1	11
ANCONA	3	7
AOSTA	-12	2
BARI	6	10
BOLOGNA	-2	1
BOLZANO	-5	5
BRESCIA	-2	5
CAGLIARI	3	11
CAMPOBASSO	1	4
CATANIA	7	15
FIRENZE	0	10
GENOVA	3	10
IMPERIA	5	7
L'AQUILA	2	7
MESSINA	10	14
MILANO	1	3
NAPOLI	3	11
PALERMO	11	12
PERUGIA	2	10
PESCARA	5	8
PISA	3	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	14
ROMA	3	10
TORINO	-5	4
TREVISO	-2	6
VENEZIA	-2	5
VERONA	-5	5
VICENZA	np	np

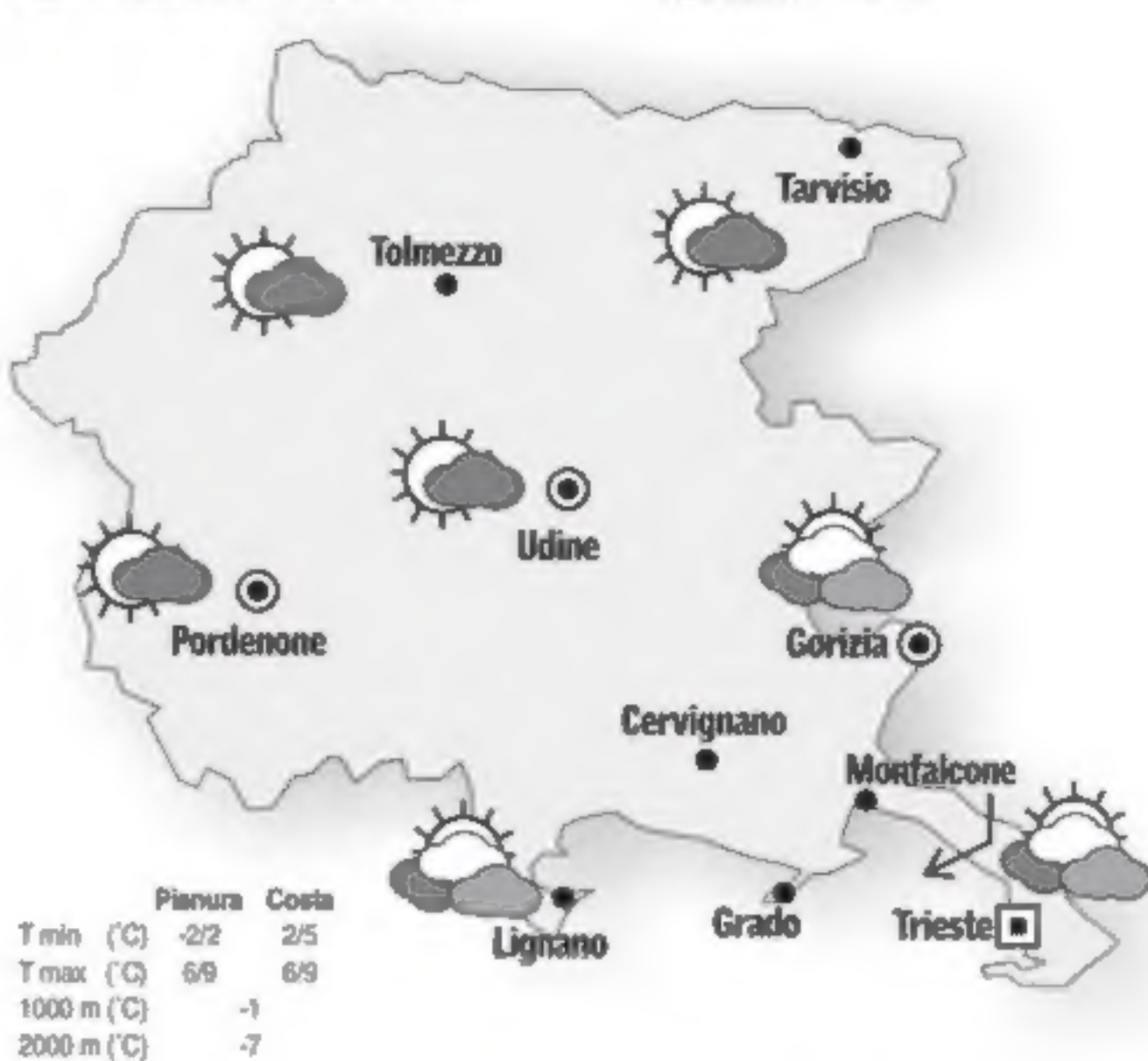
OGGI IN REGIONE

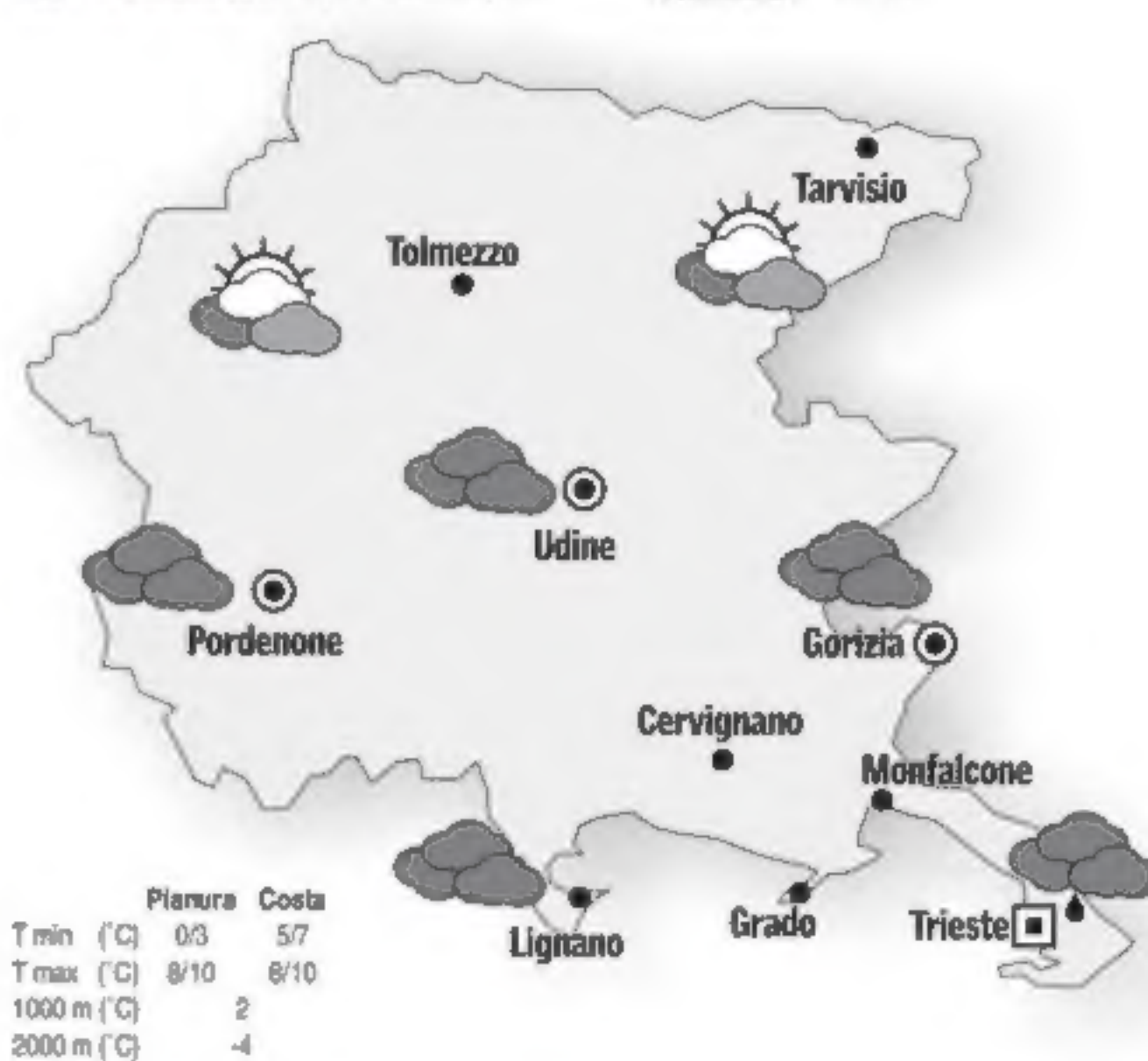
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	2/5
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/7
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Sulla regione cielo variabile, probabilmente più nuvoloso su bassa pianura e costa. Sulla costa, mattino e sera soffierà Borino.

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto. Sulle zone più interne delle Alpi il tempo sarà un po' migliore, specie sul Tarvisiano dove il cielo sarà in prevalenza variabile. In serata sarà possibile anche qualche debole pioggia sulla Venezia Giulia.

TENDENZA. Giovedì avremo cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa; sui monti nevicate deboli o moderate oltre i 1000 m circa. Venerdì probabilmente avremo pioggia, con Scirocco sulla costa, neve abbondante oltre i 1000 m circa.

OGGI IN EUROPA

Bassa pressione in tutta l'Europa occidentale e a latitudini mediterranee, con due distinti centri depressionari posizionati sulla Penisola Iberica e a ovest delle isole britanniche, i cui sistemi nuvolosi condizionano il tempo in diversi Paesi. In particolare due sistemi frontali si muovono sul Mediterraneo e un altro fa sentire i suoi effetti nel nord-ovest. Pressione leggermente più alta sull'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,0	3 nodi E-NE	22.52 +48	16.23 -50
MONFALCONE	calmo	8,6	2 nodi NE	22.57 +48	16.28 -50
GRADO	quasi calmo	8,7	5 nodi NE	23.17 +43	16.48 -45
PIRANO	quasi calmo	9,2	3 nodi NE	22.47 +48	16.18 -50

I dati sono a cura dell'istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	3	12	LUBIANA	-3	-1
AMSTERDAM	-5	-1	MADRID	-2	7
ATENE	13	15	MALTA	9	16
BARCELLONA	-2	5	MONACO	-5	-4
BELGRADO	-4	3	MOSCA	-11	-10
BERLINO	-3	-1	NEW YORK	-1	3
BONN	-3	-2	NIZZA	3	10
BRUXELLES	-5	0	OSLO	-13	2
BUCAREST	0	4	PARIGI	-2	3
COPENHAGEN	-2	-2	PRAGA	-13	-3
FRANCOFORTE	-4	-2	SALISBURGO	-10	-1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	6
HELSINKI	-15	-7	STOCCOLMA	-7	-3
IL CAIRO	20	32	TUNISI	5	14
ISTANBUL	10	14	VARSAVIA	-6	-3
KLAGENFURT	-7	-2	VIENNA	-3	-1
LISBONA	6	9	ZAGABRIA	-7	1
LONDRA	0	5	ZURIGO	-5	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.

TORO 21/4 - 20/5

Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

LEONE 23/7 - 22/8

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

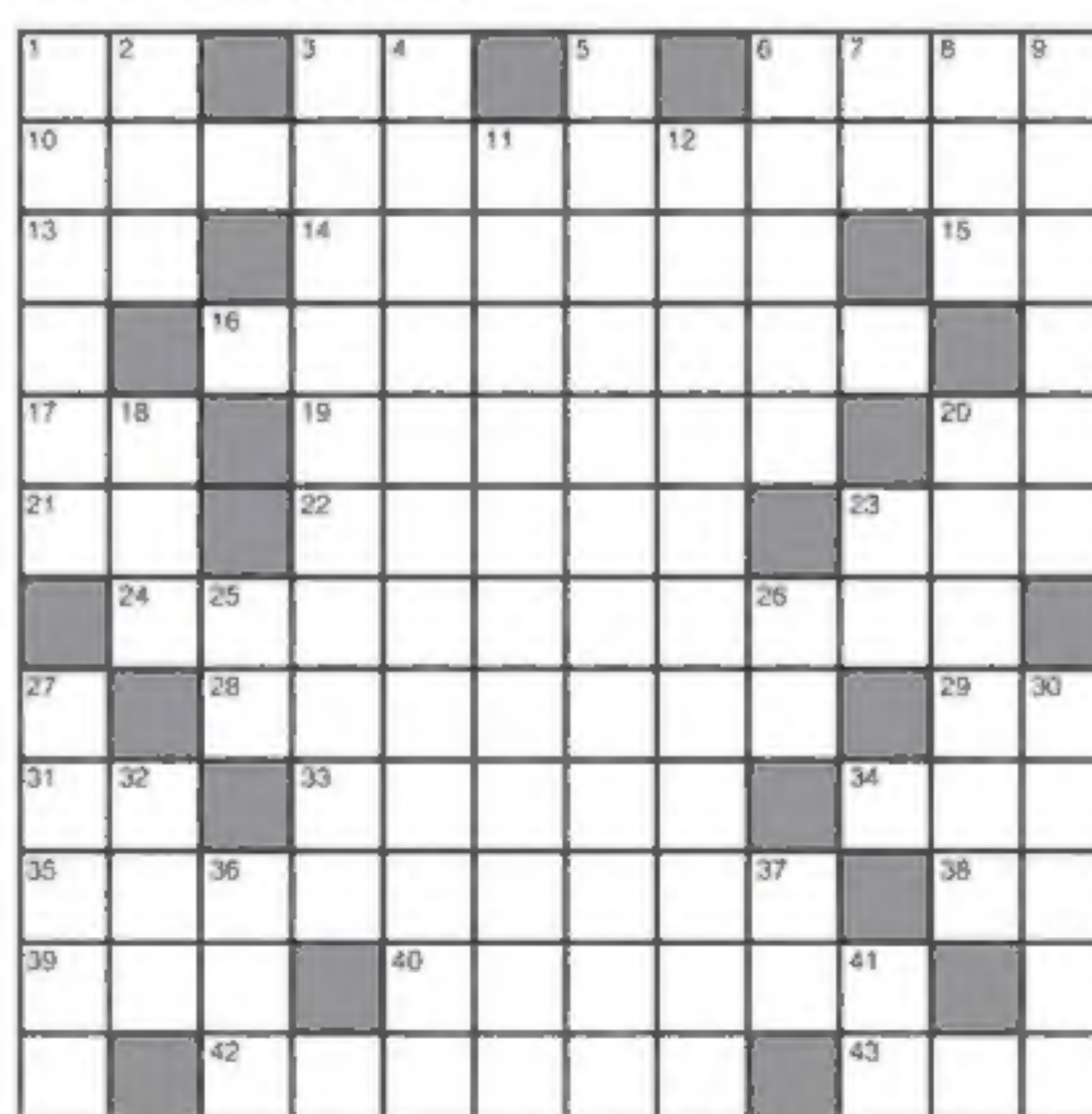
Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto. Sempre importante la situazione privata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che è stata molto importante per voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Ovvio al principio - **3** La Spezia - **6** Il pittore Gauguin - **10** Trovato dopo una lunga ricerca - **13** Ne esporta lo Sri Lanka - **14** Usare la pagaia - **15** Dove a Lione - **16** La guida dei musei - **17** Terza e quarta di dieci - **19** Una capitale europea - **20** Il cromo - **21** Unisce gli sposi - **22** Grassi, rigogliosi - **23** Fu l'autore dei primi gialli - **24** Dà nome a un golfo del Tirreno - **28** Imbarcazioni in genere - **29** La provincia di Caorso (sigla) - **31** Negli agrumi - **33** Non è poco - **34** Pomata per i capelli - **35** Verbo per le spugne - **38** Testa di roditore - **39** Il «Mao» dei fumetti per ragazzi - **40** Località del Friuli - **42** La regione austriaca con Graz - **43** Il placido fiume dei cosacchi.

VERTICALI: **1** Il massiccio alpino che domina Trafoi - **2** Si intersecano nei centri abitati - **3** Soffocato come in una morsa - **4** Accorrere rapidissimamente - **5** Lo sono i gesti fatti per allontanare la iella - **6** La contengono gli argini - **7** Alto Adige - **8** L'Ughi celebre violinista - **9** Vi si trova la Venere di Milo - **11** Un moderno ritrovo - **12** Esposizione dei fatti in sequenza - **18** Verso di passero - **20** Gary di «Mezzogiorno di fuoco» - **23** La città emiliana con il Teatro Regio (sigla) - **25** Le ultime lettere di Stevenson - **26** La fine dei raccolti - **27** È rada nella iuta - **30** Si esibisce truccatissimo - **32** Si citano con i costumi - **36** Era una richiesta d'aiuto - **37** Precede anche Paso - **41** Congiunzione eufonica.

INDOVINELLO

A passeggio con moglie e suocera

Malauguratamente son costretto
a tenermele strette sottobraccio
ché, a camminar con certe disgraziate,
come si va? Si va a gambe levate!

Il Nano Ligure

METATESI (8)

L'anarchico non ne può più

È prudente. Ma qui è l'intolleranza
per tutto quanto è costituzionale
a largli far risate assai sonore.
E mi par giusto debba poi... scoppiare.

Radar

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *FAME/SCIA = FASCIAME*

Crittografia sinonimica: *CAVOLO GO RATO = CAVOLO ROGORATO*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

BANNE (Opicina) bellissima casetta accostata di testa mq 100 recentissima costruzione disposta su 2 livelli soggiorno con stufa in maiolica cucina doppi servizi bicamere terrazzino 2 posti auto giardinetto termoautonomo. Casaffari 040213366.
(A00)

CERVIGNANO in palazzina 5 enti al I piano 2 bicamere speculari, da rimodernare, 60.000 euro ciascuno. Disponibile un garage. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO perfetto tricamere ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 terazze, 3 camere (2 matrimoniali), bagno, garage. 120.000 euro. Cod. 4/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO periferia, ampio luminoso bicamere II piano: ingresso, pranzo, cucinino, soggiorno, bagno, due terrazze. Termoautonomo, garage. 120.000 euro. Cod. 73/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO semicentrale tranquillo, primo piano in palazzina, ampio luminoso tricamere termoautonomo, cucina abitabile, due terrazze, garage. 90.000 euro. Cod. 72/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO semicentrale tranquillo ottimo ampio tricamere termoautonomo piano rialzato palazzina 6 enti con garage. 90.000 euro! Cod. 58/P Gallery 0431/35986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO semicentro esclusivo bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage, ristrutturato 100% particolari di design. Cod. 61/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino, finiture lussuose, euro 259.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000, possibilità acquisto posto auto.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti, trattative riservate.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.
(A00)

FIUMICELLO campagna. Casa colonica + 13.000 mq terreni vendibili anche separatamente, stalle, fienili, ecc. Adatta allevamenti, attività ricettive. 330.000 euro tutto. Cod. 32/P Gallery 043135986.

GALLERY adiacenze piazza Unità lcoale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro monovano d'angolo con ampie vetrate. Da rimodernare. Cod. 687/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura c.a 125 mq con possibilità di soppalco, vano unico con tre vetrine e magazzino di c.a 84 mq con servizi. Vendesi muri. Cod. 961/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in palazzina nel verde, rimodernato nel 2003, ampia metratura di cucina con terrazzino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. Soltanto euro 160.000. Cod. 62/P. Tel. 040213294.
wwwgalleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, buone condizioni, bicamere, termoautonomo. Euro 135.000. Cod. 93/P. Tel. 040213294.
wwwgalleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

PADRICIANO villa singola anni '70 di mq 200 circa con 1000 mq di giardino e ampio box auto. Prezzo euro 550.000. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Flavia soleggiatissimo vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Guardia primo piano alto in perfetto palazzo d'epoca ingresso soggiorno cameretta cucina abitabile bagno euro 69.000. Rif. 4609.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 125.000. Rif. 10309.
(A00)

RABINO 040368566 Molino a Vapore ottimo secondo piano ampia metratura perfette condizioni interne ingresso soggiorno cucina due camere bagno due ripostigli euro 169.000. Rif. 6609.
(A00)

RABINO 040368566 piazza Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 235.000. Rif. 0610.
(A00)

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca euro 345.000. Rif. 1010.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina euro 290.000. Rif. 5409.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo investimento appartamento già affittato ingresso cucina camera matrimoniale bagno euro 36.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 zona pedonale centralissimo ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi box macchina doppio con soppalco di proprietà euro 400.000. Rif. 1110.

RUDA Perteole bella casa accostata nel verde, ottime finiture, legno, allarme, clima, giardino con roggia e ponticello recintato. Cod. 59/P Gallery 043135986.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Marziale alloggio con giardino di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo taverna posti auto.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina e giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco in posizione tranquilla villino di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno grage ampio giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 stadio in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Mioni validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 Svevo ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo comodo parcheggio condominiale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Negrelli (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 93.000 Puecher alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

STARANZANO nuovi rifinitissimi bicamere, terrazze o giardino, garage. Da 124.000 euro, interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primoingresso mini, terrazzo abitabile o giardino, garage. Da 90.000 euro, interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primoingresso tricamere: bilivello, terrazze anche abitabili, garage. Da 176.000 euro, interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia casa ampia abitazione I piano + p. terra + 800 mq giardino + 850 mq edificabili. Cod. 21/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia centro, ottimo luminosissimo bicamere primo piano ascensore, terrazzona verandata, cantina, garage, termoautonomo, 78.000 euro! Cod. 83/P Gallery 043135896.
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

CON urgenza cerchiamo in acquisto per nostri clienti appartamenti di cucina saloncino 2/3 stanze (anche affittati) (possibilità di definizioni immediate) Spaziocasa 040369950.

PICCOLI appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto a prezzi di mercato (possibilità di pagamenti immediati) Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca villa con ampio giardino almeno tre camere da letto salone cucina servizi.

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, balcone. Euro 500 mensili. Cod. 229/P. 0407600250.

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno. Euro 500 + spese. Cod. 938/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto. Euro 1000. Cod. 794/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ippodromo appartamento arredato: camera, cucina, bagno, balcone. Euro 400 + spese. Cod. 770/P. 0407600250.

GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, aria condizionata, 650/mese. Cod. 422/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento vuoto: camera, cucina, bagno. Euro 380. Cod. 864/P. 0407600250.

GALLERY Università appartamento arredato luminoso: cucina, due camere, bagno euro 450 + spese. Cod. 945/P. 0407600250.

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato, garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi superifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Roiano alloggio nuovo di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti validissimo attico di cucina (arredata) saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti validissimo attico di cucina (arredata) saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Capodistria alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato Santo Spiridione alloggio nuovo con ottime finiture di cucinotto saloncino stanza bagno autometano (ideale per foresteria). (A00

SPAZIOCASA 040369960 euro 380 mensili arredato osp. Burlo piccolo alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Gretta alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Tribunale alloggio rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 560 mensili arredato Madonnina alloggio di cucina abitabile soggiorno/salotto 2 camere grandi bagno e possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina immerso nel verde ultimo piano con mansarda di cucina saloncino matrimoniale 2 vani mansardati 2 bagni autometano box. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro 17 alle 20. 040367771, 0481413515. (CF47)

PER ampliamento proprio organico ente europeo del lavoro Fvg seleziona 4 consulenti / venditori ambosessi con provata esperienza area vendite, zone di lavoro provincia di Ud e Ts. Inviare curriculum a segreteria@enteeuropeo.eu
www.enteeuropeo.eu

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 146 1.9 Jtd 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte, anno 2001, grigio met., clima, abs, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.6 Ts 16v 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1600-120 cv uniproprietario 2002, km 57 mila, climatronic, abs-asr, airbag, interni alcantara, antifurto, radio, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 62. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ASTRA 1600 Cosmo Stationwagon bellissima, uniproprietario 2006, Climatronic, abs, 6 airbag, antifurto, cerchi, km 36 mila, bollata-revisionata. Prezzo trattabile con rate da euro 89. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

DAIHATSU Cuore 900 perfetta uniproprietario 2006, clima, abs, airbag, Balupunkt, km 39 mila. Terios 4x4 uniproprietario 1999, airbag, servosterzo, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 56. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

DA euro 49 mensili - con clima - offriamo: Corsa, Hyundai Atos-Accent-Santamo 7 posti; Clio, Ibiza, 106, Hyundai Lantra stationwagon + gancio; Skoda. Prezzo trattabile. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento anno 2001 colore verde Abs revisionata km 47.000 euro 2000 trattabili. 040414473, 3388856537.
(A679)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

HYUNDAI Getz tdi 1400 splendida, 5 porte uniproprietario 2005, km 45 mila tagliandati, clima, abs, antifurto, radio+Cd, accessoriatissima. Consumi ridicoli. Prezzo trattabile con rate da euro 70. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)

HYUNDAI Matrix uniproprietario 2003 - km 33 mila - eccellente monovolume di 4 metri - clim+abs, antifurto. Furgone Hyundai 11 quintali 3 osti, clima+servosterzo, fatturabile. Prezzo trattabile con rate da euro 68. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)

MERCEDES E200 Kompressor splendida uniproprietario 1999, interni pelle, climatronic, antifurto, abs-asr, cerchi 17", radio+Cd, accessoriatissima, tagliandata. Prezzo trattabile con rate da euro 90. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SANTAFÈ Tdi Hyundai 4x4, aziendale 2010, accessoriatissima: pelle, cerchi 18", climatronic, antifurto, tempomat, radarparking, abs-esp. Radio+Cd+Dvd. Prezzo trattabile con rate da euro 139. Garanzia fino 7 anni. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

SEICENTO uniproprietario 2004/2007 - km 16 mila - clima, servosterzo, come nuova. Anche 600 Sporting accessoriato 2002 (xExport). Prezzo trattabile con rate da euro 51. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

SUBARU Impreza Stationwagon 125cv eccellente, uniproprietario 2003, climatronic, abs, airbag, antifurto, cerchi, interni sporivi, km 83 mila. Prezzo trattabile con rate da euro 78. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, radio, colore blu met. ottime condizioni, euro 4.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti I giorni. 3453167549. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

ARTISTA ritrattista esegue ritratti nel proprio atelier anche dalla foto, chiamare cellulare anche domenica 3484924345. (A623)